BRANDIZZO, TAMPONAMENTO A CATENA: TRE MORTI

TORINO — Un drammatico incidente, in cui hanno perso la vita tre persone, ha bloccato all'una e mezzo di stanotte l'autostrada Milano-Torino, all'altezza del casello di Brandizzo. Cinque automobili ed otto persone sono state coinvolte in un pauroso tamponamento. Due delle vittime non sono state ancora identificate. Un ferito lieve e quattro illesi.

L'incidente si è verificato sulla carreggiata che porta a Torino, un centinaio di metri dopo il casello di Brandizzo. La polizia stradale di Chivasso, che è al lavoro da questa notte, non è ancora riuscita a ricostruire la dinamica dell'incidente. L'unica vittima identificata è un romano di 46 anni, Marco Giuseppe Filippi, via Delle Vite 44, che viaggiava su una «Ferrari 308 Turbo». Le vittime non identificate sono un uomo e una donna che viaggiavano su un' «Alfasud 1200» targata VC 327651, che risulta intestata a Maria Francese, via Garibaldi 5, Biella. A questo indirizzo, però, non esiste nessuna donna con questo nome e neanche attraverso l'anagrafe la polizia è riuscita, ancora, a rintracciare l'intestataria del libretto di circolazione.

La vettura è andata completamente distrutta e non sono stati trovati i documenti personali degli occupanti. Non si sa, quindi, se l' «Alfasud» è di proprietà della donna rimasta uccisa o se l'automobile sia stata venduta senza registrarne il passaggio di proprietà.

Lievemente ferito nell'incidente un giovane carabiniere in servizio a Condove, Claudio Londero, 20 anni. Tornava in caserma al termine di una giornata di licenza e guidava la sua «Opel Ascona 1200». E' stato ricoverato all'Astanteria Martini di Largo Gottardo e guarirà in quindici giorni.

Illesi i tre occupanti della «BMW 320» guidata da Dario Giacomini, corso Francia 46, Borgata Paradiso, Collegno. Se l'è cavata senza danni anche Gianfranco Groin, via Chambery 61/23, di Torino, che guidava una «Lancia Prisma».

Il groviglio di autovetture ha bloccato la carreggiata per alcune ore perché i pezzi erano sparsi per qualche centinaio di metri. La magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le singole responsabilità delle persone coinvolte nell'incidente.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 230

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 29 Agosto 1986

DOLLARO SALE

ROMA — Dollaro in rialzo a 1418 lire contro le 1412,75 di ieri.

BORSA — Attività in diminuzione su basi sostenute. Chiusura: Comau Finanziaria 5600; Ifi 31.200; Pinerfin 2370; Montedison 3040; risp. n.c. 1775; Fiat ord. 15.990, warrant Fiat ord. 14.850.

Altri prezzi: Generali 156.000; Fiat priv. 10.950-11.000; Ras 65.000; Mediobanca 285.000; Pininfarina 23.900.

Totonero: definitiva la sentenza Caf, più mite di quella di primo grado

CALCIO-TERREMOTO ESULTANO UDINESE E LAZIO PISA E PESCARA BEFFATI

COSI' IL CAMPIONATO

SERIE A	SERIE B
ASCOLI	AREZZO
ATALANTA	BARI
AVELLINO	BOLOGNA
BRESCIA	CAMPOBASSO
COMO	CATANIA
EMPOLI	CESENA
FIORENTINA	CREMONESE
INTER	GENOA
JUVENTUS	LECCE
MILAN	MESSINA
NAPOLI	MODENA
ROMA	PARMA
SAMPDORIA	PISA
TORINO	SAMB
VERONA	TARANTO
UDINESE – 9	VICENZA
	TRIESTINA – 4
	CAGLIARI – 5
	PALERMO – 5
	LAZIO – 9

ROMA — Già dicono che il vero scandalo del calcio non è nelle *combine* del *toto-nero* ma nelle sentenze della Disciplinare. Tramobondo il verdetto di Milano che aveva soltanto schiumato le responsabilità; ridicolo l'appello della Caf di Roma che ha fatto alcuni passi indietro nella logica del buon senso. In primo grado era stata inventata l'*«insufficienza di prove»* che non aveva cittadinanza nella giustizia sportiva: fino a un mese fa, il dubbio era più che sufficiente a condannare. Da ieri si è fatta piazza pulita di un altro cardine della legge del foot ball: quello della responsabilità oggettiva che imponeva a ogni società di essere garante di tutti i suoi tesserati.

Dunque l'Udinese resta in A e la Lazio in B con 9 punti di *handicap* da scontare nel prossimo campionato. Il Foggia sfugge alla C2 e resta in C1 partendo da -5. Le tifoserie del Friuli e della capitale sono già scese in piazza per festeggiare lo scampato pericolo e la riconquista delle loro categorie. Euforia fuori luogo perché la *ri-promozione* a tavolino avviene al prezzo di mettere in discussione la vita stessa del calcio che doveva fare pulizia e ha rinunciato a farlo: che doveva riconquistarsi un'immagine seria e ha partorito un compromesso poco onorevole. Si è scoperto che avvocati di grido, gente integerrima, magistrati dell'alta Cassazione in pensione, giuristi d'Università hanno un cuore. Cuore di tifoso. Al confronto, Corrado De Biase capo dell'Ufficio Inchieste che alcuni chiamavano *Mr Sabbie* per rimproverargli alcune inchieste all'acqua di rose è il mastino *mollo-mat*.

Inoltre, l'euforia dei supporters non tiene conto che partire da -9 punti significa quasi certamente la retrocessione per l'anno prossimo ma con un campionato inutile, da cenerentole, senza soddisfazioni né incentivi. A chi interessa seguire un club che — a non perdere mai — ha bisogno di mezzo girone di andata per arrivare a quota 0?

La sentenza di Roma è stata giudicata vergognosa perché ha finito per dimenticare proporzioni e misure. Il Pisa che era in A a spese dell'Udinese, torna fra i cadetti; il Pescara che sarebbe rimasto in B al posto della Lazio chiude il libro dei sogni e si allinea con gli altri in C1. In Toscana dove c'è il gusto per la battuta violenta ne hanno già inventate alcune sul Ufe dell'irriguardoso. Ma ci sono musi lunghi anche a Palermo, Cagliari, Vicenza e Trieste, responsabili di un illecito, che finiscono per pagare prezzi proporzionalmente esagerati rispetto a Udinese e Lazio. Lanerossi Vicenza e Triestina perdono la serie A che si erano conquistate sul campo e le altre due partono da -5 e -9 cosa, a dir poco, esagerata. Qualcuno ha già pronta una spiegazione. Le squadre forti «galline d'oro» della Federcalcio non potevano essere trattate male: le altre, povere, di periferia, senza blasoni e senza santi in paradiso, potevano diventare il capro espiatorio. Su quelle si che è stato facile essere rigorosi.

Lorenzo Del Beca

Pisa e Pescara: ride bene chi ride ultimo

FESTEGGIARONO LA PROMOZIONE ORA RETROCEDONO

Anche Sandra Milo ha festeggiato lo scampato pericolo. Ieri pomeriggio la popolare attrice si è unita ai tifosi laziali che si sono radunati sotto la sede della società romana, per gridare tutta la loro gioia. Roma laziale riparte da meno nove, ma resta in serie B ed è quello che conta a giudicare dalle scene di entusiasmo delirante. E per dimostrare il loro attaccamento ai colori sociali, i fans biancazzurri hanno subito iniziato la corsa all'abbonamento. Dicono in coro: *«Saremo sempre in settantamila allo stadio ed aiuteremo la Lazio a superare in fretta il pesante handicap che la Caf ci ha inflitto»*. Un ragazzotto grida alla Milo: *«Se alla Caf fosse andata lei, ci avrebbero promossi in serie A»*. Certo, se si fosse presentata con l'attillatissimo abito verde che indossava ieri in mezzo ai tifosi, magari anche l'austero giudice Vigorita si sarebbe turbato.

Roma esplode di felicità, mentre altre città hanno visto il loro futuro sconvolto dall'inappellabile verdetto della Caf. E' il caso di Pisa e Pescara, che dopo la sentenza di primo grado si sentivano in paradiso ed ora invece gridano la loro rabbia.

In Toscana nessuno aveva preso in considerazione la possibilità di non salire in serie A. Ora il presidente della società nerazzurra, Romeo Anconetani, ha deciso di rivolgersi al Coni per chiedere giustizia, ma ormai i giochi sono fatti. Anconetani ieri ha avuto un leggero malessere, poi, ripresosi, ha attaccato con violenza i giudici della Caf ed ha cercato di calmare i tifosi, assicurando che *«giustizia sarà fatta»*. La società pisana rischia anche di perdere il giocatore Schachner, perché non essendo più in serie A, il regolamento le proibisce di ingaggiare stranieri. L'austriaco a questo punto dobrebbe finire ad Udine, cioè proprio alla squadra che è stata salvata a danno del Pisa.

I tifosi pisani minacciano azioni di protesta. Mercoledì in occasione della partita di Coppa Italia con il Torino, diserteranno lo stadio. Un'azione singolare, perché in questo modo non danneggiano certo i giudici della Caf, ma la loro società, già pesantemente penalizzata.

Stesso clima di delusione anche a Pescara. La serie B resta un miraggio e la società abruzzese ora è nella bufera. Il presidente Marinelli ha deciso di dimettersi ed il club rischia di essere messo in liquidazione. Tutti rilevano l'assurdità di quanto emerso dopo il processo bis di Roma. *«E' stata mortificata la giustizia sportiva. D'ora in avanti — dicono a Pescara — si potranno comprare le partite, rischiando al massimo una penalizzazione»*.

Il tecnico Galeone ha commentato con ironia: *«Ingaggiamo Vinazzani, potrà essere un prezioso collaboratore»*. Come tutti sanno, Vinazzani è il giocatore laziale pesantemente coinvolto nel calcio scandalo e squalificato per cinque anni.

Mentre il tecnico pisano Simoni resterà comunque, quello abruzzese vorrebbe andarsene, vista l'«aria di smobilitazione che tira».

ARRESTATO IL VIGILE CHE SPARO' AL RAGAZZO: «TENTATO OMICIDIO» (MA RIMANE A CASA)

Torino. Il vigile Adroit durante la ricostruzione dell'episodio

TORINO — Il sostituto procuratore della Repubblica Elisidoro Rizzo è convinto: *«tentato omicidio»* e firma l'ordine di cattura nei confronti del vigile Franco Adroit che si è lasciato sfuggire una rivoltellata contro un ragazzino di 14 anni. L'uomo non è stato rinchiuso in carcere: gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. L'avvocato della difesa Claudio Dal Piaz replica: *«lesioni colpose»* e presenta una memoria per ottenere la libertà provvisoria.

Dello stesso episodio avvenuto quel mercoledì pomeriggio 20 agosto ci sono due storie e due racconti. La guardia municipale, 33 anni compiuti di cui tre passati in divisa, ha spiegato che era in servizio in automobile con un collega. Hanno visto uno che guidava il motorino come un matto e l'hanno inseguito.

Poche centinaia di metri fra via Carmino e corso Giulio Cesare, poi il muso della Ritmo ha chiuso il ragazzino e in quel momento è partito il colpo di pistola che ha sfiorato i capelli del giovane e per tre millimetri non l'ha ucciso. *«Una disgrazia* — ha detto subito il vigile —, *un incidente. Forse la frenata brusca ha provocato l'esplosione. In ogni caso tenevo la canna in alto. Il ragazzo dev'essersi ferito alla testa cadendo per terra»*.

Antonio Mancosu, 14 anni, faccia abbronzata, riccioli ni nero-carbone e la terza media da ripetere all'inizio dell'anno scolastico, ha spiegato che si era fatto prestare il motorino da un amico. Lo avevano messo in guardia, *«ci sono i vigili che stanno girovagando qui intorno»* ma, nonostante avesse fatto attenzione, se li è trovati addosso. *«Giusto due sere prima mio padre mi aveva messo le mani addosso. "Se arriva un'altra multa da pagare sono guai..." Allora ha tentato di scappare. Sapevo di non avere possibilità ma in quel momento...»*.

E' salito sul marciapiede mentre l'auto gli stava dietro: ha udito lo scoppio della rivoltellata e un bruciore sulla testa. *«Ho sentito il sangue sul collo* — ha raccontato —, *l'ho visto nelle dita quando mi sono toccato e in quel momento mi son sentito svenire. Ho avuto la forza di allungare un braccio per appoggiarmi al muro e poi sono scivolato a terra»*.

La versione del ragazzo è apparsa più logica e successivamente ha trovato indiscutibili conferme nella perizia balistica che ha avuto luogo sabato e in una serie di testimonianze. Anche due carabinieri in pattuglia che hanno visto la scena sono stati sentiti dal giudice e probabilmente i tanti tasselli che disegnavano un puzzle senza ombre hanno convinto il magistrato della Procura della Repubblica a firmare l'ordine di cattura.

IL GIUDICE PENALE AVVERTE: DOVRANNO RIAPRIRE IL CASO

TORINO — *«Non posso nascondere qualche perplessità»*. Il sostituto Procuratore Giuseppe Marabotto che ha avviato l'inchiesta penale sullo scandalo del calcio ha saputo le decisioni della giustizia sportiva e ha commentato: *«Non sono stati utilizzati i verbali di Armando Carbone e le intercettazioni telefoniche. Lo scopo, rispettabilissimo, era quello di non violare il segreto istruttorio ma agli inquirenti della Disciplinare è venuto a mancare un importante pilastro di questa inchiesta»*.

Resta comunque una domanda: *«Che cosa bisogna fare per essere retrocessi? La Caf, in passato, ha retrocesso squadre colpevoli di un solo illecito. Non scordiamoci il caso del Verona. Mentre adesso, con tutto questo materiale, bastano nove punti da scontare sul prossimo campionato... che equivale a una specie di retrocessione "a posteriori"»*.

Ancora: *«Come magistrato dovrei dirmi soddisfatto perché le tesi della mia accusa sono state apprezzate e confermate. Non sono state accolte dove mancava del materiale che io ho e che i giudici sportivi non avevano a disposizione. Le questioni, semmai, riguardano la qualità delle decisioni della Caf. E allora, come sportivo, devo dire che sono deluso. E' certo che, quando sarà chiusa l'inchiesta penale, alcuni casi dovranno essere ridiscussi»*.

Infatti, dopo l'indagine sportiva con la decisione *inappellabile* di ieri, resta quella penale nelle mani del sostituto Procuratore Marabotto. *«Lunedì* — aggiunge Marabotto — *interrogherò Antonio Orrù che era l'ultimo latitante ed è stato arrestato l'altro giorno. Poi è la volta di Italo Allodi, Armando Carbone, i consiglieri del Perugia Bura e Baglioni»*. L'istruttoria resta «in sommaria» e a novembre potrebbe essere conclusa.

Marcello Biginelli, democristiano, aveva 56 anni

E' MORTO IL PRESIDENTE PROVINCIA DI VERCELLI

NOVARA — Si è spento stamattina poco prima delle nove nella casa di cura San Gaudenzio di Novara, Marcello Biginelli, presidente dell'amministrazione provinciale di Vercelli. Aveva 56 anni ed era stato colpito poco prima di Ferragosto da una emorragia cerebrale mentre si trovava in vacanza a La Spezia.

Dopo un primo leggero malore era stato trasportato a Novara al San Gaudenzio per farsi curare dal professor Enrico Geuna.

Le sue condizioni erano però peggiorate quasi subito dopo il ricovero. Alla prima emorragia ne è seguita una seconda, ancora più grave, e il noto neurochirurgo novarese era stato costretto a rinunciare all'intervento chirurgico che aveva in programma di effettuare.

Da dieci giorni Biginelli era in coma. Ha cessato di vivere alle 8,55 di stamattina. Accanto a lui c'era la moglie che non si è mai allontanata dalla clinica.

Marcello Biginelli, democristiano, era personaggio assai noto a Vercelli. Per 17 anni era stato presidente della Camera di Commercio ed era ancora il massimo esponente dell'Associazione commercianti.

m. s.

IN TRE FUGGONO A OVEST IN CAMION A «CHECKPOINT» TRA IL CREPITARE DEI MITRA

BERLINO — Funambolesca fuga da Berlino Est. Protagonista dell'avventura è un'intera famiglia di Berlino Est, che questa notte è riuscita a passare oltre il muro che divide in due la città in uno dei più drammatici tentativi di fuga che si ricordino.

I transfughi sono arrivati nel settore occidentale a bordo di un camion lanciato a tutta velocità tra le raffiche di proiettili sparate dalle guardie di frontiera della Rdt. Un portavoce della polizia di Berlino Ovest ha reso noto che la famiglia — formata da un uomo, una donna e un bambino — ha superato illesa il *«checkpoint Charlie»* cinque minuti dopo la mezzanotte. Il camion che li ha portati in occidente recava l'insegna di una impresa statale edile della Rdt.

Il portavoce della polizia ha dichiarato di non sapere se nella sua fuga, l'uomo alla guida dell'automezzo abbia abbattuto anche le barriere erette dalle guardie di frontiera della Rdt in prossimità della linea di demarcazione tra il settore sovietico e i tre settori occidentali della città. Il *«checkpoint Charlie»* è il principale punto di transito del muro di Berlino. In genere è usato dai militari stranieri della città, dai diplomatici e da cittadini non tedeschi.

Il Sinodo verso la conclusione

I VALDESI E IL VATICANO CAUTO DIALOGO

Oggi, nell'ultima giornata dei lavori, il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste dovrà rinnovare le cariche amministrative e, in particolare, quella del moderatore della Tavola valdese e del presidente dell'Opera per le Chiese metodiste, che hanno terminato il loro settennio di attività e adesso cedono il passo ai successori.

A questo scopo, ieri sera, i delegati si sono riuniti in una seduta orientativa, per cercare l'accordo sui [illegible] nomi da proporre.

La giornata di ieri è stata impegnata, soprattutto, dalla discussione sui rapporti delle Chiese valdesi e metodiste con le altre confessioni evangeliche in Italia, ed è stato riproposto anche il problema del dialogo con il cattolicesimo romano.

Su questo argomento il dibattito sinodale è apparso improntato a cautela. E' stato rilevato un generale consenso sull'utilità degli incontri di studio, di preghiera e di approfondimento biblico, ma è ancora apparsa prematura, e, forse, ancora lontana, l'instaurazione di rapporti ufficiali con i vertici della Chiesa cattolica.

Queste dichiarazioni hanno inteso mantenere quell'apertura al rapporto privilegiato che le Chiese valdesi e metodiste hanno stabilito, in passato, con le comunità di base e alla solidarietà con quanti, nella Chiesa cattolica «sono impegnati in una sofferta ricerca teologica ed ecclesiologica, ricca di spunti fecondi per il cammino ecumenico».

S'è anche [illegible] della giornata di preghiera ad Assisi, alla quale il Pontefice ha convocato i rappresentanti di tutte le religioni. Il Sinodo ha [illegible] la precisazione del pastore Aldo Comba, che parlava a nome del Consiglio ecumenico delle Chiese, secondo il quale per il Consiglio stesso — che pure ha dato la sua adesione alla giornata — il riferimento al tema della pace diventa restrittivo se non è fortemente collegato a quello della giustizia che «della pace costituisce, senza dubbio, il principale fondamento».

Sono in vacanza, non riusciranno a tornare

LUNEDI' PER MOLTI DOCENTI APPUNTAMENTO DIFFICILE

Da quest'anno la legge dello Stato stabilisce che direttori e presidi, insegnanti e personale non docente debbano essere a scuola dal 1° settembre. Per gli allievi invece il calendario ufficiale verrà comunicato oggi dal Provveditorato agli Studi e dovrebbe ricalcare le indicazioni fornite dai competenti organi regionali: inizio delle lezioni il 18 settembre.

La nuova legge, la numero 467 del 9 agosto 1986, è entrata in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 27 agosto 1986, cioè soltanto mercoledì. Stabilisce un anticipo di alcuni giorni rispetto agli accordi interni dei vari istituti, nei quali l'appuntamento era stato fissato anche una settimana dopo l'inizio del mese. Il rientro fissato per lunedì coglie così di sorpresa chi, per questi ultimi giorni di vacanza, aveva programmi differenti.

E' difficile che gli interessati non abbiano saputo, attraverso gli organi di stampa, della nuova data di inizio dell'anno scolastico, ma oggettivamente in molti possono trovarsi in difficoltà, per impegni familiari o altro, nel rispettare questo calendario fissato da una legge che entra in vigore soltanto — come sottolinea lo stesso provveditore — quattro giorni prima della data fissata. Ritarderà senza dubbio chi è ancora in vacanza all'estero o comunque molto lontano da Torino o per fare un altro esempio chi è vincolato ad un rientro in traghetto dalla Sardegna.

Per la scuola anche quest'anno avvio difficile

Quale sarà dunque l'atteggiamento delle autorità scolastiche nei confronti del personale che non dovesse presentarsi puntuale a scuola lunedì prossimo?

«Una risposta sulla questione — spiega il provveditore di Torino e sovrintendente scolastico per il Piemonte, Angelo Sciaipi — *è estremamente delicata. L'ordinamento italiano non ammette l'ignoranza della legge. Per il primo anno però la materia andrà affrontata con una certa dose di buon senso».*

Come dovranno comportarsi gli insegnanti che quest'anno debbano lavorare in un istituto diverso da quello dell'anno scorso? Una circolare ministeriale precisa che dall'appuntamento di lunedì sono esonerati tutti quegli insegnanti che abbiano ottenuto il trasferimento in altra sede, ma che saranno impegnati negli esami di riparazione fino al 9 settembre. Anche le supplenze annuali sono automaticamente prolungate nelle superiori fino al termine degli esami di riparazione. Fino al 9 settembre lavoreranno anche i docenti che andranno in pensione.

Diciotto giorni dunque, da lunedì, fino al 18 settembre, prima dell'effettivo inizio delle lezioni. Come verrà occupato tutto questo tempo? Risponde Angelo Sciaipi: *«Lo stabilisce la legge: il personale sarà impegnato nella programmazione dell'anno scolastico, nell'aggiornamento professionale, nelle elezioni dei vicepresidi, nelle riunioni collegiali che affronteranno i vari aspetti della organizzazione degli istituti. In questo senso nulla è mutato rispetto agli anni passati, salvo che il lasso di tempo dedicato alla preparazione dell'anno scolastico sarà più lungo. L'attività didattica è quella che comprende, ma non si esaurisce, con le lezioni, tra il 1° settembre e il 30 giugno».* Ne trarranno beneficio gli allievi che al loro primo giorno dovrebbero trovare una scuola già collaudata. Ma i bilanci in questo senso si faranno soltanto tra un paio di mesi.

CASTAGNETO «SETTEMBRE IN COLLINA»

La Pro Loco di Castagneto Po, in collaborazione con l'assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune, organizza «Settembre in collina 1986», tanti appuntamenti per tutte le età.

Si comincia domenica, con un concerto in piazza Rovere, e si va avanti con manifestazioni quotidiane fino al «Primo palio delle borgate», domenica 21 settembre, alle ore 15.

La domenica successiva (il 28) si terrà il trofeo Franco Oberto, con auto e moto d'epoca. E il 5 ottobre tutto culminerà con la festa degli anziani al Soggiorno Giaccone.

La Pro Loco non ha ottenuto i finanziamenti dal Comune e ha dichiarato guerra

A SETTIMO LE FESTE PATRONALI SONO DUE

L'assessore: «Un atteggiamento di superiorità che non ci è piaciuto»

La festa patronale di Settimo in programma da stasera fino al 9 settembre si apre all'insegna delle polemiche. Il Comune in collaborazione con le associazioni culturali sportive, con i commercianti ed i consigli di quartiere, ha varato un suo programma: la Pro Loco e la Famija Settimeisa, sotto l'egida del coordinamento Manifestazioni Settimesi, hanno preparato un altro cartellone che vuole essere una vera e propria controfesta.

Stasera, ore 21, prende il via il programma della Pro Loco con una relazione dello storico locale Silvio Bertotto sul tema: «Vita settimese dall'Unità d'Italia al primo dopoguerra (1861-1921)», poi da domani le manifestazioni si sovrapporranno creando un po' di confusione.

Sempre stasera nell'aula consiliare del Comune, dopo la relazione storica, il Centro studi settimese, consegnerà a cinque concittadini (Anna Cena, Giuseppe Valsania, Giuseppe Frola, Piero Ghigo e Salvatore Viviani) il premio di fedeltà alle tradizioni locali.

Perché Comune e Pro Loco siano ai ferri corti sui festeggiamenti patronali è presto detto. La Pro Loco, guidata dal battagliero geometra Franco Bessone, aveva presentato all'assessore alla Cultura, Alfredo Morabito, un ricco programma di manifestazioni, chiedendo per la realizzazione un contributo di 20 milioni. Il Comune, che ha stanziato per le feste 10 milioni e mezzo, ha risposto offrendo un milione come alle altre associazioni.

Dice l'assessore Morabito: «La Pro Loco e Famija Settimeisa non hanno accettato il metodo della suddivisione delle risorse, in servizi e contributi, tra i sodalizi che hanno presentato progetti. La posizione di superiorità, il "Facciamo tutto da soli" della Pro Loco non ci è piaciuta».

A corto di fondi, la Pro Loco ha così rinunciato in parte alla sua festa, varando, con i 8 milioni raccolti soprattutto tra i commercianti, un programma in tono minore con molte gare sportive. «Le nostre manifestazioni tendono a valorizzare le tradizioni locali» dice il geometra Bessone. Nel cartellone del programma del Comune una mostra collettiva di pittori settimesi, spettacoli di musica lirica e balletti, proiezioni di film e competizioni sportive.

p. g.

IL PCI E LE 10 USL «I SOLITI METODI»

La segreteria torinese del partito comunista interviene nel dibattito per la spartizione delle cariche nelle unità sanitarie locali, sia dei presidenti, sia dei comitati di gestione, che dovranno essere eletti dal Consiglio comunale entro la fine di settembre.

Il pci precisa: *«Si dà per certo l'accordo della maggioranza per l'estensione del pentapartito a tutte e dieci le Usl e per la spartizione delle presidenze per le quali, addirittura, si fanno circolare già i nomi dei candidati, al di fuori di qualunque criterio e programma e ad onta delle tante recenti proclamazioni contro lo strapotere dei partiti».*

«Qualora così *fosse* — commenta la segreteria del partito — *il pci esprimerebbe la più netta contrarietà a questo metodo spartitorio che calpesta l'autonomia delle 10 circoscrizioni e che contraddice lo spirito della legge sul decentramento delle Usl».*

In alternativa, i comunisti [illegible] che siano i consigli di circoscrizione ad esprimere al Consiglio comunale i candidati per i comitati di gestione che dovranno governare la nuova struttura sanitaria, dopo anni di polemiche e di attese.

Tempo «grigio» previsto per il fine settimana

E L'ESTATE SI RANNUVOLA

Fra pochi giorni però tornerà il sole

LOCALITÀ		VENERDÌ tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Alpi	quota 1500 m		5	13		1	13		4	16
Aosta			10	30		6	31		11	30
Torino			11	32		10	33		13	34
Novara			11	34		8	32		10	31
Cuneo			13	33		8	30		12	28
Asti			14	34		10	33		11	34
Genova			17	28		15	24		17	28
Imperia			18	23		18	28		18	26
Milano			12	34		10	33		13	34

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min, T'' max

Rispettando la norma climatica, sta arrivando sulla penisola italiana una corrente d'aria fredda e instabile a decretare la fine del gran caldo ma non ancora, tuttavia, dell'estate. Il fronte di irruzione, dopo aver stazionato alcuni giorni sulle regioni settentrionali, ora sta dilagando verso quelle centro-meridionali.

L'episodio è destinato a condizionare tempo e temperature al massimo per i prossimi tre o quattro giorni poi, con la ricomparsa dell'alta pressione e di correnti calde alle alte quote, torneranno a farsi vedere il bel tempo ed il caldo. Scampoli d'estate ce ne saranno ancora, a tutto favore dei fortunati che non hanno ancora finito le vacanze.

Già dalle prime ore della giornata odierna l'aria fredda e temporalesca si sta portando sulle regioni centrali per poi scendere più a Sud. Il riflesso sulle temperature sarà abbastanza sensibile nei valori massimi ma si farà sentire ancora di più in quelli minimi.

Passata la perturbazione resterà una certa instabilità di tipo termo-convettivo per cui nelle ore pomeridiane e serali potranno svilupparsi formazioni di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Le condizioni di instabilità si accentueranno poi nella giornata di domenica, sia sulle zone alpine che su quelle appenniniche, dando luogo a locali temporali.

Il settore nord-occidentale sin dalla mattinata odierna presenterà qua e là alcune schiarite più o meno ampie. Sulla Liguria e sulle vette alpine spireranno venti forti da Nord-Est e il Mar Ligure si presenterà leggermente mosso sotto costa e molto mosso al largo.

Per domani le schiarite saranno più ampie sino a raggiungere il completo rasserenamento. Soltanto nelle ore pomeridiane si formeranno dei parziali annuvolamenti in prossimità delle montagne. Il vento diminuirà gradatamente di intensità e così, naturalmente, anche il moto ondoso sul Mar Ligure.

Le temperature minime diminuiranno ancora di qualche grado mentre tenderanno ad aumentare, per contro, le massime. Buona si prevede che sarà anche la giornata di domenica, salvo una probabile accentuazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane e serali sulle Alpi e Prealpi e sull'Appennino ligure e tosco-emiliano, dove non si esclude la possibilità di occasionali temporali.

Col tagliando di Stampa Sera un assaggio per tutti

UN AMICO A CARMAGNOLA E' IL BUON LATTE FRESCO

«Amico latte», campagna promozionale in favore del consumo di latte promossa dall'Associazione Provinciale Allevatori, avrà il suo momento «mondano» domenica 31 agosto a Carmagnola, nell'ambito della grande fiera settembrina dedicata al peperone. La manifestazione è stata organizzata col contributo dell'assessorato all'agricoltura della Provincia di Torino, che ha stanziato 300 milioni per attività promozionali nel settore, per superare il trauma di Cernobyl. In piazza Martiri verrà piazzato il «Ranch di Fiorellina», un recinto che ospiterà quattro vitelline infiocchettate, simbolo delle vacche da latte, vere e proprie «macchine» da produzione lattifera. A partire dalle dieci del mattino, tutti i visitatori che porteranno uno dei tagliandi pubblicati nella settimana da Stampa Sera, potranno pescare una delle centinaia di palline colorate messe dentro una grande urna.

A seconda del colore riceveranno dei buoni per la fornitura di latte e prodotti caseari per cifre che vanno dalle 80 alle diecimila lire. Per tutti ci saranno poi souvenir come magliette, adesivi, poster. Anche altre aziende contribuiranno alla manifestazione: la Cooperativa Produttori Latte venderà formaggi e burro a prezzi promozionali, così come l'Abit di Grugliasco che venderà invece i gelati di produzione artigianale. La Cooperativa Erbe Aromatiche di Pancalieri ha invece preparato tre quintali di latte e menta (ricordiamo che la zona è celebre da un secolo per la coltivazione di erbe aromatiche), che verranno distribuiti gratuitamente ai visitatori.

Infine per stimolare maggiormente l'interesse dei consumatori, ci si potrà prenotare per visite guidate in allevamenti modello della provincia, che verranno organizzate dall'Apa. Lo scopo è mostrare «cosa c'è dietro un litro di latte», informare cioè sul lavoro, le difficoltà, le curiosità che sono alla base del lavoro degli allevatori. I problemi della stalla, l'automazione, la mangiatura automatica, i foraggi, le questioni sanitarie e genetiche, i problemi dei prezzi, del Mercato Comune, della legislazione farraginosa e punitiva nei confronti degli allevatori italiani, rispetto a quelli di altri paesi comunitari.

Quattro itinerari storici nel Torinese

VIAGGI DELLA PROVINCIA ARRIVANO PRENOTAZIONI

Le prime prenotazioni per i viaggi studiati dalla Provincia di Torino, in quattro zone «storiche» del Torinese, cominciano ad arrivare all'Actour di via Giolitti 15, l'agenzia dell'Aci che provvede all'organizzazione tecnica delle gite.

La novità, messa in piedi dall'assessorato cultura e turismo, consiste in quattro itinerari scelti e verificati sul posto da funzionari dell'assessorato: il primo riguarda il Canavese: Mazzè, Magnano, la Serra d'Ivrea, Borgofranco, Agliè, con pranzo al ristorante «Moro» nel centro storico di Ivrea.

Secondo itinerario: Carignanese e Basso Pinerolese: Carignano, Santuario del Vallinotto, Virle, Cercenasco (pranzo al ristorante «Centro»), Vigone, Pancalieri, Faule.

Terzo tour Chierese e Monferrato: Riva di Chieri, Vezzolano (pranzo al ristorante «Miravalle» di Albugnano), Aramengo, Montafia, Villanova, Santena.

Ultimo giro abbazie e fortezze della Val di Susa: Sant'Antonio di Ranverso, Avigliana, Exilles, Novalesa (pranzo al ristorante «Alpi») e Susa. Le gite costano dalle 24 alle 28 mila lire compreso il pranzo. La partenza è da piazza Valdo Fusi, di fronte alla Camera di Commercio: il minimo di partecipanti per ogni viaggio è venti persone.

● Domenica 31 agosto festa nella borgata Battagliotti di Avigliana per i 65 anni di matrimonio dei coniugi Perotti: lui Giacomo, classe 1896, lei Felicita Pacchiotti del 1900, nati e sempre vissuti nella borgata. I signori Perotti, che godono di buona salute, hanno avuto quindici figli, nove nipoti e un numero imprecisato di pronipoti.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gennarini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 889 DEL 12-12-1985

Gli inquirenti spiegano come il camionista è stato indotto a parlare

«ECCO PERCHE' HA CONFESSATO»

UNA NUOVA TECNICA D'INTERROGATORIO MESSA A PUNTO NEGLI USA

«*Non so, non capisco di che cosa parliate*» ha detto all'inizio dell'interrogatorio Giancarlo Giudice quando lunedì sera si è visto contestare i primi addebiti dal capo della squadra mobile, Piero Sassi, e dal sostituto procuratore Francesco Saluzzo. Un paio di ore dopo però stava raccontando tutto: «*Sì, quelle prostitute le ho uccise tutte io. Ad un certo punto sentivo un impulso irrefrenabile, dovevo uccidere. Ne ho ammazzate anche altre due cui voi non avete pensato*». Il camionista ha parlato. Quasi dovesse liberarsi da un incubo.

Che cosa è accaduto durante l'interrogatorio per far cambiare idea a Giancarlo Giudice? L'imputato si è rivelato un soggetto certamente debole, (già quando fu arrestato due mesi fa dalla polizia stradale di Alessandria per l'omicidio della prostituta astigiana Maria Rosa Paoli confessò dopo poche ore di detenzione) ma non è che non abbia tentato una difesa.

Il fatto è che durante l'interrogatorio di Giancarlo Giudice gli investigatori hanno adottato una nuova «*tecnica persuasiva d'interrogatorio*» di recente introdotta nell'addestramento della polizia prendendo lo spunto dall'esempio americano. Ci sono esempi illustri di «*tecnica persuasiva*» applicata a «*detenuti eccellenti*» che hanno dato frutti insperati: Tommaso Buscetta, capo mafioso, e Angelo Epaminonda, re della mala milanese, sono stati indotti a confessare tutti i loro reati e a collaborare proprio da investigatori che erano appena tornati da un corso di «*tecnica persuasiva*» negli Stati Uniti.

Lo stesso sostituto procuratore Francesco Saluzzo, dopo che il camionista aveva confessato, ha affermato: «*Non siamo psichiatri, ma cerchiamo di trattare ciascun soggetto secondo la sua personalità*». Alla base della nuova tecnica d'interrogatorio sta proprio la conoscenza della personalità, della cultura e

Il capo della Mobile, Piero Sassi

delle carattere del detenuto. Nel caso di Giancarlo Giudice chi ha condotto l'interrogatorio sapeva di trovarsi innanzi un uomo malato nella mente, con delle carenze psichiche ed emotive su cui far leva.

Non è stato un interrogatorio, è stato un colloquio, condotto con infinita pazienza. Dal «*non so di che cosa parlate*» il camionista è passato, come fosse una liberazione, al «*vi racconto tutto*» sorprendendo con l'ampiezza della sua confessione, corredata di elementi che solo l'assassino poteva conoscere, lo stesso capo della mobile, Piero Sassi.

In che cosa consiste la «*tecnica persuasiva*»? Lo ha spiegato, qualche mese fa, il vicequestore della Criminalpol romana Giovanni De Gennaro durante il convegno sul «*Pentitismo*» tenutosi a Torino. Il dottor De Gennaro ha raccontato come convinse Tommaso Buscetta — il primo e per ora unico grande pentito della mafia — a collaborare con la giustizia «*senza aspettarsi benefici giudiziari*». Giovanni De Gennaro aveva capito che il vero problema di Buscetta, una volta catturato, non era la sua sorte, ma la preoccupazione per la famiglia.

Il dottor De Gennaro ha riferito: «*Ormai negli Stati Uniti tutte le nuove leve di investigatori vengono addestrati ad una "tecnica persuasiva" d'interrogatorio per gli imputati. I delinquenti arrestati sono studiati attentamente nella loro personalità ed indotti, quasi fossero presi per mano, a scegliere la via della collaborazione con la giustizia rinnegando il loro passato*». Anche Giancarlo Giudice, preso «per mano», si è liberato del peso che ormai da 3 anni l'opprimeva.

Il camionista non poteva essere catturato prima?

ERA SCHEDATO DA DUE ANNI IN QUESTURA UNA DONNA LO HA DENUNCIATO

Spiegano alla Mobile: «E' vero, ma per noi era rubricato alla voce 'lesioni'. Nei nostri archivi ci sono migliaia di fascicoli che riguardano reati sessuali, è impossibile esaminarli tutti»

Un cadavere bruciato, una vittima senza nome. Lidia Geraci: è stata malmenata, ma si è salvata

Resta un dubbio. Non era possibile individuare il maniaco prima che uccidesse otto prostitute? In fondo è stata solo una buona dose di fortuna a portare all'arresto di Giancarlo Giudice, camionista di 34 anni bloccato dalla polizia stradale di Alessandria poche ore dopo l'uccisione dell'ottava vittima.

Gli agenti della polstrada lo hanno fermato un sabato pomeriggio di fine giugno e lo hanno condotto in caserma perché era stato sorpreso in atteggiamenti osceni ai bordi della strada.

La loro pattuglia stava passando, per caso, in quel momento. Gli agenti — più sconcertati che insospettiti — si avvicinarono, poi notarono che sui sedili posteriori c'era una borsa con la canna di una pistola che spuntava e, ovviamente, decisero di vederci chiaro. Ma tutto immaginavano meno che d'aver messo le mani sul «mostro» che aveva fatto strage di prostitute in mezzo Piemonte.

Giancarlo Giudice si è in pratica tradito da solo: dopo aver scaricato il corpo della sua ultima vittima tra le sterpaglie di Rocchetta Tanaro ha voluto rivivere a suo modo, proprio fermandosi ai bordi di una strada di grosso traffico, l'ebbrezza di quel delitto.

Eppure il camionista era schedato già da due anni per reati sessuali: in questura c'era un fascicolo con il suo nome dall'aprile dell'84. La denuncia parlava di «lesioni» ai danni di una prostituta. Come mai, quando si sono infittiti i delitti, la polizia non è riuscita a trovare il suo fascicolo e non lo ha controllato come uno dei potenziali omicidi?

C'è di più. Ora che il caso è stato risolto la prostituta che due anni fa ha sporto denuncia, Lidia Geraci, 25 anni, ha concesso un'intervista a «La stampa» ricordando come è avvenuta la sua aggressione ed è stata «in balia» del «mostro» per alcune ore rischiando la vita.

La donna tra l'altro ha detto: «*Mi chiedo perché la polizia, che sapeva della mia denuncia e del mio racconto, non sia andata a cercarlo prima. Fa sorridere quel funzionario della questura che, in televisione, si lamenta per la scarsa collaborazione avuta da noi prostitute: in realtà non hanno saputo cogliere indizi grandi come una casa*».

In questura, alla squadra mobile, la pensano ben diversamente: «*La denuncia di quella prostituta, due anni fa, è stata fatta all'agente di servizio di guardia all'ospedale delle Molinette. Il fascicolo è stato poi redatto dal commissariato di zona qualche giorno dopo e inviato in Questura*».

«*E' perciò vero* — continuano — *che nei nostri archivi c'era il nome di Giancarlo Giudice, ma rubricato sotto "lesioni" perché la denuncia era per lesioni personali. In ogni caso nei nostri archivi ci sono migliaia di fascicoli che riguardano reati sessuali, paradossalmente è impossibile esaminarli tutti per "eccesso" di materiale*».

La polizia, ed i carabinieri, in questi mesi hanno condotto le indagini con i metodi tradizionali: sono state sentite centinaia di prostitute. Tutte invitate a segnalare clienti «strani», anche prendendo nota il numero di targa. Giancarlo Giudice è sempre andato a «caricare» le sue vittime con la propria macchina, una vecchia Fulvia coupé rossa. Era un «*habitué*» dell'ambiente, ma nessuna collega delle vittime ha mai segnalato la sua inconfondibile vettura. In questo senso i funzionari della Questura hanno lamentato la scarsa collaborazione delle «lucciole».

Ci sono almeno altri sei delitti simili a quelli confessati da Giudice

MA PER TANTE DONNE MASSACRATE RESTA IL MISTERO

Gli inquietanti misteri di un «diario nero» che durò dall'aprile dell'84 alla primavera dell'85

Un uomo arrestato, otto omicidi risolti d'un colpo. Non male, un bel successo per la giustizia. Ma gli assassini (o l'assassino: ci saranno altri «mostri» in giro?) di altre sei donne almeno ancora non hanno nome.

Sei donne morte ammazzate fra l'aprile '84 e la primavera '85. E il corpo d'una settima ragazza, appena quindicenne, è stato trovato senza vita nel lago Sirio il 30 marzo: come ci sia finita non si sa. L'autopsia dice che è morta in acqua, il padre ripete «me l'hanno uccisa». Su Laura Naro e il suo destino disgraziato grava un mistero inquietante.

Il diario nero degli ultimi due anni incomincia il 12 aprile 1984.

Alice Veronique Tirard. Ha 24 anni, è francese. Lavora nella zona di corso Maroncelli: fa la prostituta. Trovano il suo corpo in un viottolo di campagna fra la statale per Pianezza e la tangenziale. E' morta soffocata. Ha ...

E' la fine d'agosto dell'84: a San Gillio in questa valigia i resti di Giacinta Zamparelli

Giacinta Zamparelli. Gli amici la chiamano Elena. Ha 21 anni, è tossicodipendente. Per l'anagrafe, abita con due amiche in un appartamento all'ottavo piano di corso Brunelleschi. Ma spesso vive con uno dei fratelli all'albergo Canaletto di via Principe Amedeo. Anche quel fratello fa uso d'eroina. Elena gli vende e compra la droga per sé e per lui. Lavora in corso Massimo d'Azeglio. Scompare una sera d'estate, a metà luglio 1984: non la vedono per giorni, le colleghe denunciano la sua scomparsa. Giovedì 30 agosto 1984 arriva una lettera anonima ai carabinieri e ai giornali: «C'è un cadavere in una valigia a San Gillio». E' vero, e quel cadavere decomposto è identificato.

Giovanna De Mea. Hanno trovato in una discarica anche lei, nuda, fra latte arrugginite e pagine strappate di giornali pornografici. E' il 17 febbraio 1985. Giovanna aveva 16 anni e un bambino di sedici mesi. Abitava alla Falchera con padre disoccupato, madre casalinga e un piccolo sciame di fratellini. Qualcuno l'ha portata lì, in un cascinale diroccato fra i rifiuti e l'ha stordita con una pietra. Poi l'ha soffocata con un sacchetto di nylon, ha infierito su di lei con un bastone e ha dato fuoco al suo corpo. Giovanna aveva quaderni e agendine con nomi e indirizzi. Ma chi l'ha uccisa è ancora in libertà.

Edvige Porta. Martedì 2 luglio 1985, alle sette del mattino. I parenti dell'economa dell'Usl vengono a cercarla in ufficio, corso Vittorio 3: «Stanotte Edvige non è tornata a casa. Non l'ha mai fatto senza avvisare — dicono al custode —. Dev'esserle successo qualcosa». Eccome: la ragioniera Porta, quarant'anni, è lì legata a una sedia, imbavagliata, il cranio fracassato e i vestiti intrisi di sangue. E' morta una decina d'ore prima. Omicidio a scopo di rapina, dicono gli inquirenti: la cassaforte dell'economato infatti è vuota. Qualcuno dice d'aver visto l'ombra di un uomo calarsi dalla finestra delle scale la sera del 1° luglio e scappare via. Ma quell'ombra è rimasta tale.

Domenica Maria Manna. E' il 27 novembre 1985 quando la trovano morta nel suo letto, via Beltiore 20. Aveva 38 anni e faceva la prostituta. L'assassino l'ha strangolata con una calza, poi ha incendiato il materasso per renderla irriconoscibile. Non c'è riuscito, ma è riuscito a volatilizzarsi. Chi è?

Una sconosciuta. Affiora il cadavere d'una donna nel Naviglio di Ivrea, poco prima di Santhià: è stata massacrata a martellate. L'assassino le ha poi legato i polsi con del filo elettrico e l'ha buttata in acqua. Impossibile identificarla. E' il 4 aprile 1985. Le analogie con la morte di Maria Corda, «zia» di Giancarlo Giudice, sono molte. Ma il camionista non confessa di otto omicidi con questa morte non c'entra.

Tra oggi e domenica si concludono le grandi ferie: i consigli della polizia stradale

PRUDENZA PER L'ULTIMO ATTO DEL RIENTRO

In Piemonte e Valle d'Aosta impiegate 160 pattuglie e auto civetta

Tre giorni a disposizione per il «grande rientro», si parte da stasera. E' l'ultima fatica per le ferie d'agosto. Sinora i ritorni a casa sono avvenuti in modo scaglionato. Da oggi fino a domenica sera-lunedì mattina i torinesi saranno in fila indiana, che auguriamo non lunga chilometri.

«*Sono noti i rilevanti problemi determinati nella stagione estiva dai movimenti veicolari di grandi masse di automobilisti* — avverte la polizia stradale —. *All'incremento di circolazione prodotto dai rientri dai grandi centri urbani nelle giornate prefestive e festive e dall'afflusso e deflusso di numerosissimi turisti, deve necessariamente corrispondere un adeguamento dei comportamenti e della organizzazione della circolazione*».

La Polizia stradale del Piemonte e della Valle d'Aosta ha predisposto un piano di servizi (già attuato con successo nella fase di esodo a inizio agosto), in cui impegnerà 160 pattuglie per la vigilanza e la viabilità e 16 squadre di pronto intervento

Pronte anche 16 squadre di pronto intervento per eventuali incidenti. Meglio partire la mattina molto presto o la sera tardi e la notte, ma a patto di essere ben riposati. Al numero telefonico «194», informazioni aggiornate sullo stato delle strade

infortunistica per il rilevamento di incidenti stradali. Inoltre ci sarà un servizio speciale di auto civili munite di apparecchiature fotografiche per il rilevamento «a volo» delle infrazioni pericolose.

«*Bisogna peraltro far leva sul senso di maturità degli automobilisti, sensibilizzarli* — dicono al Comando della Polizia Stradale — *perché siano osservate alcune norme di comportamento e perché si evitino di sovraffollare in determinate giornate di traffico eccezionale alcuni itinerari, che se sono ampiamente sufficienti a smaltire il volume del traffico quotidiano non possono esserlo, necessariamente, per assorbire una circolazione esorbitante, e concentrata in poche ore*».

Le autostrade a traffico più intenso saranno: Piacenza-Torino, Genova-Alessandria, Savona-Torino.

«*Preferire gli itinerari alternativi*» — consiglia la Polizia Stradale.

Essi sono: al posto dell'autostrada Piacenza-Torino percorrere la «ss.10 Padana Inferiore, Piacenza-Alessandria-Asti-Torino», in caso di traffico servirsi da Asti della statale 10, da Villanova della ss. 29 bis, da Poirino della ss. 29, da Santena della tangenziale; al posto dell'autostrada Savona- Torino: da Savona la ss. 29 del Colle di Cadibona, da Carcare della ss. 28 bis, da Ceva della ss. 28 del Colle di Nava, da Genola della ss. 20 del Colle di Tenda.

La Polizia Stradale ricorda che c'è il numero telefonico «194» che fornisce informazioni sempre aggiornate.

Inoltre, consiglia: di verificare, prima di partire, le condizioni del veicolo, di non sovraccaricare di persone e pesi l'automobile; di viaggiare nelle prime ore del mattino, tra le ore 5,30 e le 10, o nel tardo pomeriggio-sera, tra le 18 e le 22.

Tra le ore consigliate (ma ovviamente bisogna essere ben riposati) anche quelle tra le 22 e le 5 del mattino: durante la notte i servizi autostradali costituiscono sicuri punti punti di riferimento per ogni esigenza.

Per tutti i guidatori, prudenza e serietà. Questo non è un consiglio, è un dovere.

ristoranti aperti oggi

Zona Centro

Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Balbo, v. Doria 11, tel. 511.743; Burgerlima, v. Amendola 8, tel. 511.812; Da Ignazio, v. Rattazzi 1, tel. 534.068; Ansaldi, v. XX Settembre 36, tel. 530.141; Dock Milano, v. Carnaia 46, tel. 538.069; Due Lampioni, v. C. Alberto 45, tel. 657.5292; Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Family Service, v. Bogino 2, tel. 839.74.17; Gasthaus, c. Gramsci 3, tel. 537.358; Hong-Kong, v. Goito, tel. 659.332; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.249; La pagoda, c. Gioia 2, tel. 539.887; La scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.818; Löwenbräu, v. Arsenale 34, tel. 543.654; La tinera, v. Parini 13, tel. 542.531; Mannella, v. Verdi 33, tel. 831.525; Mellow, v. Nizza 3, tel. 511.282; Nuovo Regio, p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam, c. Vittorio Emanuele 45/1, tel. 657.121; Pollastrire, c. Palestro 2, tel. 535.031; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Torino, v. Nota 7, tel. 521.30.86; Road-rods, v. C. Alberto 3, tel. 839.6764; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto, c. S. Martino 0, tel. 540.425; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.8641; To-1, v. Lagrange 43, tel. 542.126; Sotto la Mole, v. Montebello 9, tel. 832.201; Porto di Savona, p. Vittoria 2, tel. 831.453.

S. Salvario - Valentino

Al piatto d'oro, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Cit Risturant, v. Canova 40, tel. 696.4151; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; Dante Alighieri, v. Baretti 2, tel. 659.229; Corsaro verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; Due Mondi, v. Saluzzo 3, tel. [illegible]; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giaguaro, p. Nizza 53, tel. 651.935; Giappone, v. Galliari 18, tel. 650.5218; Il papavero, c. Raffaello 5, tel. 650.51.49; L'Elite, c. Marconi 35, tel. 655.737; La Magione del Tau, c. Bramante 81, tel. 696.4872; La pace, v. Galliari 22, tel. 650.5325; Mandarin, v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina, v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/d, tel. 682.416; Del Mare, v. Galliari, 26, tel. 687.657; Zia Amalia, v. Nizza 51, tel. 669.472.

Crocetta - S. Secondo

Alle 3 Colonne, c. Rosselli 1, tel. 587.029; Crocetta, v. M. Polo 21, tel. 582.820; Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Lo zingaro, v. Torricelli 51, tel. 581.051; Tropicana, c. Mediterraneo 84, tel. 591.210; Vecchia Lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Da Aldo, v. Massena 5, tel. 544.449; Turin Palace, v. Sacchi 8, tel. 515.511; Aladino, l. Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo

Al ritrovo, v. Rivalta 23, tel. 335.9654; Bambù, c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara, v. Berge 15, tel. 447.2797; La greuja, v. Monginevro 75, tel. 331.589; Pappagallo, v. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; Trattoria Silvano, v. Monginevro 89, tel. 332.851; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.068.

Cenisia - Cit Turin

Al Grassi, v. Grassi 9, tel. 547.721; Duchessa, v. Duchessa Jolanda 7, tel. 749.6494; Drago, v. Beaumont 31, tel. 541.378; Mezzorì, v. Principi d'Acaja 26, tel. 511.180; Zacà, v. Principi d'Acaja 57, tel. 749.5126.

Campidoglio - S. Donato Parella

Al centro, v. Balbis 11, tel. 489.763; Blake and White, str. Ghiacciaie 1, tel. 741.2803; Drago d'oro, c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco, v. Cibrario 52, tel. 482.788; Il ventaglio, c. Francia 318, tel. 793.265; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4051; Elite «3», c. Francia 487, tel. 411.1618; Au lapin agile, v. Chambery 1, tel. 749.6124.

Rossini Valdocco - Vanchiglia

Al gambero blu, c. S. Maurizio 61, tel. 877.465; Sagatto, v. Tarino 3, tel. 812.2284; La Rosa di Francia, v. S. Giulia 57, tel. 830.076; Nanchino, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Otto Colonne, v. Giulia di Barolo 5, tel. 838.507; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.064; Al Pramzan, v. Bainsco 5, tel. 858.023; Al 24, v. Montebello 24, tel. 831.712.

Borgo Vittoria

Il calesse, v. Sospello 143, tel. 293.447; La pergola, v. Mondrone 9, tel. 280.626; La strana gente, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; Lucciola, v. Saganini 15, tel. 733.085.

Barca - Bertolla Regio Parco

Barcaiolo, str. Settimo 45, tel. 273.3079; Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.5356; Fortin, v. D. Chiesa 8, tel. 273.1672; Lanterna Rossa, str. Bertolla 47/1, tel. 241.653; Da Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, c. Chieri 95, tel. 890.258; La Cloche, str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dimora, c. Casale 321, tel. 897.108; Mulestò, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi, p.za Pasini 3, tel. 890.371; La contea, c. G. Sotla 132, tel. 812.2307; Sallnciolo, str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

Barriera Milano

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Casalani, v. Bra 3, tel. 857.133; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 267.761; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 236.767; Da Ivo, c. Novara 75, tel. 852.806; Dal colonnello, c. Vercelli 21, tel. 280.388; Da Pietro, c. Vigevano 8, tel. 278.285; La carrettera, c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Suerte, c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 63, tel. 851.438; Mandrake, l.go Dora Napoli 16, tel. 278.077; Manila, v. Elvo 12, tel. 852.458; Su Nuraghe, v. Semone 9, tel. 262.0251; Cosmic, c. Vercelli 8, tel. 850.348.

Lucento Madonna di Campagna

Ciclope, str. Cuorgnè 112, tel. 202.2058; Al Gambero, v. Giachino 16, tel. 218.4084; Campagnola, c. Grosseto 248, tel. 260.615; Val Granda, v. Lanzo 65, tel. 290.174.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Città giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.665; Glicine, v. Filadelfia 222, tel. 359.285; Il quadrifoglio, v. Beneveglenna 22, tel. 352.820; Il veliero, c. U. Sovietica 333, tel. 612.760; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Jour et Nuit, v. Sarpi 59, tel. 383.062; Le tre lanterne, c. Orbassano 277, tel. 308.060; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.926; Pugliai, v. D. Vigliani 164, tel. 696.0606; Quemado, c. U. Sovietica 409, tel. 613.285; Rugendo, v. C. Riccio 5, tel. 342.017; Su Sirboni, v. G. Reni 125, tel. 30.98.561; La smarrita, c. U. Sovietica 244, tel. 390.867.

Millefonti - Nizza Lingotto

Bengasi, p. Bengasi 18, tel. 606.1693; Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.915; Entremetier, v. Nizza 215, tel. 670.503; La frasca, v. Ventimiglia 152, tel. 696.5311; Senneca, v. Richelmy 5, tel. 676.897.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Bastian Contrario, str. Moncalvo 102, tel. 696.6388; Bellavista, str. S. Margherita 163, tel. 832.560; Cafasso, str. Val Salice 178, tel. 850.4534; Cucco, c. Casale 89, tel. 830.416; Da Lanfranco, c. Moncalieri 218, tel. 696.3024; Escargot, str. al Ronchi 73, tel. 697.113; Fontana dei Francesi, str. Pallerio 123, tel. 851.0397; Gardini, str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Il Pavia, v.le Thovez 60/b, tel. 651.872; La cicala, str. Fioccardo 3, tel. 690.158; La griglia, str. al Ronchi 84, tel. 690.911; Trattoria del peso, p.za Gran Madre 6, tel. 830.561; Premiata osteria dell'Hermada, p.za Hermada, tel. 871.037; All'antica vigna, str. Malole 56, tel. 647.0840.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

MASSAUA TEATRO DANZA: prossima apertura iscrizioni alla Scuola di Danza Classica e Contemporanea diretta da Loredana Furno.

NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 5/9. Inf. tel. 655.552.

NUOVO: Iscrizioni alle ultime selezioni per ammissione ai corsi del l'«Accademia Regionale di Danza». Dal 5-9. Inf. tel. 655.552.

NUOVO: dal 4/9 si prenota per il «Tokyo Ballet» spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986/87: 27-28/9 «Kabuki» di Béjart; 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Bianka.

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER (tel. 530.614): Stages di settembre: 1-6: Daniela Lovetz Danza jazz (Mat Mattox); Carlotta Sagna Tecnica Classica (l'Ensemble di Bruxelles); 8-28: stage di teatroDanza per giovani di sesso maschile con esperienze di Mimo, Teatro, Danza o Espressione Corporea. L'ammissione alla frequenza gratuita nella 2ª e 3ª settimana avverrà tramite selezione; 15-26: Arthur Rosenfeld Tecnica moderna e Coreografia (TanzTheater di Pina Bausch); 22-28: Irene Klingler tecnica Graham (London School Contemporary Dance).

PERTTI VIRTANEN (v. Pr.ssa Clotilde 3): Stage danza classica 1-12 settembre, tel. 473.0478-473.0189.

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET del Valentino: ore 21.

DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza. Una serata diversa prolungata - Minishow.

EDEN (v.le Rimondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Sal Muserie.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Orrato 6 bis 1, tel. 873.572).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte contemporanea internazionale. Ouverture del 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185), 9-13 / 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio Manuel.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco e ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario, da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-1-. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.43.67 - 650.35.86 - 57.176.210.

appuntamenti in città

Gara a bocce

• In occasione della festa patronale di Scalenghe, domani e domenica, alle ore 14.30, si terrà la gara a bocce individuale che si svolgerà in due gironi da 256 giocatori. I sedicesimi di finale si disputeranno sabato prossimo 6 settembre, alle ore 15. Fra i premi, ai quali si accede con tre partite vinte, medaglie d'oro.

Sagre e danze

• A Castagneto Po, domani, alle 14, gara a bocce Lui, Lei e l'Altro e inizio del 4° Torneo tennistico; ore 16, apertura della mostra-mercato ed esposizione bonsai; ore 21, seconda edizione «Alla scoperta dei talenti». Alle ore 10 di domenica, in piazza Rovere, è in programma un concerto della Banda musicale locale; ore 14, gara a bocce a coppie; ore 16, gara gastronomica 'n carpiun; ore 21, ballo liscio con i «Romy».

A Chivasso, stasera, ore 21, in piazza del Municipio spettacolo delle Fontane luminose danzanti. Domani, alle 14, nono trofeo ciclistico «Domenico Bocca», lungo il circuito di viale Vittorio Veneto; ore 21, in piazza del Comune ballo liscio e degustazione di un piatto tipico. Domenica 31, ore 14, presso la piscina comunale di via Gerbido, dimostrazione di pallanuoto e tuffi da 7, 5 e 3 metri; ore 14.30, passeggiata ciclistica per le frazioni; ore 21, sempre in piazza del Municipio, concerto di chiusura dei festeggiamenti patronali della Filarmonica «Città di Chivasso». Festa patronale anche in frazione Mosche di Chivasso, dove domani, alle 21, ci sarà una grandiosa serata danzante con i Rovera e l'elezione di «miss forestiera». Nel pomeriggio di domenica, rottura delle pignatte e giochi vari. A Verolengo, Festival dell'Avanti! nel piazzale antistante le scuole medie. Domenica, ore 9, primo trofeo podistico «G. Campasso» libero a tutti; ore 20, dibattito su Nucleare 86: quale futuro? Interverrà l'assessore Luigi Rivalta. Alle ore 21, via alle danze sul ballo a palchetto. Festa della collina anche a Raccone di S. Raffaele Cimena. Sabato alle 21, concerto bandistico, mentre nel pomeriggio di domenica giochi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Roccati

anni 87

Addolorati l'annunciano la sua Natalina, le sorelle **Albertina, Paola** e **Teresa**, cognati, i nipoti **Gino, Franca, Piero** e **Remo**, parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Luigi Bonsero e Gianmario Villata. Funerali sabato 30 c., ore 10.15 Parrocchia Sassi.

— Torino, 29 agosto 1986.

Grazia, Lena e Giuseppina Poesio
famiglie Giovanni ed Eleonora Grosso
famiglia Tessitore
famiglia Secondina Grosso
Giovanna Grosso
famiglia Francesco Grosso
partecipano al dolore.

Lucia e Riccardo Pelosetti si uniscono al dolore delle famiglie Roccati e Grosso.

Partecipano al lutto **Anna Pellegrino** e famiglia.

Ottavio e Mariuccia Cassiogno sono affettuosamente vicini a Paola e familiari.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Nino Blua

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lina Malrone**, la nipote **Gioia Ferrero** con i figli **Diego** ed **Erica Gaggero**, il nipote **Tonino Ferrero** con la moglie **Rossana** e i figli **Adriana** e **Mario**, la nipote **Alda Arona** con il marito **Emilio Grassi**, la nipote **Tina Bisochetto** con il figlio **Maurizio De Pisi**, sorella, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 10.15 parrocchia Sacro Cuore di Maria con partenza ore 10 ospedale Molinette.

— Torino, 27 agosto 1986.

Partecipano commossi al dolore di Gioia e zia Lina per la morte di zio **NINO**: **Luisa, Claudio, Andrea e Fabio Semeraro**.

Alberto Gesmi e la società **Sassa** prendono viva parte al dolore della dott.ssa Angela Gaggero e famiglia per la scomparsa del caro ZIO.

Cristianamente ci ha lasciati

Rina Trevisanutto ved. Dogliani

anziana tifa

Lo annunciano la figlia **Giuliana** col marito, l'adorata **Cinzia** e parenti tutti. Funerali domani ore 8 dall'ospedale Mauriziano ore 10 a Viù dove sarà tumulata. Servizio pullman.

— Torino, 29 agosto 1986.

Con immenso dolore **Giovanni Corte** piange l'amata **RINA**.

Cristianamente come visse è mancato, raggiungendo la sua adorata Nany, il

comm. avv. Ezio Guala

Lo annunciano con dolore le sorelle **Gina** e **Bianca**, la nipote **Laura** con il marito **Carlo Trivellani**, i nipoti **Carlina** e **Trivellani**, la cugina **Maria Gemma** di **Sebellina Negro** e famiglia. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Torino ove venerdì 29 agosto alle ore 16 nella chiesa del cimitero avranno luogo i funerali. La famiglia ringrazia sentitamente il dottor Nicola Vacca per le lunghe cure prestate.

— Savona, 29 agosto 1986.

Cristianamente è mancata

Mariuccia Pillot ved. Camorano

Addolorati lo annunciano il figlio **Michele** con la moglie **Anna Maria** e la figlia **Daniela**, la cognata **Gina**, la nipote **Adele**, parenti tutti. Funerali sabato ore 15.30 da via delle Magnolie, 12.

— Bruino, 29 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Costa

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gisella**, la figlia **Mirella**, il genero **Maurizio** con la figlia **Valeria**. I funerali avranno luogo in Torrazza Biellese sabato 30 alle ore 15,30.

— Torino, 29 agosto 1986.

Partecipano al lutto le famiglie **Protteri, Santambrogio** e **Costa**.

Romano e Rosetta Zamban ricordano con affetto il caro **BEPPE**.

Gioconda, Umberto e Chicca sono affettuosamente vicini a Gisella e famiglia per la perdita del caro cugino **BEPPE**.

— Torino, 29 agosto 1986.

Partecipano al lutto:
Gemma Accotto
Mimi Giorgio e famiglia
Adelina Grosso
Paola Dina Marocco
Eugenia Manaldo
Franca Grazia Manaldo
William Patrizia Spiller
Renzo Carla Zanetta.

— Torino, 29 agosto 1986.

Serenamente è mancata

Teresa Perino ved. Togliaferro

anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia **Elsa** con il marito **Edoardo Chiarin**, i nipoti **Simonetta** con **Lele, Luca** e **Alessandro**; Daniela; fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 corrente, ore 8,30, nella cappella della Casa di riposo Volpiano Srl. Un ringraziamento particolare al personale tutto della Casa di riposo Volpiano Srl.

— Volpiano, 27 agosto 1986.

Direzione, Collaboratori Casa riposo Volpiano Srl partecipano al cordoglio.

La cognata **Elvi, Marina** e rispettive famiglie partecipano al dolore di Elda.

Celestina Altieia, Renzo Tina Brezzi, Carlo Rita Cervi, Valter Tina Depaoli, famiglia **Peirro** partecipano al dolore della famiglia Chiarin.

Nella, Pina e famiglia partecipano affettuosamente.

Famiglie **Nalin e Marinoni** partecipano addolorate.

La **Ditta Chiabotto** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Osvaldo Minerva

— Torino, 29 agosto 1986.

Giancarlo e Luisa ricordano affettuosamente l'amico **OSVALDO**.

Attilio e Ottavia Bastianini partecipano al dolore degli amici Consolata e Giuseppe per la perdita dell'

Ing. Giuseppe Folonari

— Torino, 29 agosto 1986.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente dott. Sergio Gramoni per la scomparsa della madre signora

Antonia Zanada ved. Gramoni

— Torino, 29 agosto 1986.

L'**Accademia Nazionale dei Lincei** ha il dolore di annunciare la morte del Socio Nazionale della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche

prof. Augusto Guzzo

avvenuta in Torino il 23 agosto 1986.

— Roma, 29 agosto 1986.

E' mancata

Maria Pizzarotti ved. Tebaldi (Ines)

Addolorate lo annunciano le figlie **Elsa** e **Luisa** con **Bruno**. Funerali venerdì 29 agosto ore 15,30 presso cimitero di Torino Sud. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1986.

I **Colleghi e Inquilini** del c.so M.lo Cosco 146 e 166 partecipano al dolore delle famiglie Tebaldi e Pilzitore.

E' mancato

Bruno Fernex

Ne danno il triste annuncio i cognati **Gianni** e **Piera, Bruna** e **Franco, Giulio** e **Carla** unitamente ai nipoti **Sergio, Andrea, Simona** e **Elena**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Bernardino Galliari, 13.

— Torino, 29 agosto 1986.

La **Cgil** partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruno Fernex

perseguitato razziale e partigiano

iscritto al pci dal 1944 è stato segretario generale della Fiom torinese e successivamente segretario nazionale, incarico che ha lasciato nel 1977 per l'Ires. La segreteria della Cgil ricorda Fernex come grande esempio di intelligenza e dedizione alla causa dei lavoratori.

— Roma, 29 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Morandini ved. Copetti

Ne danno il triste annuncio figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Aurelio Gorla e Mauro Tasso per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Bonifacio, via Livorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 agosto 1986.

Cristianamente è mancata

Genoveffa Faveron ved. Malimpensa

Addolorati lo annunciano figlia, genero, nipote, fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parr. Madonna di Campagna.

— Torino, 29 agosto 1986.

E' mancata ai suoi cari

Mirella Bonesio in Baldoni

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Paolo**, le figlie **Patrizia, Federica** e **Stefania** ed i parenti tutti. Funerali sabato 30 agosto ore 8.30 dall'ospedale Cottolengo.

— Torino, 29 agosto 1986.

E' mancato improvvisamente

Guglielmo Ulli

di anni 49

Ne danno l'annuncio la moglie **Vittoria**, la mamma e parenti tutti. La salma giungerà al cimitero di Moncalieri il 29 agosto '86 ore 15.

— Moncalieri, 29 agosto 1986.

A funerali avvenuti le famiglie **Ricciardi** annunciano la dipartita della congiunta

Luigia Uberti ved. Ricciardi

— Torino, 29 agosto 1986.

(Continua a pag. 8)

Ogni anno ospita oltre 700 persone

SFRATTATO A CUNEO CENTRO PER EMARGINATI

CUNEO — Ormai è ufficiale: alla fine dell'anno il Centro di prima accoglienza maschile di via Bongioanni dopo sette anni di benemerita attività a favore degli emarginati dovrà sloggiare dalla casermetta dell'amministrazione militare che vuole libero l'immobile non si sa bene per farne che cosa.

Creato dal Comune nel 1979, poi entrato a far parte dei servizi socio-assistenziali dell'Ussl di Cuneo, gestito sin dalla fondazione dalla Caritas diocesana, il Centro si regge quasi esclusivamente sul lavoro volontario di una trentina di cittadini di buona volontà consapevoli che il Terzo Mondo spesso si trova anche nelle nostre città.

«Prima accoglienza» significa che il Centro è il rifugio provvisorio (la permanenza massima è di sei giorni, solo in casi eccezionali può essere prolungata) di quanti non hanno un tetto e non hanno soldi per mangiare ma non vogliono violare il codice penale per procurarsi un letto e un piatto di minestra. Ci forse hanno avuto guai con la giustizia ma hanno deciso di non ripetere la brutta esperienza. Tra le settecento persone ospiti ogni anno del Centro cuneese ci sono ex drogati, etilisti, barboni, sbandati per i più disparati motivi personali e familiari, stranieri in cerca di lavoro, un mondo di emarginazione in stridente contrasto con l'apparente società del benessere. Chi cerca ospitalità deve solo avere i documenti in regola. Se vuole confidarsi, cercare un aiuto per il futuro, troverà volontari disponibili ad ascoltarlo e a consigliarlo. Se non ritiene di aprirsi, nessuno gli chiederà il motivo della scelta, ma al più tardi entro una settimana dovrà andarsene.

Il Centro di prima accoglienza maschile ha una sede modesta ma confortevole: tre stanze arredate in grado di ospitare sei persone ogni notte, una mensa per la preparazione dei pasti, un salone per socializzare, servizi per un bagno ristoratore.

Il lavoro quotidiano viene sbrigato a turno da quattro obiettori di coscienza in servizio civile; di sera si alternano i volontari, cittadini di ogni ceto sociale che impegnano alcune ore del tempo libero per aiutare il prossimo in difficoltà. Un'assistente sociale garantisce il raccordo con la Ussl di Cuneo.

Il bilancio annuale del Centro è di appena 27 milioni di lire, un costo modestissimo rispetto alla sua utilità, grazie appunto ai trenta cittadini che prestano la loro opera gratuitamente e agli obiettori che ricevono lo scarso compenso dal ministero della Difesa. Se fosse gestito da personale dipendente dalla Ussl il bilancio sarebbe dieci volte tanto.

C'è anche una convenzione che regola il funzionamento del Centro e i rapporti con il servizio socio-assistenziale nazionale ma non è ancora operante perché l'Ussl non l'ha ancora approvata.

Ora però con la decisione dell'amministrazione militare di rientrare in possesso della casermetta di via Bongioanni il futuro del Centro diventa incerto, la possibilità di continuare a fare opera di solidarietà verso i derelitti appare compromessa. I dirigenti del Centro di prima accoglienza maschile non sono contrari al trasloco se il trasferimento significa una sede più ampia, più razionale, con più servizi.

Ma dove finirà il Centro? L'Ussl tace, anche se il Centro costa poco e lavora molto. Si aspetta il rinnovo del comitato di gestione. La Caritas vorrebbe che la nuova sede fosse abbastanza centrale, per essere reperibile ad ogni ora del giorno e della notte, come avviene da sette anni. Ma i mesi corrono veloci e la scadenza di fine anno si avvicina. Certo, è triste e avvilente dover puntare i piedi per continuare a fare del bene.

Gianni De Matteis

Cuneo. Giovani al lavoro al centro «prima accoglienza» per emarginati di via Bongiovanni (Foto Bedino)

Emergenza nel piccolo centro del Casalese

POZZI AVVELENATI DALL'ATRAZINA A FRASSINETO PO

FRASSINETO PO — *Altre analisi hanno evidenziato l'estendersi dell'inquinamento da atrazina nella falda di Frassineto, il piccolo paese agricolo alle porte di Casale. Probabilmente già oggi verrà firmata un'ordinanza per vietare l'uso alimentare dell'acqua proveniente dai circa seicento pozzi privati utilizzati dai 1500 abitanti (in paese non c'è acquedotto municipale).*

Intanto, ieri sera, il consiglio comunale è stato convocato d'urgenza ed ha deliberato di installare due cisterne per il rifornimento idrico della popolazione; l'approvvigionamento sarà assicurato dai vigili del fuoco con autobotti. La decisione è stata presa dopo che, ieri pomeriggio, erano arrivati in Comune gli esiti di altre analisi effettuate sui pozzi del paese. Già nei giorni scorsi erano risultati contaminati dieci pozzi; ieri l'atrazina è stata trovata in altri punti di Frassineto ed anche nel pozzo del municipio, cioè quello di cui nei giorni scorsi erano state invitate a servirsi le famiglie che avevano i pozzi inquinati.

Il consiglio comunale ha inoltre deciso di far scavare almeno un pozzo nuovo a grande profondità per verificare se l'atrazina abbia raggiunto le falde più profonde: se l'acqua risulterà potabile, verrà utilizzata al posto delle cisterne per l'approvvigionamento d'emergenza.

Ieri sono stati controllati anche tre pozzi che pescano a 25-30 metri: sono i più profondi del paese e da essi viene presa l'acqua per il lavaggio delle fognature. Anche questi, se non sono contaminati, potranno servire alla popolazione.

A Frassineto i circa seicento pozzi privati usati abitualmente pescano ad una profondità di 8-15 metri. Ciò fa temere che l'atrazina (usata per la coltivazione del mais, qui molto estesa) possa aver contaminato l'intera falda. Gli esami comunque continuano giornalmente. Ieri sera in consiglio comunale e durante un'assemblea pubblica convocata subito dopo è stato detto che l'emergenza potrebbe durare parecchi mesi. Non è escluso che si chieda l'intervento di Provincia e Regione per farvi fronte. Per il momento non si parla, però, di richiesta di stato di calamità.

Questa sera a Frassineto prende il via la XIII Sagra del peperone, una manifestazione proposta dalla Pro loco, nell'ambito della quale tradizionalmente viene preparata una gigantesca polenta in piazza (domenica pomeriggio). Gli organizzatori hanno già anticipato che la manifestazione si farà. Verrà installata infatti una cisterna per poter usare acqua pulita. Tra l'altro, in paese arriveranno una settantina di francesi di La Garde Freinet, in vista di un gemellaggio fra i due centri, e il console generale del Marocco a Milano.

Mario Facciolo

MEETING SULLA PACE NELL'ALBESE

ALBA — (g. f.) Due iniziative sul tema della pace nell'Albese nell'anno internazionale dedicato a quest'importante argomento. A Monta è in corso il terzo meeting giovanile dal titolo «Costruiamo la pace» che si protrarrà fino al 8 settembre con una serie di iniziative: incontri-dibattito, musica e sport si alterneranno a momenti di festa e di riflessione.

Ad Alba il centro culturale «Ostellino» ha promosso un concorso fotografico sul tema «Pace: dimensione mondo». Le fotografie in bianco e nero e a colori si ricevono fino al 20 settembre presso le Acli, via Vernazza 6, Alba. La premiazione avrà luogo nella giornata del 28 settembre.

SANREMO, MATTATOIO INVASO DA TOPI IL MAGISTRATO MINACCIA LA CHIUSURA

SANREMO — Topi al mattatoio comunale: il pretore ecologico minaccia di sequestrare l'intera struttura e di chiuderla a tempo indeterminato. La presenza dei roditori non è l'unico grosso inconveniente lamentato: l'ufficio Antinfortunistica dell'Unità Sanitaria Locale, infatti, dopo un sopralluogo nei locali adibiti alla macellazione ed alla lavorazione delle carni, ha accertato l'inadeguatezza delle norme di sicurezza, mentre i vigili sanitari hanno redatto un verbale, trasmesso al pretore, nel quale si parla di condizioni igienico-sanitarie inaccettabili. Nel rapporto si parla di «uno stato di degrado generale dell'immobile». L'indagine del magistrato potrebbe avere risvolti clamorosi, fra i quali anche l'emissione di comunicazioni giudiziarie. Pare addirittura che alcuni amministratori comunali siano già stati ascoltati dal giudice.

I primi accertamenti del pretore risalgono allo scorso mese di novembre quando un operaio si infortunò gravemente mentre riparava un argano. Il responsabile dell'ufficio Antinfortunistica dell'Usl aveva riscontrato una serie di situazioni anomale nelle strutture del mattatoio. Fra queste impianti elettrici non collegati a terra, cavi scoperti, interruttori sfondati, argani mal ancorati che minacciavano di cadere al suolo e altre forme di pericolo. Era stata segnalata al Comune la necessità di porre un rimedio a tempi brevi allo stato di pericolo esistente. Nello stesso tempo i vigili sanitari erano intervenuti per un esame della situazione sotto il profilo igienico. Il quadro che si è prospettato al loro occhi era incredibile: la stalla che ospita provvisoriamente gli animali destinati alla macellazione non viene pulita da almeno tre anni. Ovunque, nei locali destinati alla macellazione tracce della lavorazione: grasso, sangue raggrumato, lembi di pelle, ossa. Molti già in stato di decomposizione. Un ambiente davvero poco invitante, dove di notte si può assistere a vere scorrerie di topi e ratti contro i quali le esche delle ditte che operano nel settore della disinfestazione nulla possono. Ora il magistrato, dopo avere sollecitato un intervento del Comune e di fronte al totale disinteresse delle autorità preposte al controllo del macello, ha deciso di intervenire in modo drastico. Con il sequestro e la chiusura dell'impianto.

Gian Piero Moretti

MUORE DURANTE LA PARTITA IN LUTTO IL CALCIO CUNEESE

CUNEO — Si conosceranno in giornata i risultati dell'autopsia chiesta dai medici dell'ospedale per stabilire con assoluta certezza le cause del decesso di Francesco Piscopo, 31 anni, Franco per i molti amici, residente a Cuneo in via San Damiano Macra 11, istruttore della Guardia di Finanza presso la caserma degli Allievi di via Battisti, colpito da un malore mortale l'altra sera durante l'intervallo di una partita di calcio di dilettanti cui partecipava nel ruolo di difensore.

E solo uno scrupolo dei sanitari, quello di sapere le esatte cause cliniche della drammatica scomparsa del giovane, stabilire cioè se si è trattato di infarto, collasso cardiocircolatorio oppure di emorragia cerebrale. In ogni è escluso, dai compagni di gioco, dai dirigenti delle squadre e dal numeroso pubblico che assisteva ai margini del campo che Franco Piscopo si sia scontrato rudemente con un altro atleta durante il primo tempo della partita che vedeva in campo per il «Memorial Luca Giordano» che si disputa dal 24 agosto sul campo di via don Minzoni, le squadre della Gelateria Ligure 1 e 2 di Cuneo e il bar Biancaneve, di Valdieri.

Il luttuoso evento, che ha gettato nella costernazione i dirigenti dell'Arci-Uisp e l'assessorato allo Sport che organizzano il «Memorial», i giocatori, gli amici della vittima, si è verificato alle 21,10 di mercoledì. Il primo tempo era appena finito sul risultato di 1-0 per la squadra della Gelateria Ligure di cui faceva parte Franco Piscopo e i giocatori si stavano dirigendo verso la panchina per dissetarsi.

Improvvisamente il giovane senza un lamento è crollato sul terreno. Subito soccorso e trasportato all'ospedale vi è giunto cadavere. Secondo i medici il decesso dello sfortunato calciatore è stato istantaneo e non sembra collegato con lo sforzo fisico sostenuto.

La morte improvvisa di Franco Piscopo poteva cioè verificarsi in qualunque altro luogo.

La partita l'altra sera è stata ovviamente sospesa, ma il torneo andrà avanti fino alla conclusione in calendario il 14 settembre. Spiega Rocco Gagliardi, uno degli organizzatori dell'Arci-Uisp: «*Siamo sconvolti ma vogliamo portare a termine il Memorial perché così avrebbe voluto il povero Franco*».

Franco Piscopo, che lascia in lacrime la giovane sposa e due bambini, era di robusta costituzione, praticava molti sport, non aveva mai accusato alcun malessere e prima di iniziare il torneo di calcio si era sottoposto alla prescritta visita del medico sportivo che lo aveva trovato sano come un pesce.

I funerali del giovane istruttore della Guardia di Finanza si svolgeranno probabilmente domani a Cuneo.

g. d. m.

Francesco Piscopo

ABBASSATE L'IVA SUI TARTUFI UNA PROPOSTA DI LEGGE DEI TRIFOLAO DELLE LANGHE

ALBA — L'associazione tartufai delle Langhe e Monferrato con sede ad Alba e la federazione provinciale coltivatori diretti di Cuneo propongono modifiche alla legge fiscale in materia di tartufi. Una proposta di legge è stata illustrata, l'altra sera, nella sala Resistenza del municipio di Alba, dal vicedirettore della Coldiretti cuneese responsabile dei servizi fiscali, Adriano Cantamessa, ad una folta assemblea di trifolau convocati dall'associazione, presenti l'assessore regionale all'Agricoltura Lombardi, il consigliere regionale Fracchia, il sindaco di Alba Zanoletti, il presidente della Camera di Commercio Oddero. Ormai superate le polemiche sull'apertura della stagione tartuficola che tanto hanno fatto discutere negli anni passati, l'attenzione dei trifolau, commercianti e ristoratori, è ora rivolta ai problemi fiscali che assillano gli interessati. A mettere in allarme la categoria sarebbero anche i controlli da parte della Finanza sempre più frequenti. «Una situazione poco chiara, carenze legislative ci impongono di proporre modifiche alla legge fiscale nazionale affinché siano stabilite norme precise di comportamento in un settore che va assumendo sempre più importanza per l'economia ed il turismo», ha detto il presidente dei tartufai albesi, Benvenuto Bosso. La proposta di legge, elaborata a grandi linee, è ora a disposizione per raccogliere suggerimenti. Due le richieste fondamentali. Si chiede se il tartufo raccolto dall'agricoltore nei fondi di sua proprietà possa essere considerato prodotto agricolo, come avviene per i funghi. In tal caso l'Iva scenderebbe dall'attuale aliquota del 18 per cento al 2 per cento. Per quanto riguarda, invece, i cercatori che con regolare autorizzazione raccolgono tartufi nei boschi, terreni incolti o nei quali il proprietario non si è riservato il diritto esclusivo della raccolta, secondo la proposta presentata ad Alba, non è più configurabile l'attività agricola e quindi la regolamentazione fiscale dev'essere quella delle imprese commerciali. In questo caso si chiede che sia consentita una detrazione forfettaria del 25 per cento ai fini Iva e del 27 per cento ai fini Irpef. In sostanza, un riconoscimento delle spese di produzione. Per la prossima settimana è previsto un incontro con tutti i parlamentari della zona ai quali la proposta di modifica alla legge sarà affidata. Intanto, nella provincia di Cuneo sta per iniziare la stagione dei tartufi, la cui apertura è stata fissata con decreto del presidente della Provincia a partire da lunedì 1° settembre. Nei prossimi giorni è attesa anche la pubblicazione sul bollettino ufficiale e l'entrata in vigore della nuova legge regionale sui tartufi che va ad integrare quella nazionale.

Gianfranco Fiori

CINQUE CHIESE DA SALVARE NELLA ZONA DI ALESSANDRIA

VOLTAGGIO — Sono almeno cinque le chiese «da salvare» nel territorio alessandrino: l'oratorio di Sant'Antonio Abate in Montecastello, la chiesa di San Giuseppe a Capriata d'Orba, la Pieve romanica di Santa Trinità da Lungi a Castellazzo Bormida, la chiesa dei Santi Maria e Siro a Sale e l'oratorio di San Sebastiano a Voltaggio. La provincia di Alessandria è ricca di opere architettoniche «minori», romaniche, barocche, rococò; è territorio in lento spopolamento e la crisi delle vocazioni religiose si fa sentire (unica eccezione è Lu Monferrato che ha un centinaio di religiosi su meno di 1500 abitanti). Logica conseguenza è l'abbandono delle pievi, degli oratori, delle abbazie. E' sempre mancata, inoltre, da parte dell'Ente pubblico una politica che salvaguardasse, rivitalizzandole con meditati circuiti turistico-gastronomici e culturali, questi monumenti della religiosità popolare.

«L'interno dell'Oratorio settecentesco di Sant'Antonio Abate denuncia infiltrazioni di umidità» dicono tre studenti dell'Istituto tecnico «Nervi» di Alessandria che si interessano del monumento. *«Si sono staccate parti di muratura e di cornicione del campanile»* afferma il sindaco di Capriata d'Orba, Giacomo Picollo, riferendosi alla chiesa barocca di San Giuseppe che domina la ridente vallata dell'Orba ed è un po' il simbolo del paese.

La chiesa dei santi Maria e Siro in Sale è «monumento nazionale» in stile romanico lombardo, occorrono 150 milioni per completare il restauro e per raccoglierli è sorto un Comitato composto da salesi di buona volontà e presieduto da Pinin Valda Frugone la quale afferma che i volontari già hanno fatto molto per recuperare questo gioiello architettonico ma è difficile vincere l'indifferenza dei salesi nei confronti della salvaguardia del patrimonio culturale.

La fondazione della Pieve di Santa Trinità a un paio di chilometri dall'abitato di Castellazzo Bormida è testimoniata fin dal XII secolo. *«Esistono già diversi studi su questo bel monumento romanico, ma non si fa nulla per frenare il suo lento degrado, gli affreschi interni stanno per sparire, pochi castellazzesi si rendono conto del valore storico artistico di Santa Trinità da Lungi»* afferma Angela Musso, insegnante di scuola media a Castellazzo Bormida.

Da anni in abbandono, l'oratorio di San Sebastiano a Voltaggio, risalente al 1730, parte di un notevole complesso religioso comprendente anche il convento dei Padri Minori e l'oratorio di San Giovanni Battista, richiede un intervento di 200 milioni per essere salvato. L'Amministrazione comunale di Voltaggio (gli abitanti sono solo 800) ha rivolto appelli in diverse direzioni. Si vorrebbe fare di questa bella architettura barocca una sala da concerti, in considerazione dell'ottima acustica dell'oratorio. Nei bilanci delle Amministrazioni regionali e provinciali, in quelli degli istituti di Credito sarà prevista la voce, indubbiamente tanto importante, «monumenti da salvare»?

Sandro Buoro

COCKTAIL DI FESTE NELL'OVADESE C'E' ANCHE LA «PESCA DELL'ORO»

OVADA — Manifestazioni di ogni genere, mostre, rassegne, folclore, gare sportive, gastronomia tengono banco nell'ultimo fine settimana di agosto in numerose località dell'Alto Monferrato ovadese. Ogni dove si è andati a rispolverare remote tradizioni per sollecitare l'interesse dei turisti che, soprattutto dalla vicina Liguria, sono attratti non solo dagli antichi legami storico-culturali ma anche da un ambiente paesaggistico suggestivo, fatto di colline e di verde, di corsi d'acqua che qui sono ancora puri. Ma ci sono anche coloro che sono andati alla ricerca di iniziative nuove come la «Pesca dell'oro», anche se poi a dire il vero la vicenda aurifera dell'Ovadese è legata anch'essa ad antiche tradizioni se si pensa che già i romani sfruttavano le miniere di queste zone. Ed infatti domenica 31 agosto, nelle acque dello Stura, alla periferia dell'abitato si svolgerà il primo campionato italiano di pesca dell'oro organizzato dalla Federoro (Federazione sportiva cercatori d'oro). Per il mattino alle 10 sono in programma le batterie di qualificazione e al pomeriggio le finali. Sabato, sempre ad Ovada, si inaugurerà la 16ª mostra del dolcetto di Ovada che quest'anno è stata allestita nel nuovo palazzo esposizioni di via Novi e resterà aperta fino al 7 settembre. Sono previste ogni sera iniziative collaterali, spettacoli di ogni genere che prenderanno il via la sera dell'inaugurazione con i fuochi artificiali. Ancora sabato, nel vicino centro di Campoligure si inaugura la diciannovesima mostra nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento. E' l'unica rassegna del genere a livello, quella che si svolge in questo piccolo centro della Valle Stura dove oltre cento anni fa venne importata questa lavorazione ed ora quasi tutta la sua economia è legata a questa attività con numerose aziende artigiane che realizzano oggetti che sono dei veri capolavori d'arte. La mostra è aperta al sabato e alla domenica fino alla fine di settembre. A Roccagrimalda, uno dei paesi più caratteristici dell'Alto Monferrato, issato su una rocca a strapiombo sull'Orba che ne fa una località veramente suggestiva, è in corso in questi giorni l'8ª festa del folclore e delle antiche tradizioni. Sono in programma gare sportive e spettacoli ma l'attrattiva maggiore è legata alla gastronomia. Qui effettivamente si sono andate a rispolverare tutte le antiche ricette della cucina di campagna come le lasagne alla «perbureira». E' un piatto esclusivo di Roccagrimalda dove un ingrediente determinante sono i fagioli secchi. Nelle tre serate della festa se ne consumano alcuni quintali. Ma per completare degnamente il discorso delle tradizioni di questo paese i festeggiamenti saranno conclusi domenica sera con il ballo della «lachera» che con i suoi caratteristici personaggi, adorni di antichi costumi, e le sue musiche originali rievoca il coraggioso gesto di una famiglia rocchese che si ribellò al castellano padrone del paese che imponeva il «diritto della prima notte» alle spose dei suoi sudditi. A Belforte Monferrato, domenica pomeriggio raduno dei Balestrieri di S. Giorgio con sfilate in costume, dimostrazioni di tiro alla balestra e gara per l'assegnazione del secondo trofeo Uselium. A Montaldo Bormida, sempre domenica pomeriggio, si concluderà un originale palio con la corsa dei carretti costruiti da ognuno dei cinque rioni in gara che marciano su cuscinetti a sfera. I concorrenti, opportunamente protetti con casco ed altri accorgimenti, si contenderanno la vittoria con una spericolata corsa in discesa sulla strada del paese trasformata in una vera pista che dal castello arriva fino a fondo valle. Quest'anno a Montaldo si giunge alla decima edizione e per l'occasione ci sarà una sfilata ma non con personaggi e costumi medioevali: la sfilata si richiamerà agli Anni 40. Per questo ci saranno personaggi anche in divisa militare, con automezzi, sarà rievocata la giornata della Liberazione e ci sarà persino un aereo cicogna che a chiusura della sfilata sorvolerà il paese lanciando volantini di propaganda come avveniva oltre quarant'anni fa.

Lorenzo Bottero

Ma ora va meglio per i contratti giovanili

L'AUTUNNO? GRIGIO

LE PICCOLE IMPRESE POCO OTTIMISTE

TORINO — La città torna al lavoro. Come sarà la ripresa per le piccole e medie aziende di Torino e provincia? «Occorre maggior cautela — afferma Aurelio Cardella, presidente Api — *nel valutare la realtà aziendale delle piccole e medie industrie. Non possiamo farci prendere la mano dall'euforia dei profitti crescenti, riportati dalle cronache finanziarie. Tutto ciò riguarda poche grandi aziende e non la stragrande maggioranza (12 titoli assorbono il 80% del capitalizzato alla Borsa di Milano). I dati di questo studio dimostrano come il processo di ristrutturazione sia ancora in corso*».

Aurelio Cardella

L'andamento congiunturale della piccola e media industria della provincia di Torino, nel primo semestre di quest'anno, rileva la presenza di tendenze di segno differente. Accanto ai segnali di risveglio, si notano ancora dei ritardi, che si traducono in elevate richieste di cassa integrazione guadagni. Queste osservazioni sono riportate da uno studio curato dal *Servizio Studi e Previdenziale* dell'Api, l'associazione che raggruppa 1400 piccole e medie industrie torinesi.

Richieste di Cig. Per quanto riguarda le richieste, dovute a crisi di mercato, i dati complessivi, riguardanti le piccole e medie aziende Api di Torino nel mese di luglio segnano un complessivo peggioramento, rispetto al mese di gennaio 1986.

— *Ore richieste:* n. 123,115 luglio '86 (gennaio: 110.483).

— *Aziende che hanno effettuato richieste di Cig in questo periodo:* n. 83 (settore metalmeccanico: n. 55, chimica-plastica e gomma: 13, tessile: 3, altri 12).

«*E' questo un segno evidente* — commenta il vicepresidente Api, Romaldo Rostagno — *che la crisi non è stata ancora superata in tutti i vari settori della nostra provincia. Principalmente sono interessate le aziende del settore elettrodomestico (area Indesit) e dello stampaggio*».

Progetti di formazione lavoro. In questi primi sei mesi di sperimentazione dell'accordo Confapi per l'applicazione dei contratti di formazione e lavoro, nelle aziende Api della provincia di Torino, sono stati avviati 1689 giovani da parte di 392 aziende, con 582 progetti.

Nel settore metalmeccanico, le aziende richiedenti sono state 245; i progetti approvati 362; il numero di giovani avviati 940; nel settore chimica-plastica gomma: 67, 115, 299; nel settore tessile: 25, 30, 132; negli altri settori: 55, 75, 218.

«*Il successo di questa iniziativa, che per primi abbiamo positivamente sperimentato* — sostengono Cardella e Rostagno — *dimostra come una situazione normativa più fluida consenta risultati favorevoli. Speriamo che le forze sindacali continuino questa strada, abbandonando rigidità anacronistiche*».

«*Complessivamente questi dati statistici* — concludono — *confermano le nostre stime dei mesi scorsi. L'uscita definitiva dalla crisi non si è ancora completata per molte aziende. L'area delle piccole e medie industrie ha finora risentito in modo marginale dei benefici della congiuntura internazionale. In molti casi, inoltre, si è accentuata la concorrenzialità di alcuni paesi emergenti, dovuta alla caduta del dollaro*».

Novità Opel in Italia dal prossimo autunno

E' IN ARRIVO OMEGA LA GLORIOSA REKORD VA IN... PENSIONE

Negli ultimi giorni del giugno scorso è uscito dalle linee di montaggio della Opel l'ultimo esemplare della Rekord. Con il tramonto della Rekord finisce un'epoca durante la quale è stato prodotto uno dei più gloriosi modelli della casa tedesca. Il suo lancio risale al 1935, con il nome di Olympia, per onorare le Olimpiadi di Berlino del 1936. Da allora di Rekord ne sono state prodotte 7.222.349.

L'Omega, la berlina che sostituirà l'Opel Rekord

L'auto che sostituirà la Rekord è l'Omega, realizzata in due modelli per un totale di sei versioni. Le motorizzazioni, alcune delle quali non saranno importate in Italia, sono le seguenti (il consumo indicato è quello medio ECE ogni 100 km; la sigla «i» designa l'iniezione):

«1800 N»: CV 82, km/h. 176, lt. 7,8; «1800 S»: CV 90, km/h.183, lt.7,4; «1800 i»: CV 115, km/h. 195, lt. 7,6; «2000 i»: CV 122, km/h. 200, lt. 8; «3000 i»: CV 177, km/h. 222, lt. 10,7; «2300 D»: CV 73, km/h. 163, lt. 6,4; «2300 TD»: CV 90, km/h 176, lt. 6,9.

I primi cinque motori sono a benzina (quello da due litri a 6 cilindri), gli ultimi due sono Diesel (rispettivamente Aspirato e turbocompresso).

Dell'Omega, berlina dalla tecnologia avanzata, va evidenziato il nuovo sistema di sospensioni che le consentono una tenuta di strada ottimale. Elevato il contenuto di componenti elettronici, a partire dalla plancia digitale a cristalli liquidi fino al sofisticato Sistema Motronic che regola elettronicamente accensione ed iniezione attraverso una unica centralina.

La vettura sarà commercializzata in Italia in autunno.

Trattative

ALL'ITALIA PRESTITI CON STESSI VANTAGGI DEI «GRANDI»

Grazie ai buoni risultati conseguiti in economia

NEW YORK — L'Italia potrebbe figurare presto nella massima categoria di credibilità finanziaria sui mercati internazionali, se le trattative attualmente in corso (nella più assoluta riservatezza, ovviamente) fra il ministero del Tesoro del nostro Paese e le due massime società americane di classificazione del credito internazionale avranno successo come si ci si augura.

A quanto si apprende nei massimi ambienti finanziari degli Stati Uniti, i buoni risultati ottenuti dall'economia italiana in questi ultimi anni (basti ricordare i successi ottenuti dal governo sul fronte della inflazione e la ripresa della nostra economia industriale), hanno reso finalmente possibile la promozione dell'Italia nella categoria «3 A», il massimo *ranking* possibile nella credibilità, e quindi della solidità finanziaria.

Un Paese non più a rischio di investimento, dunque; alla pari delle altre maggiori Nazioni industrializzate.

Questo provvedimento permetterebbe all'Italia di ottenere come Paese di massima garanzia le migliori condizioni possibili, e quindi tassi più bassi, nei grandi prestiti internazionali. E tutto ciò si inserisce sulla linea di un ulteriore sviluppo della nostra economia stessa, proprio nel momento in cui ne abbiamo maggiore bisogno.

In questa categoria, per il momento, ci sono soltanto gli altri cinque Paesi del «Club»: gli Stati Uniti, la Germania Federale, il Canada, la Francia, e il Giappone.

L'Italia, che aveva rifiutato a suo tempo la classificazione «2 A», perché considerata in pratica una «diminuente» rispetto alla reale situazione, potrebbe così accedere a crediti di considerevole ammontare e alle migliori condizioni possibili.

L'andamento della bilancia dei pagamenti, il tasso d'inflazione e gli altri parametri più confortevoli della nostra economia hanno contribuito in buona parte alla ripresa delle nuove trattative.

Contemporaneamente, a quanto si apprende dalle stessi fonti, anche la Banca Nazionale del Lavoro ha in corso trattative con le stesse società, la Standard Empoures e la Moody, per il miglioramento del suo *rating* in vista di una possibile emissione obbligazionaria a medio termine negli Stati Uniti.

Si tratta, tuttavia, di una trattativa complessa, perché il grande istituto bancario non sta attraversando, dal punto di vista dei profitti, uno dei suoi momenti migliori.

TROPPO UGUALE ALLA GTO LA FERRARI CHIEDE DANNI

WASHINGTON — La Ferrari ha chiesto danni per 5 milioni di dollari ad un'industria automobilistica americana che immette sul mercato Usa auto simili alla famosa GTO della casa di Maranello.

La casa in questione è la Alden-Thomas Motorcars Inc. di Portland nell'Oregon che, lavorando su uno chassis della Pontiac Fiero, mette a punto un'auto simile alla Ferrari, ma che costa da 30 a 50 mila dollari contro i 200 mila circa della GTO Ferrari (che non è più in produzione).

Un rappresentante della casa americana ha respinto ogni addebito, affermando che quanti acquistano la macchina sanno benissimo che non è una Ferrari.

Pierre Kolish, l'avvocato della Ferrari, ha ribattuto invece che l'auto della casa di Portland è abbastanza simile alla Ferrari da giustificare il procedimento giudiziario.

• NEW YORK - Il prezzo del platino per il contratto a termine di settembre ha chiuso ieri a quota 613,10 punti, al rialzo di 26,40 dollari, il livello più alto mai registrato in cinque anni.

William O' Neill, il direttore delle ricerche alla Elders Futures Inc., ha dichiarato che il rialzo del prezzo della materia prima è stato causato da un rinnovato interesse da parte degli industriali del settore preoccupati per una possibile interruzione delle forniture dal Sud Africa. O' Neill ha inoltre detto che all'origine del rialzo c'è stata una forte domanda da parte degli operatori che, influenzati da alcuni ordini di acquisto provenienti da società svizzere, hanno concluso molte operazioni di acquisto speculative.

GIACIMENTO DI GAS IN LUCANIA

Un nuovo giacimento di gas naturale è stato scoperto nell'Italia meridionale, nella zona Sud della Lucania, da un consorzio internazionale nel quale il gruppo Fiat detiene un interesse del 60%. La Cia. petrolifera adriatica, filiale della statunitense Intercontinental Energy Corp. di Englewood, Colorado, che ha condotto i lavori di ricerca, rende noto che il pozzo di perforazione da un'emissione di 187 mila metri cubi di gas al giorno attraverso un foro d'uscita di tre sedicesimi di pollice a profondità comprese tra i 1600 e i 1620 metri.

METANO MENO CARO

Le tariffe del metano per riscaldamento diminuiranno dal 1° settembre di 40,8 lire/mc di cui 3,4 lire/mc per incidenza dell'Iva al 9%. La diminuzione è stata decisa dal presidente delegato del Cip, ministro Zanone, sulla base della metodologia in vigore che prevede la revisione bimestrale del prezzo del metano in correlazione alle variazioni registrate dal prezzo industriale del gasolio per riscaldamento.

IN DEFICIT SCAMBI CON IL GIAPPONE

Continua a crescere il deficit dei conti commerciali con il Giappone. Lo scorso anno la nostra bilancia commerciale segnava rosso per 1063 miliardi di lire, nei primi sei mesi di quest'anno, nonostante sia diminuita la quantità di merce importata, il deficit dell'interscambio è stato di circa 600 miliardi di lire. L'apprezzamento dello yen giapponese del 10 per cento rispetto alla lira nei primi sei mesi di quest'anno e del 25 per cento rispetto al dollaro (dal settembre '85) sta peggiorando la situazione.

EXPORT PELLETTERIE PIU' 11,7 PER CENTO

Le esportazioni italiane di pelletteria, nei primi cinque mesi dell'86, sono aumentate, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dell'11,7% in valore e del 13,8% in quantità. Il valore delle esportazioni è passato infatti da 447,2 miliardi a quasi 500, mentre le quantità esportate da 103.500 quintali a 117.812.

NIGERIANO IL PETROLIO CEE

La Nigeria è stata il maggior fornitore di greggio alla Cee nel 1985: lo afferma la United Bank for Africa, precisando che l'anno scorso il paese africano ha esportato nella Comunità 790.000 barili/giorno di greggio, il cinque per cento in più del 1984.

MONTEDISON E FERMENTA

All'assemblea straordinaria degli azionisti, in programma per il 2 settembre, la Montedison sarà tenuta a fornire agli azionisti, su precisa richiesta della Consob, una serie di circostanziate informazioni che riguardano varie operazioni condotte di recente, o in via di negoziazione, dalla società: lo stato di avanzamento del negoziato in corso per l'acquisizione di una quota di maggioranza del gruppo svedese Fermenta; su quali basi sia stato effettuato il concambio della partecipazione in Mira Lanza e Fidenza Vetraria e quali siano stati i relativi criteri di valutazione adottati.

BENI LIBICI PRESTO SBLOCCATI?

La maggior parte dei beni libici sequestrati nelle banche della Capitale potrebbero in gran parte essere sbloccati se avrà esito positivo l'incontro tra le parti in causa, fissato per il 4 settembre prossimo dinanzi al pretore di Roma Giovanni Toti (incontro sollecitato dalle banche che detengono i conti libici).

DIECI ITALIANE FRA LE 500 «GRANDI» DEL MONDO

La classifica di «Fortune» sulle maggiori companies industriali non Usa

IRI, ENI, FIAT, MONTEDISON, OLIVETTI E ALTRE CINQUE

La rivista americana *Fortune* ha prodotto una nuova «classifica». Nella graduatoria delle 500 maggiori companies industriali non Usa del mondo i nomi italiani sono solo dieci (anche se l'Iri è al terzo posto, l'Eni al quinto e la Fiat al ventiduesimo), contro, ad esempio, 147 nomi giapponesi, 77 nomi britannici, 55 nomi tedeschi, 36 nomi francesi, 32 nomi canadesi, 20 nomi svedesi. La graduatoria delle «500 largest industrial corporation outside the U.S.» si apre con il nome del colosso anglo-olandese Shell/Royal Dutch (81,7 miliardi di dollari di vendite nel 1985 e 142 mila addetti), seguito da British Petroleum (53,1 miliardi di dollari di fatturato e 127 mila addetti), dall'Iri, dalla Toyota Motors, dall'Eni, da Unilever, da Matsushita Electric, da Hitachi. I dieci nomi italiani messi in graduatoria da *Fortune* sono i seguenti:

	VENDITE (in milioni di dollari)	NUMERO ADDETTI
Iri (3° posto)	26.758	463.714
Eni (5°)	24.460	129.268
Fiat (22°)	14.188	228.222
Montedison (56°)	7.400	69.653
Olivetti (158°)	3.215	48.344
Esso Italiana (165°)	3.097	2.521
Efim (171°)	2.958	38.000
Mobil Oil Italiana (203°)	2.041	1.172
Snia BPD (335°)	1.211	14.527
Isab (453°)	1.038	772

Tra il 1984 e il 1985 è entrata in graduatoria la Isab, mentre ne sono uscite Anonima Petroli Italiana, Chevron Oil Italiana e il gruppo Zanussi. Questa nuova graduatoria della rivista Usa ci dice che la più grande società austriaca è Voest Alpine, mentre Petrofina è la maggiore società belga, British Petroleum è la maggiore società britannica. In Germania è in testa Siemens, in Svizzera giganteggia Nestlé, in Svezia la Volvo, in Spagna la Enpetrol, in Portogallo la Petrogal, in Norvegia la Statoil; la Philips è in testa nei Paesi Bassi.

Carlo Beltrame

PININFARINA DA IERI IN BORSA

MILANO — Esordio in Borsa a 23.995 lire per la Pininfarina, quotata da ieri ufficialmente a Milano e Torino; le azioni ordinarie erano state negoziate ieri al terzo mercato a un prezzo oscillante tra le 24.500 e le 25 mila lire. La Pininfarina giunge in Borsa dopo la creazione del flottante realizzata con il collocamento, avvenuto il 10 luglio scorso, di 3 milioni e 450 mila azioni ordinarie a un prezzo di 15 mila lire di cui 14 mila di sovrapprezzo; 850 mila di questi titoli ordinari si sono trasformati in azioni di risparmio, trattate oggi al terzo mercato a un prezzo di 21.000-21.700 lire.

La distribuzione sul mercato del 25.76% delle azioni ha assicurato una raccolta di 51 miliardi di lire. La Pininfarina ha chiuso l'esercizio 1985 con un utile netto di 7,8 miliardi (a livello consolidato); per la fine dell'anno prevede di realizzare un fatturato consolidato di 240 miliardi.

GLI ALBERGATORI SOGNANO L'AMERICA UN PIANO PER CATTURARE TURISTI USA

ROMA — Via libera al «*Progetto America*», teso ad un recupero dei turisti provenienti dagli Stati Uniti che quest'anno hanno snobbato l'Italia (ma in genere l'Europa) per timore di attentati: le iniziative previste nel piano saranno avviate a partire dalla prima settimana del prossimo mese di ottobre.

Lo slogan adottato dall'Enit, dall'Alitalia e dalla Faiat (Federazione albergatori), a conclusione delle relative riunioni tecnico-operative, è il seguente: «Italy there's more to it» (come dire, praticamente, che «l'Italia può offrirti tutto quello che vuoi»).

Si punterà sulla clientela ad elevato livello, sui turisti «abituali» ed al turismo etnico di ritorno, attraverso un investimento di sei miliardi e mezzo di lire, tre dell'Enit, altrettanti dell'Alitalia e mezzo miliardo della Faiat che, durante la campagna, potrà però salire a sette miliardi considerando altri sia pur più modesti apporti di vari enti che hanno preannunziato la loro partecipazione al pool organizzativo.

Tra l'altro, uno speciale spot apparirà sui quattro più importanti network televisivi: sarà centrato sulle bellezze della nostra Italia ed in particolare sulle piazze più famose dove personalità parleranno del nostro Paese, con riferimento anche alle non poche e giustamente famose «attrattive gastronomiche».

Per quanto riguarda la parte editoriale, le testate coinvolte nell'attività promozionale saranno decine e fra esse i giornali «New York Time» (magazine), «Geographic Magazine» ed il «New Yorker».

Videonotizie mirate punteranno a propagandare l'immagine, per esempio, dell'opera in Sicilia, dello sci a Livigno, dei vini pugliesi e calabresi, delle cene al chiaro di luna sul porto di Santa Margherita Ligure.

Editori, redattori e giornalisti del settore turismo verranno invitati in Italia per un giro informativo. Sono anche previsti seminari per agenti di viaggio.

Per effetto della «crescita zero» dell'inflazione

IN BUSTA A NOVEMBRE CONTINGENZA PIU' LEGGERA

ROMA — La «crescita zero» dell'inflazione in luglio ed il contenuto aumento che si profila ad agosto, hanno raffreddato anche l'indice della contingenza e si prevede a novembre un miniscatto. In soldi, per un lavoratore con un reddito di 1,5 milioni al mese, nelle buste paga dovrebbero entrare circa 19.000 lire, 3100 in meno rispetto al precedente aumento che era stato di 22.032 lire.

Dopo l'ultimo aumento semestrale l'indice della contingenza era arrivato a quota 137,64, salendo nei mesi di maggio e giugno a 140,81. I contenuti aumenti di luglio e agosto fanno prevedere che l'indice in agosto non supererà i 140,9 punti, livello sul quale si dovrebbe allineare anche la media del semestre maggio-ottobre, preso come base per calcolare il prossimo aumento. Gli esperti ritengono quindi probabile un aumento dell'indice contenuto rispetto al precedente e non superiore al 2,3%.

Calcolando una retribuzione mensile di 1.500.000, salita con il precedente scatto a 1.522.033, il nuovo aumento sarà di 18.900 lire: 13.700 derivanti dalla indicizzazione al 100% della fascia base (595.778 per 2,3) e 5300 derivanti dalla indicizzazione al 25 per cento della quota retributiva rimanente (926.256 per 0,57).

(Segue da pagina 5)

Beni e Franca con Monica Maria Teresa Giovanni sono affettuosamente vicini alla amica carissima Ambretta e ai suoi figli per la perdita di
Angelo Vannini
— Torino, 29 agosto 1986.

Romano Verrua partecipa commosso al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
prof. dott. Angelo Vannini
— Torino, 29 agosto 1986.

Il Centro di Ricerca Dolalande si inchina alla memoria del
prof. Angelo Vannini
— Torino, 29 agosto 1986.

Filippo e Anna Maria Vitale Broccolone partecipano al grande dolore della famiglia.

Amministrazione Condomini Custode di corso Agnelli 39 partecipano al lutto della famiglia Vannini.

Aldo Laura Franco Anselmino profondamente addolorati sono affettuosamente vicini ad Ambretta e figli nel ricordo del caro
prof. Angelo Vannini
— Torino, 29 agosto 1986.

Maria Fagiano partecipa commossa al dolore della famiglia.

Carmelo Aieci partecipa al dolore della famiglia Vannini.

Giorgio e Marylyn Gareri con Giacomo sono vicini a Paolo e partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Piero Negro partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Angelo Vannini
— Torino, 29 agosto 1986.

Lina e Valter Neri vicini a Ambretta e figli piangono l'amico ANGELO.

Giuliano, Maria [illegible] e figli partecipano con dolore e affetto al grave lutto.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione di Oculistica dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. Angelo Vannini
— Vercelli, 29 agosto 1986.

La famiglia Ghiara ricorda commossa e riconoscente il prof. VANNINI e partecipa al dolore della famiglia.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Società Oftalmologica Italiana, interpretando il sentimento di tutti i Soci, prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
prof. Angelo Vannini
Maestro primario oculista
e presidente della Società Oftalmologica Nord Occidentale
— Roma, 29 agosto 1986.

Tullio De Marchi
Nanni Monesterolo
piangono il caro collega ed amico.

Luigi Gabriella [illegible] partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Angelo Vannini
— Cremona, 29 agosto 1986.

Ida Scassa con Rely, Piero e Maria, Annamaria e Sergio, Franca e Enrico, Giorgio e Daniela sono vicini ad Ambretta e figli.

Gianandrea Carabelli e famiglia, Maria e Rosanna Carabelli con Emanuele e Stefano partecipano al dolore di Ambretta, Luca e Paolo per la scomparsa del caro amico
prof. Angelo Vannini
— Torino, 29 agosto 1986.

Guido, Lucia Elena Prini e famiglia, Pochner, Barletti, Sarno partecipano al dolore della famiglia Filippi per la scomparsa del caro
Piero Filippi
— Torino, 29 agosto 1986.

Luigi, Carlo Alberto e Giuliana Migliardi, Max e Roberta Pellegrini partecipano affettuosamente al dolore della signora Enrica, di Chiara, Paola, Enrico e famigliari per la scomparsa del PAPA'.

Gianni Prini e Margherita Garis sono vicini ad Enrico e famiglia nel dolore per la scomparsa del padre
ing. Piero Filippi
— Torino, 29 agosto 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale della Fin-datasystem S.p.A. partecipano al dolore del prof. Enrico Filippi e famiglia per la morte del padre
ing. Piero Filippi
— Torino, 29 agosto 1986.

Enrico e Carla Piottà prendono parte al dolore del prof. Enrico Filippi per la perdita del padre
ing. Piero Filippi
— Torino, 29 agosto 1986.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della Finanziaria Regionale Piemontese prendono viva parte al lutto del prof. Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, per la scomparsa del padre
ing. Piero Filippi
— Torino, 29 agosto 1986.

Il Presidente della Fondazione Luigi Einaudi con i membri e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed i componenti del Comitato Scientifico, unitamente ai dipendenti tutti prendono viva commossa parte al lutto che ha colpito il prof. Enrico Filippi consigliere d'amministrazione della Fondazione per la scomparsa del padre
ing. Piero Filippi
— Torino, 29 agosto 1986.

Gemma, Marty e figli partecipano con affetto al dolore di Enrico e famiglia.

Gianluigi e Tina Alzona partecipano al dolore del prof. Enrico Filippi per la perdita del PADRE.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Artistico della Fondazione Accorsi partecipano con profondo cordoglio al lutto del Prof. Enrico Filippi, Consigliere della Fondazione, per il decesso del padre
ing. Piero Filippi
— Torino, 29 agosto 1986.

La Presidenza, il Consiglio, la Direzione ed il Personale dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane partecipano al lutto del prof. Enrico Filippi per la scomparsa del padre
ing. Piero Filippi
— Roma, 29 agosto 1986.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi del Condominio di Corso Stati Uniti 46, partecipano al dolore per la scomparsa del
ing. Piero Filippi
— Torino, 29 agosto 1986.

Giorgio Streppiana e famiglia si uniscono al dolore del prof. Enrico Filippi.

La Fondazione Giovanni Agnelli, il suo direttore Marcello Pacini e tutti i Collaboratori partecipano commossi al dolore della dott. Daniela Laneri e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del papà
Baldassarre Laneri
— Torino, 29 agosto 1986.

Paolo Garavaglia, Maurizio Lupo e Laura Galli sono affettuosamente vicini alla collega ed amica Daniela e a tutti i suoi famigliari.
— Torino, 29 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto della famiglia e dei tanti amici
Federico Zonco
di anni 65
Addolorati lo piangono la moglie Sandra Carola con i figli Gian Mario e Laura, i fratelli Pietro e Placido con le rispettive famiglie, i suoceri ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Fiecchia di Pray Biellese sabato 30 corrente messa alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Porta Cana, 29 agosto 1986.

Federica ed Eliale Ponzone con Emanuela e Paola profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico FEDERICO si stringono affettuosamente a Sandra, Mario e Laura.
— Borgosesia, 29 agosto 1986.

Il Finissaggio Tin-Fin prende parte al dolore dei familiari della Ditta Zonco Federico e Figlio per la perdita del signor
Federico Zonco
— Ponzone, 29 agosto 1986.

Piero Tonella partecipa sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico FEDERICO.
— Ponzone, 29 agosto 1986.

Consiglio di amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Adolfo Trabaldo & Figli S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del signor
Federico Zonco
— Pray, 29 agosto 1986.

Giovanni e Vera Trabaldo Togna prendono parte al lutto dei familiari per la perdita del signor
Federico Zonco
— Pray, 29 agosto 1986.

Gli amici: Ercole ed Emanuela, Paolo e Bettina, Maurizio e Mirella, Bruno e Patrizia, Adolfo ed Antonella, Antonio e Donila, Filippo e Annarosa, Gianantonio e Michela, Luigino e famiglia, Oriana, Luca, Renato, Gianni si uniscono al dolore di Gian Mario e Laura per la immatura scomparsa del loro PAPA'.

Franco e Irene Pavero con Nicoletta, Alberto, Carlo e Renato profondamente commossi sono affettuosamente vicini a Sandra, Mario, Laura e a tutta la famiglia Zonco per l'improvvisa scomparsa dell'amico di sempre FEDERICO.
— Borgosesia, 29 agosto 1986.

Maria Turati Trabaldo Togna, Raimondo e Letizia Buratti partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del signor
Federico Zonco
— Pray, 29 agosto 1986.

Si associano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico FEDERICO:
Massimo e Maurizia Bissetti
Aldo e Giacinta Bresciani
Roberto e Linda Camoli
Alfredo e Aliana Dominietto
Adriano ed Erminia Foglia
Guido e Annalisa Franchi
Giampiero e Giuseppina Gilardi
Giuseppe e Paola Gilardi
Pierfranco e Ausilia Lolevre
Sergio e Piera Lora
Piero e Ines Pavero
Peppino e Lorenzana Pellinardi
Carlo Alberto e Graziella Prealon
Franco e Marilena Rivetti
Luciano e Mirella Sereno
Ennio e Vittorina Tonella
Ettore e Rosella Toscanini
Ezio e Marco Verzoletto
— Borgosesia, 29 agosto 1986.

Rita e Gian Mario Bello sono vicini a Sandra, Mario e Laura nel momento del loro grande dolore per la scomparsa del carissimo FEDERICO.
— Coggiola, 29 agosto 1986.

Sandra e Luigi Giretelli con Stefano, Luisa e Antonella si uniscono al dolore di Sandra, Mario e Laura per la perdita dell'indimenticabile FEDERICO.
— Biella, 29 agosto 1986.

Presidenza, Consiglio direttivo, Soci dei Juventus Club Valsessera partecipano al dolore dell'amico Mario vicepresidente del Club e dei suoi familiari per la scomparsa del caro amico FEDERICO presidente onorario del sodalizio.
— Coggiola, 29 agosto 1986.

Silvio e Maria Antonietta con i figli Mario e Paolo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino
Federico Zonco
— Trivero, 29 agosto 1986.

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i Soci del Rotary Club di Vallemosso, partecipano al dolore dei familiari tutti per la scomparsa del socio
Federico Zonco
— Vallemosso, 29 agosto 1986.

Colpiti dalla repentina scomparsa del caro amico
Federico Zonco
partecipano al lutto dei congiunti gli amici:
Valerio e Vala Michelotti
Guido e Carla Bello
Silvio e Nori Pagano
Adriano e Paola Tonso
Max e Giovanna Zorio
Piero e Laurelina Pichetto
Gian Piero e Rita Perotto
Aurelio e Jacqueline Cellunzo
Francesco ed Elsa Maggia
Carlo e Anna-Irene Rossi
Andrea e Luciana Tonella
Franco e Carla Boccioletti
Adriano e Françoise Mello Teggia
Roberto e Graziella Zegna
Quintino e Bianca Giacotti
Alberto e Patrizia Zanone
Enzo e Gabriella Panico
Omar e Laura Gigla
Paolo e Luciana Zeppino
Claudio e Miranda Prelli Bozzo
— Vallemosso, 29 agosto 1986.

E' cristianamente mancata
Anna Margherita Giacherio in Richelmy
Ne danno il doloroso annuncio il marito Igino, i figli Maria Lidia e Paolo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Vigna, al dottor Biagioli e signore Bertero e Dellasso per le assidue cure. Funerali sabato 30 agosto ore 8,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1986.

E' mancata
Anna Pasta nata Vianzone
Lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Giuseppe con la moglie, i nipoti, cugini e parenti tutti. La cerimonia funebre avverrà nella parrocchia di S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117. Indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia presso il cimitero di Moncalieri. Per orario dei funerali telefonare al n. 655.320.
— Torino, 29 agosto 1986.

Partecipano all'immenso dolore Teresina e Carla.

L'avvocato Vittorio Chiusano partecipa all'immenso dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collega e amico
Guglielmo Pasta
— Torino, 29 agosto 1986.

I parlamentari torinesi del Pli on. Renato Altissimo segretario generale del partito, on. Valerio Zanone ministro dell'Industria e sen. Basilarini partecipano al dolore della famiglia Pasta per la perdita dell'
avv. Guglielmo Pasta
indimenticabile figura liberale.
— Roma, 29 agosto 1986.

Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Asti, i Revisori dei conti, il Direttore e tutto il Personale dipendente profondamente colpiti dalla scomparsa del consigliere
avv. Guglielmo Pasta
partecipano vivamente al dolore della famiglia per il grave lutto.
— Asti, 29 agosto 1986.

Floriano Moriara profondamente addolorato per la scomparsa del carissimo e fraterno amico
avv. Guglielmo Pasta
partecipa al lutto della famiglia.
— Asti, 29 agosto 1986.

Il Sindaco di Asti e l'Amministrazione comunale tutta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Guglielmo Pasta
già [illegible] della città, che ha dedicato con mirabile saggezza la sua vita all'attività di amministratore comunale.
— Asti, 29 agosto 1986.

Amelia Adorni, Italo Lagorio, Gianmassimo Thione prendono parte al dolore della famiglia Pasta.

Aldo e Rita Drocchia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Guglielmo Pasta
— Santa Margherita Ligure, 29-8-1986.

Partecipano al [illegible] della famiglia Pasta gli amici:
Ercole Armato e Mimma
Piero Biglia e Miranda
Pino Bracciale e Giuliana
Renzo e Maria Fasolis
Matteo e Michela Maggiore
Bruna e Sergio Scandone
Sandro e Valentina Sodano
Ermes e Jolanda Roberto
Elma e Domenico Corte
Adriano e Franca Zappa
Licinio e Sandra Monticone
Giuliana D'Arrigo e figli
Giorgio e Moreza Pranzato
Sergio e Adele Pranzato
Francesco e Laura Magliotti
Franco e Fernanda Nosengo
Leandro e Salvana Gallo
Liliana e Elio Bertesino

Gerardo Sena ricorda commosso l'
avv. Guglielmo Pasta
amico di sempre, collega illustre e liberale illuminato.
— Nizza Monferrato, 29-8-1986.

I Consiglieri Regionali del Pli Sergio Marchini, Ferruccio Santoni e Antonio Tartaglia prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
Guglielmo Pasta
— Torino, 29 agosto 1986.

Presidenza, Segreteria e Direzione Regionale Piemontese del Pli partecipano al dolore della famiglia e dei liberali Astigiani per la grave perdita dell'
avv. Guglielmo Pasta
— Torino, 29 agosto 1986.

La sezione Pli di Sommariva Bosco (Cn) unitamente al Consigliere Comunale Marcello Cellino partecipano al lutto.

E' improvvisamente mancato
Umberto Cardellini
anni 55
Lo annunciano a coloro che gli vollero bene la moglie Teresa, la figlia Elena, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 nella parrocchia N.S. di Fatima.
— Moncalieri, 29 agosto 1986.

La Mar.Ca.Graf snc e Dipendenti partecipano al grande dolore di Teresa e Elena.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carla Fassetta ved. Mondino
Con profondo dolore lo annunciano i figli Gian Paolo e Pier Giorgio, le nuore Lalla e Silvia, i nipoti Gianni, Valeria, Paola, Alberto, Elena, Stefano e la sorella Annamaria. Funerali oggi ore 8,30 del 30 corr. presso la parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 29 agosto 1986.

E' mancato
Celestino D'Alessandri
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Maurizio con la moglie Marina, il fratello Giulio con Elvira e Maria Assunta, i cognati Ella e Leda Pasianin con i figli, i consuoceri Giovanni e Annamaria Susa con Massimo. Funerali oggi ore 16 dal Cto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1986.

E' mancato
prof. Giuseppe Degregori
di anni 75
preside a riposo
L'annunciano i figli Marco, Italo, Marilena e Mirella, la sorella Maria, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Pessano sabato 30 agosto dall'abitazione [illegible], via Crispolo 37, ore 10,30.
— Pessano, 29 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1976 — 1986
Giuseppe Togno
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Santa Messa domenica, 31 agosto ore 10 parrocchia SS. Angeli.

1970 — 1986
Luigi Saracco
Sempre con tenerezza e rimpianto nel ricordo della moglie e dei figli.

1974 — 1986
dott. ing. Lorenzo Blanco
Un ricordo che non si spegne mai.

1983 — 1986
Giuseppe Massaro
I tuoi cari con rimpianto.

1984 — 29 agosto — 1986
Luisa Grossetti
Ci manchi tanto.

TAGLI: come e perché

FINANZIARIA E' SCONTRO ROMITA-GORIA

ROMA — Nulla di fatto ancora, dopo una riunione di governo durata cinque ore. Il documento di programmazione finanziaria per il 1987 non c'è e ieri sera il Consiglio dei ministri ha deciso di aggiornarsi a mercoledì 3 settembre. Per quella data sarà pronta la base formale per la legge finanziaria e il bilancio dell'anno prossimo? Craxi assicura di sì, dichiara che lo scontro tra fautori del rigore e propugnatori dello sviluppo non ha alcuna ragion d'essere, che ambedue gli obiettivi possono essere conseguiti e che dunque il documento verrà varato dal governo in tempo utile affinché il Parlamento inizi ad occuparsene quando riprenderà i suoi lavori, l'8 settembre.

L'ottimismo del presidente del Consiglio è condiviso da quasi tutti i ministri i quali anch'essi ieri sera, lasciando Palazzo Chigi, assicuravano che la discussione è a buon punto e che nella prossima riunione il lavoro sarà completato. Ma il tono distensivo delle dichiarazioni non riesce a nascondere il nervosismo che serpeggia nel governo e nella maggioranza. Certo, alla fine si raggiungerà un compromesso: ma la realtà è che ora «rigoristi» e sostenitori dello «sviluppo» restano sulle rispettive posizioni, il confronto continua e l'esito è incerto. Capofila dei primi è il ministro del Tesoro Giovanni Goria, bandiera degli altri è il ministro del Bilancio Pierluigi Romita.

«IL RIGORE VA BENE, MA FACCIAMO GLI INVESTIMENTI UNA COSA E' CERTA: NESSUNA NUOVA STANGATA»

Ministro del Bilancio, la vostra battaglia contro i «rigoristi» continua. Ma avete almeno guadagnato qualche punto?

«Il discorso è ancora aperto — risponde Romita — *sinora sono state esposte le diverse posizioni e le diverse valutazioni, che poi consistono sostanzialmente in una differenza di alcune migliaia di miliardi. Tali miliardi però, se acquisiti nel bilancio come io sostengo, consentirebbero di non tagliare gli investimenti ed anzi di incentivarli».*

E' stato posto un termine per la fine della «guerra»?

«Le decisioni finali matureranno in questi giorni, e verranno ratificate nel Consiglio dei ministri di mercoledì».

Insomma, le quattro ore di ieri non hanno prodotto alcun risultato?

«Un aspetto importante che abbiamo affrontato riguarda la presentazione del documento. Secondo le richieste del Parlamento, il documento è composto da una tabella che fornisce le previsioni per il 1987 e i due anni successivi, accompagnata dalle proposte per realizzare la manovra economica nel 1987. Ci è sembrato giusto però, allargare la prospettiva dell'impegno per il governo. Così, accanto ai provvedimenti di settore collegati strettamente alla legge finanziaria per l'anno prossimo, il governo indicherà gli obiettivi più generali da raggiungere nel corso del triennio».

Quali sono, questi grandi obiettivi?

«Ad esempio la riforma delle pensioni, quella del servizio sanitario, o ancora la riforma del sistema fiscale, affinché il dibattito di questi giorni non resti fine a se stesso. Si tratta di problemi che vanno affrontati e risolti nel medio termine, cioè nei prossimi due o tre anni».

Torniamo al confronto tra «rigoristi» e sostenitori dello sviluppo: chi vincerà?

«Credo che troveremo una linea intermedia in cui si darà al rigore la sua parte, perché sono convinto anch'io che la riduzione del deficit pubblico sia un obiettivo da conseguire: ma in cui ci sarà una parte significativa anche per gli investimenti».

In quali settori?

«Se ci guardiamo intorno, tutte le parti sociali chiedono di accelerare gli investimenti pubblici. E non tanto nei settori tradizionali, come strade e ferrovie. Ci sono settori nuovi che avanzano: l'ecologia chiede investimenti grandi ed immediati; la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica sono anch'essi settori in cui non esistono residui passivi, ma c'è anche l'agricoltura, se si continua a piangere sul deficit agroalimentare. In realtà, è possibile rispettare il fabbisogno di centomila miliardi, lasciando spazio adeguato agli investimenti, attraverso una previsione più larga delle entrate».

Quanti miliardi in più, chiedete per gli investimenti?

«Secondo le previsioni del Tesoro si dovrebbe tagliare di 2500 miliardi la spesa corrente e di 3500 miliardi gli investimenti: in totale sarebbero 6000 miliardi. Ma è possibile recuperare, attraverso una previsione ragionevole dello sviluppo economico, una cifra tra i 4 e i 5 mila miliardi, che consente di ridurre la manovra del taglio a mille o duemila miliardi».

E se passerà invece, il taglio anche agli investimenti?

«Lo accetterò, restando convinto che si tratta di un grosso errore».

Una piccola domanda che però interessa molto alla gente. E' sicuro che in ogni caso non ci saranno nuove stangate?

«Sicuramente non ci saranno stangate. Perché anche con le previsioni dei rigoristi, la riduzione della spesa corrente di duemilacinquecento miliardi è infinitamente meno della manovra dei 14 mila miliardi dell'anno scorso. Pur nelle previsioni più pessimiste, nessuna stangata. Se poi si accetteranno le valutazioni del gruppo di lavoro al quale hanno partecipato ministero del Bilancio, presidenza del Consiglio, Tesoro, Banca d'Italia e Isco, allora il Paese riceverà quel segnale positivo in più che aspetta».

Concludendo, il braccio di ferro tra Goria e Romita continua?

«Non direi tra Goria e Romita, perché non si tratta di una guerra tra comari, ma piuttosto di una fisiologica divergenza di valutazione tra ministero del Tesoro e ministero del Bilancio. Il Tesoro è tendenzialmente portato a valutare gli aspetti contabili, finendo col considerare il bilancio dello Stato avulso dall'andamento dell'economia. Il mio ministero invece — è questa la sua funzione, checché se ne dica — deve valutare il bilancio dello Stato con le sue influenze nello sviluppo dell'economia».

Gianni Pennacchi

Sono state sequestrate migliaia di immagini spinte

TREMANO LE «LADY» DELLA GENOVA-BENE SCOPERTO UN VASTO GIRO DI FOTO PORNO

GENOVA — La casalinga con il vizietto osé. Potrebbe essere il titolo di un voluminoso dossier (oltre 3 mila foto decisamente «spinte») all'esame del pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone, che deve decidere se rinviare a giudizio l'uomo che ha scattato le immagini, il fotografo Augusto Crisafulli.

Sestri Ponente, popolosa delegazione alla periferia orientale della città, dimentica così per un attimo i suoi problemi (industrie in crisi, inquinamento) e si abbandona a maliziosi commenti sulle frequentatrici di questo studio (foto «Augusto», via Giotto) che non sarebbero né modelle né aspiranti alle copertine di rotocalchi, ma signore e signorine locali.

La curiosità dilaga. «Quando esco di casa mi sento occhi addosso, non penseranno mica che anch'io sia andata a posare?», protesta una signora di via Giotto. La donna nuda, una delle tante chiuse nello scatolone in pretura, potrebbe essere infatti quella della porta accanto. Chi le ha spinte ad esibirsi davanti alla macchina fotografica, senza veli e in atteggiamenti da film hard core? Non certo i soldi. Non pare infatti che lo studio avesse la possibilità di elargire sostanziosi compensi. Un modo di reagire alle frustrazioni da casalinga?

E' questo il parere di una psicologa, che tenta una spiegazione: «Hanno fatto probabilmente da molla l'impulso di crearsi una vita segreta, in contrapposizione alla monotonia della routine della casa; la realizzazione di un desiderio ambiguo; il superamento di un certo tipo di depressione che altre hanno creduto di trovare nel bere, come risulta da ricerche recenti».

Non è consentito vedere le foto, ma alcune indiscrezioni sono trapelate. Sembra debole la difesa del fotografo che parla di pose artistiche: in realtà siamo nell'area dei giornali «per adulti». Ci sarebbero anche «gruppi» di modelle casereccie. Che si tratti di signore e signorine di Sestri Ponente è dimostrato dal fatto che poche sono le giovani avvenenti: ve ne sono di quarantenni le cui fattezze e la cui linea non susciterebbero certo la soddisfazione di istituti di beauté. Inoltre il modo di offrirsi al fotografo non ha la disinvoltura delle modelle professioniste: spesso è goffo e patetico.

La polizia ha sequestrato anche negativi: dal loro sviluppo, ci sono da prevedere altre sorprese. Le donne coinvolte sarebbero una cinquantina. «Pare impossibile — osserva un ufficiale dei carabinieri — che in un piccolo centro come Sestri Ponente, di estrazione popolare, duramente colpito dalla crisi dell'industria, sia possibile trovare tante donne disposte a posare in quegli atteggiamenti».

La voglia di esibirsi ha dunque agito, anche per contagio, in un ambiente insospettabile. Ora a Sestri Ponente il timore di un processo dilaga. Quanti mariti o fidanzati o padri sono al corrente delle «pose» che avvenivano nello studio di via Giotto? Un processo — se ci sarà, come pare molto probabile — metterebbe a nudo vizi segreti, aprirebbe una pagina assai imbarazzante, vorrebbe dire una sfilata di testimoni, e provocherebbe senza dubbio turbamento di famiglie con qualche traumatica rottura di rapporti.

E' in imbarazzo anche il pretore Ignazio Patrone chiamato a far luce su quello che ormai tutti a Sestri Ponente chiamano lo «scandalo delle casalinghe». Il dottor Patrone si occupa abitualmente d'inquinamento atmosferico (è lui che di recente ha condannato alcuni dirigenti e tecnici dello stabilimento Stoppani per i fumi della fabbrica di Cogoleto) e dei veleni che provocano morie di pesci nel golfo. Ora si trova davanti ad un'inchiesta a luci rosse. Intanto il fotografo Augusto Crisafulli continua ad affermare che si tratta «di foto artistiche» scattate con il pieno consenso delle interessate: ma a norma dell'articolo 528 del codice penale (pubblicazioni e spettacoli osceni) rischia una condanna da 3 mesi a 3 anni.

Guido Coppini

UN ANNULLO POSTALE CON TOTO'

BOARIO TERME — Arriva Totò per posta. Mentre è sempre richiesto un francobollo in suo onore, per ora il grande attore è effigiato in un annullo che verrà adottato il 13 settembre a Boario Terme per il «Primo festival internazionale del film comico».

L'Italia è sempre stata piuttosto avara, postalmente parlando, verso il cinema. Mentre in questi giorni la Francia dedica un blocco-foglietto di dieci esemplari alla propria cinematografia, dopo che la Gran Bretagna ha reso omaggio ai suoi attori maggiori, Germania e Unione Sovietica hanno fatto la loro parte, l'Italia è assente.

In proporzione, in Italia un francobollo per Totò è più richiesto di quanto non lo sia uno per Marilyn Monroe negli Stati Uniti. Per questo annullo con Totò sono state stampate cartoline con l'attore in una delle sue espressioni più caratteristiche.

r. r.

CONVEGNO PRETI SPOSATI SI DISCUTE DI SESSUALITA'

ROMA — Il celibato del prete non come problema a sé, ma come fatto inserito nel generale rinnovamento della Chiesa, «semplicemente iniziato» dal Concilio Vaticano II. Questo l'obiettivo di fondo del terzo congresso nazionale di «Vocatio», il movimento che dal 1978 si occupa dei preti e delle suore che si sposano, e che si tiene da oggi a domenica. Il congresso è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta da Giovanni Gennari, presidente di «Vocatio», e da Rosario Mocciaro e Lorenzo Maestri del consiglio direttivo. Il movimento nel prossimo congresso si propone anche di assumere le strutture anche giuridiche che gli consentano di trasformarsi in associazione legalmente riconosciuta. Questa vorrebbe poi organizzare anche un servizio di accoglienza e solidarietà per sacerdoti, religiosi e religiose che vogliono sposarsi e che per questo vivono spesso situazioni di emarginazione. Il tutto all'indomani della costituzione della «Federazione internazionale dei preti sposati» avvenuta a Parigi in aprile, e che annuncia per il 22-28 agosto dell'anno prossimo il suo primo congresso. La federazione riunisce 22 gruppi di 18 Paesi.

I problemi legati al celibato sono stati comunque al centro della conferenza stampa. Contestato sul piano teologico (perché legge canonica introdotta nel 300 e resa definitiva nel 1130, mentre il matrimonio è di «diritto divino») il divieto fatto al prete di prender moglie è stato definito da Rosario Mocciaro uno strumento di potere della Chiesa. Essa, così, «riesce a legare maggiormente» coloro che non vivono una sessualità libera e piena. La prova del disagio che, su questo tema, esiste nel clero italiano è un dossier di 328 cartelle, fatto di lettere scritte da sacerdoti e del quale si stanno decidendo i modi di pubblicazione. Per «Vocatio» (che raccoglie 344 dei circa 8000 preti sposati italiani) è «un'illusione che l'esodo sia finito» ed è «una falsità» l'affermazione che sta diminuendo il numero dei preti sposati. C'è poi «qualche segno di ripresa» nella concessione di dispense, «frequenti» per la Polonia. Contestata anche l'affermazione che erano contro il celibato i 80 vescovi della commissione che preparò il Concilio, perché una tesi di laurea dell'83 «dimostra» che 50 erano per una modifica della legge.

Significativi, infine, i risultati di un'inchiesta svolta negli Usa dal gesuita Terence Sweezy che ha mostrato che 35 dei 312 vescovi degli Stati Uniti sono favorevoli a rendere opzionale il celibato.

«Guerra dei nervi», mentre arriva Walters

REAGAN CHIEDE ALL'EUROPA MISURE ANTI-GHEDDAFI

Concluse le manovre americane al largo della Libia ma le portaerei restano in zona

WASHINGTON — Manovre militari tra Usa ed Egitto terminate ieri, tre portaerei nel Mediterraneo, diciotto bombardieri «F-111» giunti in una base inglese, un nuovo viaggio — come già avvenuto in occasione dell'attacco americano contro la Libia dell'aprile scorso — in Europa dell'inviato speciale dell'Amministrazione, l'ambasciatore americano all'Onu, gen. Vernon Walters.

Lo scenario appare eguale a quello che precedette l'attacco aereo Usa contro Bengasi e Tripoli di quattro mesi fa, ma nessuno è in grado di dire se anche stavolta vi sarà un attacco. Anzi, per ognuno degli elementi in gioco esistono delle spiegazioni che tendono ad escludere un nuovo attacco americano, la cui possibilità sarebbe stata ufficialmente smentita all'Italia, alla Gran Bretagna e ad altri Paesi europei dagli americani, a quanto ha scritto ieri il «Washington Post».

In quest'ottica, le portaerei Kennedy ed America sono arrivate nel Mediterraneo per un avvicendamento, dato che la marina militare americana non vuole far stare per più di sei mesi le navi lontane dai porti d'imbarco. Anche per i 18 bombardieri nelle basi inglesi esiste una spiegazione che esula da un loro impiego contro la Libia: dovrebbero partecipare alle manovre «Northern Wedding» Nato nell'Europa.

Secondo il «New York Times» di ieri, Walters dovrebbe incontrarsi con i responsabili di nove Paesi europei per proporre loro di rendere ancora più stretto l'embargo commerciale contro la Libia sia attraverso la proibizione della vendita in Usa di prodotti petroliferi raffinati da greggio libico, sia per circoscrivere l'azione di compagnie americane in Europa che commerciano con la Libia. Ma Walters potrebbe anche chiedere, come insinua il «Washington Post», all'Italia ed alla Germania Occidentale di non acquistare più petrolio libico.

In definitiva le manovre militari, la presenza delle portaerei nel Mediterraneo e dei caccia nelle stesse basi inglesi usate per il raid contro la Libia dell'aprile scorso possono avere, secondo la stampa e gli osservatori americani, soprattutto due funzioni. La prima è quella di tenere sotto pressione Gheddafi, del quale Casa Bianca e dipartimento di Stato continuano a ripetere che ha ripreso ad appoggiare il terrorismo internazionale. D'altro canto, l'attività militare può anche esser rivolta ad appoggiare la missione di Vernon Walters in Europa, come indiretta minaccia di azioni militari americane nel caso in cui, come avvenuto nei primi mesi di quest'anno, gli alleati non dimostrino troppo entusiasmo per le richieste Usa.

Tuttavia, la prima azione militare americana provocò il rinvio dal 15 maggio al 19 settembre dell'incontro tra il segretario di Stato americano Schultz e il ministro degli Esteri sovietico Schevardnadze, che hanno l'incarico di verificare la possibilità di un vertice tra Reagan e Gorbaciov. Un'armata contro la Libia segnerebbe il definitivo tramonto di ogni prospettiva immediata di vertice e, dati i numerosi contatti in corso tra le due parti, appare irrealistico che gli Usa brucino la prospettiva di un vertice con un attacco alla Libia.

Gheddafi, intanto, a Misurata, sul Golfo della Sirte, ha detto di non avere paura di un altro attacco aereo statunitense sulla Libia.

DISARMO SCARSI PROGRESSI

WASHINGTON — Pochi passi avanti sono stati compiuti nei due giorni di colloqui avuti a Washington dal vice-ministro degli esteri Anatoly Adamishin alla ricerca di soluzione di vertenze circoscritte ad ambiti regionali.

Ieri lo ha ammesso lo stesso Adamishin, aggiungendo che Mosca non ha nemmeno deciso se il capo di regime sovietico Mikhail Gorbaciov compirà quest'anno il viaggio negli Stati Uniti per l'atteso vertice con il presidente Ronald Reagan.

Questo vertice, ha spiegato il vice-ministro degli Esteri sovietico, «dovrà avere qualche risultato concreto. Non abbiamo interesse per un incontro al vertice vuoto».

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata dalla delegazione statunitense incaricata del colloquio con Adamishin ed i funzionari sovietici al suo seguito.

Controparte del vice-ministro sovietico era il sottosegretario di Stato americano Michael Armacost.

Adamishin ha detto di non potere fornire particolari sui colloqui avuti con Armacost, che sono stati «riservati».

Ma ha aggiunto: «non credo che abbiamo compiuto molti progressi». Si è trattato di «uno scambio di opinioni» (espressione utilizzata dal linguaggio diplomatico per indicare che le opinioni sono rimaste diverse).

UNIVERSITA' ACCERCHIATA

JOHANNESBURG — Cresce la tensione in Sud Africa, dopo i gravi incidenti scoppiati a Soweto che sono costati la vita, secondo il bilancio ufficiale a 21 persone. Ieri una manifestazione organizzata dagli studenti nel campus universitario di Witwatersrand, per protestare contro le violenze di Soweto, è stata dispersa dalla polizia, che ha fatto uso di lacrimogeni. Nel corso dei disordini, uno studente assalito da un gruppo di giovani si è difeso sparando un colpo di pistola in aria, e si è poi dileguato.

La polizia ha circondato la zona universitaria con un vasto spiegamento di uomini e veicoli.

Witwatersrand è una università bianca, ma è frequentata da molti studenti neri.

Alcuni leader neri, ieri hanno affermato che le vittime a Soweto potrebbero essere anche 30, e 200 i feriti. «E' stato uno dei giorni più bui della nostra storia», ha dichiarato il reverendo Frank Chikane, vice presidente della associazione civica contro l'apartheid di Soweto.

Corteo di studenti neri dopo i gravi incidenti a Soweto

Stato d'emergenza in Bolivia arrestate cento persone

LA PAZ — Sono oltre cento le persone arrestate ieri in Bolivia dopo l'imposizione dello stato di emergenza decretato dal presidente Victor Paz Estenssoro, in seguito alla crescente tensione innescata dallo sciopero dei minatori. A finire in manette sono stati attivisti politici, leader sindacali e giornalisti accusati dalle autorità di voler sovvertire l'ordine costituito. Gli aeroporti del Paese sono stati posti sotto la sorveglianza della polizia per impedire uno sciopero simultaneo che avrebbe paralizzato il traffico aereo. Reparti dell'esercito, inoltre, hanno circondato un campo in cui sono raccolti oltre 2000 dei minatori in sciopero a circa 50 chilometri da La Paz.

Diplomatici stranieri sorvegliati a Managua

MANAGUA — Il governo nicaraguense ha imposto limitazioni nei movimenti degli addetti militari stranieri a Managua, ordinando loro di dare avviso preventivo prima di spostarsi da un posto all'altro nel Paese. Gli Stati Uniti potrebbero adottare una misura simile nei confronti degli addetti militari del Nicaragua a Washington.

Controlli antidroga in Usa per personale aeronautico

WASHINGTON — Tutti i controllori aerei degli Stati Uniti e il personale di bordo dipendente dall'amministrazione federale dell'aviazione (Faa) saranno sottoposti a controlli antidroga. «Faremo tutto il possibile per assicurare, con l'aiuto del nostro personale, che la droga non penetri nel sistema del controllo aereo», ha detto Donald Engen, amministratore della «Faa».

Missile «Minuteman» guasto fatto esplodere in volo

WASHINGTON — Un missile «Minuteman 3», senza testate nucleari, è stato distrutto ieri in volo sul Pacifico, quando il computer di bordo ha segnalato alla base di Vandenberg, in California, che qualcosa stava funzionando male. Il lancio, che faceva parte di una serie di collaudi in partenza dalla California, è stato interrotto quando il missile era già in volo da qualche tempo.

Spia americana condannata a 365 anni di carcere

WASHINGTON — Definito dal giudice «una delle più spettacolari spie del secolo», Jerry Whitworth, di 47 anni, è stato condannato ieri a 365 anni di carcere per aver fornito ai sovietici i mezzi per intercettare in dieci anni circa un milione di messaggi inviati alla flotta americana nel Pacifico. Il giudice federale, John Vukasin, ha messo in chiaro di aver preferito non condannare Whitworth all'ergastolo in quanto in questo caso egli sarebbe potuto uscire in libertà provvisoria entro dieci anni, mentre, per i meccanismi legislativi americani, non potrà ottenere la libertà prima di 60 anni.

Camerun: 5 mila persone hanno bisogno di aiuto

GINEVRA — E' cessata l'eruzione di gas vulcanico dal lago nel cratere che ha provocato la morte di oltre 1500 persone in Camerun, ma nella regione sono rimasti 5 mila superstiti bisognosi di aiuti. Adesso che il pericolo è cessato, ha dichiarato il coordinatore delle operazioni di soccorso delle Nazioni Unite, Erik Haegglund, la popolazione già evacuata può rientrare nelle case, anche se non si può escludere una nuova eruzione.

KABUL, GUERRA SENZA FINE

Najibullah rafforza l'esercito

MA LA CRISI SI AGGRAVA

ISLAMABAD — Sembra ormai impossibile risolvere i problemi dell'Afghanistan, e secondo i diplomatici occidentali le misure forti decise dal nuovo leader Najibullah, potranno nel migliore dei casi impedire soltanto l'ulteriore precipitare della situazione. La guerra contro la «resistenza islamica» dopo sette anni non accenna a finire: le antiche aspre rivalità dentro il partito comunista, guidato da Najibullah, sono il massimo problema.

Divenuto leader in maggio, a 39 anni, l'ex capo della polizia segreta si è impegnato in una lotta febbrile per rafforzare l'esercito anzitutto, e dichiarando guerra alla corruzione ha promesso di stroncare la «resistenza islamica». Della sua volontà nessuno dubita, ma sembrano scarse le sue prospettive di successo. Il 4 maggio, mentre le truppe sovietiche ostentavano la loro forza nelle vie di Kabul, il comitato centrale del Pdpa (Partito democratico del popolo afghano) nominava suo segretario generale «Najib» al posto di Babrak Karmal, aspramente criticato dalla stampa sovietica. Mosca voleva una dirigenza più energica in questo arretrato Paese islamico. La preoccupazione maggiore è data dai troppi disertori dall'esercito, al quale finora non è bastato l'appoggio dei militari dell'Urss, circa 115 mila. Dal 1979, con l' intevento militare di Mosca e con l'arrivo di Karmal al potere, l'esercito afghano è stato abbandonato da 40 mila uomini, cioè da una buona metà dei suoi organici.

Najib ha fama di non fare complimenti, e ha stabilito che all'università entri solo chi ha completato il servizio militare. Ma diplomatici e esuli in Pakistan ritengono che tale campagna raccolga risultati non brillanti. Le autorità debbono arruolare gente facendo retate per le vie di Kabul, e mettendo sotto le armi anche chi non ha compiuto ancora 16 anni. Il 8 agosto lo stesso Najib disse: «Finora sono stati inadeguati gli sforzi per irrobustire le forze armate. Malgrado le misure finora prese, il reclutamento non funziona bene, e continua il vergognoso fenomeno dei disertori». Il 10 luglio Najib criticò pubblicamente le prestazioni dell'esercito: «Pur disponendo di forze qualitativamente superiori, perché mai le forze armate non riescono a eliminare i controrivoluzionari?».

Deciso a dare un'immagine migliore al suo esercito, Najib negli ultimi tempi ha ottenuto qualche vittoria limitando ai bombardamenti aerei l'appoggio delle truppe dell'Urss. Il metodo in maggio funzionò durante l'offensiva nella provincia di Baktir, ma al prezzo di pesanti perdite umane.

Alla riunione del comitato centrale Najibullah ha rafforzato la sua autorità, espellendo i suoi avversari, e facendo entrare 69 componenti nuovi, tutti suoi amici. Gli altri ora sanno che egli gode del pieno appoggio russo: o lo aiutano, o rischiano l'espulsione.

Reportage dall'India

I «PAZZI» TORTURATI NEL TEMPIO

NUOVA DELHI — Centinaia di malati mentali, uomini e donne, sono segregati all'interno del tempio di Mira Data, nell'India Occidentale, dove vengono torturati per esorcizzare i «demoni». Lo ha rivelato ieri il giornale «Express», il più diffuso quotidiano indiano in lingua inglese. L'autrice dell'articolo riferisce di aver visto, nel corso di una recente visita, «sei persone picchiate e trascinate in terra» dai parenti e dai sorveglianti. Altri erano legati e incatenati. «*I 'pazzi' vengono incatenati come bestie, spinti e trascinati dai parenti e dai sorveglianti, e costretti a partecipare a strani rituali, perché si ritiene che si trovino sotto l'influenza degli spiriti maligni*», scrive Express. «*Qualche volta il diavolo che possiede una persona diventa violento, e allora bisogna bastonarlo*», ha spiegato Ali Saiyed, un sacerdote del tempio.

Una donna, trascinata dal proprio marito e incatenata a un pilastro, urlava: «*Per pietà, non mi picchiate*». I suoi polsi martoriati rivelavano l'impronta di anni di catene. Un sorvegliante, deridendola, ha spiegato che ora la «*paziente*» era migliorata: «*Prima sputava sulla gente, abbiamo dovuto chiuderla in gabbia*».

Nuove rivelazioni: guasti in una centrale Urss simile a Cernobil

FUGHE RADIOATTIVE IN LITUANIA

Dall'83, 7 mini-allarmi in Svezia, ma senza conseguenze

Aumento dei livelli dello zirconio 95, ma nessun pericolo per la popolazione

VIENNA — Gli esperti svedesi hanno registrato un aumento della radioattività in sette occasioni, proveniente dall'impianto nucleare sovietico per la produzione di energia situato a Ignalina, nella Lituania, impianto che è dello stesso tipo di quello di Cernobil. La notizia, riportata dal settimanale tecnico svedese «Ny Teknik», che cita tecnici nucleari svedesi, è rimbalzata come una bomba a Vienna, dove esperti di tutte le nazioni stanno discutendo il rapporto sovietico sulla tragedia di Cernobil.

Gli aumenti dei livelli di isotopi dello zirconio 95 sono stati registrati per sette volte tra il novembre 1983, quando l'impianto di Ignalina venne fatto entrare in funzione, sino allo scorso febbraio. Secondo il settimanale svedese questa «fuga» di isotopi ha indicato danni agli impianti. In nessuno dei casi, comunque, le radiazioni provenienti dall'impianto di Ignalina, della potenza di 1500 megawatt, hanno posto in pericolo la salute delle persone e la Svezia non ha preso precauzioni.

La delegazione sovietica all'Aiea, l'agenzia internazionale per l'energia atomica, ha proposto ieri una conferenza internazionale sui rischi di incendio nelle centrali nucleari e sui mezzi per prevenirli e combatterli. L'incendio di Cernobil, provocato dall'esplosione nel reattore, è stata una delle maggiori difficoltà che hanno dovuto combattere i tecnici sovietici durante le prime ore della catastrofe e una delle cause importanti del numero delle vittime.

Si è poi appreso ufficiosamente alla riunione di Vienna che l'«Aiea» sta discutendo con i sovietici la possibilità di una nuova riunione di esperti su Cernobil, ma questa volta a Mosca. Lo scopo sarebbe quello di procedere ulteriormente nella comprensione delle cause e dello svolgimento della sciagura, permettendo agli esperti di analizzare sul posto i dati che i sovietici hanno raccolto sull'incidente. Alcuni aspetti della catastrofe sono infatti ancora oscuri e un approfondimento sembra opportuno.

D'altra parte, al gruppo di lavoro dedicato alle questioni mediche i sovietici hanno affermato di essersi ingannati sul numero di casi di cancro che ci si potrebbero attendere a seguito della contaminazione esterna. In altre parole il numero delle vittime possibili non sarebbe più di 35.000 persone, come a suo tempo detto, ma soltanto di 3.600.

Dal canto suo un alto funzionario dell'Organizzazione mondiale della sanità ha detto che le precipitazioni radioattive a seguito dell'incidente di Cernobil avranno effetti «molto, molto piccoli» sulla situazione della salute nei Paesi fuori dell'Unione Sovietica.

Continuano a baciarsi da quarantaquattro anni

MA NON SI SPOSERANNO MAI I FIDANZATI DI PEYNET?

ANTIBES — Raymond Peynet [illegible] un anziano signore, très charmant, che vive a Cap d'Antibes con la preziosa consorte Denise, in un alloggio immerso [illegible] verde [illegible] del giardino [illegible] cui pigolano uccellini che gli rubano fragole e bacche. Nel [illegible] grande studio, fra vetrine che [illegible] tengono di tutto [illegible] bambole [illegible] pezza a misteriosi [illegible] gli e colori, continua a [illegible] [illegible] la coppia [illegible] suoi inseparabili personaggi, «Les amoureux», ovvero Valentino e Valentina.

Li conosciamo tutti: lui ha invariabilmente la bombetta calata sui lunghi capelli, [illegible] redingote con il collo alto e rigido, [illegible] cravattino; lei, invece, è più mutevole e segue [illegible] qualche modo la moda, si acconcia i capelli in maniere diverse e, ogni [illegible], mette in mostra [illegible] [illegible] piccolo seno. [illegible] solo per liberare meglio il cuore che, svolazzando con angioletti liberty, raggiunge quello [illegible] Valentino.

Da 44 anni sono così: da quando, cioè, Peynet per la prima volta li disegnò ambientandoli accanto a un chiosco di musica di provincia. *«Era il 1942, la Francia era divisa in due dall'occupazione tedesca e io lavoravo per giornali del Sud che venivano ristampati nel Nord del Paese: mia moglie si era rifugiata nella casa [illegible] [illegible] genitori, nell'Auvergne e io ebbi la sfortuna di [illegible] fatto prigioniero dai tedeschi riuscendo però subito a fuggire... Insomma, [illegible] anni davvero duri per tutti».*

E in questo [illegible] [illegible] i [illegible] fidanzatini? *«Sì, facevo delle illustrazioni per questi giornali e cercavo di fare [illegible] po' di umorismo. Una sera, a Valence, mi fermai davanti a [illegible] [illegible] di musica, quei posti dove [illegible] le bande e le orchestrine nei giorni [illegible] festa, e immaginai una scena romantica: il concerto era finito e restava un unico violinista che suonava [illegible] una coppia di giovani fidanzati. [illegible] direttore del giornale, che si stampava a Clermont-Ferrand, titolò il disegno "Les amoureux [illegible] Peynet" e fu [illegible] successo. E da allora è iniziato tutto, inaspettatamente, perché non avevo certo previsto che quegli innamorati avrebbero fatto chissà quante volte il giro del mondo».*

Peynet, [illegible] qualche rassomiglianza [illegible] l'attore francese Philippe Noiret, ha oggi [illegible] anni, una figlia sposata a Bordighera e due nipoti di [illegible] e [illegible] anni. Quando ha iniziato a disegnare? *«Direi da sempre perché sono incapace di fare altre cose. Ho fatto qualche studio e ho praticato alcuni lavori: ho anche venduto cravatte che [illegible] moglie [illegible]zionava. Però ho sempre disegnato: ancor [illegible] quando [illegible] disegno, sono perduto: non [illegible] un bricoleur, [illegible] ho hobby particolari se non, appunto, il disegno che [illegible] il mio lavoro e con il quale ho fatto di tutto».*

Cioè? *«Ho lavorato per la stampa, l'editoria, la pubblicità, ho realizzato filmati: tutto quello che si può fare con una matita, un foglio e una gomma l'ho fatto. Salvo l'architetto, [illegible] mia figlia ha pareggiato i conti sposandone uno...».*

Anche disegni satirici? *«Alcuni, soprattutto quando lavoravo per i giornali: tavole umoristiche basate sull'attualità, [illegible] mai politica».*

Peynet al lavoro nel suo studio

Perché quest'esclusione [illegible] politica? *«Mah, diciamo che è colpa della mia disinformazione: [illegible] non [illegible] la politica e forse questo è un [illegible]. Quando ci [illegible] le elezioni sono sempre indeciso a chi dare il [illegible] e spesso mi [illegible]de di non votare del tutto. [illegible] [illegible] errore, certamente, perché bisogna esprimere un'opinione e assumere delle responsabilità, ma mi sembra che la politica [illegible] [illegible] [illegible] idealismo di un tempo e si è fatta più affaristica: è un mestiere che rende bene e per questo è afflitto da molti postulanti».*

«Les amoureux», insomma, non seguono la politica ma vivono rapiti nel loro rapporto sentimentale, al di là dei tempi come ha scritto ad esempio Stefano Reggiani: *«Non ci sorprende che gli innamorati di Peynet siano [illegible] protetti alla contestazione: per il loro scarso ingombro non erano un obiettivo della furia iconoclasta. Qualcuno, forse, fra i più distratti si [illegible] dimenticato che esistessero e che continuassero, [illegible]bilmente giovani, a scambiarsi tenerezze sulle riviste, nei libri, sulle magliette e sugli asciugamani».*

Ma non solo: la coppia la troviamo anche sulle porcellane Rosenthal, sui manifesti pubblicitari, perfino su un francobollo andato a ruba. *«Le poste francesi hanno stampato 12 milioni [illegible] copie [illegible] un francobollo con "Les amoureux" che, nel giro di due mesi, [illegible] andate esaurite. Ed continuo a ricevere buste e cartoline con questo francobollo da gente che [illegible] [illegible] [illegible] autografo, almeno 30 lettere al giorno. L'ho sempre fatto volentieri finché ho scoperto che c'erano dei commercianti filatelici che speculavano su tutto questo rivendendo a caro prezzo i francobolli autografati. Così ho [illegible]so. Poi c'è stato un fatto curioso: i giornali francesi, lo scorso settembre, hanno scritto che il francobollo [illegible] ormai introvabile, come "ritirato" dal commercio. Alcuni operatori giapponesi, però, hanno confuso la parola "ritirato" con "ristampato" e così sono venuti qui per acquistarne...».*

Peynet ad Antibes con la moglie Denise che segue da anni il suo lavoro artistico

Anche in Giappone, dunque, conoscono e apprezzano i suoi fidanzatini? *«Direi proprio di sì dal momento che, addirittura, mi hanno dedicato un museo nella città di Karuizawa, vicino a Tokyo, al centro di [illegible] grande parco a forma [illegible] ventaglio che è chiamato il bosco degli innamorati. I giapponesi, lo sanno tutti, [illegible] molto gentili e precisi: per loro ho firmato una linea [illegible] di occhiali e [illegible] [illegible] borse e ora un mio disegno compare sulle tessere magnetiche per l'uso [illegible] telefonici pubblici. Addirittura "Les amoureux" sono il simbolo di [illegible] banca che si fa chiamare "la banca del cuore", non perché sia [illegible] centro cardiochirurgico [illegible] perché assicura "gentilezza e cordialità" ai suoi clienti».*

[illegible] parla sempre dei suoi personaggi come «Les amoureux»: ma non sono forse più noti come Valentino e Valentina? *«A dire il vero [illegible] battezzati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] italiani, e a me fa piacere. Forse è stato in occasione [illegible] rilancio della festa [illegible] San Valentino, [illegible] [illegible]: comunque la cosa è stata per così dire ufficializzata nel 1952 quando a Bordighera ricevetti la palma d'oro al salone internazionale [illegible] fumetti. Io amo l'Italia: qui [illegible] girato un disegno animato che mi ha impegnato molto».*

Quando? *«Nei primi Anni 70: era il giro del mondo compiuto in mo[illegible] fantastico da "Les amoureux" con la colonna sonora di Ennio Morricone. C'è ad [illegible] lo sposalizio della Venere del Botticelli con il David [illegible] Michelangelo che poi se [illegible] vanno in viaggio [illegible] nozze sull'aereo di Leonardo da Vinci... Una pellicola che ha richiesto tre anni di lavoro con un'équipe di 40 disegnatori; sono stato a Roma ben 47 volte e così ho stretto amicizia con Fellini, Tognazzi, Sophia Loren. Che bel periodo!».*

Senta, ma non si stanca mai di disegnare sempre due fidanzatini? *«A dire la verità ogni tanto mi costa davvero fatica fare disegni: ho voglia [illegible] scappare, [illegible] poi il lavoro prende il sopravvento e mi risiedo al tavolo e inizio a disegnare. Comunque non ho sempre disegnato solo loro: [illegible] esempio ci [illegible] stati [illegible] recentemente altri due lavori molto importanti, come "[illegible] zodiaco" e i "Racconti del mio mulino", raccolta di novelle di Alfonso Daudet che fanno parte della tradizione francese».*

Sotto: i fidanzati di Peynet sulla copertina [illegible] programma [illegible] diciannovesima [illegible] musicale [illegible] Antibes

Uscito nel 1981, «Le zodiaque» è [illegible] più grande volume mai stampato [illegible] Francia: illustrato [illegible] i [illegible] [illegible] dell'oroscopo, ne [illegible] [illegible]te edite 220 copie che, vendute a 4 milioni di lire l'una, [illegible] andate esaurite in una settimana.

Nel 1984, Peynet ha esposto le sue tavole [illegible] una mostra allestita nel salone de «La Stampa» a Torino, ottenendo [illegible] [illegible] successo. Presentandone il catalogo, Luciano Curino ha scritto: *«Raymond Peynet è soave e candido come il suo Valentino, lavora dieci ore al giorno e dice che [illegible] al tavolo di disegno. Abita in [illegible] bella casa sulla collina di Antibes, [illegible] [illegible] moglie Denise che è la sua ispiratrice. Dopo un po' che si conoscono si capisce che "Les amoureux", in fondo, sono proprio loro».*

Il disegnatore [illegible] ancora leggermente zoppicante per una disavventura: qualche giorno fa un giovane ha tentato di scipparlo ma Peynet l'ha placcato come un giocatore di rugby. *«Beh, da giovane ho fatto molto sport e gioca[illegible] rugby, ma farlo oggi alla mia età, e soprattutto sull'asfalto, non [illegible] più consigliabile. [illegible] mattina, comunque, vado in piscina e faccio ginnastica: poi lavoro almeno otto ore, tutti i giorni. Specialmente quando è festa, [illegible] almeno il telefono rimane muto e non [illegible] fa perdere del tempo».*

Minuta e gentile, [illegible] moglie Denise annuisce e ci parla del recente viaggio in [illegible]ppone, delle [illegible] interviste concesse in pochi giorni, degli impegni assolti grazie alla gente che li rappresenta laggiù. Ora Peynet produce soltanto più litografie e acqueforti che vengono [illegible] pa[illegible] a Cannes. *«Da anni non lavoro più per la stampa: le illustrazioni che compaiono sui giornali, [illegible] alcun raro caso, [illegible]o le riedizioni di disegni fatti 20-30 anni fa».*

Qualche tempo fa a Valence, si era ipotizzato l'abbattimento del chiosco di [illegible] che vide i primi «amoureux»: ci furono roventi polemiche, i giornali insorsero e ora il chiosco [illegible] divenuto monumento nazionale. Peynet, i francesi l'amano? *«E' imbarazzante risp[illegible]ere [illegible] tanto c'è qualcuno che si crede spiritoso e mi prende [illegible] giro, magari disegnando "Les amoureux" nudi o grotteschi: [illegible] rincresce per loro, si vede [illegible] non hanno amore. Veda, il segreto di questa mia coppia [illegible] sta nel fatto che questa nostra [illegible] sembra senza amore, ma invece la gente continua a scambiarsi i fiori, gli uomini corteggiano le donne: così mi fa molto piacere sapere che c'è tanta gente che trova un po' di nutrimento per il suo [illegible] nei miei disegni».*

Come si trova ad Antibes, sulla Costa Azzurra? *«Benis[illegible]. Primo [illegible] una casa poco lontano da qui, a Biot: [illegible] sembra che mi intitole[illegible] un [illegible] in questa zona, forse a Biot o ad Antibes. Bello, no?».*

Peynet è davvero un personaggio straordinario, un invito a [illegible] subito anziani per vivere con questa serenità e questa saggezza, accanto a una moglie come Denise. *«Sì, perché se non fossi innamorato davvero di mia moglie, "Les amoureux" non sarebbero mai nati».*

Lo crediamo, monsieur Peynet.

Alberto [illegible]

Francobolli

IL «VICTOR BLACK» VINCE ANCHE A RICCIONE (CHI L'HA FALSIFICATO?)

• Sull'Adriatico — Attesa tra i collezionisti per Riccione, dove dal 30 Agosto al 1° Settembre si svolgerà la XXXVIII Fiera Internazionale del Francobollo.

Saranno presenti sulle rive dell'Adriatico le poste di Australia, Austria, Cina, Cipro, Isole Faeroer, Gran Bretagna, Guernsey, Jersey, Jugoslavia, Pakistan, Portogallo, Senegal, Somalia, Svezia, Turchia, Unione Sovietica, Usa e Vietnam.

Come già abbiamo scritto, il Gran Premio Riccione [illegible] l'Arte Filatelica verrà assegnato, in base ai risultati del referendum fra gli esperti e i rappresentanti della stampa filatelica, al foglietto italiano da 4 mila lire emesso per [illegible] rassegna mondiale di Roma «Italia 85», riproducente il primo francobollo [illegible] mondo, il *Penny Black* britannico, accanto [illegible] *Victor Black*, primo francobollo d'Italia, nero, da 5 centesimi, con re Vittorio Emanuele II.

Due esemplari del «giro» per Elisabetta

Interesse ha [illegible] tra i filatelisti la noti[illegible] che [illegible]sto foglietto è stato falsificato. Nell'esemplare falso, di formato quasi identico a quello regolare stampato [illegible] Poligrafico.

Diciamo che [illegible] una «imitazione» che può «passare» soltanto se vista in fretta e a una certa distanza. Qualsiasi collezionista, [illegible]pena un po' [illegible]tico, nota che ci si trova [illegible] presenza di un falso, anche [illegible] non male eseguito. La polizia postale sta proseguendo le indagini per scoprire l'origine di questo [illegible] (la cui presenza è [illegible] gnalata a Roma, Napoli, Torino e Milano) che viene [illegible] trattato — a quanto [illegible] — sulle 15 mila lire, prezzo quasi uguale a quello dell'esemplare autentico che in molte città è in rialzo. Assai più caro, a quanto si sussurra, il prezzo per il foglietto falso [illegible] annullato su lettera raccomandata. Alla posta non si [illegible] ovviamente accorti di [illegible] e il falso *Victor Black* è stato regolarmente annullato.

Dicevamo che la quotazione sta salendo. Segno che [illegible] pubblicità, anche [illegible] effettuata da falsari, alla fine rende.

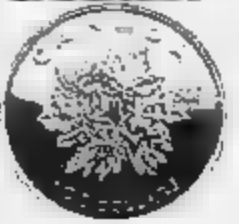
Il foglietto da 4 mila lire [illegible] già infatti superato, abbondantemente, la quotazione [illegible] gli [illegible] attribuita dai cataloghi 1987.

[illegible] pezzo popolare, dun[illegible], [illegible] che venga definito «foglietto» sia che si preferisca, forse più propriamente, chiamarlo ma[illegible] (francobollo) che ha vin[illegible] [illegible] il *referendum* della [illegible]sta *«Il Collezionista»*, che vince il premio Riccione e mette in azione falsari e polizia.

• I più richiesti — Successo pieno delle emissioni per le nozze del principe Andrea con [illegible]. Al[illegible] serie [illegible] [illegible] aumento di prezzo, ma rimane in testa nella d[illegible] dei collezionisti il giro omni[illegible] per i sessant'anni di Elisabetta del quale è piaciuta l'impostazione fotografica, il succedersi delle immagini che diventa «biografia filatelica». Anche i riquadri in colore [illegible] vari bozzetti sono riusciti meglio che non nelle serie per le nozze di Andrea.

Monete

CENTO DOLLARI D'ORO PORTANO LA PACE DA UN RICCO CANADA

• Oro dal Canada — La Zecca canadese ha coniato [illegible] [illegible] nuova magnifica moneta d'oro da cento dollari ispirata all'«Anno della Pace», come è stato definito il [illegible].

Il nuovo 100 dollari

Reca al «diritto» il profilo della regina Elisabetta e al «rovescio» rami d'ulivo e di foglie d'acero, a simboleggiare la pace e il Canada. Disegnata da Dora Pedery-Hunt, la moneta [illegible] viene a completare una serie magnifica, [illegible] molto apprezzata.

Ecco l'elenco completo [illegible] precedenti [illegible] dollari [illegible] d'oro coniati dalla [illegible] [illegible] Canada: 1976, Giochi Olimpici [illegible] Montreal (artista, Dora Pedery-Hunt); 1977, 25° anniversario di regno [illegible] [illegible]betta II (opera di Raymond Lee, Toronto, Ontario); 1978, L'unità (eseguita da Roger Savage [illegible] Liverpool, Nuova Scozia); 1979, Anno del Bambino (artista Carola Tietz, Ottawa, Ontario); 1980, Cessione delle isole artiche (Arnaldo Marchetti, Montreal, Quebec); 1981, Adozione di «Oh, Canada» come inno nazionale (opera [illegible] di Friederich Peter, Vancouver, Columbia Britannica); 1983, 400° anniversario di Terranova (di John Jaciw, Windsor, Ontario); 1984, 450° anniversario dello sbarco di Jacques Cartier [illegible] Canada (di Carola Tietz, Ottawa Ontario); 1985, Centenario dei Parchi Nazionali [illegible] Canada (di Hector Greville, Toronto, Ontario); 1986, Anno della Pace (Dora Pedery-Hunt, Toronto, Ontario).

Un insieme [illegible] notevole pregio e interesse che ha acquistato in breve spazio di tempo anche un ingente [illegible] valore con il passare degli anni, ed è comprensibile [illegible] la soddisfazione dei collezionisti che si sono assicurati queste monete.

Il nuovo cento dollari [illegible] stato presentato al Congresso Annuale dell'Associazione Numismatica Americana [illegible] vicepresidente marketing [illegible] Zecca reale canadese, Robert J. Hoot, che ha sottolineato l'importanza del tema trattato [illegible] moneta, appunto la pace nel mondo.

Il nuovo pezzo canadese — [illegible] viene ufficialmente annunciato — contiene mezza oncia [illegible] oro puro [illegible] 22 carati, ha un diametro di 27 millimetri, uno spessore di 2,15 e pesa grammi 16,965.

[illegible] coniazione è di [illegible]tomila pezzi in tutto, il che ne fa presumere la rarefazione. Il prezzo stabilito per il mercato italiano è di lire 500 mila.

• L'Oscar — Nel numero di luglio-agosto, il [illegible]riodico «World Collections News» lancia il referendum [illegible] l'«Oscar numismatico» organizzato dal Centro Culturale numismatico Prealpino di Varese.

Verranno premiate tre [illegible] considerate le più belle dal punto di vista estetico fra quelle coniate nel 1985. Il periodico è stato scelto dagli organizzatori [illegible] «Oscar» per raccogliere [illegible] indicazioni [illegible] sottoporre alla giuria. Per partecipare occorre compilare e tagliare la scheda pubblicata [illegible] World Collections News (Via [illegible] Fiasella 5/9 - 16121 Genova) e [illegible] [illegible] propria opinione su quella che si considera la più [illegible] moneta emessa nel mondo nel corso del 1985.

Lo scorso anno gli «Oscar» erano stati attribuiti al dollaro d'argento [illegible] degli Stati Uniti, al 500 lire italiano per i giochi di Los Angeles e al cento dollari d'oro [illegible] Canada.

A cura di Renzo Rossotti

A loro interessava soprattutto fare risultato contro il Siena

JUNIOR E CORRADINI, I «RIBELLI» GRANATA «IL TORO NON MERITA TANTE CRITICHE»

Se, [illegible] pari dei tifosi, Radice non si [illegible] molto rallegrato (tanto per usare un eufemismo) per [illegible] prova offerta dai suoi ragazzi contro il Siena, è doveroso rilevare come la squadra, o almeno alcuni [illegible] suoi componenti, [illegible] appaiano particolarmente preoccupati [illegible] problemi emersi contro la volenterosa [illegible] modesta formazione toscana.

Corradini e Junior, l'uno rappresentante della difesa, un [illegible]parto sorprendentemente messo in difficoltà, e l'altro del centrocampo, altro settore posto sotto accusa per l'incapacità di creare un gioco valido, ignorano le critiche e confermano assoluta fiducia nella squadra.

«Ci interessava il risultato — afferma il terzino — *e il risultato è stato ottenuto. Questo vuol dire che abbiamo centrato l'obiettivo anche se, per quanto riguarda il gioco, restano dei problemi da risolvere».*

Gli sportivi granata, però, esprimendo la loro disapprovazione con i fischi, hanno ribadito che il risultato non appagava [illegible] loro aspettative.

«E' una cosa che [illegible] [illegible]isco — protesta Corradini — *perché abbiamo battuto [illegible] un gol [illegible] vantaggio [illegible] squadra di C proprio come ha fatto la Juventus. Non mi risulta, però, che nei confronti dei bianconeri [illegible] stiano intentan[illegible] simili processi».*

Tutti, comunque, hanno potuto considerare come [illegible] Torino, dopo [illegible] partenza spettacolare, sia apparso in netta difficoltà: perché è accaduto?

«Purtroppo, non siamo sta[illegible] capaci [illegible] concretizzare qualcuna delle [illegible] occasioni create nei primi venti minuti della partita. Se ci fossi[illegible] riusciti, [illegible] ci sarebbero [illegible] rivolte tante critiche. La squadra manca ancora di organizzazione, non sempre ci collochiamo [illegible] campo con i dovuti criteri. L'altra sera è successo qualcosa del genere [illegible] le conseguenze che si sono viste».

> *Dice il primo: «Non capisco il perché di tanti fischi. Sarebbe bastato segnare qualche gol in più e avremmo accontentato il pubblico». Aggiunge il secondo: «Se esistono dei problemi avremo tutto il tempo per rimediare»*

A provocare tanta [illegible]ne è stata soprattutto la differenza, almeno teorica, che avrebbe dovuto esistere fra le due squadre.

«Ma questo tipo di difficoltà — [illegible] [illegible] una volta il difensore granata — *è comune [illegible] squadre chiamate ad affrontare avversari di categoria inferiore. [illegible] Siena, già valido di per se stesso, voleva cogliere l'occasione per dimostrare il [illegible] valore impegnandoci allo stremo e ci è riuscito, facendo saltare quelli che avrebbero dovuto [illegible] gli equilibri del confronto. E poi, non credo che tutto quello che abbiamo combinato l'altra sera [illegible] da buttar via».*

Naturalmente, le conclusioni di Corradini sono all'insegna dell'ottimismo. *«Non vedo in ogni caso [illegible] necessità di drammatizzare in questo modo. Senza [illegible] che il tempo per rimediare a certe [illegible] [illegible] [illegible] manca. Stiamo realizzando l'obiettivo primario, che [illegible] quello di superare il turno, e per ora accontentiamoci».*

[illegible] perfetta sintonia [illegible] il compagno, Junior. *«Ci interessava conquistare i due punti* — sostiene il brasiliano — *e ci siamo riusciti. Il resto credo che conti poco».*

Ma i fischi...

«Non ne capisco i motivi. Sarebbe bastato realizzare un paio delle occasioni che ci so[illegible] capitate inizialmente per soddisfare le pretese di tutti».

Contro una squadra di [illegible]rie C, però...

«Non [illegible] la prima [illegible] che [illegible] squadra [illegible] serie A viene eliminata [illegible] una di serie C e [illegible] fatto che il Torino abbia dovuto faticare [illegible] superare il Siena non mi sembra tanto scandaloso. La partita è stata vinta ed era quel che più contava, di res[illegible] [illegible] [illegible]rà tempo per pensare».

Non [illegible] pensiamo così, così come non la pensa Radice. La stessa partita di calcio da sempre può andare soggetta a mil[illegible] interpretazioni ed è giusto [illegible] sottovalutare come la pensa chi va in campo. Più tardi si vedrà chi ha avuto ragione.

Piercarlo Alfonsetti

Manca l'o.k. della Lega per il suo tesseramento

BOSKOV DA' LA CARICA ALLA SAMPDORIA «BRAVA ANCHE SENZA CEREZO»

Boskov, tecnico della Samp

GENOVA — La «cura» messa in pratica [illegible] tecnico jugoslavo Boskov sta cominciando a dare i risultati. D'accordo che l'avversaria [illegible] turno, la Reggiana, è di due categorie inferiore [illegible] blucerchiati, [illegible] [illegible] fatto confortante è che la Sampdoria, a Reggio Emilia, non soltanto ha vinto, ma ha anche cominciato a convincere sul piano del gioco. Eppure [illegible] cava [illegible] Cerezo, per il quale si attende ancora l'O.K. della commissione tesseramenti della Lega.

«Ma Cerezo — avverte Boskov — *per la Sampdoria è un elemento importante ma non assolutamente indispensabile. Tutti i giocatori che sono stati messi a mia disposizione sono molto [illegible] e possono disputare un buon campionato».*

C'è da credere alle parole [illegible] tecnico jugoslavo? Fino a un [illegible] punto: perché è stato proprio Boskov che [illegible] è battuto con il presidente M[illegible] per l'ingaggio del centrocampista brasiliano, sostenendo che Cerezo era l'uomo che [illegible] [illegible] Sampdoria, e che con lui la squadra sarebbe stata [illegible] più competitiva. Boskov, giustamente, non vuol dare a vedere troppo il fatto che annette grande importanza alla presenza del centrocampista brasiliano per non sminuire il valore degli altri; ma [illegible] un fatto accertato che nelle amichevoli in cui Cerezo è [illegible] in campo, la [illegible] offensiva dei blucerchiati è apparsa molto più spigliata e si sono create molte più palle-gol. Ma per Cerezo si deve aspettare la riunione [illegible] Commissione Tesseramenti, anche se [illegible] è improbabile che la Sampdoria, che ha p[illegible] da tempo una documentazione più che soddisfacente per quanto riguarda la copertura finanziaria dell'acquisto, riesca ad ottenere il permesso di schierare il giocatore prima del 10 settembre.

Ma torniamo alla squadra. A Reggio Emilia, assieme [illegible] goleador Vialli, hanno impressio[illegible] positivamente Briegel, che pure non si è ancora del tutto ristabilito dall'infortunio alla spalla che gli impedisce di muoversi [illegible] la necessaria scioltezza (ma sul valore del «panzer» è giusto ribadire subito che [illegible] nutriva dubbi), e Mannini, [illegible] sembra avviato a ritrovare [illegible] buon livello fisico e tecnico che contraddistinse il [illegible] primo campionato in maglia blucerchiata (lo scorso anno, invece, Mannini ha lasciato parecchio a desiderare). Ma tutta la squadra, nel suo complesso, si è mossa [illegible] più agilità.

«Segno — commenta Boskov — *che ci si sta [illegible] verso [illegible] condizione giusta. E questo proprio nel momento opportuno, perché [illegible] teniamo a passare questo primo turno di Coppa Italia, e perché vogliamo condurre un campionato [illegible] tutto rilievo».*

Già, la Coppa Italia. La Sampdoria è, in classifica, alle spalle della Juventus, che verrà a Marassi nell'ultimo turno di gare, quando i giochi per la qualificazione dovrebbero essere già fatti. E potranno esserlo se gli uomini di Boskov sfrutteranno al meglio i due impegni intermedi: domenica contro il Lecce, a Marassi, e mercoledì contro [illegible] Monza, in trasferta. Si tratta di [illegible] partite che la Sampdoria dovrebbe aggiudicarsi con relativa facilità. [illegible] Boskov ammonisce che nel calcio [illegible] c'è niente di facile, soprattutto se (e quando) [illegible] avversari [illegible] vengono affrontati [illegible] la dovuta determinazione. Per questo [illegible] ieri [illegible]riggio ha fatto riprendere il lavoro ai suoi giocatori. Sono rimasti a riposo Pari, Vierchowod e Pellegrini, per leggeri acciacchi riportati in occasione della partita disputata a Reggio Emilia, ma sulla loro disponibilità, salvo imprevisti, per domenica sera non dovrebbero esservi dubbi.

Giorgio Bidone

L'attaccante ritrova la [illegible] di un tempo, ma non [illegible] pretese ed accetta anche la panchina

BRIASCHI, UN «JOLLY» PER LA JUVE

> *Spiega: «In questa squadra potrei avere un ruolo importante, mettendo la mia velocità al servizio della squadra». Marchesi lo stimola: «Ha segnato un gol bellissimo, ma da lui pretendo ancora di più»*

La Juventus [illegible] prepara al debutto casalingo. Domenica sera cercherà i punti della quasi matematica qualificazione contro la Reggiana, [illegible] una partita che, almeno cromaticamente, offrirà ai tifosi la sensazione del derby. La squadra di Marchesi arriva al Comunale imbattuta. Nelle sette partite finora disputate ha sempre vinto, segnando diciotto gol e subendone uno solo (ma su rigore) a Copenaghen. Un ruolino di marcia brillantissimo, [illegible] se finora i bianconeri non hanno ancora incontrato una formazione di serie A.

Juve quasi al massimo della forma quindi, come sottolinea con soddisfazione Marchesi: *«Il top è vicino, ma commettiamo qualche errore di troppo in zona gol. Al momento di [illegible]concludere dobbiamo essere più concreti, non possiamo sciupare tante occasioni come è accaduto contro il Monza. In questo periodo certi errori di mira, certe leggerezze possono anche essere perdonati, [illegible] io ho il dovere di richiamare la squadra, [illegible] fare in modo che ritorni ad essere una macchina da gol».*

Ora Marchesi attende il pieno recupero di Laudrup e quello di Platini. Rispetto a precedenti partite, mercoledì sera Platini ha dimostrato [illegible] essere migliorato. Ha servito a Briaschi [illegible] palla gol eccezionale a conferma di una ritrovata confidenza con il pallone e con il campo. Con i due stranieri a posto, tutto sarà più semplice, la manovra scorrerà via senza intoppi.

[illegible]er fortuna della Juve c'è un giocatore che pare aver ritrovato la condizione migliore. [illegible] tratta di Briaschi, che contro il Monza ha segnato un gol ad effetto, dimostrando di essere ritornato la punta scattante ed insidiosa di [illegible] tempo. L'attaccante però [illegible] avanza pretese. Sa che nelle intenzioni di Marchesi c'è una Juve diversa, [illegible] Juve che gli riserva solo un posto in panchina. Ma in questo momento sembra quasi un particolare irrilevante: *«La speranza di giocare [illegible] abbandona mai un calciatore, ma [illegible] certi casi bisogna [illegible] adattare ed io sono disposto a farlo per [illegible] [illegible] problemi a Marchesi. Sono disposto a mettermi da parte, ma a farmi trovare pronto appena il tecnico avrà [illegible] nuovo bisogno di me».*

Massimo Briaschi assicura alla Juve una valida alternativa

Fin [illegible] primo giorno di ritiro in Svizzera, Marchesi [illegible] sempre affermato che Briaschi sarebbe stato l'acquisto più prestio[illegible]. Non si sbagliava a quanto pare, ed ora stimola il giocatore [illegible] [illegible] impegno: *«Lo vedo motivato, pieno [illegible] voglia di ritornare quello di qualche tempo fa. E' un giocatore che sa fare [illegible] bellissime, [illegible] per il momento accusa ancora qualche pausa [illegible] troppo. Tutta colpa del lavoro svolto in questi ultimi tempi».*

Briaschi non [illegible] qualche piccolo disagio, ma ormai sente di [illegible] a tutti gli effetti pronto per una stagione esaltante. E si offre a Marchesi: *«In questa Juve potrei avere una parte importante, diventando un po' il jolly della squadra, pronto a [illegible]bentrare in [illegible] [illegible] necessità, mettendo la mia velocità al servizio dei compagni».* E' attaccante dalle giocate imprevedibili, dai guizzi fulminei. Sogna gol [illegible] [illegible] quello segnato al Napoli, una prodezza da ricordare, ma si accontenterebbe di poche reti nei momenti che contano. Ammette: *«Il gol ti dà [illegible]raggio, ti dà spinta. Io [illegible] ho bisogno».*

Oggi la Juve riprende la preparazione. Marchesi ha intenzione di schierare contro la Reggiana la squadra titolare, quella [illegible] [illegible] Laudrup e soprattutto con Platini a tempo pieno. Per il danese però potrebbe trattarsi solo [illegible] [illegible] impegno parziale.

L'Inter e il Rijeka in lizza questa sera per il terzo posto

TORNEO DI CUNEO: BUSO PORTA I BIANCONERI IN FINALE DOMANI LA SFIDA DECISIVA CON IL BANIK

Bruzzano tira verso la porta del Nizza nel match di apertura

[illegible] — Al Torneo «Città di Cuneo» si replica Juv[illegible] [illegible] Ostrava: bianconeri e cecoslovacchi, [illegible] avversari nel girone eliminatorio, si ritroveranno di fronte domani sera per contendersi la vittoria nella quindicesima edizione della manifestazione calcistica.

L'Inter e il Rijeka giocheranno, invece, stasera (ore 21,30) [illegible] [illegible] platonico ma sempre molto appetito terzo posto. [illegible] [illegible] questo il responso delle semifinali che [illegible] state disputate ieri sera.

N[illegible] prima partita, la più attesa e avvincente, la Juventus ha superato per 3 a 2 l'Internazionale a conclusione di settanta minuti davvero spettacolari e, per i tifosi, [illegible] cardiopalma. Le promesse della vigilia («sarà comunque una partita *affascinante*», aveva detto Mariolino Corso, tecnico dell'Inter) sono state mantenute sin dalle prime battute, con i nerazzurri in gol dopo [illegible] [illegible] minuti. Autore della prodezza, Meneghel che ha battuto Mulato con una punizione a sorpresa. Quattro minuti e i bianconeri ristabiliscono la situazione di parità, anch'essi sugli sviluppi di un calcio piazzato battuto di potenza, con il sinistro, da Schiavone.

Un palo dell'Inter a conclusione del primo tempo e [illegible] traversa dei bianconeri in aper[illegible] [illegible] di ripresa contribuiscono a mantenere viva una partita che [illegible] nell'agonismo il filo conduttore. Poi la Juventus passa in [illegible]ntaggio con un gol del capitano Cei che, con una girata al volo, infila Caniato, su *assist* di Moro. Neppure il tempo di riprendere fiato e il risultato torna in parità: Sala, da pochi secondi entrato in campo al posto di Majern[illegible] approfitta di una distrazione difensiva e supera Mulato.

Il colpo risolutivo spetta al più popolare [illegible] ventidue in campo, quel Renato Buso di Mon[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] prima squadra per dar manforte [illegible] prima[illegible] bianconera. E [illegible] fa con un tocco di [illegible] classe: si impossessa, appena entrato in area, di una palla sfuggita a Rivolta, attende l'uscita di Caniato e poi, [illegible] un calibratissimo pallonetto, infila l'angolo destro della porta nerazzurra. *«Un gol-capolavoro che* — sostiene Cestymir Vickpeleck, osservatore bianconero — *se lo avesse segnato Maradona si meriterebbe due pagine sui quotidiani sportivi».*

L'Inter tenta di raddrizzare [illegible] una volta la situazione, ma l'impresa non [illegible] riesce e alla [illegible] lo sportivissimo Mariolino Corso accetta il verdetto del [illegible], congratulandosi con tutti i giocatori bianconeri.

Nello spogliatoio juventino si esulta anche perché la possibilità [illegible] bissare il successo dello scorso anno e di *«agganciare»* quindi a quota quattro i cugini granata [illegible] la più concreta. *«Indubbiamente ce la metteremo tutta, ma [illegible] sarà un'impresa facile anche se abbiamo già battuto i cechi nel girone eliminatorio»*, osserva [illegible] Jacolino, allenatore dei bianconeri. Poi [illegible] il naso, pensando agli infortuni occorsi a Antonello (il più grave: si sospetta una distorsione della caviglia), [illegible] [illegible] Bruzzano: *«Spero di recuperarli tutti e tre per la finalissima».*

Un ultimo pensiero, rivolto all'Internazionale, prima di tornare in campo per *«spiare»* le due straniere: *«Complimenti a Corso: la sua squadra mi [illegible] apparsa più ben allenata, gioca un calcio piacevole, anche se può contare rispetto a noi [illegible] giocatori più maturi. Che fosse un incontro difficile lo sapevamo e infatti lo abbiamo affrontato con la giusta concentrazione, fatta eccezione per quelle [illegible] ingenuità difensive che ci sono costate altrettanti gol»*, conclude Jacolino.

Il confronto tra [illegible] due straniere [illegible] [illegible] risolto in favore del Banik Ostrava per 2 a 1. Passati in vantaggio nel primo tempo con un calcio [illegible] rigore concesso per fallo [illegible] mano e trasformato [illegible] Kaiser, il Banik si [illegible] fatto raggiungere da un preciso quanto pregevole tiro del mediano Gruber (*«un elemento davvero interessante»*, ha detto Jacolino, ricordando anche il nazionale Ciocci dell'Inter e l'ala sinistra Maluska del Banik) in apertura di ripresa. Poi, a metà del secondo tempo, hanno trovato [illegible] Pavelka il gol [illegible] [illegible] spianato loro la strada della finalissima, alla prima partecipazione al torneo internazionale di [illegible] «Città di Cuneo».

Pier Paolo Luciano

Oggi la decisione: il quartetto della «100 km» non potrà correre?

E ADESSO GLI AZZURRI ACCUSATI DI «DOPING» DICONO: «E' STATO UN SABOTAGGIO»

Agostino Omini, presidente della [illegible] ciclistica; a destra [illegible] Matchov, vincitore della medaglia d'oro nel «chilometro»

COLORADO SPRINGS — La vicenda del «doping» ha mandato il ciclismo azzurro nella bufera. Tre componenti del quartetto della «cento chilometri», Poli, Podenzana e Vanzella, sono risultati positivi, com'è noto, ai controlli effettuati durante il Giro di Renania. Oggi verranno giudicati: l'Uci, cioè, stabilirà se il vizio di forma esiste oppure [illegible]. Il vizio di forma sarebbe questo: i bottiglietti dei tre presunti colpevoli sarebbero giunte ai laboratori di Colonia col verbale [illegible] personalizzato. Un appiglio, come si vede, molto fragile.

Dice Omini, il presidente federale: «Non credo assolutamente che i tre [illegible] abbiano commesso una simile sciocchezza: oltretutto, si trattava di una semplice gara di preparazione. Molti ci [illegible] di essere stati zitti. E' vero, abbiamo taciuto, ma l'abbiamo fatto per [illegible] turbare la serenità degli atleti che stanno affrontando il campionato del mondo. Ero convinto della loro innocenza ed ero anche sicuro che il mancato [illegible] delle [illegible] facesse archiviare il caso».

Sarebbe stata una pomata artigianale a provocare il «giallo». Un derivato del cortisone che i corridori usavano regolarmente per curare le infiammazioni, specie al soprassella. Ora è in gioco la partecipazione del quartetto azzurro al campionato del mondo.

I tre accusati di doping, subito esclusi dalla foto ufficiale della squadra, si ribellano. Poli, in particolare, ha detto: «Questo quartetto è più forte di quello con cui vinsi le Olimpiadi di Los Angeles, per questo ci hanno fatto fuori: secondo me si tratta di sabotaggio. Se non ci lasceranno correre, rinuncerò anche al record dell'ora, che avevo in programma al Vigorelli».

Che [illegible] ne pensa Moser? Francesco ha detto: «Evidentemente i tre azzurri avranno preso un farmaco [illegible] accorgersi del pericolo che correvano. Bisogna stare molto attenti. Anche i bambini prendono prodotti [illegible] l'efedrina, che a noi invece è rigorosamente vietata».

Andreotti, biellese, campione del mondo amatori

OPERAIO LA NOTTE, DI GIORNO SCALA MONTI IN BICICLETTA

E' [illegible] sulle spalle di un piemontese la maglia di camp[illegible] [illegible] mondo della montagna seniores di ciclismo, categoria cicloamatori Udace-Coni-Fci. Si chiama Dino Andreotti, è nato 37 anni fa a Crevacuore, nel Biellese, è sposato, padre di tre figli e corre in bicicletta solo da quattro stagioni. «*Ha incominciato quasi per scherzo* — dice il suo direttore sportivo, Gianni Givonetti — *per un paio d'anni è rimasto [illegible] i cicloturisti, ma non si divertiva, [illegible] si è dato all'agonismo. Vensi vittorie la [illegible] stagione, compreso il titolo tricolore di [illegible] in [illegible]tagna: ora è venuto nella nostra società, il G. S. [illegible] Montecarlo, ed è letteralmente esploso. C'è anche chi lo vorrebbe tra i dilettanti: saprebbe vincere anche lì*».

Nella gara che gli ha regalato il titolo di campione del mondo, la Trento-Monte Bon[illegible] ha dovuto vedersela con altri 143 primpaure, di cui una sessantina stranieri: tedeschi, francesi, austriaci, svizzeri, persino americani. Nel vento, sotto una pioggia gelida, ha messo tutti in fila di prepotenza. Alle sue spalle, è giunto l'ex professionista Dorino Vanzo, mentre al settimo e decimo posto troviamo altri due piemontesi: Loreto Valenza della Sanson Cuneo e Gianluigi Boggio del G. S. Varallo Pombia.

Andreotti era arrivato a Trento con la mo[illegible]e, sul camper di un amico. Mentre gli altri se ne stavano chiusi in albergo, a difendersi dal freddo pungente di questo fine agosto, lui provava caparbiamente la strada, curva dopo [illegible], stupito di non incrociare nessun altro [illegible] nei suoi sopralluoghi meticolosi.

«*Se vinci, ti pago le spese*» gli aveva promesso Givonetti. E lui ha vinto: la maglia con i colori [illegible], una medaglia d'oro diametro 22, la classica coppa, la bottiglia di vino ed una [illegible] la giacca a vento, valore complessivo centomila lire o no. Patron Givonetti, felicissimo, è stato di parola e [illegible] [illegible] ha aggiunto due tubolari di seta.

L'altro *sponsor* della società, G. di Radio Montecarlo, Fabrello Gervasio, ha festeggiato il titolo donando al neo-campione un *bolding* nuovo per le gare a cronometro. Mai vista tanta cuccagna.

Ma, che tipo è, in sella, questo Andreotti? chiediamo a Gianni Givonetti. «*Un mulo* — risponde — *generoso all'eccesso, si prodiga e la[illegible] per tutti senza pensare a risparmiarsi. D'altra parte un paio di stagioni nel ciclismo agonistico [illegible] [illegible] sufficienti ad acquisire esperienza, e lui compensa con la forza*».

«*La sua tattica ideale è quella di uscire di potenza* — prosegue Givonetti — *quando lui si curva sul manubrio e parte con la pedalata da inseguitore, per gli altri è arduo tenergli a ruota. [illegible] invece c'è un arrivo in gruppo, Dino [illegible] [illegible] a spuntarla e si accontenta del quarto o del quinto posto. Per fortuna, abbiamo in squadra Cioccolo che è un gran velocista, un ex pistard. In queste occasioni ci pensa lui a vincere. Così lavorano l'uno per l'altro, e tutti e due per la squadra*».

Nella [illegible] di tutti i giorni, Dino Andreotti è operaio in una filatura di Cossato: fa il turno di notte, dalle 10 di sera alle 6 del mattino, più eventuali straordinari. Arrivato a casa, dorme tre ore e poi salta in bicicletta per allenarsi: così ogni giorno, lunedì escluso. Il lunedì, infatti, oltre a riposarsi dalle gare della domenica, svolge il suo turno tra i volontari della Croce Rossa.

Marco Sannazzaro

Ciclismo: domenica la gara, ne parla Italo Zilioli

ECCO LA TORINO-VALTOURNENCHE, LA CORSA CHE LAUREA I CAMPIONI VERI

Si disputa domenica la 38ª edizione della corsa ciclistica Torino-Valtournenche, classica per dilettanti di prima e seconda serie, organizzata dalla S.C. Madonna di Campagna di Torino.

Si tratta di un appuntamento ciclistico prestigioso, cui parteciperanno le migliori formazioni piemontesi, lombarde, venete, toscane, trentine, liguri ed emiliane. La corsa, che rapp[illegible]nta tradizionalmente la prova generale del successivo Giro della Valle d'Aosta, in programma da lunedì 1 a domenica 7 settembre, si svilupperà lungo [illegible] chilometri, attraverso i comuni di Bor[illegible] Caselle, Cuorgnè, Ivrea, Pont St. Martin, Verres, Saint Vincent e Chatillon, da dove si salirà fino alle falde del Cervino, raggiungendo i 1524 metri di Valtournenche.

Il percorso si presenta pianeggiante per i primi [illegible] chilometri, [illegible] poi [illegible] impegnativo da Verres verso il Montjovet ed infine diventa [illegible] particolarmente selettivo dopo Chatillon. Proprio sull'ultima salita verso Valtournenche si decise la scorsa edizione della corsa, vinta dal lombardo Bianchini della B[illegible], davanti a Menni e Cenghialta, a conferma della netta supremazia della formazione lombarda negli ultimi tre anni (vittorie di Elli nell'83 e Giupponi nell'84).

Scorrendo a ritroso l'Albo d'Oro della Torino-Valtournenche, si comprende immediatamente l'importanza di questa «classica» prova in linea, nobilitata in passato dalle vittorie di corridori poi [illegible] fra i professionisti, [illegible] Vandi, Corti, Zilioli, Balmamion, Zancanaro e Conterno. Proprio a Zilioli, che sarà ancora protagonista della gara alla guida della sua Fiatagri, abbiamo chiesto di spiegarci il fascino e l'importanza della Torino-Valtournenche. «*Si tratta senza dubbio di una corsa "vera"* — ha detto l'ex corridore torinese — *in cui è impossibile emergere, se non si hanno doti di buon scalatore. Solitamente richiama le migliori squadre del Nord Italia e tutti ci tengono a fare bella figura, [illegible] dimostra, per esempio, l'impegno profuso [illegible]a Bresciaplast nelle ultime edizioni. Saranno [illegible] loro i favoriti, ma dovranno stare molto attenti, perché gli avversari [illegible] mancano davvero, a cominciare dai miei ragazzi, che attraversano un buon periodo di forma*».

«*Parteciperemo alla [illegible] praticamente al completo* — ha aggiunto Zilioli — *con la sola eccezione di Milesi, che non si è [illegible] ripreso da un recente infortunio. L'anno [illegible] arrivammo terzi con Cenghialta, domani potremmo contare sulla tenacia di Surra, la forma di Gennaro e le buoni doti di Verde e Lanteri. Attenti però alle squadre toscane ed a coloro che correranno mettersi in mostra per un eventuale passaggio fra i professionisti a fine stagione. Per i miei ragazzi, questo è un discorso ancora prematuro, perché [illegible] tutti molto giovani*».

Ciò che preoccupa Zilioli è la tattica da adottare in corsa. «*Fino a qualche anno fa* — ha concluso il diesse [illegible] Fiatagri — *si organizzavano fughe già dal cinquantesimo chilometro di gara, mentre ultimamente la corsa si è risolta solo dopo Chatillon. Sarà importante arrivare ai piedi della salita finale [illegible] energie sufficienti per resistere fino a Valtournenche, ma bisognerà stare molto attenti ad entrare in un'eventuale fuga decisiva [illegible] in pianura. Ci vogliono insom[illegible] forza ed intelligenza, ovvero le qualità indispensabili per diventare dei veri corridori*».

Giorgio Viberti

Pallavolo: potrebbe concretizzarsi il ritorno dell'americano nelle [illegible] della squadra torinese

LA BISTEFANI ASPETTA HOVLAND

E' una Bistefani a ranghi ridottissimi quella che martedì sera alle «Cupole» torinesi ha ripreso gli allenamenti in vista della prossima stagione pallavolistica. Al raduno, infatti, hanno risposto «presente» soltanto quattro (Arlegno, Valsania, Vigna e il redivivo Piero Rebaudengo) degli undici elementi che comporranno l'organico [illegible] squadra per la stagione 1986/87.

Nei prossimi giorni il gruppo sarà arricchito da Nucci e dal neo-acquisto pescarese Da Roit (i nazionali juniores reduci dagli Europei di categoria, che godono di una settimana di riposo supplementare) e dai giovani Gaddo e Gallia, «promossi» [illegible] formazione militante in C1.

Fino ad ottobre mancherà, invece De Luigi, impegnato assieme al tecnico Prandi con la nazionale maggiore nei campionati mondiali, mentre per il momento nulla si sa circa le date d'arrivo dei [illegible] stranieri [illegible] il semplice fatto che... i loro nomi [illegible] ancora tutti da definire.

Colpita [illegible] pari di Panini ed Enermix dal recente e clamoroso provvedimento della federazione argentina che ha bloccato i suoi assi più famosi per due anni, la Bistefani (che aveva già ingaggiato Jon Urietre dal Belluno e stava per firmare il contratto con l'ex teatino Alejandro Diz) si è trovata all'improvviso con un pugno di mosche in mano e con una formazione che a meno di due mesi dall'avvio del campionato si trova [illegible] [illegible] appena abbozzata, priva com'è dell'apporto decisivo dei due atleti stranieri.

Persi i «gioielli» Vullo (passato al Panini) e Giardini (alla Tartarini) e ceduti anche Salomone (a Belluno), Olajdel (a Brescia), [illegible] e Mantoan (entrambi a [illegible]tova), la Bistefani dispone attualmente di tre soli uomini-base (Rebaudengo in regia, il recuperatissimo [illegible] Luigi al centro e l'eclettico Vigna all'attacco). In attesa di scoprire le effettive possibilità di Nucci e [illegible] Roit (due «martelli» più che promettenti ma che nella massima serie devono ancora dare prova delle loro qualità), la competitività [illegible] club torinese dipenderà dunque [illegible] valore [illegible] due giocatori d'oltreconfine che copriranno i posti lasciati liberi dal «dietro-front» degli argentini.

A questo proposito, le piste battute in questi giorni sono sostanzialmente tre: la più [illegible]ibile pare quella che conduce al bulgaro Todorov per il quale esistono dei contatti avviatissimi [illegible] l'Ugento; buone chance ci sono anche per giungere all'indiano Jimmy George che prima di tornare in patria aveva manifestato il suo pieno gradimento riguardo ad una eventuale sistemazione torinese dopo l'[illegible]mozione in A1 ottenuta con il Treviso.

La terza soluzione, quella [illegible] susciterebbe senz'altro maggior clamore, comporterebbe il ritorno sotto la Mole di Tim Hovland, il biondo californiano che con il Cus ha vinto uno scudetto ed una Coppa delle Coppe e che nella scorsa stagione giocò a [illegible] con la Kutiba.

«*Ci servono due attaccanti di peso* — dice il d.s. Franco Leone — *almeno uno dei quali sappia "ricevere" con altissime percentuali di successo. Dei tre che stiamo inseguendo, George è sicuramente il «bomber» più efficace, mentre Todorov e Hovland sono più completi. Riuscissimo a concludere con due di loro, potremmo schierare un sestetto da primissime posizioni*».

Confidando di chiudere con soddisfazione e nel minor tempo possibile questo intricatissimo «capitolo-stranieri» (ad onor di cronaca esistono anche interessamenti per la «star» statunitense Powers, contesa da altri club italiani, e per Blanchard, altro yankee che due campionati orsono militò ad Asti), la Bistefani pensa intanto a svolgere con scrupolo la prima parte della preparazione atletica [illegible] Prandi, sarà condotta per la parte atletica dal dottor Riva Violetta e per quella tecnica dal «vice» Pellissero (quest'ultimo, attualmente [illegible] contratto, troverà l'accordo con la società).

Le prime uscite della Bistefani avverra[illegible] dopo la [illegible] di settembre [illegible] una serie di amichevoli che pre[illegible] i due prestigiosi tornei di Lucca (11-12 ottobre) e di Asti (la settimana successiva) che, con la squadra finalmente al completo, a pochi giorni dal via della A1 dovranno «fotografare» stato di forma ed ambizioni dei torinesi.

Roberto Condio

E' successo nella terza giornata degli Europei di atletica

TILLI ACCUSA: «DROGATI I VELOCISTI DDR» ANDREI AD UN SOFFIO DAL BRONZO

Domenica prossima

MOTOCROSS NEL PARCO DI VIALFRE'

Ritorna il motocross sulla pista del [illegible] di [illegible] nei pressi di Ivrea. Domenica è in programma [illegible] per i cadetti della [illegible] cc. aperta a tutti i conduttori di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta. In palio il [illegible] Moto Guzzi, che andrà al miglior pilota delle due manches. [illegible] contorno alla gara di maggior spicco si svolgerà una prova promozionale aperta a squadre di tre piloti, in rappresentanza di Moto Club del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

La manifestazione sportiva, organizzata dall'associazione [illegible] e dal Moto Club Augusta Praetoria di Aosta, prenderà il via alle 14.

Dopo la gara di Vialfrè, il circo del motocross si trasferirà a Lombardore, dove il 14 settembre è in calendario la quarta prova del campionato Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per la classe 500 cc. junior, mentre il 5 ottobre, chiusura [illegible] stagione, sempre a Lombardore, con la prova conclusiva [illegible] campionato italiano Sidecar [illegible] classe 1000 cc.

p. g.

Tilli scandalizzato dal comportamento dei velocisti della Ddr

Andrei [illegible] perso [illegible] medaglia di bronzo per un centimetro.

STOCCARDA — Sotto la pioggia, Andrei [illegible] ad un centimetro dal [illegible]. E' il ritratto della delusione. Il gigante toscano ha lo sguardo rivolto verso l'erba inzuppata d'acqua e il pensiero verso quel maledetto centimetro che lo ha diviso dal podio. Ha vinto la gara del lancio del peso un ragazzone svizzero Werner Guenthoer, con una misura eccezionale, terza prestazione di tutti i tempi. Il resto della truppa dei maxi-atleti è lontano, compresi i tedeschi della D.D.R. e il [illegible] sovietico Smirnov, che rinuncia [illegible] lanci finali per un dolore muscolare alla spalla destra. Quando il tempo dell'ultima bordata, tutti pensano che il [illegible] posto sia dell'azzurro Andrei. Sbuca invece fuori Beyer, con [illegible] 20,74 che supera di un centimetro la precedente mi[illegible] del [illegible] rappresentante. I giochi sono fatti, primo è [illegible] svizzero, secondo Timmerman, terzo Beyer.

In campo femminile, l'oro dei 400 metri va a quell'inarrivabile atleta di nome Koch, [illegible] alla Olizarenko, dell'alto alla Kostadinova e del disco alla [illegible]. In campo maschile, Coe si aggiudica, dopo lotta fratricida [illegible] Mckean e Cram, gli 800 metri, Schmidt i 400 ostacoli, e il fenomenale Thompson il decathlon.

Alla delusione di Andrei fanno da eco le accuse di Tilli, velocista azzurro, il quale se la prende con gli atleti della Germania dell'Est, da lui ritenuti «drogati, ormai lo sanno tutti. Non è possibile migliorarsi di [illegible] secondo nel giro di poche ore. Ma l'atletica, ormai questo non è più un mistero, è piena [illegible] gente che fa ricorso a sostanze proibite. Peccato che in semifinale non [illegible] fosse il controllo antidoping. C'è gente che più corre e meno fatica. Io gareggio per divertirmi e certe [illegible] non le faccio proprio. Più di così io [illegible] potevo fare con questo freddo».

Pavoni è a due passi, scuote la testa in [illegible]. Anche lui è pienamente [illegible]

Appuntamento a Chivasso

UNA PASSEGGIATA IN BICICLETTA

[illegible] — Tutti in bicicletta domenica a Chivasso, in occasione [illegible] «IX Passeggiata ciclistica Memorial Achille Chiavarini», manifestazione ciclistica a carattere turistico e non competitiva che come è ormai consuetudine si svolge l'ultimo giorno dei festeggiamenti patronali del Beato Angelo Carletti. Una manifestazione che di anno in anno sta riscuotendo sempre maggior successo e sempre più partecipanti.

La corsa si snoderà lungo un percorso tutto pianeggiante ed ecologico di circa una trentina di chilometri, attraversando le nove frazioni del comune e precisamente Castelrosso, Torassi, Betlemme, Mandria (qui è prevista una breve sosta dove verrà offerto del tè caldo), Boschetto, Mosche, Pogliani, Montegiove, Pratoregio e ritorno in città sotto scorta dei vigili urbani motociclisti.

Per partecipare alla passeggiata ciclistica non occorre possedere una bicicletta da corsa, è sufficiente una «due ruote» qualsiasi, tanta voglia di pedalare, nonché qualunque età. Chi, per qualsiasi motivo, volesse ritirarsi prima dell'arrivo, nessun problema: ci sarà un mezzo messo a disposizione degli organizzatori. Il ritrovo è stato fissato per le ore 14 davanti [illegible] Centro d'incontro comunale, in piazza del Municipio, da dove, verso le 14,30, avrà la partenza dei ciclisti.

[illegible] piccolo ricordo verrà offerto dagli organizzatori a tutti i partecipanti, m[illegible] per il concorrente più giovane e quello più anziano ci sarà una bellissima coppa. L'iscrizione alla gara è gratuita, si dovrà pagare solamente duemila lire come quota assicurativa. L'arrivo è previsto per le ore 16, subito dopo ci sarà la premiazione e una lotteria.

d. a.

● TENNIS — Martina Navratilova ha superato il secondo turno degli Open Usa di tennis, battendo [illegible] Nagelsen 6-2, 7-6. Eliminato invece Annacone da Kriekstein.

Un grande torneo in memoria di Gianni Menichelli

AREXONS, DIETOR, DIVARESE E TRACER L'ELITE DEL BASKET A ROVERETO

ROVERETO — Dovrebbe esserci un'atmosfera trepidante ed effervescente, intorno al P[illegible]etto dello Sport di Rovereto, in occasione della prima edizione [illegible] Gianni Menichelli [illegible] basket, nobilitato [illegible] partecipazione delle blasonate Arexons Cantù, Dietor Bologna (ex Granarolo), Divarese Varese e Tracer Milano (ex Simac). Invece, lo scopo primario della manifestazione, nata per ricordare il caro collega de «La Stampa» scomparso tragicamente lo scorso [illegible] in un incidente automobilistico, smorza [illegible] entusiasmi un po' di tutti e mette in secondo piano i contenuti tecnici del torneo.

Sconfinare nella retorica, a questo punto, sarebbe almeno tanto facile quanto lasciarsi andare nelle solite, anonime frasi di circostanza, in ricordo di una persona che non c'è più. Ci basta invece sottolineare che la grande sensibilità e l'incredibile affetto dimostrati dalle persone con [illegible] quali Menichelli [illegible] quotidiani rapporti [illegible] lavoro, sono riusciti magicamente a riproporci la splendida figura di [illegible] ed a consolare parzialmente quanti, come noi, lo [illegible] e lo rimpiangono, sottolineando ancora [illegible] volta quanto [illegible] e trasmetterci l'uomo, prima ancora [illegible] giornalista.

Questo inedito «Memorial Menichelli», per il quale gli organizzatori avevano ricevuto l'ad[illegible] di quasi tutte [illegible] formazioni italiane di serie A, vedrà di fronte, con la formula all'italiana, l'élite del nostro basket nazionale. Pur con [illegible] riserve relative alle ancora precarie condizioni di forma delle quattro squadre partecipanti, si tratta naturalmente [illegible] appetitoso assaggio di quelli che [illegible] alcuni dei piatti forti del prossimo campionato. I tricolori dell'Olimpia, [illegible] sponsorizzata Tracer, sembrano [illegible] momento i più arrugginiti [illegible] pausa estiva, ma anche i meno preoccupati. Solitamente Dan Peterson preferisce partire [illegible] piccolo trotto, per [illegible] raggiungere la forma ottimale in vista i playoff.

A Rovereto mancherà ancora il giovane americano Olden Polynice, 21 anni, di colore, pivot di [illegible] della Virginia University e [illegible] origini giamaicane. Il giocatore continua a tergiversare, scatenando l'ira del general manager Cappellari che gli ha posto un ultimatum: o arriverà entro la settimana o potrà starsene in America. Tutte da [illegible]re anche le carte di Charles Pittman, ex «pro» [illegible] Phoenix alto 2,03, che Joe Isaac, nuovo [illegible] della [illegible] varesc dopo la partenza di [illegible] per Treviso, ha [illegible] impiegato parzialmente, [illegible] con discreti risultati, [illegible] torneo di Roseto degli Abruzzi. Il [illegible] varesino [illegible] Corny Thompson sembra tuttavia fra i meglio assortiti di [illegible] serie A1. [illegible] tre suscita ancora non pochi interrogativi la coppia [illegible] americani [illegible] Dietor Bologna, giunta stamane qui a Rovereto direttamente dal ritiro di Brunico. Il coach Sandro Gamba, [illegible] quest'anno non potrà più contare sugli esterni Ragazzi e Bonamico e sul pivot Meryweather, riti[illegible] dall'attività, ha scelto [illegible] stranieri Marty Byrnes, già conosciuto [illegible] Italia per alcune precedenti prestazioni a [illegible] e Verona, e Gregory Stokes, ex «pro» ventitreenne [illegible] 76ers Philadelphia, pivot [illegible].

Come per i felsinei, il quadrangolare di Rovereto rappresenta il debutto ufficiale anche per l'Arexons [illegible] Recalcati, ancora in attesa del nuovo statunitense Lorenzo Charles. I canturini, reduci soltanto da [illegible] paio di settimane di preparazione, hanno battuto mercoledì sera in amichevole la Segafredo Gorizia, mettendo [illegible] mostra un buon [illegible] come cambio in regia per [illegible]. Stasera inaugureranno il Memorial Menichelli nella partita con la Divarese, mentre a [illegible] la Tracer se la vedrà [illegible] la [illegible].

Giorgio Viberti

La gara organizzata dal valido club «Amatori»

DOMENICA SUI CAMPI DI SASSI DI SCENA I BOCCISTI DELLA «B»

Riprende [illegible] pieno l'attività boccistica. I giocatori della categoria «A» saranno di [illegible] il 6 e 7 settembre a Torino dove si disputerà [illegible] gara a quadrette valevole come 14ª prova del campionato [illegible] società. Anticiperà i tempi, invece, la categoria «B» che si ritroverà sui campi della Società Amatori Bocce Sassi già domenica.

Nel periodo estivo hanno tenuto desto l'interesse degli appassionati le gare del tipo «Propaganda», svoltesi a Torino, Belluno, Aosta, Treviso, Sassari, Cuneo, [illegible]na, Loano, [illegible], Alassio, Spilimbergo, Savona e Ventimi[illegible] e che si concluderanno il 30 e 31 agosto, a Valdellatorre con una gara a quadrette, organizzata dall'Associazione Bocciofila Montelera.

Ma torniamo [illegible] gara regionale a coppie riservata alla Categoria «B». In programma domenica. La [illegible]petizione [illegible] alle [illegible] 8,[illegible] e si svolgerà sui campi [illegible] società Amatori Bocce [illegible] Strada Tratoro di Pino [illegible] e su quelli vicini. [illegible] partite saranno giocate, secondo quanto stabilito dal R.T.I., agli 11 punti ad eccezione delle semifinali e della finale che andranno ai 13. La gara sarà diretta da [illegible] Rolando di Pont Canavese.

La manifestazione è valevole per l'assegnazione del 2º Trofeo «Piana Corriere Espresso» (alla società prima classificata) e della Coppa «Amatori Bocce Sassi» (alla seconda classificata).

Un cenno particolare alla Amatori Bocce Sassi, società che, pur [illegible] disponendo dei mezzi posseduti [illegible] altri gruppi bocciofili che vanno per la maggiore, ha già dimostrato [illegible] avere [illegible] consiglio direttivo [illegible] efficiente, impianti ben attrezzati, una sede accogliente.

I soci, per altro, sostengono appassionatamente i loro giocatori, i quali li ripagano con prestazioni che, a dire il vero, quest'anno sono [illegible] di assoluto rilievo come i successi conseguiti a Biella [illegible] Longhi e Migliavacca), Casale (Camino, Longhi) nella categoria B; a Torino (Doria, Casa, Franco e Fontana) nella [illegible] categ. C; a Ronchi dei Legionari (Gallo e Giovine), nella [illegible] selezione individuale [illegible] Torino [illegible] Gallo, ad [illegible] (Gallo e Giovine) nella categoria allievi. Da sottolineare che in questa categoria l'A.B. Sassi è virtualmente campione italiano [illegible] società, in quanto manca solo una prova al termine e che anche nelle gare notturne i giocatori della società [illegible] hanno conseguito risultati notevoli vincendo le gare di Castiglione (Carlo Franco, Maschera e Ciari) e della Madonna del Pilone Torino (Fanelli, Maschera e Pogliano).

Il [illegible] definitivo risulta il seguente: [illegible] primi posti, 10 secondi, 15 terzo-quarto e 23 piazzamenti dal quinto all'ot[illegible] posto. Un ruolino di marcia invidiabile anche da parte di [illegible] maggiori.

l. f.

alla radio

UNO (FM 97,1)

12,03 **Anteprima di Stereobig Parade**
14 — **Master city.** Con Luigi Arlemme, Stella Romagnoli, Eleonora Mensi. 15 — Radiouno per tutti - estate: Eureka
16 — **Il Paginone - estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Europa spettacolo,** varietà di Giuseppe Liuccio
18,30 **Musica sera: i cantautori**
19,20 **Audiobox** Spazio multicodice di P. Fova
20 — **Mi son [illegible] l'America.** Originale radiofonico [illegible] Loris Barbieri e Paolo Modugno
20,30 **L'allegra faccia della terza età.** Varietà di Isabella Del Bianco e Roberto Mazzucco
21 — **Stagione [illegible] Concerti da Camera di Radiouno 1986**

RAISTEREOUNO

16 — **[illegible] City**
18 — **Stereobig**
19,25 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?** Interrogano urgenti con risposte ben pagate.
15 — **E...state mi [illegible]** Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto radiofonico
15,45 **Cuore d'Europa:** breve viaggio nel mondo di [illegible]. Originale radiofonico [illegible] Roberto Damiani
17,40 **Andrea.** Originale radiofonico di Ivano Balduini
18,35 **Accordo perfetto.** Canzoni, rime, [illegible] sieri e melodie ancora dolci nella memoria
19 — **Radiodue sera jazz** coordinamento di Paolo Padula
19,50 **Spiagge musicali e mezza sera**
21 — **«La strana casa della formica morta»: Gran Variety show** (replica)
22,40 **Scende la notte nei giardini d'Occidente**

RAISTEREODUE

16 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** a [illegible] di Paolo Donati
15,15 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali, presentate da Lucia Strappini
21 — **Concerto dei premiati al Secondo Concorso Internazionale di direzione d'orchestra «Arturo Toscanini»**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie [illegible] chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

13,45 **Silenzio, si ride,** comiche del cinema muto
14 — **Vite rubate,** novela. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,45 **Due care canaglie,** di Gene Lewitt, con Tony Lo Bian[illegible] Kevin Leslie. Commedia
16,30 **Snack,** cartoni animati
17,40 **[illegible] [illegible],** novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,30 **Silenzio, si ride,** comiche del cinema muto
18,45 **Happy End,** telenovela. Con José Wilker, Natalia Do Valle
19,30 **TMC News**
FILM 19,45 **Kismet,** Usa '55 musicale
22 — **Concerti d'estate,** musicale: speciale Police
23 — **Sport,** atletica leggera da Stoccarda, sintesi della giornata
24 — **Gli intoccabili,** telefilm

Svizzera R1 tv

18 — **Telegiornale**
18,05 **Cartoni animati**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Documentario:** Orfano della terra
21,20 **Miss Liberty,** concerto internazionale in occasione del centenario [illegible] Statua [illegible] Libertà
22,50 **Sport,** [illegible] Stoccarda: campionati europei di atletica leggera
— **Telegiornale**

Capodistria

17 — **Programmi per ragazzi**
17,55 **Campionati europei di atletica leggera,** [illegible] Stoccarda
19 — **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Concerto**
20,30 **Campionati europei di atletica leggera,** da Stoccarda
22,20 **Documentario:** Dimensione Oceano
23,20 **Lucy,** telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 13 — **Scarface, lo sfregiato,** di Howard Hawkes, con Paul Muni, Boris Karloff. Usa drammatico 1932 — *Il contrabbando degli alcolici è esercitato da potenti organizzazioni di delinquenti*
15 — **Señorita Andrea,** telenovela
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Vizi privati e pubbliche virtù.** Rubrica
19,30 **Il gazzettino di Telecupole**
[illegible] — **Telefilm**
20,30 **[illegible] n' andì,** commedia dialettale
23,30 **Tg4**
FILM 24 — **Film**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Film
15 — **Telefilm e cartoni animati [illegible] stop**
19 — **Il faraone,** sceneggiato
19,30 **[illegible] [illegible] musica moderna**
20 — **Columbia fantasy**
FILM 20,30 **... la pioggia cancella ogni traccia,** di Alfred Vohrer, con A. Noury, A. Lechner. Germania drammatico — *Un amore osteggiato dal padre di lei finirà tragicamente*
22,10 **Il re del quartiere,** telefilm
[illegible] 22,30 **[illegible] Il crea io li ammazzo,** [illegible] Paolo Bianchini, [illegible] Dean Reed, Agnes Spaak. Italia western 1968 — *Un eccellente pistolero viene chiamato in una città per ripulirla dai ladri e dagli assassini. Nelle losche trame sono invischiate grosse personalità tra [illegible] lo sceriffo, che cercano di incolpare il n[illegible] arrivato*
FILM 1 — **Film non stop**

Primantenna Canali 21, 37

15 — **[illegible] con simpatia**
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Le auto della settimana**
22 — **Telefilm**
23 — **A prova di...,** telefilm
FILM 24 — **Film**
2 — **Buonanotte con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Il sorriso [illegible] vergine,** di Robert Rodriguez, con Maria Grazia Fiechter, George Martinez
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa,** rubrica
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
[illegible] 20,30 **Tempesta su Ceylon,** [illegible] Gerald Oswald, con Eleonora Rossi Drago. Italia avventuroso 1963
FILM 22,15 **La fuga,** Usa drammatico, film per la tv

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — **Redazionale**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Hallo Larry,** telefilm
FILM 20,30 **Sette assassine dalle febbre di velluto,** di René Cardona jr., con Giulio Aleman, Elizabeth Campbell. Messico avventuroso 1975
22,30 **Spazio redazionale**
22,45 **I visitatori,** telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

17 — **Programma per ragazzi**
17,55 **Campionati europei di atletica leggera,** da Stoc[illegible]da
19 — **Videouno notizie**
19,30 **[illegible] animati**
19,50 **Concerto,** ricordando Glenn [illegible]
20,30 **Campionati europei [illegible] atletica leggera,** da Stoccarda
22,20 **Documentario:** dimensione oceano
23,30 **Lucy,** telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Luisana,** telenovela
14 — **Scotland Yard,** telefilm
FILM 15,30 **Sperone selvaggio,** di R. Lee Frost, con J[illegible] Arena, Virginie Gordon. [illegible] western
17 — **Cartoni animati**
18,05 **Scotland Yard,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,10 **Agenzia sel[illegible]**
19,30 **Luisana,** telenovela
FILM 20,25 **Clouzot e C. contro Borsalino e C.,** di Mario Pinzauti, con Richard Harrison. Italia poliziesco 1975 — *Gia[illegible] picaresco imperniato sulla lotta fra [illegible] poco capaci commissari [illegible] polizia e l'abilissimo bandito Borsalino. Commedia all'italia[illegible] [illegible] un poco di [illegible] come condimento*
FILM 22,30 **Professione avventurieri,** di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie Delon. [illegible]ancia avventuroso 1971 — *Un giovane inglese [illegible] della grigia vita quotidiana inizia a [illegible] il navigatore solitario*

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Film**
15,20 **Calendarman,** cartoni animati — **Dallam III,** cartoni animati
16,10 **Starsl[illegible]** telefilm
17 — **Bo[illegible] and Girls,** telefilm
17,30 **Hanna [illegible] Barbera,** cartoni animati
[illegible] **Le spie,** telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro,** cartoni animati
20 — **La s[illegible]ava Isaura,** sceneggiato
FILM 20,45 **Il signor ministro li prese tutti e subito,** [illegible] Sergio Alessandrini, con Giorgio Ardisson. Italia commedia 1977 — *I notabili corrotti di una cittadina di campa[illegible] scambiano [illegible] assicuratore per un ispettore della Finanza. L'equivoco [illegible] tutto a vantaggio dell'assicuratore che stipula con[illegible] d'oro dopo essersi divertito con le mogli di tutti. Quando parte arriva il vero ispettore*
22,45 **Side Street,** telefilm
23,45 **Telefilm - Pan tv non stop**

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 **Documentario**
FILM 13,05 **Film**
14,40 **Torino [illegible]**
FILM 16,20 **The dragon.** Giappone, do[illegible]tario 1979
FILM 20,20 **Eternamente tua,** di Tay Garnett, con Loretta Young, David Niven, Tay Garnett. Usa commedia [illegible]
FILM [illegible] **Femmine in gabbia.** Erotico 1974

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15 — **Skippy il canguro,** telefilm
15,30 **Cartoni animati**
17,30 **Wanted,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Operazione ladro,** telefilm
FILM 21,30 **Storia di Sandra,** di Frank Roddam, con Geraldine James, Patricia Marks. Drammatico
23,15 **Carovana verso il West,** telefilm
FILM 0,15 **Solo per gioco.** Drammatico 1979

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Marcia nuziale,** telenovela
14,30 **Laura,** telenovela
15,15 **Il nido del serpenti,** telenovela
16,15 **Viva, per i ragazzi: telefilm e cartoni animati**
18,30 **Settima strada,** sceneggiato
19,30 **Flipper,** [illegible]lato
FILM 20,30 **Colpo di sole,** [illegible] Mino Guerrini, con Alberto Lionello, Antonella Steni. Italia commedia 1968 — *Film balneare [illegible] più classici. Qui siamo sul litorale di Ostia, dove [illegible] agosto si riversa una folla eterogenea. Alcuni bagnanti vengono coinvolti in curiose avventure a sfondo amoroso e non*
22,30 **Longstreet,** telefilm
[illegible] 23,30 **Una su tredici,** di Nicholas Gessner, con Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, Ottavia Piccolo. Italia commedia 1969 — *Un giovane barbiere perde una favolosa eredità. In compenso guadagna montagne di denaro con una miracolosa lozione per capelli. Welles lavora per i soldi e non per la gloria*

Quartarete Canali 22, 35, 23

16 — **Disperatamente tua,** telenovela
16,30 **Il ranch del Picchio giallo,** telefilm
17,30 **Mister Baseball,** cartoni animati
18 — **Povera Clara,** telenovela
19,30 **George,** telefilm
FILM 20,30 **Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff?,** di Massimo Dallamano, con George Hilton. Italia poliziesco 1973 — *Un intraprendente delinquente riesce a entrare nell'organizzazione londinese di un trafficante di droga e con le sue indiscusse abilità fa carriera diventando il viceapo della gang. In realtà però si tratta [illegible] un poliziotto [illegible] Narcotic Bureau*
22,15 **Monro, samurai solitario,** telefilm
23,30 **Speciale fantascienza**
24 — **Okay [illegible]**
FILM 1 — **Peccato mortale,** [illegible] Rovira [illegible]leta, con Reanud Verley, Susan Hampshire, Gina Lollobrigida. Francia drammatico [illegible]
3 — **Telefilm**
[illegible] 4,15 [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Il [illegible] dottor Siddle.** Avventura
14 — **Il prigioniero,** telefilm
[illegible] — **La famiglia Holvak,** telefilm
FILM 18 — **Il terrore del West.** Western, film per la tv
17,30 **Cartoni animati non stop**
20 — **Lacrime di gioia,** novela
FILM 20,30 **Poverammore,** di Vincenzo Salviani, con Lina Polito. [illegible] commedia 1982 — *Carmelo è [illegible] camionista napoletano stimato dai colleghi e amato dalla moglie. Un giorno però gli capita di invaghirsi di una bella ragazza e di perdere la [illegible] [illegible] per lei anche quando scopre che è la donna [illegible] [illegible] camorrista, intenzionata solo a servirsi di lui per loschi scopi*
22,30 **Operazione ladro,** telefilm
FILM 23,30 **La peccatrice [illegible]escente,** [illegible] Roger Fritz, con Helga Anders, Anthony Steel, Françoise Prevost. Germania commedia 1969
2 — **Telefilm**
[illegible] 3 — **Film non stop**

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sabato negativo caratterizzato da nervosismo, da progetti sbagliati e quindi dal rischio di cacciarsi in qualche brutto guaio. Soprattutto in campo sentimentale la situazione è tesa e il bisogno di competitività peggiora i rapporti.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) L'intuito è al servizio dell'intelligenza e il Toro mette in pratica, con [illegible] di spirito, delle idee improvvise e lungimiranti. [illegible] [illegible] approfittare di questa giornata fortunatissima [illegible] ottenere quanto si desidera dagli altri.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La diffidenza rende difficile il dialogo [illegible] il prossimo e complica i rapporti tra padri e figli. Le sorprese negative sembrano [illegible] e gli errori di giudizio e di comportamento [illegible]'affrontare un fatto [illegible] rendono [illegible] giornata assai negativa

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) L'indiscussa lealtà degli amici [illegible] solo in parte la tristezza [illegible] [illegible] [illegible]rici sentimentale che [illegible] accenna a finire e che il Cancro ingigantisce con pensieri confusi e con accentuato nervosismo. Ciò non esclude [illegible] sorprese gradevole.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sabato dedicato a fare progetti che si riveleranno ottimi. La giornata è gradevole, anche se non eccezionale ma serve a mettere una ipoteca su di un prossimo futuro ricco di soddisfazioni. In amore regna una serenità quasi noiosa.

[illegible] (23 agosto - [illegible] sett.) Domani capita di scoprire il difetto o il tallone di Achille di una [illegible] e di trarne vantaggio con presenza di [illegible]. Questo fatto alleggerisce una situazione generale [illegible] proprio positiva e permette di rimediare [illegible] un eventuale errore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) L'amore è ancora in primo piano. Ma non tollererete l'ingerenza di estranei nei vostri rapporti e diventerete quasi nevrotici. Usate piuttosto la consueta diplomazia se volete godervi una felice giornata in campo sentimentale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Possibilità di chiarire una situazione [illegible] intricata che rappresenta un enigma per tutti. Successo facile in ogni [illegible] [illegible] vita: così facile che quasi non vi soddisfa, perché [illegible] esistono motivi per combattere o per cavillare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Fidatevi soltanto del partner e consideratelo come [illegible] complice. Avrete bisogno di tutto il suo aiuto per difendervi da una maldicenza, per rimediare ad una gaffe in campo sociale e per evitare di spendere troppo e inutilmente.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) L'immaginazione esuberante si rivela utilissima in campo sociale e finanziario, ma in amore le caratteristiche di competitività che continuate a dare al legame incrinano fortemente i rapporti fino al limite [illegible] rottura. Pensateci.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.) Sabato dedicato all'amore, con intensa vita sociale in compagnia del partner. Vi sentirete più appagati dai successi ottenuti nel frequentare un ambiente congeniale che dalla fortuna con il sesso opposto. Almeno, non fatelo capire.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La situazione è un po' difficile, anche perché un pettegolezzo vi deprime. Non lasciatevi abbattere dall'eventuale tradimento [illegible] un amico e continuate ad ascoltare le vostre intuizioni e la vostra sensibilità. Possibili fortune improvvise.

Temperatura a Torino ore 8 +15	Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.	Aosta	+11
	Alessandria	+10
	Asti	+13
	Cuneo	+14
	Novara	+12
	Vercelli	+16
	Genova	+18
	Imperia	+19
	Savona	+19

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 18 ieri	
Venezia	+20
Milano	+23
Bologna	+22
Ancona	+31
Roma	+29
Napoli	+31
Bari	+31
Reggio C.	+29
Palermo	+30
Cagliari	+28

All'estero ieri		
Atene	+22	+34
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+ 8	+17
Buenos [illegible]	+12	+23
Ginevra	+13	+19
Lisbona	+10	+17
Londra	n.p.	n.p.
Mosca	+ 8	+17
New York	+22	+27
Parigi	+ 7	+10
Tokyo	+25	+32

SETTEMBRE MUSICA / Ieri sera a San Filippo

ROSTROPOVIC E IL VIOLONCELLO

UN'ENTUSIASMANTE INAUGURAZIONE DELLA RASSEGNA

Un evento davvero straordinario, [illegible] quelli destinati a rimanere impressi in modo indelebile nella memoria [illegible] quanti vi hanno assistito, ha segnato la serata inaugurale [illegible] Settembre Musica 1986, meritando di [illegible] iscritto a lettere d'oro nell'albo di un festival che già nelle precedenti otto edizioni aveva presentato tante manifestazioni di rilievo.

Ci riferiamo alla stupenda interpretazione che Mstislav Rostropovic ha dato [illegible] Concerto [illegible] si minore per violoncello e orchestra di Antonin Dvořák insieme [illegible] London Symphony Orchestra ed il direttore Maxim Sostakovic.

Rostropovic, a parte [illegible] carica di simpatia e di umanità che inconsuetamente [illegible] pagna un solista ormai [illegible] co, e [illegible] e completo musicista [illegible] può più facilmente capitare di [illegible] mentre dirige un'opera teatrale o un concerto sinfonico (certo il pubblico di Settembre Musica lo ricorderà, l'anno scorso, a capo della Washington Symphony Orchestra), e [illegible] dal podio trasmette l'impressione di una intelligenza pari soltanto alla musicalità, quando prende [illegible] suo magnifico strumento, [illegible] Stradivari del 1711, sembra che nessuno meglio di lui sappia «parlare» il linguaggio violoncellistico.

Da quando si sono fatte più rare le occasioni [illegible] ascoltarlo come solista, visto appunto il moltiplicarsi degli impegni direttoriali, si finisce [illegible] per pensare con timore — prima dell'ascolto, beninteso — che il diradarsi della consuetudine con il violoncello, almeno nelle manifestazioni pubbliche, abbia lasciato il segno, che so, in un qualche appannamento della sonorità, e nel sia pur [illegible] irrigidirsi dell'agilità [illegible] mano. Timore [illegible] del tutto infondato, a priori, se l'eccellenza [illegible] soprattutto in uno strumento ad arco si raggiunge e si mantiene soltanto con l'esercizio assolutamente costante.

Ma basta men che la prima nota, che il primo millimetro [illegible] crine sfiori una corda [illegible] che il suo suono inizia a [illegible] pieno e purissimo, materializzando un [illegible] monumento dell'arte violoncellistica.

Il Concerto di Dvořák, oltre ad essere una delle migliori pagine orchestrali del compositore boemo, è anche probabilmente il più bel concerto per violoncello del repertorio, aperto e sognante quanto quello di Schumann è cupo e introverso, contiene tra l'altro, fra corde doppie, passi [illegible] ottave, figurazioni arpeggiate, impiego del registro acuto, un vero e proprio campionario di difficoltà tecniche.

Su queste Rostropovic [illegible] bra neppure soffermarsi, [illegible] ne fosse assolutamente scontato il superamento con leggerezza ed apparente semplicità. [illegible] crea dei miracoli interpretativi, [illegible] nell'Adagio centrale: [illegible] infonde [illegible] malinconica poesia di tale [illegible] gente bellezza che forse neppur Dvořák si sarebbe aspettato.

Senza stare a discettare su come sa [illegible] l'archetto e il vibrato (anche perché ci mancherebbero gli aggettivi adeguati) non temiamo di affermare che questa è [illegible] migliore [illegible] che si [illegible] ascoltare di questo Concerto.

Qualche [illegible] di straordinario, un particolare stato [illegible] grazia, era comunque nell'aria di questa serata: l'abbraccio commovente e commosso che, dopo il tradizionale triplice [illegible] o [illegible], si sono scambiati alla [illegible] e direttore (che pure la [illegible] composizione avevano già eseguito l'altra sera a Bienal); andava al di là di qualsiasi convenzione, esprimendo la consapevolezza di aver [illegible] un [illegible] carico di irripetibile magia. A loro si è unito il pubblico, con un'ovazione fragorosa, di un calore totalmente giustificato. Meglio [illegible] avrebbe potuto rispondere Rostropovic che [illegible] bis bachiani, la Sarabanda della Sesta Suite, deliberata fino alla [illegible] più intima essenza, e le [illegible] Bourrée della Terza.

La percezione di tutte queste meraviglie, occorre almeno segnalarlo, [illegible] però in buona parte frutto delle [illegible] pacità [illegible] intuizione [illegible] immaginazione degli ascoltatori, poiché l'acustica di S. Filippo, già abitualmente non perfetta, ha mostrato tutte le [illegible] carenze nel dover [illegible] la sonorità di [illegible] violoncello, potente come quello [illegible] Rostropovic [illegible] attutito dalla disposizione e dalla gran [illegible] del pubblico, contrap[illegible] a quella di una [illegible] orchestra, per di più con i fiati in evidenza [illegible] un alto praticabile.

Era così richiesta [illegible] estrapolazione continua da quanto si riusciva a percepire, comunque sufficiente per lasciare il senso generale dell'interpretazione. Insieme [illegible] rammarico per un'occasione parzialmente perduta ed [illegible] fortissimo desiderio (augurio-moccolo!) di poter ascoltare di nuovo e presto Rostropovic violoncellista in [illegible] luogo adeguato.

Dopo aver dato prova [illegible] intelligente, discreta ed affettuosa collaborazione con [illegible] grande solista, il direttore [illegible] poi guidato la London Symphony Orchestra nella Prima Sinfonia [illegible] Gustav Mahler. E' un ottimo interprete, [illegible] di [illegible] precisa personalità musicale, [illegible] raramente [illegible] a chi, come lui, ha alle spalle una figura paterna del rilievo di quella di Dmitrij Sostakovic.

La sua lettura tende a sottolineare i contrasti [illegible] una pagina variegata e discontinua come [illegible] Sinfonia mahleriana, cogliendone perfettamente [illegible] spirito. C'è anche da dire che ha a [illegible] disposizione [illegible] organismo assolutamente perfetto [illegible] la London Symphony: la dislocazione [illegible] sopraelevata dei fiati permetteva qui di analizzare al[illegible] [illegible] aspetto [illegible] strumentazione mahleriana, apprezzando le doti [illegible] precisione di questi magnifici musicisti, salutati insieme con Maxim Sostakovic da entusiastiche acclamazioni alla fine.

Giorgio Pugliaro

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Morney (Usa-Color) — Agghiacciante avventura su un treno lanciato a folle velocità e completamente impazzito. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 L. 6500 — Oggi la prima

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Salomè, di Claude d'Anna, con Jo Champa, Tomas Milian, Pamela Salem (Italia-Color) — Liberamente tratta dalla commedia di Oscar Wilde, la storia (con molti agganci ai giorni nostri) della scandalosa figlia di Erode. Viet. 14 — Commedia
16,40; [illegible], [illegible] — ★★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.180
Chi è sepolto in quella casa?, di Stephen C. Miner, con William Katt, George Wendt (Usa-Col.) — Romanziere va nella casa della zia (morta impiccata) per scrivere, m[illegible] assalito da von [illegible] e dallo zombi di un suo commilitone in Vietnam. Viet. 14 — Horror
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 L. 6500 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Domenico 54, Tel. 540.605
Ma guarda un po' 'sti americani!, di Amy Heckerling, con Chevy Chase, Beverly D'Angelo (Usa-Color) — Tragicomiche avventure di una (non troppo sveglia) famigliola americana in viaggio premio [illegible] la vecchia Europa. Non viet. — Commedia
15,40; 17,25; [illegible]; [illegible] 40 L. 6500 — ★★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Tartarughe il amarb, di John Irvin, con Glenda Jackson, Ben Kingsley (G.B.-Color) — Da un romanzo di Russell Hoban la storia di due tipi comuni, che decidono di portare le tartarughe dello zoo sull'isola di Ascensione. Non viet. — Drammatico
16,50; 18,40; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.545
Brivido caldo (Body heat), di Lawrence [illegible], con [illegible] Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Color) — Avvocatino di [illegible] cia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14 — Giallo
[illegible], 18,40; 20,40; 22,40 Ultimi giorni — Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
L'uomo della guerra possibile, di Romeo Costantini, con Paolo Cesar Pereo, Adriana Falco, Pierangelo Pozzato (Italia-Color) — Trascrizione cinematografica del romanzo di Dario Paccino «Il diario di un provocatore». N. V. — Drammatico
16; 17,35; 19,10; 21; 22,45 — Non recensito

CRISTALLO — via Gelio 3, Tel. 830.71.66
La ragazza del lillà, di Flavio Mogherini, con Laurent Terzieff, Mimsy Farmer, Mario Adorf, Britt Bergman (Italia-Color) — La storia misteriosa ed ambigua di una giovinetta candida come un [illegible] e perversa come una donna di strada. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6500 — Oggi la prima

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Sapore di hamburger, con John [illegible], Diane Franklin (Usa-Color) — Vicende, avventure, costumi, amori ambientati nel mondo dei giovanissimi frequentatori di college e mirosi. Una sana [illegible] trovata esilarante all'americana. Non viet. — Commedia
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Follia d'amore, di [illegible] Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry [illegible] Stanton (Usa-Color) — Il gioco si [illegible] gio con nevrotici incastrucce di una coppia in un motel nel [illegible] ai confini tra Messico e California. Viet. 14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. — Comm. erotica
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★ [illegible]

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Color) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.857
Il mostro di Firenze, di Cesare Ferrario, con Leonard Mann, Gabriele Tinti, Francesca Muzio, Lidia Mancinelli (Italia-Color) — Un tentativo di analisi della figura del maniaco che tiene Firenze sotto l'incubo dei suoi delitti. Viet. 18 — Drammatico
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 590.765
La monaca nel peccato, di [illegible] Donati, con [illegible] Grimaldi (Italia-Color) — Fra le cupe mura del convento, giovane e procace monachella dà libero sfogo a tutte le sue voglie represse e proibite. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Non recensito

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
[illegible] della squadra d'assalto, di Paul Michael Glaser, con Stephen Lang, John Cameron Mitchell (Usa-Color) — Cinque giovani delinquenti, [illegible] dopo un duro corso di sopravvivenza, sgominano grosso criminale di Miami. Viet. 14 — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6500 — Prima visione

[illegible] [illegible] CINESTUDIO — via Po 31, Tel. 839.73.07
Fuori orario, di Martin Scorsese, [illegible] Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza [illegible] conosciuta [illegible] serata «nera». Qual a non finire ed imprevedibili avventure. Non [illegible] — Commedia
20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.150
Il miele del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Blanca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It.-Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18 — Dramm. erotico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 6500. — ★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Cobra mission, di Larry Ludman, con Christopher Connelly, Oliver Tobias (Italia-Germania-Color) — Quattro «Rambo» di seconda classe tentano il recupero di commilitoni prigionieri, ma il Pentagono [illegible] è d'accordo. Non viet. — Avventuroso
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 6500 — Non recensito

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.883
Re-animator, di Stuart Gordon, con Bruce Abbott, Barbara Crampton, Jeffrey Combs (Usa-Color) — Studente svizzero, con l'hobby di resuscitare i morti, scatena raccapricciante lotta tra viventi, morti viventi, teste mozze e arti vari. Viet. 18 — Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
[illegible] del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Blanca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It.-Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18 — Dramm. erotico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt (Usa-Color) — Ambientate agli inizi degli Anni Sessanta le storie dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non viet. — [illegible] drammatica
[illegible], 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Poltergeist II l'altra dimensione, di Brian Gibson, con Joberth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Color) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 14. — Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

Lunedì lire 3500/4000
[illegible] martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.140
Un bel pasticcio, di Blake Edwards, con Howie Mandel, Ted Danson, Paul Sorvino (Usa-Color) — Una coppia di sbandati, per una storia di scommesse truccate si ritrova inseguita da killer, poliziotti e belle fanciulle. Non viet. — Comico
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L. 6500 — Oggi la prima

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 538.621
Una donna, una storia vera, di R. Donaldson, con Sissy Spacek (Usa-Col.) — La storia vera di una giovane donna, garante per i detenuti in libertà provvisoria, che riesce a sventare le manovre poco pulite di un noto uomo politico. Non viet. — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
[illegible] fantastica sfida, di R[illegible] Zemeckis, con [illegible] [illegible], Jack Warden, Deborah Harmon (Usa-Color) — [illegible] gemelli rivali si contendono il mercato delle auto usate, ma si intromette una grande ereditiera. — Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6500 — Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Cottolengo 12, Tel. 742.2607
Choose me (Prendimi), di [illegible] Rudolf, con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Color) — Royale [illegible] di [illegible] dispensatrice [illegible] consigli d'amore alla [illegible]. Viet. 14 — Commedia
20,40; 22,30 — ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, Tel. 767.107
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea [illegible] angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. — Fantascienza
20,30; 22,30 — Riedizione '84

FARO — via Po 30, Tel. 523.314
Riapertura sabato 30 agosto, ore 20,30: 2 calciatori senza pallone (Mezzo destro mezzo sinistro).

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Subway, di Luc [illegible], con Christopher Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Color) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'artista, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. — Avventuroso
20,40; 22,20 Rid. Agis — ★/●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 791.563
Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn, con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col.) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. — [illegible]
20,40; 22,30 — ★★/●●●

NUOVO [illegible] — via Vanchiglia 6, Tel. 749.3362
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato [illegible] scienziato pazzoide. Qui, tra le [illegible] avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — [illegible]
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI — [illegible], Tel. 874.171
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile-Col.) — Dal bestseller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes [illegible] Hurt. Non viet.
20; 22,30. — Comm. drammatica — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso
AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Chiusura estiva.
CROSS (via Nizza 56, tel. 687.660) Chiuso
FALCHERA (via Tenaro 30, tel. 262 [illegible]) Chiuso
VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso
S. RITA (via [illegible] 393.891) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.293) Mia moglie ... e gli altri, con Cris Chirac. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,25; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Odore di femmine con Micheline Morgan, Geneviève Bessie. Les grande chaleurs. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30 ultima 22,30
CINECLUB (v. Fr. Cavandia 15, t. 831.862) Chiusi. Novità assoluta. [illegible] continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) Teenager sex school; Melissa Transex. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000
MARTE (via P. Tommaso 5, tel. 656.3341) I porno giochi, con [illegible] Van Ammelroy. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.
[illegible] (largo G. Cesare 103, t. 257.874) Super super beefie. Ap. 15, ult. 22,30
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.70) L'isola dell'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30; ult. 22,30
MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.258) Il mondo porno di mia moglie. Con Sehe. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30) L. 3000, rid. 2000
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851) Porcellina porcellone superporno - Sensual eruption (2 hard core 2) Novità. Ap. 15; ult. 22,30
REGINA (c. Reg. Margh. 103, t. 530.695) Telefono rosso con Cicciolina (Ilona Staller) Super Sexy star con Sexy. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. [illegible]
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) La gatta bionda con Sharon Mitchell, Shauna Grant, John Leslie. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3617) Josephine paradise erotico; Voluttà labbra di mogli insaziabili. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500
[illegible] (via Susa 6, tel. 530.353) Sexual heights con John Holmes, Serena, Jamie Gillis. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Deep Tooth America - Inquietudine di una moglie. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

FUORI CITTA'

[illegible]
ITALIA: Nevrotic porno heroes. Viet. 18.
NUOVO: La [illegible] nel [illegible]. Viet. 18
CHIVASSO
CINECITTA': proiezioni all'aperto ore 21,30: Papà è in viaggio d'affari.
MODERNO: La cass[illegible] dopo il funerale.
POLITEAMA: Rocky IV.
CUORGNE'
PERONA: La mia Africa.
MARGHERITA: Fuori orario.
[illegible]
[illegible] 9 settimane e ½.

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9,30 Canale 5 Film: Oltre il confine. Con Anita Ekberg. Avventuroso
Rete 4 Telefilm: Strega per amore

9,45 Raidue Musicale: Sinfonia spagnola di Edouard Lalo

10 — Raiuno Replay: le partite più belle del mondiale di scacchi alla moviola
Rete 4 Film: Io ti amo, addio. Drammatico

10,15 Italia 1 Film: Gli eroi della domenica. Con Raf Vallone. Commedia

10,25 Raidue Documenti: L'età dell'incertezza

10,35 Raitre Sport: Pattinaggio su strada

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa

11,05 Raitre Documenti: Un paese una musica
Canale 5 Film: Le meravigliose avventure di Marco Polo. Con Horst Buchholz. Avventuroso

11,20 Raidue Telefilm: A passo di fuga
Rete 4 Film: Quel fenomeno di mio figlio. Con Jerry Lewis. Commedia

11,55 Raiuno Attualità: Giorno di festa
Raitre Film: L'albero delle foglie rosa. Con John Richardson. Italia drammatico 1974
Italia 1 Telefilm: Master

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
Italia 1 Automobilismo: Gran Prix

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Raitre Documenti: Baedeker

13,50 Raiuno Varietà: [illegible] mia

POMERIGGIO

14 — Raitre Sport: Diretta sportiva
Canale 5 Film: Tanoshimi - E bello amare. Con Glenn Ford. Commedia
Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,20 Raidue Sport: Tg2 diretta sport

— Campionati europei di atletica leggera

— Campionato del mondo di karting

15 — Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15,20 Rete 4 Telefilm: Il principe delle stelle

16 — Canale 5 Film: 48 ore per non morire. Con Glenn Ford. Drammatico
Italia 1 Telefilm: College

16,15 Rete 4 Telefilm: I ragazzi di Padre Murphy

16,25 Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

17,05 Rete 4 Telefilm: Huckleberry Finn

17,15 Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

17,30 Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

17,55 Raidue Film: Vedovo, aitante, bisognoso affetto offresi anche baby sitter. Con Walter Matthau. Commedia

18 — [illegible] Sport: Campionati del mondo di ginnastica artistica

18,05 [illegible] Varietà: Cocktail italiano
Italia 1 Telefilm: Dimensione Alfa

18,20 Rete 4 Telefilm: Castle & Co.

18,30 Canale 5 Telefilm: Fifty Fifty

19 — Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Con affetto tuo Sidney

19,25 Raitre Musicale: Rockline

19,30 Canale 5 Telefilm: Kojak
Rete 4 Telefilm: New York New York

SERA

20 — [illegible] Sport: Tg2 domenica sprint

20,30 Raiuno Film per la tv: L'ora del mistero
Raidue Telefilm: Miami Vice squadra antidroga
[illegible] Attualità: 43ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
Canale 5 Film per la tv: Il Golia attende
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Varietà: Help

21,35 Raidue Telefilm: Hallo Beatrice

21,45 Raiuno Musicale: [illegible] Parade

21,55 Raitre Sport: Domenica gol

22,30 Raiuno Sport: La domenica sportiva

— Pallacanestro: sintesi di un incontro

— Calcio: Coppa Italia
Canale 5 Telefilm: MacGruder & Loud
Italia 1 Film: I predatori di Atlantide. Con George Hilton. Avventuroso

— Telefilm: McCoy

22,40 Raidue Medicina: Tg2 Trentatré

22,50 Rete 4 Tennis: campionati Usa Open

23,10 [illegible] Musicale: Renato Zero una storia probabile

23,30 Raiuno Attualità: Grandi mostre
Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,15 Raiuno Sport: Campionati [illegible] diali di ciclismo
Italia 1 Telefilm: Tenafly

1 — Canale 5 Telefilm: Ironside

1,35 Italia 1 Telefilm: Kazinsky

Raidue: ore 17,55

WALTER MATTHAU

«Vedovo, aitante... offresi...»

Raidue ore 17,55: Vedovo aitante bisognoso affetto offresi anche baby sitter, di Jack Lemmon, con Walter Matthau, Deborah Winter. Usa commedia 1971 — *L'anziano Joe vive in [illegible] con il figlio Gerald e con [illegible] di lui moglie Janet fingendo per fare da baby sitter a loro figlio, Duncan. [illegible] fatto non garba tanto a Janet che assume una baby sitter vera. Un giorno però le capita di trovarla su un divano in intimità con Gerald.*

Canale 5 Ore 11,05: [illegible] meravigliose avventure di Marco Polo (Lo scacchiere di [illegible]o), di Denys De La Patellière, con Horst Buchholz, [illegible] Hossein, Elsa Martinelli, Omar Sharif. Francia avventuroso 1964 — *Marco Polo, in Cina per una missione diplomatica, si trova coinvolto nella guerra civile scatenata dal figlio [illegible] Gran Khan che lo vuole spodestare. Ha anche tempo però per coltivare una storia d'amore.*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

8,45 Canale 5 Telefilm: Maude

9 — Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: Daniel Boone

9,15 Canale 5 Telefilm: Dalle 9 alle 5

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Film: Rosanna (L'odio e l'amore). Con Farley Granger. Avventuroso

9,40 Canale 5 Telefilm: Alice

10 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Film: Io ti amo, addio. Drammatico

10,30 Raiuno Sceneggiato: Ritratto di donna velata

11 — Canale 5 Sceneggiato: Navy
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

11,30 Raiuno Telefilm: Un terribile cocco di mamma
Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Rete 4 Telefilm: Switch
Canale 5 Telefilm: Love Boat

12 — Raiuno Sceneggiato: Joe Gaillard
Raidue Telefilm: A passo di fuga
Raitre Film: Follie del secolo. Italia commedia

12,30 Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,40 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Il processo. Con Orson Welles. Drammatico

POMERIGGIO

14,10 Raidue Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,50 Raitre Sceneggiato: Il cappello del prete

15 — Rete 4 Telefilm: Con affetto, tuo Sidney
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,10 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,45 Raiuno Cartoni: Pac Man

15,50 Rete 4 Film: Tempeste sul Congo. Con Robert Mitchum. Avventuroso

16 — Raitre Varietà: Dadaumpa
Canale 5 Documenti: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,35 EurotvCartoni: Tivulandia

16,55 Raiuno Telefilm: Sette spose per sette fratelli

17 — Raidue Film: Zorro, la volpe. Con Femi Benussi. Avventuroso

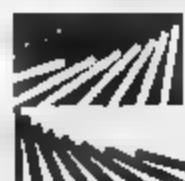
17,30 Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky

17,45 Raiuno Cartoni: L'isola del tesoro

17,50 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin

17,55 [illegible] Sport: Ginnastica [illegible] da Pechino
Italia 1 [illegible]: La famiglia Adams

18 — Canale 5 Telefilm: L'albero [illegible] mele
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,10 Raiuno Documenti: Poesia della sera

18,20 Raiuno Attualità: Trent'anni della nostra storia
[illegible] Sport: Tg2 sportsera

18,30 Canale 5 Telefilm: Kojak

18,40 Raidue Sceneggiato: C'era una volta un S[illegible]

18,50 Rete 4 Telefilm: Mai dire sì

19 — Italia 1 Telefilm: Manimal

19,25 Raitre Musicale: L'altro suono

19,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

20 — Raitre Documenti: Geografia oggi

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: L'uomo che venne dal Nord. Con Peter O'Toole. Guerra
Raidue Film: La guerrigliera. Con Agostina Belli. Avventuroso
[illegible] Attualità: 43ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
Canale 5 Film per la tv: Il Golia attende
Rete 4 Sceneggiato: Il ricco e il povero
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,30 Raitre Attualità: Donna di cuori
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon

22,15 Raidue Sceneggiato: Capitol

22,25 Raitre Film: Sgomento. Drammatico

22,30 Raiuno Attualità: Speciale Tg1
Canale 5 Attualità: I confini dell'uomo

22,50 Rete 4 Tennis: campionati Usa Open

23 — Canale 5 Telefilm: Gavilan

23,15 Raidue Attualità: Sorgente di vita
Italia 1 Film: Soffici letti, dure battaglie. Commedia

23,35 [illegible] Sport: Campionati mondiali di ciclismo

23,55 [illegible] Film: Lo zoo di vetro. Con Jane Wyman. Drammatico

24 — Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

1 — Italia 1 Telefilm: Lanigan

Rete 4: ore 15,50

SUSAN HAYWARD

«Tempeste sul Congo»

Rete 4 [illegible] 15,50: Tempeste sul Congo, di Henry Hataway, [illegible] Susan Hayward, Robert Mitchum. Usa avventuroso 1953 — *La vedova di un medico si reca come infermiera nel Congo dove vive vario [illegible] ture aiutata sempre dalla presenza [illegible] un intrepido cacciatore bianco che [illegible] fa da guida. Amore fra lei e il cacciatore bianco*

Raitre Ore [illegible] Sgomento, di [illegible] Ophuls, con Joan Bennett, Ja[illegible] Usa gi[illegible]9 — *Lucia ha un difficile rapporto col marito, [illegible] ancor più complesso [illegible] di cui tenta [illegible] i modi di proteggere il buon nome. Fatalità: Lucia rimane anche coinvolta in un delitto e come se non bastasse viene ricattata da un gangster.*

Martedì

[illegible]

8,25 Canale [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

8,30 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Sanford and Son

8,45 Telefilm: Maude

9 — Eurotv Telefilm: Quattro in [illegible]

9,15 Telefilm: Kojak

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Film: Il gigante del Texas. Western

9,40 Telefilm: Alice

10 — Canale [illegible] Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Film: [illegible] lui, sì, sì. Con Walter Chiari. Commedia

10,30 Raiuno Sceneggiato: Ritratto di donna velata

11 — Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

11,30 Raiuno Telefilm: Un terribile coccо di mamma
Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete [illegible] Telefilm: Switch

12 — Raiuno Sceneggiato: Jo Gaillard
Raidue Telefilm: A passo di fuga

12,30 Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,40 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 Raiuno Film: Sensualità. Con Amedeo Nazzari. Drammatico

POMERIGGIO

14,10 Raidue Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 [illegible] Sceneggiato: La valle dei pini

14,45 Rete [illegible] Telefilm: Con affetto [illegible] Sidney

15 — Rete 4 Telefilm: Charleston
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,10 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,20 Raiuno Varietà: Muppet Show

15,45 [illegible] Documenti: Tutti in pista nel sesto continente

15,50 Rete 4 Film: In cerca d'amore. Con Don Weiss. Musicale

16 — Canale [illegible] Documenti: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,15 Raiuno Cartoni: Pac Man

16,30 Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Telefilm: Sette spose per [illegible] fratelli
Raidue Film: Il sapore della vendetta. Con Tom Tyron. Italia avventuroso

17,30 Canale 5 Telefilm: [illegible] mio amico Ricky

17,45 [illegible] Cartoni: L'isola del [illegible]

17,50 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin

18 — Canale [illegible] Telefilm: L'albero delle mele
[illegible] 1 Telefilm: Star Trek

18,10 Raiuno Documenti: Poesia della sera

18,15 Raiuno Attualità: Trent'anni della [illegible]

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,30 Canale 5 Telefilm: Kojak

18,40 Raidue Sceneggiato: C'era una volta un [illegible]

18,50 Rete 4 Telefilm: Arabesque

19 — Italia 1 Telefilm: Automan

19,20 Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,30 Canale [illegible] Telefilm: Love Boat
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

[illegible]RA

20 — Raitre Documenti: Geografia [illegible]
Italia 1 Cartoni: Magica, magica Emi

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Quark Speciale
Raidue Film: Testimone d'accusa. Con Tyrone Power. Drammatico
Raitre Attualità: 43ª Mostra Internazionale del Cinema [illegible] Venezia
Canale 5 Sceneggiato: Colorado
Rete 4 Film: In [illegible] del popolo italiano. Con Vittorio Gassman. Commedia
Italia 1 Film: Uno sparo nel buio. Con Peter Sellers. Commedia

21,30 Raiuno Sceneggiato: Storia d'amore e d'amicizia

21,55 Raitre Film: La chiave di vetro. Con Veronica Lake. Drammatico

22,30 Canale 5 Sceneggiato: Mississippi
Rete [illegible] Tennis: campionati Usa Open
Italia 1 Telefilm: Mike Hammer

22,40 Raiuno Musicale: Napoli prima e dopo, dal teatro Politeama
Raidue Attualità: [illegible] linguaggio dei luoghi

23,20 Raitre Sport: Pallavolo: Italia-Usa

23,30 Canale 5 Sport: Polo

23,50 Raiuno Sport: Ciclismo: Campionati mondiali
— Ginnastica artistica: Campionati mondiali

23,55 Raidue Film: Liolà. Con Ugo Tognazzi. Commedia

0,15 Italia 1 Telefilm: Banacek

0,30 Canale [illegible] Telefilm: Scerifto a New York

1,30 [illegible] 1 Telefilm: Kazinski

Raidue: ore 20,30

MARLENE DIETRICH

«Testimone d'accusa»

Raiuno Ore 13,45: Sensualità, di Clemente Fracassi, [illegible] Amedeo Nazzari, Marcello Mastroianni, Eleonora [illegible]ossi drago. Italia drammatico 1951 — *Franca ama Riccardo, ma per reagire alla di lui indifferenza ne sposa il fratello Carlo. Soltanto allora [illegible] si [illegible] del [illegible] amore per la donna, ma la respinge per non fare un torto al fratello. Esasperata Franca [illegible] uccide, poi cade [illegible] i colpi del marito*

Raidue Ore 20,30: Testimone d'accusa, di Billy Wilder, [illegible] Charles Laughton, Marlene Dietrich, Tyrone Power. Usa drammatico 1958 — *Un uomo viene accusato di [illegible] ucciso una [illegible] vedova che lo aveva nominato erede di tutte le sue [illegible]. Al processo [illegible] teste più implacabile è [illegible] moglie, ma un abile avvocato difende l'imputato dimostrandone l'innocenza.*

Mercoledì

[illegible]

8,25 Canale [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

8,30 Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Italia 1 Telefilm: Sanford and Son

[illegible] Telefilm: Maude

9 — Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin

9,15 Telefilm: Kojak

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Film: L'Ovest selvaggio. Con Dale Robertson. Western

9,40 Canale 5 Telefilm: Alice
Rete [illegible] Telefilm: Lucy Show

10 — Canale 5 Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Film: La prima delusione di Toby. Con Loretta Swit. Commedia

10,30 [illegible] Sceneggiato: Ritratto di donna velata

10,45 Canale 5 Telefilm: Sentieri

11 — [illegible] 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

11,30 Raiuno Telefilm: Un terribile cocco [illegible]
Italia 1 Telefilm: Lobo

11,45 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete [illegible] Telefilm: Switch

12 — Raiuno Sceneggiato: Jo Gaillard
Raidue Telefilm: A passo di fuga

12,30 Italia 1 Telefilm: Due [illegible] fuorilegge

12,40 Canale 5 Telefilm: Lou Grant

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13 — Raiuno Musicale: Maratona d'estate

13,15 Raidue Telefilm: Saranno famosi

13,30 Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 [illegible] Film: Intrigo a Taormina. Italia commedia 1960

POMERIGGIO

14,10 Raidue Per i ragazzi: L'avventura

14,15 Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
[illegible] 1 Musicale: Dee Jay Television

14,20 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

15 — Rete 4 Telefilm: Charleston
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

15,10 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Varietà: Muppet Show

15,50 Rete [illegible] Film: Cronache di poveri amanti. Con Marcello Mastroianni. Drammatico

15,55 Raiuno Documenti: Un campione, mille campioni

16 — Canale 5 Documenti: Il mondo intorno a noi
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,10 Raiuno Cartoni: Pack Man

16,30 [illegible] 5 Telefilm: Hazzard

16,55 Raiuno Sceneggiato: Sette spose per sette fratelli

17 — Raidue Film: Donne sole. Con Gianna Maria Canale. Italia drammatico

17,30 Canale 5 Telefilm: Il mio amico Ricky

17,45 Raiuno Cartoni: L'isola del tesoro

17,50 Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

18 — Canale [illegible] Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,10 [illegible] Documenti: Poesia [illegible] sera

18,15 [illegible] Documenti: Trent'anni della nostra storia

18,20 Raidue Sport: Tg2 Sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Mai dire [illegible]

18,30 Raidue Telefilm: C'era una volta un Samurai
Canale 5 Telefilm: Kojak

19 — Italia 1 Telefilm: Storie di maghi e di guerrieri

19,25 [illegible] Attualità: Sembra ieri

19,30 Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

[illegible]RA

20 — Raitre Documenti: Geografia oggi
Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,20 Raidue Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno ATtualità: Questa [illegible] l'Arena, qui [illegible] nata Maria Callas
Raidue Film: Il sole sorge ancora. Con Jane Seymour. Film per la tv
Raitre Attualità: 43ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
Canale 5 Attualità: Big Bang Estate
Rete 4 Sceneggiato: Yellow rose
Italia 1 Telefilm: Riptide

21,25 Italia 1 Film: Ucciderò Willie [illegible]. Con Robert Redford. Western

21,30 Raitre Film: Guai ai vinti. Con Lea Padovani. Drammatico
Canale [illegible] Film: La terrazza. Con Vittorio Gassman. Commedia

22,10 [illegible] Film: [illegible] grande [illegible]. Con Humphrey Bogart. Usa Drammatico

22,30 Rete [illegible] Tennis: campionati Usa Open

22,45 Raiuno Sport: Mercoledì sport

23,20 Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

23,25 Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

23,30 Raitre Documenti: Capitali culturali [illegible] d'Europa: Questa non è Bruxelles

0,15 [illegible] Film: Mamma Roma. Con Anna Magnani. Drammatico
[illegible] 1 Telefilm: Madigan

0,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

1,35 Italia 1 Telefilm: Kazinski

Raidue: ore 22,10

LAUREN BACALL

«Il grande sonno»

Italia 1 Ore 21,25: Ucciderò Willie Kid, di Abraham Polonski, con Robert Redford, Katharine Ross, Susan Clark, Barry Sullivan. [illegible] western 1969 — *[illegible] giovane indiano uccide [illegible] uomo per legittima difesa, poi scappa [illegible] la fidanzata. Quando comprende [illegible] non [illegible] più scampo uccide anche lei, per non lasciarla nelle mani dei suoi inseguitori, secondo l'usanza del [illegible] popolo. Un colpo di fucile sparat[illegible] da uno sceriffo lo uccide subito dopo.*

Raidue Ore 22,10: Il grande sonno, di Howard Hawks, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, John Ridgely, Martha Vickers, Dorothy Malone, Charles Waldron. Usa giallo 1946 — *Il generale Sternwood e le [illegible] due corrotte figlie, frequentatrici accanite del mondo [illegible] gioco d'azzardo, [illegible] preda [illegible] alcuni ricattatori. L'investigatore Marlowe ha il compito [illegible] smascherarli e rivale a loro [illegible] una trama complicatissima. Tanto complicata che gli stessi attori [illegible] ci si raccapezzavano. Chandler, autore del libro da cui il film è tratto, dichiarò [illegible] non ricordare niente del [illegible] e così fece pure lo sceneggiatore Faulkner che ne reinventò alcune parti. Brillano per bravura Bogart e la Bacall.*

Un geniale personaggio del microcosmo rock

PETER GABRIEL IN «SO»

UN NUOVO ALBUM PER CAMBIARE STILE

Uno dei personaggi più intelligenti e più interessanti del microcosmo rock, senza dubbio. Un innovatore, uno sperimentatore, un musicista attento e a tratti geniale.

Peter Gabriel, che si è rifatto vivo con un album, il quinto della sua carriera, intitolato semplicemente «So».

Dopo quattro dischi che invariabilmente si intitolavano «Peter Gabriel», ecco un titolo, finalmente. Anche se corto e pressoché senza significato...

«L'ho fatto per ragioni commerciali — spiega l'artista — *per accontentare il distributore Usa e per evitare confusioni di catalogo; però, ho scelto per il mio album un titolo che è un po' un antititolo. E che comunque sottolinea anche un cambiamento di stile dentro la mia musica».*

C'è anche un secondo cambiamento «superficiale»: il volto di Peter Gabriel in copertina, senza artifici e maschere...

«E' vero, ma io non ho mai creduto a certe teorie secondo le quali la foto dell'artista sulla copertina può influenzare la vendita del disco. Tanto più che io non penso affatto di essere un sex-symbol».

Come mai una sosta discografica così lunga? «So» arriva a quattro anni di distanza dall'ultimo album...

«E forse è ancora troppo poco il tempo che è trascorso, tanto più che in questi anni non sono certo rimasto inattivo: ho viaggiato, sono stato in Brasile e in Senegal, ho realizzato la colonna sonora di "Birdy" che ha richiesto molto lavoro. E poi, chissà perché, se uno scrittore impiega sei o sette anni per scrivere un libro la cosa viene considerata normale, mentre ai musicisti viene richiesto di sfornare un disco all'anno. La gente che amo, come Blue Nile, Kate Bush o Holger Czukay lavora molto lentamente... E' una questione di stile, di maggior attenzione per i dettagli, per le atmosfere... ».

E per quanto riguarda i cambiamenti «sostanziali»? Il suo processo di scrittura continua a prendere il via dalla base ritmica?

«Sì, perché sono stato un batterista, peraltro assai modesto. Sento anche troppi gruppi che basano le loro musiche solo su poche sequenze e qualche schema ritmico. Così, preferisco continuare a chiedere aiuto a qualche grande batterista, che aggiunga un po' di personalità alle mie idee. Comunque, io ritengo di aver trovato il mio stile con il terzo album, e ciò che faccio ora è sempre la continuazione di un processo cominciato anni or sono, anche se "So" può essere avvicinato ai miei primi due dischi perché è un album di "canzoni". Per quanto riguarda i testi, riflettono in parte un momento particolarmente difficile della mia vita personale. La separazione da mia moglie, per esempio... ».

A questo ultimo disco hanno collaborato molte «star», a cominciare da Kate Bush...

«Kate Bush è una mia vecchia amica, e aveva già collaborato al mio terzo album. E' un'artista molto moltissimo».

E' vero che sul suo passaporto c'è scritto: professione «umanista»?

«Sì, perché quando i doganieri leggono "cantante" ti fermano immediatamente pensando che trasporti droga. Invece, di fronte al termine "umanista" rimangono interdetti e ti lasciano in pace. E poi, non mi pare una definizione del tutto inesatta: anch'io, come miliardi di altre uomini, passo gran parte del mio tempo a studiare la natura umana».

In un'intervista nel 1980, lei disse che si sarebbe occupato di rock per non più di dieci anni ancora. E' ancora di questo parere?

«Ho detto dieci anni? Bene, me ne rimangono solamente quattro... Comunque, a parte, intendo continuare ad occuparmi di musica. Ma quando parlo di musica, penso a qualcosa di più ampio che non al rock e al pop, e in ogni caso ad attività diverse dalle tournées e dai concerti, dal puro intrattenimento insomma... ».

Una delle canzoni del suo disco, «Red Again», è stata associata da molti alle tematiche ideologiche e all'incidente di Cernobil. E' un'interpretazione corretta?

«No, non per quanto riguarda "Red Again", anche se è vero che io sono totalmente contrario all'utilizzo dell'energia nucleare. Trovo demenziale che si continuino a correre rischi così grandi quando si potrebbe sfruttare meglio l'energia solare e quella idrica».

Le è piaciuto il film «Absolute Beginners»?

«Dopo "West Side Story", è veramente difficile realizzare un musical sulla gioventù che non faccia rimpiangere quell'altro. Inoltre, c'è un problema di autenticità: si riprende la musica degli Anni Cinquanta perché incontra i gusti del pubblico, ma la si fa cantare alle star dei giorni nostri perché vendono di più... Infine, della sincerità motivazione antirazzista del film, che mi pare più che altro un pretesto. Comunque, mi rendo conto che probabilmente sto affermando delle assurdità: ho sempre odiato le persone che criticano ciò che non conoscono bene, ed è esattamente ciò che sto facendo io in questo momento».

F. B. S.

L'Opera a Fano

BATTAGLIONE LIRICO TORINESE NELLA CITTA' MARCHIGIANA

Edoardo Muller

La lirica estiva italiana si tinge sovente dei colori giallo-blu torinesi. A Fano, poi, la tradizione operistica alla Corte Malatestiana, giunta alla nona edizione, viene affidata al torinese Vittorio Bertone impresario serio ed esperto che, oltre a mantenere alto il livello artistico scritturando cantanti già affermati, propone di anno in anno voci giovani che in breve tempo diventano

la pizzativa di Bertone, quindi, ecco l'Orchestra e il Coro della «Ars Philarmonia» di Torino, il del Fulvio Fogliazza, il maestro collaboratore Enrico Dovico, il direttore di scena Ugo Bassi, il parrucchiere e truccatore Mario Audello, tecnici e tanti Guido Pasella, Lauretta Brovida, Sergio Beano e Angelica Frassetto: insomma, un battaglione lirico che ha trasformato Fano, con parenti e amici, in una colonia torinese.

L'Amministrazione comunale, con i contributi di Pesaro, Urbino, la locale Cassa di Risparmio e il del Turismo e Spettacolo, non ha lesinato sforzi per sostenere una Stagione con tre nuovi allestimenti scenici per le più popolari e amate: *Manon Lescaut*; *Lucia di Lammermoor* e *Norma*.

Nella *Manon* ha sorpreso sentire il timbro pieno e il suono della protagonista Maria Luisa Garbato, la ampia e generosa di Lilistad (Des Grieux), la brillantezza Mori (Lescaut), la gu di Angelo Nosotti (Geronte), la di Diego D'Au (Edmondo). poi «Lucia». Alberto Leone ha diretto precisione mentre il regista Beppe De Tomasi ha operato con proprietà e risolvendo brillantemente, nel terzo atto, la chia delle prostitute e l'in del amanti. Il intermezzo è anticipato da di Des Grieux tratto romanzo Prévost e recitato fuori campo dallo stesso regista.

La donizettiana «Lucia», diretta con garbo e piglio dal giovane direttore Marcello Rota e con la regia controllata di Beppe Navone (entrambi torinesi), ha pre Masako Deguci soprano giapponese dalla voce corposa ma agile, Bruno Edgardo dal forte temperamento, voce squillante ed e Franco Giovine un Enrico canto generoso. La belliniana «Norma» ha proposto cantanti collaudati come Lynne Strow Piccolo (Norma), Gianfranco Cecchele (Pollione) e Giuseppina Dalle (Adalgisa). Beppe Navone ha curato una moderna impianto fisso con di Edoardo Lanfredi. Il maestro Muller ha con sueta passione e competenza. Fulvio Fogliazza ha istruito perfettamente il coro come, del resto, nelle opere pre

La città marchigiana ha vissuto con l'arte lirica ma anche con la laboriosità, lo spirito, il carattere e il dialetto torinese. I lidi, i negozi, gli alberghi e i ristoranti sono stati permeati di torinesità: un modo per avvicinare Fano a Torino. A quando il gemellaggio?

w. b.

Cineclub

Sabato 30, nell'ambito di Experimenta, proiezione, nell'area grande schermo di Villa Gualino, di *Nove giorni in un anno* (1962), di Michail Romm, con Aleksej Batalov e Tatja Lavrova. Nove giorni intensi e pieni nella vita di Mitja, fisico atomico, completamente dedito alla ricerca, nei suoi rapporti di lavoro in una centrale nucleare, nella difficile relazione con la moglie che in parte trascura. Fra loro si inserisce un giovane collega, Il'ja, più sensibile e ai valori sentimentali. Nove giorni cruciali in cui Mitja decide di farsi curare per impedire che la nuova fuga di radiazioni cui si è esposto possa ucciderlo. E non solo: il pericolo lo rende più umano, meno scienziato integerrimo votato unicamente al lavoro. A poco a poco Mitja cambia fino a rendersi conto esigenze della moglie.

Michail Romm, grande maestro del cinema sovietico del periodo d'oro, realizza, a sessant'anni compiuti, il suo capolavoro. Dichiarando, oltretutto, umilmente di avere voluto realizzare un film giovane perché il cinema è arte giovane. Trascorsi i furori rivoluzionari, dimenticate le difese di parte e le celebrazioni, *Nove giorni in un anno* Romm dimostra di sapere entrare in modo preciso e acuto pieghe segrete dell'esistenza con toni pacati e visione superiore. E soprattutto (fenomeno al cinema) di saper rispondere a quesiti fondamentali sui valori e i significati della scienza.

Prende anche il via questa settimana, inserito nella manifestazione Settembre Musica, un omaggio a Hans Werner Henze, del quale o proiettati, dal 1 al 9 settembre, al Cinema Romano, due film al giorno. alle ore 15.

Ecco i titoli dei film proposti in questa breve rassegna: *Muriel, ou le temps d'un retour* di Alain Resnais, *Der junge Törless* di Volker Schlöndorff, *Die verlorene Ehre von Katharina* di Volker Schlöndorff e Margarethe von Tr, *Un amore di Su* di Volker Schlöndorff, *L'amour à mort* di Alain Resnais, *The Royal Ballet* di Paul

a. b.

Il compositore H. W. Henze

Cinema

voler fare a tutti i costi gli americani più degli americani, cominciare la stagione cinematografica 1986-1987 in Italia senza gettare uno sguardo alla situazione del negli Stati Uniti.

A parte le dimensioni della nazione e del mercato, occorre considerare che la stagione attività produttiva undici mesi su dodici, nel solo luglio mentre non pochi grossi titoli accorto e proficuo lancio proprio in pieno agosto, quando da noi ci s'immagina completo sotto l'ombrellone al mare o al fresco in montagna.

In Italia ci siamo per convenzione rassegnati a una stagione di otto mesi (solo nell'86 si sfiorano coraggio i dieci mesi) e pertanto le operazioni commerciali si protraggono troppo in un clima di eccezionale tensione.

Ripetiamo. Diamo uno sguardo sia pure senza partico ti ai film in auge negli Stati Uniti, che saranno in auge da domani in Italia. *Il Giornale dello Spettacolo* parla del primato di *Top Gun* diretto da Tony Scott e interpretato da Tom Cruise, Kelly McGillis, Kilmer e Anthony Edwards, con le musiche di Harold Faltermeyer: 72 milioni 438 mila 864 dollari per 1485 sale di proiezione nei primi 45 giorni di programmazione per un incasso corrispondente a 109 miliardi in lire considerando il cambio a

Un exploit terrificante per la concorrenza, se si considera che il favoritissimo *Cobra* diretto George Pan Cosmatos e soprattutto interpretato da Sylvester Stallone in coppia con la nuova moglie Brigitte Nielsen, non è che al secondo posto con milioni di dollari (tuttavia *Cobra* era in prima soli 38 giorni e in 1115 sale, forse ora avrà raggiunto il concorrente).

Si tratta — come ovvio lettura del titolo — di pellicole di filone militarista che nell'America di Ronald Reagan, il presidente l'attore, si direbbe che goda di e favori. In ogni modo altri generi s'impongono, per non dare l'impressione che il mercato sia sclerotizzato. Ecco *Poltergeist II* con 36 milioni di dollari e *Short Circuit* con milioni, ecco *Tornando a scuola* milioni e *Karate Kid II* con milioni.

Fa piacere ritrovare nella prima decina d'incassi mili vecchi leoni che da due generazioni non sbagliano un colpo. L'uno è Robert Redford che in *Legal eagles* di Ivar Reitman, il regista di *L'acchiappafantasmi*, si barcamena da bellissimo cinquantenne tra la bruna Debra Winger e la bionda Daryl Hannah. L'altro è David Bowie — per la verità più attivo nel suo campo originario, la musica leggera — che mette sul mercato contemporaneamente *Labyrinth* di produzione americana e *Principianti assoluti* di produzione

Tra breve vedremo dunque il fenomeno *Top Gun*, scritto da Jim Cash e Jack Epps jr. con la regia di Tony Scott, la storia della scuola speciale per le tecniche del combattimento aereo nella Marina militare. Oggi la Marina con orgoglio il centro di Miramar in California e non si schermisce se i piloti guardano ad al massimo, il «top gun».

che reggono l'operazione prodotta dalla Paramount e distribuita dalla Uip sono di fresca e ottima notorietà. Dick Simpson e Jerry Bruckheimer varato in coppia produttori *Flashdance* e *Beverly* Cop; i loro attori, Cruise e la McGillis, vengono rispettivamente da *Legend* e *Witness*.

p. per.

Dischi

THELONIOUS MONK PLAYS MUSIC OF D ELLINGTON (Riverside 2030).

Un pianista e autore incontra un altro pianista che compone. L'incontro (ma qui si tratta di un omaggio) fra Monk ed Ellington è naturalmente un incontro che fa storia. «Sphere» è il mentore della nuova ondata jazzistica: inventa sul pianoforte i più interessanti temi del bebop, porta alla sua musica una ventata di novità innovatrice. Ellington è la tradizione ma il Duke è un classico, la sua musica non invecchia, la genialità subisce l'onta degli che passano.

Nel 1955, quando u questo album (ora riproposto puntualmente dalla Fonit Cetra), Monk viveva un periodo di abbandono o, forse si trattava di fase di ripensamenti, e tutti rimasero stupiti dalle scelte effettuate per la realizzazione del disco. Monk vedeva lontano. La musica di Ellington, pregnante di significati armonici (l'armonia è la materia prima del jazzman che improvvisa) era un eccellente veicolo per un lavoro di reinserimento nella mischia.

Monk, pianista Ellington, usano la tastiera in maniera poco tasti fanno musica e non al virtuosismi. attenti tuttavia a cadere nell'inganno di supporti due mezzi pianisti. Con un approccio personale, tutt'altro che accademico, sia Monk che Ellington sono eccellenti suonatori dotati di una spi tecnica. Secondo Bill Evans, il tocco di Monk non aveva nulla da invidiare alla celebrata lievità dei tisti classici (citava Van Cliburn).

«Monk plays Ellington» è ancora oggi un disco godibilissimo consigliamo a chiunque già non lo possegga tra i «classici» della dis Accanto al grande protagonista, due ritmici di classe eccelsa gli l'accompagnamento oculata pertisia: Oscar Petti e Kenny Clarke alla batteria. Grande swing ma nei limiti di quella discrezione che caratterizza le più grandi sezioni ritmiche del jazz da quella di Count Basie (Walter Page e Jo Jones /Shadow Wilson) a quella di Miles Davis con Garland, Paul Chambers e Philly Jones.

Pochi anni dopo queste prime incisioni per la Riverside (l'etichetta che provocava un autentico rinascimento monkiano), Thelonious Monk avrebbe dato il via ai suoi quartetti (prima con Griffin, poi con Charlie Rouse) che ancora oggi son materia di studio e di appassionante ascolto per tutti.

* *

Opera lirica i interpreti (box PL/FM 706 - 3 LP/MC) — Il pubblico italiano è certamente un pubblico che ama pochi l'opera e in molte regioni d'Italia assistere a discussioni che spesso si tramutano in veri e propri scontri frontali fra chi ama Verdi e chi invece Rossini; chi sostiene e chi invece cagni; chi Donizetti e chi Bellini; divisi in clan sostengono le loro opinioni con veemenza paragonabile soltanto a quella dei tifosi della quelli della Lazio.

L'acceso dibattito non coinvolge soltanto arie, e cavatine si confrontano Maria Callas Renata Tebaldi; Mario Giuseppe Di Stefano; Beniamino Gigli con Ferruccio Tagliavini.

E proprio per una base di confronto a opinioni che la *Fonit Cetra* ha realizzato questo superbox della serie Tris che raccoglie 35 melodie popolari tratte da 22 fra le più opere liriche, eseguite grandi interpreti mondiali.

Tre LP che offrono un vastissimo panorama di questo genere musicale e che saranno te godimento e documento per tutti gli appassionati dell'opera lirica. Uno splendido inserto storico-aneddotico, corredato da fotografie concesse dall'Archivio Storico del Teatro alla Scala, completa la pubblicazione. Buon ascolto!

INTERVISTA / Un grande manipolatore della realtà

GUGLIELMINETTI E LA FANTASIA

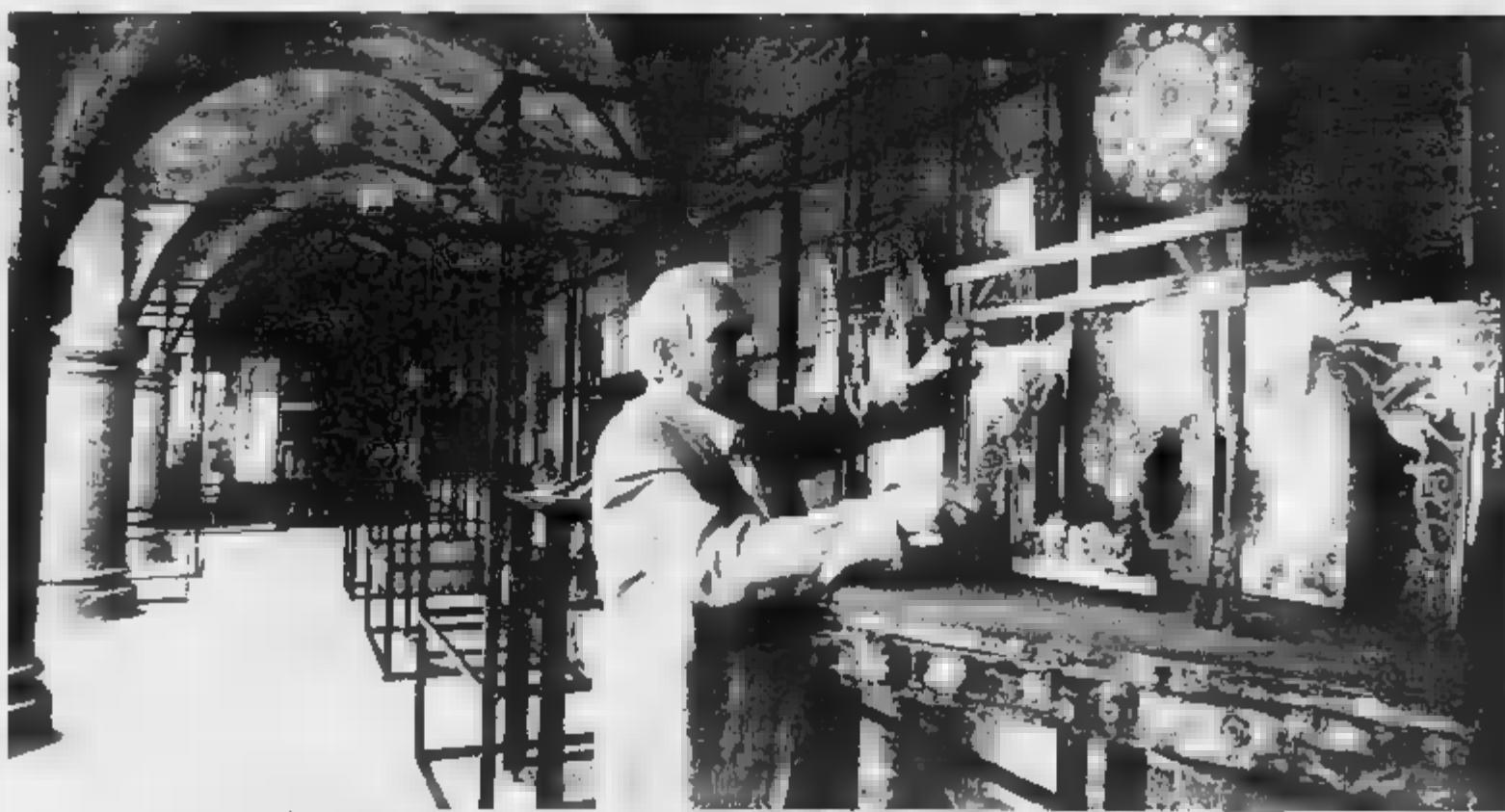
IL MONDO DI POLISTIROLO COMBATTE LE NEVROSI

Per lo scenografo Eugenio Guglielminetti, il mondo è fatto di polistirolo e cartapesta, chroma-key e vistosamente finti, grandi soli gialli e stelle di stagnola. Tolto di qui e immesso nella realtà quotidiana, Guglielminetti si a disagio, come un fuor d'acqua. C'è da capirlo: 46 anni vive immerso sino collo nella finzione, manipolandola a piacere e tirandone fuori scene magiche con la disinvoltura con cui il prestigiatore tira fuori dal cilindro il coniglio bianco: oggi, ha al suo attivo qualche migliaio di scenografie con cui ha montato ben 360 spettacoli, fra teatro, televisione e lirica.

per nulla comune Asti, sua città natia, gli ha dedicato nell'Antico Battistero San Pietro una mostra antologica intitolata *«Il Totale Artificiale»* (fine luglio a fine settembre) che attraverso fotografie, costumi, bozzetti e llini di scenografie costruiti durante l'anno scolastico allievi dell'Accademia Albertina di Torino, vuol riassumere la frenetica attività della sua vita lavorativa.

sorta di monumento. *«Alla memoria»* commenta lui humour piemontese lento, bonario e sottopelle. Altissimo, dinoccolato, arruffato, distratto, Guglielminetti incanta oltre che per i fantastici per il infantile che ha saputo mantener vivo in sé e che lo rende così estroverso e scoperto, pace di timidezze impensabili e improvvise nonché solari impennate di entusiasmo: un settentrionale, con forti aspirazioni mediterranee».

Che effetto fa, una gloria cittadina?

«Mi mette un po' a disagio. Confesso che preferirei esser l'ultimo a New York piuttosto che il primo, ad Asti. Ma non posso dimenticare le manifestazioni di tenerezza miei concittadini: mi conoscono tutti sin da ragazzo ed è come se mi avessero riscoperto all'improvviso, attraverso le cose che ho fatto. Si stupiscono, mi dicono: mamma mia, quanto hai lavorato!».

E prima, cosa credevano che facesse?

«Io credo che mi considerassero un play-boy della cultura; uno ricco, che si può permettere di giocare col teatro. Nessuno si era mai reso conto che lavoravo serio. E dire che sgobbato tanto, per tutta la vita, come un poverino. anche divertito immensamente».

Vuol dire che la la diverte?

«Non solo mi diverte, ma è qualcosa che mi permette di dimenticarmi. Io nelle scenografie annego le mie nevrosi, annullo i miei problemi personali e mi catapulto nel clima fantastico in cui piacerebbe vivere».

Che dev'essere una scenografia?

«Dovrebbe essere un rimento d'ambiente che prenda mai il sopravvento sul testo. Una scenografia che provoca battimani deve farsi notare, deve camuffarsi, fondersi col testo. Questo, in realtà, avviene molto raramente perché noi scenografi italiani siamo ammalati di protagonismo e cerchiamo di far sì che le scene soverchino lo spettacolo. E' anche vero, però, che qualche volta salviamo spettacolo: qui non ci sono i Barrault che possono permettersi di recitare con un fondale mal tirato. la scenografia, può servire come polvere negli occhi».

In quali casi lei dice di no?

«Qua mi accorgo che non c'è chiarezza: a me non porta lo spettacolo sia povero e che non mi pag il lavoro, se c'è l'idea. Ho bisogno che scocchi la famosa scintilla, tra me e regista. Perché non tutti i registi, credo, sono gradevoli: Italia si fa regia molto facilità, troppa. Perché il sia valido, bisogna possa entrare nella testa regista e realizzare le sue idee: il regista condiziona la scenografia, guida, sta poi filtrarla attraverso preparazione estetica, sensibilità, abilità. Per questo, regista e scenografo devono una sensibilità affine».

E' il caso tra lei e Gregoretti, mi sembra: insieme, avete raggiunto una perfetta simbiosi estetica.

«L'incontro con Gregoretti è sta la tappa più importante della mia carriera: perché lui ho ritrovato un po di cultura e un dell'ironia che esistevano anche in e che avevo dovuto pian piano accantonare. Mi è tornato il gusto ridere, giocare e divertirmi lavorando. Lavorare Gregoretti è una sollecitazione continua, un'avventura affascinante. Lui l'impostazione generale alla scenografia e quell'ambito lascia assoluta libertà. Le mie scenografie, quindi, in parte anche sue».

E quando uno spettacolo messo a punto, lei ne segue i primi passi con trepidazione d'un padre?

«No: ena lo spettacolo va in scena, me ne distacco ed è sempre distacco molto traumatico. Se rivedo le mie cose spettatore, scopro mille difetti e soffro l'indescrivibile. Ma quando lo lascio, provo un gran o di vuoto; come di qualcosa che è stato bello, è finito e tornerà mai più. Per fortuna, ho sempre qualcosa di nuovo su cui ributtarmi e questo mi distrae: altrimenti, sarebbe la fine».

E farà quando smetterà lavorare?

«Ma io lavorerò per sempre. Non potrei allontanarmi dal teatro, inteso edificio, come ambiente: il teatro per me la vita, ho sempre avuto col palcoscenico, le quinte, rapporto quasi fisico, forse hé ci son vissuto fin da ragazzo. Mio padre era proprietario del Teatro Alfieri Asti ed io cresciuto con quel particolare di polvere nelle narici, che ti lascia più. Oggi che lo sto ristrutturando insieme all'architetto Ercole, mi quanto tutto sia assolutamente familiare: so che il quarto gradino della balconata è alto 21 cm invece di 18, quali poltrone sono state sostituite e quali no. La conosco fosse casa mia. O la mio mano. Io, ripeto, non potrei vivere senza lavorare: mi fermo ammalo, prendono le crisi...».

Vuol dire che soffre astinenza spettacolo?

«Certo un nevrotico, uno che ha pace soltanto quando lavora. Se non lavoro mi mmalo, forse perché sono afflitto da un perenne complesso di colpa derivante dall'infanzia, quando mio padre ci portava al mare e ogni volta che veniva a trovarci diceva, con voce severa: "Ecco, voi qua a divertirvi mentre io sono in città, che mi ammazzo di lavoro". Guardi, se lavorare, credo che morirei».

E la morte fa Guglielminetti?

«No, credo certa familiarità con l'morte: mi dispiace lasciare le persone che amo, certo, ma morte è un evento che mi incuriosisce molto. Muoio dalla di sapere che cosa c'è, nell'al di là».

Gianeri

Eugenio Guglielminetti davanti ad una esposta fino a settembre nella gli ha dedicato nell di San Pietro

Teatro

Due le proposte teatrali tarda estate torinese: in le ultime repliche delle dieci serate con otto compagnie «off» al Rin, in cintura l'avvio a Settimo del *Viaggio in Italia*.

Al Rignon dunque ultimo presenze, e Compagnia Arteviva Teatro la *Càsina* di Plauto per la di Franco Urban; da stasera in luoghi non convenzionali a Settimo le prove di attori soli o in formazione con l'appoggio di ospiti tidiani o fissi.

Il ppo di Urban nasce a Torino nel '79 e s'impone con la versione teatrale Virgilio. Ultimamente Molière, Pirandello e Valentin arricchiscono, con la parentesi dell'avanspettacolo, l'esperienza della compagnia che ora mette in scena un testo latino.

travatella un servo sedici anni prima aveva consegnata alla padrona perché l'allevasse. Ora sorta una rivalità tra padre e figlio, che brigano perché vada in sposa ai rispettivi schiavi, con l'intesa che il resto seguirà. Si scoprirà, secondo la tecni 'agnizione, che la ragazza nacque li (non come legge nella presentazione, che è cittadina di pieno diritto, perché nel diritto romano la donna non acquisiva mai personalità giuridica).

ogni il culmine dello spettacolo consiste nella burla che viene giocata al vecchio, che va a letto con il servitore del figlio muffato da donna. Un motivo — tra l'altro ripreso nel Rinascimento dal Machiavelli — esprime una chiara dichiarazione di convenzionalità teatrale: *«Il teatro come gioco brillante l'autore ce con la platea un rapporto amichevole simpatico e immediato»*.

Rappresentano Claudio Trapani, Anna Spada, Franco Urban, Renato Liprandi, Cinzia Quagliotti, Francesco Benedetto e Simona Moranino, musiche originali di Fasano e Borgione, scene di Marco Ricci e costumi Sartoria Gelly. Passiamo allo spettacolo conclusivo della, l'*Antigone* di Jean Anouilh messa in scena domenica sera dalla Compagnia Torino Teatro con la regia di Luca Ghibaudi, e costumi Angelo Delle Piane.

Edipo in funzione di sicuro sistema di stabilità interna — si legge negli appunti della messinscena — *«religioni l'affanno, l'ansia, lo slancio di Antigone per seppellire il fratello "malvagio", considerato da tutti un traditore della patria. Intorno a questo contrasto più apparente che reale, muove tutto lo spettacolo: ro le guardie, la paura di Ismene, l'ingenuità di Emone, la bonarietà della Nutrice, l'incoscienza del Paggio, l'ironia del Coro. Ironia: considerare i personaggi della tragedia come piccole marionette mosse da fili invisibili e considerare quanto svolge sulla scena come déjà vu»*.

Ecco gl'interpreti: Anna Zamuner protagonista, Antonio Tamburrano, Enrico Bonada, Matteo Lughi, Carlotta Valdarno, Emanuela Bi Gianni Macchioni, Cesare Rasini, Alberto De Cristofaro, Gabriele Bianchi e Claudio Lori.

A Settimo intanto sull'area dell'ex mattatoio comincia la quinta tappa del *Viaggio in Italia*, un esempio di teatro d'estate a Treviso, Dro, Lovere, Sant'Anna Arresi e sessantina di compagnie e solisti per totale di oltre spettacoli. Un proposito: mettere in contatto attori, operatori e pubblico in un aggiornamento costante dell'attuale stato della prosa italiana.

Stasera, salvo dell'ultima ora, si comincia con Paol (*Settespettacoli*), Coltelleria (*Avanspettacolo*) e Teatro Studio Modena (*La panchina*).

p. per.

Danza

Ci sono tre interessanti appuntamenti di danza a partire da domenica 31 all'ex mattatoio di Settimo. parte del Fiat, Festival Internazionale Assedio Teatro che è anche l'ultima tappa di Viaggio in Italia, festival itinerante che ha durante l'estate Treviso, Dro, Lovere, Sant'Anna Arresi e a Settimo Torinese.

Sono spettacoli, ma anche incontri, con molti degli aspetti più nuovi danza in Italia. Sono spettacoli Nuova Danza, ma che di mimo, di danza orientale.

Il via domenica con un programma che si intitola «Il sentimento del corpo» e mette insieme molte cose: Duck e Abbondanza, Raffaella Rossellini e Teatro d e si giunge l'Ufficio Oggetti Smarriti in estire l'ignudo. Katie Duck lavora a Firenze con compagnia che si Grup-0, formato da italiani, ma anche olandesi e americani, che sino ad oggi ha lavorato molto all'estero (è stato più volte ospite a Londra del Dance Umbrella), ma che in Italia è poco conosciuto al fuori una cerchia molto ristretta di amanti di cose lla danza. Michele Abbondanza fa parte di Sosta Palmizi, il gruppo torinese che ha dato sino ad ora alle Cortile, con h vin il premio Ubu, e Tuto. Il romano dell'ltre anni svolge lavoro di ricerca nel territorio del teatro gestuale e del teatro-danza, capitanato da Raffaella Rossellini. La loro è una ri che si compie anche lun viaggi e radicali immersioni, con gusto antropologico, in culture lontane da cui al gruppo arrivano fermenti, ispirazioni gli spettacoli.

L'improvvisazione è la base della serata danza, il 4 settembre, sempre all'Ex Mattatoio, che ha per titolo Memoria, tradizione e convenzione. Una serata all'insegna confronto fra la comicità orientale e quella occidentale che mette insieme i topeng della compagnia di danza balinese diretta da Imae Djimat io Catalano, l'entusiasmante mimo del Mago Povero di Asti.

Ultimo appuntamento, all'insegna di del po, il 7 settembre. Marco Brega, Fabrizio Monteverde, Enzo mi, sono il top della Nuova Danza e si esibiranno, insieme a in una serie a soli.

se.tr.

Raffaella Rossellini alla rassegna

Classica

Che nell'opera di Mozart anche le briciole siano degne attenzione è dimostrato da un disco pubblicato recentemente dalla americana nel quale a fiato. flautista Wolfgang Schulz, Hansjoerg Schellenberger, il clarinettista Karl Leister, il fagottista Milan Turkovic, il cornista Guenter Hoegner, affrontano con la loro formazione di classico quintetto per fiati alcuni lavori che originalmente non furono destinati a questo organico ma vi furono successivamente ricondotti dall'opera onesti trascrittori. I brani apparten tutti alla maturità o agli ultimi anni della vita di Mozart e posseggono una qualità musicale indiscussa che ne legittima l'esecuzione anche attraverso l'opera dei trascrittori; curiose e degne sono però le circostanze che diedero origine a questi componimenti.

Con la Serenata in do minore K.406 siamo ancora in un ambito perfettamente normale: aveva scritto to comp to nel forma di una renata strumenti a. trattava quella forma destinata all'esecuzione «en plein air» che impegnava quattro coppie di fiati e quindi la rispettabile schiera di otto strumenti. Qualche anno più tardi pensò che la qualità del componimento meritava di essere accessibile anche agli strumenti ad e provvide così a trascrivere Serenata dell'ottetto a quella del quintetto archi. L'operazione cessiva, che adatta le parti strumenti ad e quelle quintetto di fiati, dovuta a Wolf Meyer ma possiamo garantire che il componimento conserva tutto o quasi tutto il suo fascino.

Alla sfera dell'aneddotica sembrano invece appartenere gli altri due brani che figurano in questa medesima incisione: si tratta della Fantasia K.608 in fa minore e dell'Andante fa dell'Allegro K.594 in fa maggiore.

Mozart scrisse questi brani su commissione del conte Joseph Deym, un aristocratico viennese collezionista di oggetti d'arte, di orologi e di. Proprio per q ultimi egli chiese a Mozart di comporre alcuni brani e la richiesta non era da considerare così singolare. Musica per orologi ed altri strumenti meccanici era abbastanza frequente nel secolo dei lumi. Mozart non disdegnava di applicarsi anche agli strumenti più bizzarri e titolati, i suoi ultimi spesso omaggio ai poveri del mondo della musica come suonatrice di Armonica a vetri per quale un conciso capolavoro, ma in questo caso si trattava di una commissione che doveva ovviamente per denaro.

In una lunga lettera alla moglie dell'ottobre si lamenta della noia lo afferra allorché si impegna in questo tipo di composizione. lamenta limiti tecnici e meccanici che gli vengono imposti dal marchingegni sonori del conte Deym e ce li descrive come un complesso di piccole canne dalla sonorità alquanto acuta infantile che finisce coll'infastidirlo. sarebbe, date le premesse, da qualche stiracchiata pagina d'occasione lavoro su commissione considerato Mozart una composizione al pari altre, nella quale dar prova quindi di tutta sua maestria. Nella realtà le cose andarono proprio così e per orologi musicali del conte Deym Mozart tre brevi eccellenti componimenti musicali.

Il meccanismo a suggerisce quasi naturalmente la possibilità di trasferire quelle partiture su un organico strumenti a fiato e la cosa avvenne puntualmente ad opera del solito Wolfgang Sebastian Meyer. Va notato che l'esecuzione dei cinque solisti che abbiamo è tale rendere migliore il valore musicale di queste pagine.

e. re.

Giovedì

MATTINA

- 8,25 **Canale 5** Telefilm: Mary Tyler Moore
- 8,30 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian
  Italia 1 Telefilm: Sanford and Son
- 8,45 Telefilm: Maude
- 9 — **Rete 4** Telefilm: Mary Benjamin
- 9,15 Telefilm: Kojak
- 9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
  Raidue Attualità: Televideo
  Raitre Attualità: Televideo
  Italia 1 Film: 100 colpi [illegible] pistola. Con Sandra Giles. Western
- 9,40 **Canale 5** Telefilm: Alice
  Rete 4 Telefilm: Lucy Show
- 10 — **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
  Rete 4 Film: Quando dico che ti amo. Con Tony Renis. Commedia
- 10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Ritratto [illegible] donna velata
- 11 — **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri
  Italia 1 Telefilm: Sanford and son
- 11,30 **Raiuno** Telefilm: Un terribile [illegible] co di mamma
  Italia 1 Telefilm: Lobo
- 11,45 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
  Rete 4 Telefilm: Switch
- 12 — **Raiuno** Sceneggiato: Joe Gaillard
  [illegible] Telefilm: A passo di fuga
- 12,30 **Italia 1** Telefilm: Due onesti fuorilegge
- 12,40 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
- 12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao
- 13 — **Raiuno** Musicale: Maratona d'estate
- 13,15 **Raidue** Telefilm: Saranno famosi
- 13,30 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri
  Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 13,45 **Raiuno** Film: Il brigante Musolino. Con Amedeo Nazzari. Drammatico

POMERIGGIO

- 14,10 [illegible] Per i ragazzi: L'avventura
- 14,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick
  Italia 1 Musicale: Dee Jay Television
- 14,20 **Canale 5** Sceneggiato: La valle [illegible] pini
- 15 — **Rete 4** Telefilm: Charleston
  Italia 1 Telefilm: Fantasilandia
- 15,10 **Canale 5** Sceneggiato: Così gira il mondo
- 15,20 **Raiuno** Varietà: Muppet show
- 15,30 [illegible] 4 Film: Destino in agguato. Con Glenn Ford. Drammatico
- 15,50 **Raiuno** Documenti: Un campione, mille campioni

- 16 — **Canale 5** Documenti: Il mondo intorno a noi
  Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,10 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
- 16,30 **Canale 5** Telefilm: Hazzard
- 16,55 **Raiuno** Telefilm: Sette spose per sette fratelli
- 17,05 **Raidue** Film: L'edera. Con Columba Dominguez. Drammatico
- 17,30 **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky
  Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
- 17,45 **Raiuno** Cartoni: L'isola del tesoro
- 18 — **Canale 5** Telefilm: L'albero delle mele
  Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18,10 **Raiuno** Documenti: Poesia della sera
- 18,15 [illegible] Attualità: Trent'anni della [illegible] storia
- 18,30 **Raidue** Sport: tg2 sportsera
  Canale 5 Telefilm: Kojak
- 18,40 **Raidue** Telefilm: C'era una volta un Samurai
- 18,50 **Rete 4** Telefilm: Arabesque
- 19 — **Italia 1** Telefilm: Viaggiatori nel tempo
- 19,20 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
- 19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
  Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

- 20 — **Raitre** Documenti: Geografia oggi
  Italia 1 Cartoni: Magica, magica Emi
- 20,30 **Raiuno** Varietà: Hamburger Serenade
  Raidue Film: Il sole sorge [illegible]. *Secondo episodio*
  [illegible] Attualità: 43ª Mostra Internazionale del Cinema [illegible] Venezia
  Canale 5 Musicale: Festivalbar
  Rete 4 Telefilm: Colombo
  Italia 1 Film: Miseria e nobiltà. Con Totò. Commedia
- 21,30 **Raiuno** Film: Anatomia di un omicidio. Con James Stewart. Drammatico
- 21,55 [illegible] Film: Venerdì sera, lunedì mattina. Commedia
- — The Pit. Documentario
- 22,10 [illegible] Lirica: I puritani
- 22,15 **Italia 1** Film: Lo [illegible] di Collegno. Con Totò. Commedia
  Rete 4 Tennis: campionati Usa Open
- 23 — **Canale 5** Telefilm: Trauma Center
- 23,15 **Italia 1** Telefilm: Hek Ramsey
- 24 — **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York
- 0,25 **Raiuno** Musicale: Musicanotte Liszt
- 1,05 **Italia 1** Telefilm: Kazinski
- 1,30 **Canale 5** Telefilm: Ironside

Italia 1: ore 22,15

TOTO'

«Lo smemorato di Collegno»

Raidue Ore 17,05: L'edera, di Augusto Genina, [illegible] Columba Dominguez, Roldano Lupi. Italia drammatico 1950 — *Dall'omonimo [illegible] manzo di Grazia Deledda: Paulo Decherchi, vedovo da tre anni e amante della serva Annesa, si trova in difficili condizioni economiche. Vive con lui un vecchio parente, tirchio e danaroso, che gode della sua rovina. La domestica uccide il vecchio.*

Italia 1 Ore 22,15: Lo smemorato di Collegno, di Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto, [illegible] commedia 1962 — *Prendendo spunto dalla vicenda dello smemorato realmente esistito, forse Bruneri o forse Canella. Totò narra la vicenda comica e nello stesso tempo [illegible] po' [illegible] di uno smemorato riconosciuto da troppe e interessate persone.*

Venerdì

MATTINA

- 8,25 **Canale 5** Telefilm: Mary Tyler Moore
- 8,30 **Rete 4** Telefilm: I giorni di [illegible]
  Italia 1 Telefilm: Sanford [illegible] Son
- 8,45 Telefilm: Maude
- 9 — **Rete 4** Telefilm: Mary Benjamin
- 9,15 Telefilm: Kojak
- 9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
  Raidue Attualità: Televideo
  Raitre Attualità: Televideo
  Italia 1 Film: Il razziatore della notte. Con Barbara Stanwyck. Western
- 9,40 **Canale 5** Telefilm: Alice
- 10 — **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
  Rete 4 Film: Il segreto della vecchia signora. Con Ingrid Bergman. Commedia
- 10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Ritratto di donna velata
- 11 — **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri
  Italia 1 Telefilm: Sanford and son
- 11,30 **Raiuno** Telefilm: Un terribile cocco di mamma
  Italia 1 Telefilm: Lobo
- 11,45 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
  Rete 4 Telefilm: Switch
- 12 — **Raiuno** Sceneggiato: Joe Gaillard
  Raidue Telefilm: A passo di fuga
- 12,30 **Italia 1** Telefilm: Due [illegible] fuorilegge
- 12,40 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
- 12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao
- 13 — **Raiuno** Musicale: Maratona d'estate
  Raidue Telefilm: Saranno famosi
- 13,30 **Canale 5** Telefilm: Sentieri
  Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker
- 13,45 **Raiuno** Film: La donna fantasma. Con Ella Raines. Commedia

POMERIGGIO

- 14,10 **Raidue** Per i ragazzi: L'avventura
- 14,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick
  Italia 1 Musicale: Dee Jay Television
- 14,20 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini
- 15 — **Rete 4** Telefilm: Charleston
  Italia 1 Telefilm: Fantasilandia
- 15,10 **Raiuno** Varietà: Muppet Show
  Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo
- 15,35 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
- 15,50 **Rete 4** Film: Noi donne [illegible] fatte così. Con Monica Vitti. Commedia
- 16 — **Raiuno** Sport: Campionati mondiali di ciclismo
  Canale 5 Documenti: Il mondo intorno a noi
  Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
- 16,20 **Raidue** Sport: Automobilismo: prove del Gran Premio d'Italia di Formula 1
- 16,30 **Canale 5** Telefilm: Hazzard
- 17 — **Raiuno** Telefilm: Sette spose per sette fratelli
- 17,15 **Raidue** Film: La figlia [illegible] Corsaro Verde. Con Doris Duranti. Avventuroso
- 17,30 **Canale 5** Telefilm: Il [illegible] amico Ricky
- 17,50 **Raiuno** Cartoni: L'isola del tesoro
  Rete 4 Telefilm: Mary Benjamin
- 18 — **Canale 5** Telefilm: L'albero delle mele
  Italia 1 Telefilm: Star Trek
- 18,15 **Raiuno** Documenti: Poesia della sera
- 18,20 **Raiuno** Attualità: Trent'anni della nostra storia
  Rete 4 Sceneggiato: Mai dire sì
- 18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
  Canale 5 Telefilm: Kojak
- 18,40 **Raidue** Telefilm: C'era una volta un [illegible]
- 18,50 **Rete 4** Telefilm: Mai dire [illegible]
- 19 — **Italia 1** Telefilm: I ragazzi del computer
- 19,25 **Raitre** Attualità: Sardegna fermo posta
- 19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
  Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels

SERA

- 20 — **Raitre** Documenti: Geografia oggi
  Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole
- 20,30 **Raiuno** Varietà: Colosseum
  Raidue Telefilm: Il commissario Köster
  Raitre Attualità: 43ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia
  Canale 5 Sceneggiato: Il segno del Toro
  Rete 4 Film: Siate buoni, se potete. Con Johnny Dorelli. Commedia
  Italia 1 Film: Night kill. Con Robert Mitchum. Drammatico
- 21,30 **Raiuno** Film: Artisti e modelle. Con Jerry Lewis. Commedia
  Raitre Sceneggiato: La follia di Giovanni
- 21,35 **Raidue** Telefilm: Squadriglia Top Secret
- 22,10 **Rete 4** Tennis: campionati Usa Open
- 22,20 **Italia 1** Sport: A tutto campo
- 22,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
- 22,30 **Raidue** Documenti: Diario [illegible] cano
- 23,15 **Raitre** Sport: Meeting internazionale [illegible] Bruxelles [illegible] atletica leggera
- 23,20 **Italia 1** Sport: [illegible] NBA
- 23,25 **Raiuno** Musicale: Disco In
- 23,30 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York
- 23,40 **Raidue** Film: Giulia, tu sei meravigliosa! Con Lilly Palmer. Commedia
- 1 — **Canale 5** telefilm: Ironside
- 1,05 [illegible] 1 Telefilm: [illegible] sorelle Snoop

Raiuno: ore 21,30

JERRY LEWIS

«Artisti e modelle»

Raiuno [illegible] 21,30: Artisti e modelle, [illegible] Frank Tashlin, con Jerry Lewis. Usa commedia 1955 — *Un pittore, uno scrittore e due aspiranti cantanti in cerca di fortuna [illegible] a New York e uniscono i loro sforzi. La pubblicazione di un libro [illegible] inizio ad un intricato caso poliziesco nel quale i protagonisti [illegible] trovano coinvolti e se la cavano come possono. Uno dei classici [illegible] Lewis.*

Raidue [illegible] 23,40: G[illegible] [illegible] sei meravigliosa [illegible] Alfred Weidenmann, [illegible] Lilly Palmer, Charles Boyer, Jean Sorel. Germania-Francia commedia 1962 — *La celebre attrice Giulia, moglie [illegible] un facoltoso impresario, s'innamora di un giovane corteggiatore. Smacco totale: dopo averla conquistata [illegible] giovane scappa [illegible] un'altra.*

Vieni in macchina, in tram, in autobus, in taxi, anche a piedi se vuoi ma non perdere questo incontro straordinario.

Il Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta per proporti una fantastica serie di novità per la tua casa, per la tua famiglia, e per te. Tanti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 li puoi trovare.

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in nessun altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti più belli.

I sei piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a tua disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange 15 potrai fare acquisti di ogni tipo oppure solamente curiosare per il piacere di scoprire le novità che tutti i giorni arrivano.

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti per la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi e mille e mille altre cose straordinarie le puoi trovare solo al Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che ha abbinato la praticità di acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente ai servizi tipici che solo il negoziante di classe sa dare.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

«TERRORE AGGHIACCIANTE»: RACCONTA L'EQUIPAGGIO CHE PERSE L'ATOMICA

WASHINGTON — Furono pochissimi, ma anche lunghissimi istanti di agghiacciante terrore quelli vissuti dall'equipaggio del «B-36» dal quale 29 anni fa fu accidentalmente sganciata [illegible] bomba all'idrogeno [illegible] Stati Uniti. Lo ricorda, raccontandolo in [illegible] intervista, [illegible] dei componenti di quell'equipaggio, il radio-operatore George Houston, che oggi ha 61 anni. La notizia di questo incidente è apparsa sulla stampa americana alcuni giorni fa, ma già nel 1981 il Pentagono aveva confermato quanto un giornale di Albuquerque aveva stampato.

La [illegible] bomba, [illegible] fortunatamente toccò terra vicino ad Albuquerque, nel Nuovo Messico, senza esplodere, avvenne mentre il pilota dell'aereo, un bombardiere decamotore, si apprestava ad atterrare durante una perturbazione atmosferica. Il navigatore si era portato nel [illegible] delle bombe [illegible] azionare [illegible] [illegible]smo di sicurezza che rendesse più affidabile la tenuta della bomba durante le fasi di atterraggio. A causa degli sballottamenti provocati dalla perturbazione, l'ufficiale perse l'equilibrio e per non cadere si aggrappò inavvertitamente al meccanismo manovrato dal bombardiere per sganciare la bomba. Fu un attimo: l'ordigno cadde portandosi d[illegible] i [illegible] portelloni [illegible] carlinga. L'intero equipaggio si rese immediatamente conto che la bomba era stata sganciata e per un terribile attimo pensò che insieme alla bomba fosse caduto anche l'ufficiale. Ma questi era riuscito a rimanere nella fusoliera e riguadagnava carponi la cabina dell'equipaggio.

«Lo vidi riemergere dal vano della bomba più bianco di un lenzuolo lavato... fra il volto del [illegible] perso[illegible]», ricordò Houston.

Era il 22 maggio 1957. Quando le [illegible] confermarono l'episodio cinque anni fa, [illegible] fornirono alcun particolare in merito. Un solo quotidiano, l'«Albuquerque Journal», pubblicò un servizio [illegible] le proprie informazioni [illegible] documenti militari che aveva ot[illegible] appellan[illegible] [illegible] legge sulla libertà di stampa.

L[illegible] si [illegible] a quattro miglia circa dalla base aerea di Kirkland, a Sud di Albuquerque, dove la bomba era destinata proveniente dalla base di Biggs, nel Texas. La bomba all'idrogeno aveva una presunta potenza di 10 megatoni. Nell'impatto con il suolo deflagrarono solo gli esplosivi secondari dell'ordigno, ma la porzione nucleare non esplose. Per Houston l'incidente fu possibile a causa della procedura antiquata usata per lo sganciamento della bomba, effettuato manualmente dal bombardiere che doveva [illegible] un meccanismo idraulico. Nell'effettuare questa manovra, il bombardiere doveva stare addirittura sulla punta dei piedi per attaccare un meccanismo [illegible] sicurezza. Quando il navigatore perse l'equilibrio, per non [illegible] si aggrappò inavvertitamente al congegno che scaricava la bomba.

«Appena mi [illegible] conto di ciò che era [illegible] te inviai un messaggio per avvisare il comando che la bomba era stata sganciata. Quando atterrammo c'erano un mucchio di alti personaggi, tutti importanti. Io e gli altri 12 componenti dell'equipaggio fummo interrogati minuziosamente, ma non fu presa alcun provvedimento disciplinare», [illegible] Houston.

STAMPA SERA

L. 700 — ANNO 118 - Numero 230

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] - TEL. (011) 65 [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì [illegible] Agosto 1986

BORSA +0,5

MILANO — Il dollaro è stato fissato a 1414,80 lire contro le 1412 lire di ieri.

MILANO — Fine settimana in leggero progresso, con volume di scambi poco intenso. Alle 12 indice a +0,5%.

Prezzi: Generali 169.800, dopoborsa 169.500-169.400-169.200; Fiat 18.080, 18.120-18.140-18.100; Fiat priv. 11.000, 11.200; [illegible] 3640, 3650; Toro 30.360; Sai [illegible] 31.200, 31.400.

A 4 km dalla stazione, su un rettilineo a binario unico con ottima visibilità

SI SCONTRANO A VALENZA LOCOMOTORE E CARRELLO TRE FERROVIERI MORTI

VALENZA — Tre morti ed un ferito non grave: questo il tragico bilancio di un incidente ferroviario accaduto stamane alle 9,40 sulla linea ferroviaria Valenza-Casale, a [illegible] km dalla stazione di Valenza, fra il sobborgo Villabella e Giarole. Le vittime, tutti operai delle Ferrovie che stavano eseguendo lavori [illegible] linea elettrica, si trovavano su un carrello cabinato fermo sui binari. Su di esso è piombata una motrice appartenente alla Arfer, [illegible] ditta che ha in appalto lavori ferroviari.

Sono morti [illegible] colpo: Maurizio De Rosso, [illegible] anni, abitante in Alessandria, frazione Valle San Bartolomeo, [illegible] Palamera, e Dario Novelli, di 25, Borgomasco, via Dante 34. Matteo Ciro Nenna, 26 anni, Alessandria, via Pozzi 18, è stato trasportato in coma al reparto rianimazione dell'ospedale alessandrino, dove è morto subito dopo il ricovero. Ferito non gravemente il cinquantottenne Biagio Torrione.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando carabinieri e polizia ferroviaria; da Casale è arrivato [illegible] il procuratore della Repubblica Marcello Parola che [illegible] aperto un'inchiesta. [illegible] conduttore della motrice avrebbe dichiarato che aveva «via libera» fino alle 10,30 quindi quel carrello non avrebbe dovuto trovarsi sui binari. L'incidente è avvenuto all'uscita di una leggera curva che assicurava comunque un'ottima visibilità. [illegible] scena che [illegible] è presentata ai primi [illegible] corritori [illegible] impressionante: Maurizio De Rosso e Dario [illegible] rimasti incastrati sotto [illegible] lamiere contorte e solo l'intervento [illegible] vigili del fuoco ha consentito di liberare i [illegible] corpi ormai [illegible] vita. Matteo Nenna, invece, quan[illegible] è [illegible] trasportato all'ospedale di Alessandria dava ancora qualche segno di vita ma non è stato possibile fare nulla per salvarlo.

E' uno degli incidenti ferroviari più gravi avvenuti negli ultimi anni [illegible] provincia. Decine [illegible] uomini si sono [illegible]tati per i soccorsi. Per quanto riguarda [illegible] indagini, condotte dal dottor Parola, sarà certo determinante [illegible] testimonianza di Biagio Torrione, l'unico scampato. Nello [illegible] tempo sono avviati lavori [illegible] ristrutturazione della linea ferroviaria [illegible]; un altro [illegible] mortale era avvenuto nel gennaio [illegible] poco distante da Giarole. Un operaio di 22 anni che st[illegible] recandosi al lavoro lungo [illegible] strada ferrata, ad un passaggio a livello, che stava attraversando in auto, era stato travolto ed ucciso [illegible] treno locale.

Piero Bottino

ARRESTATO IL VIGILE CHE SPARO' AL RAGAZZO: «TENTATO OMICIDIO» (MA RIMANE A CASA)

Torino. Il vigile Adroit [illegible] dell'episodio

TORINO — Il sostituto procuratore della Repubblica Elisidoro Rizzo è convinto: «tentato omicidio» e firma l'ordine di cattura nei confronti del vigile Franco Adroit che si è lasciato sfuggire una rivoltellata contro un [illegible]no di 14 anni. L'uomo non è stato rinchiuso in carcere: gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. L'avvocato della difesa Claudio Dal Piaz replica: «lesioni colpose» e presenta una memoria per ottenere la libertà provvisoria. Il Sindaco Cardetti, intanto, stamane, ha firmato l'ordinanza di sospensione dal servizio finché non saranno chiarite le responsabilità di Adroit.

Dello stesso episodio avvenuto quel [illegible]coledì pomeriggio 20 agosto ci sono due storie e due racconti. La guardia municipale, [illegible] anni compiuti di cui [illegible] passati [illegible] divisa, ha spiegato che era in servizio in automobile con [illegible] collega. Hanno visto uno che guidava il motorino come [illegible] matto e l'hanno inseguito.

Poche centinaia di metri fra via Camino e [illegible] Giulio Cesare, poi il muso della Ritmo ha chiuso il ragazzino e in quel momento è partito il colpo di pistola che ha sfiorato i capelli [illegible] giovane e [illegible] millimetro non l'ha ucciso. «Un incidente — [illegible] detto subito il vigile —. *Forse la frenata brusca ha provocato l'esplosione. Tenevo la canna* [illegible] *alto. Il ragazzo dev'essersi ferito alla testa cadendo per terra*».

Antonio Mancosu, 14 anni, faccia abbronzata, riccioli nero-carbone e la terza media da ripetere all'inizio dell'anno scolastico, [illegible] spiegato che si era fatto prestare il motorino da un amico. Lo avevano messo in guardia, «*ci sono i vigili* [illegible] *stanno girovagando qui intorno*» ma, nonostante [illegible] attenzione, [illegible] li è trovati addosso. «*Giusto* [illegible] *pri*[illegible] *mio padre mi aveva messo le mani* [illegible]. *"Se arriva un'altra multa da pagare sono guai..." Allora ho tentato* [illegible] *scappare*».

E' salito sul marciapiede mentre l'auto gli stava dietro: ha udito [illegible] scoppio della rivoltellata e un bruciore sulla testa. «*Ho sentito il sangue sul collo* — ha raccontato —, *l'ho visto nelle dita quando mi sono toccato e* [illegible] *quel momento mi* [illegible] *sentito svenire.* [illegible] *avuto* [illegible] *forza di allungare* [illegible] *braccio per appoggiarmi al muro e poi sono scivolato a terra*».

La versione [illegible] è apparsa più logica e successivamente ha [illegible] indiscutibili conferme nella perizia [illegible] che ha avuto luogo sabato e in [illegible] testimonianze. Anche due carabinieri in pattuglia che hanno visto la [illegible] sono stati sentiti dal giudice e probabilmente i tanti tasselli che disegnavano un puzzle senza ombre hanno convinto il magistrato a firmare l'ordine di cattura.

Una torinese, un biellese, un romano

TAMPONAMENTO A BRANDIZZO, TRE VITTIME

TORINO — E' di tre morti il drammatico bilancio di un tamponamento a catena che è avvenuto, questa notte, sull'autostrada Milano-Torino. Hanno perso la vita il proprietario di una pizzeria di Biella, [illegible] sua amica torinese [illegible] impresario piemontese [illegible] a Roma. Leggermente ferito un giovane carabiniere che, poco prima del tamponamento, era uscito di strada con la propria auto. Si chiama Claudio Londero, ha [illegible] anni e presta [illegible] presso la ca[illegible] di Condove. Si era recato a casa, a Castano Primo, presso Milano, e [illegible] quando, probabilmente [illegible] colpo di sonno, è uscito di strada, sulla sinistra. La vettura, un' «Opel Ascona 1200», è rimasta [illegible] traverso sulla terza corsia.

«Era l'una e diciotto — racconta [illegible] Giacomini, [illegible] anni, [illegible] a Collegno in [illegible] Francia [illegible] — e procedevo con la mia "Bmw" sulla [illegible] corsia perché il manto stradale era [illegible] più liscio. Mi sono trovato, improvvisa[illegible] davanti un uomo che [illegible] sbracciava e, dietro [illegible] lui, l'Opel [illegible] di traverso. Ho evitato l'uomo per miracolo ma ho [illegible] la fia[illegible] dell'Opel. Mi sono fermato duecento [illegible] metri d[illegible] ed ho raggiunto [illegible] il giovane invitandolo a togliersi [illegible] perché sarebbe finito sotto le [illegible] di una macchina. In quel [illegible] sfrecciano altre auto. Poi si è fermata una "Prisma" ed ho sentito un botto terribile».

Roberta Grazzini

Marco Filippi

La «Prisma», guidata da Gianfranco Croin, [illegible] anni, via Chambéry 61/23, con a fianco [illegible] moglie, Anna Grazia Gioventana, si è appena fermata quando viene tamponata da un'«Alfasud» targata Vercelli. [illegible] volante c'è Alfonso Francese, 24 anni, via Garibaldi 6, Biella, [illegible] [illegible] pizzeria. La vettura è intestata alla sorella, Maria. Accanto all'uomo viaggia [illegible] sua amica, [illegible] Grazzini, 35 [illegible], via Boston [illegible]. Francese [illegible] sta riaccompagnando a [illegible]. L'urto è spaventoso. Lui muore sul colpo, mentre il corpo della donna rimane imprigionato nella vettura e sarà liberato dai vigili del fuoco. Portata alle Molinette muore senza riprendere [illegible]. Saranno identificati solo dopo molte ore perché [illegible] si trovano i loro documenti personali.

[illegible] attimi dopo [illegible] scontro arriva [illegible] «Ferrari 308 Turbo», guidata [illegible] Marco Giuseppe Filippi, 48 anni, torinese di origine ma trasferito [illegible] a [illegible] da alcuni anni. E' diretto a Torino per rivedere la moglie. Dario Giacomini gli fa [illegible] rallentare ma [illegible] vettura sportiva finisce nel groviglio e si infila nella ringhiera di un ponte. Il guidatore viene sbalzato fuori dall'abitacolo.

L'autostrada rimane bloccata per parecchie ore.

PER LA CALLAS, SFILATA DI ATTORI MERCOLEDI' ALL'ARENA

VERONA — Saranno oltre duemila, tra artisti [illegible] fama — tra cui José Carreras, Montserrat Caballé, Katia Ricciarelli, [illegible], Carla Fracci — top model, comparse e semplici tecnici a dare il via il 3 settembre prossimo sul palcoscenico dell'Arena di Verona alla manifestazione «*Questa è l'Arena, qui è nata* [illegible] *Callas*».

«*Si tratta di una "Serata d'Argento" nella quale tutti coloro che vi la*[illegible] *lo faranno nel nome* [illegible] *Maria e dell'Arena*», ha detto Vittorio Cappelli che ha avuto l'idea di questa iniziativa e l'ha poi organizzata assieme all'ente lirico veronese, la Croce Rossa Italiana e alcuni sponsor. La regia generale dello spettacolo è stata affidata a Pier Luigi Pizzi.

Il clou [illegible] questa particolare recita [illegible] a metà serata quando tra gli spalti dell'Arena gli altoparlanti diffonderanno l'inimitabile voce di Maria Callas in [illegible] delle sue più celebrate interpretazioni: l'aria «[illegible]ta Diva» [illegible] «Norma».

In scena a riempire il vuoto dell'assenza della più grande [illegible] di questo secolo, vi saranno le sacer[illegible] druide vestite [illegible] stilista Roberto Capucci. «Capucci — ha proseguito Vittorio Cappelli — *ha previsto di usare circa mille metri di seta per vestire le sue modelle*».

«*Tutti i creatori di moda lavoreranno per beneficenza* — ha detto ancora — *ed anche Pippo Baudo il quale condurrà lo spettacolo che sarà trasmesso in diretta e in mondovisione dalla rete Uno della Rai*».

«*Costruendo le varie fasi dello spettacolo* — ha rilevato da parte sua Pier Luigi Pizzi — *abbiamo voluto mettere assieme alcuni dei "pezzi" forti dell'Arena*». Si aprirà, infatti, con «Carmen» di Georges Bizet. Vestiti dalle sorelle Fendi Anges Baltsa, José Carreras e Renato Bruson canteranno i pezzi più noti dell'opera. Toccherà poi a Milva che, con abiti di Gianfranco [illegible] e l'accompagnamento di Astor Piazzolla, presenterà alcune parti di «Tango».

Indossando un costume creato su misura per lei da Donatella Girombelli, della casa «Genny», Katia Ricciarelli si esibirà nella parte di Hanna Glawari dalla «Vedova allegra» di Franz Lehar. Si proseguirà poi con una selezione dal «Macbeth» di Giuseppe Verdi, che avrà come interpreti José Carreras, Renato Bruson e Maurizio Comencini. I costumi, per queste scene verdiane, saranno firmati dallo stilista milanese Nicola Trussardi. Vi sarà poi il quadro rievocativo della «Norma» cantata dalla Callas, cui farà seguito il «Gran pas de deux» da «Giselle» di Adolphe Adam danzato da Carla Fracci e Gheorghe Iancu, vestiti da Capucci.

Infine la grande scena sarà, e non poteva [illegible] altrimenti, quella [illegible] trionfo dell'«Aida» di Verdi con Katia Ricciarelli, il coro dell'Arena e centinaia di comparse che indosseranno abiti ideati da Pizzi.

«*Abbinare la lirica e la moda* — ha aggiunto Pizzi — *per questo importante avvenimento mi è sembrata una cosa naturale, un'unione tra la cultura lirica e alcuni dei suoi più grandi esponenti a quella del "made in Italy", cose che entrambe ci contraddistinguono nel mondo*».

[illegible] felice di partecipare all'omaggio alla Callas è anche Katia Ricciarelli: «*Per la prima volta lavorerò a fianco di mio marito in due ruoli, uno opposto all'altro, ma entrambi stupendi* — ha dichiarato — *come Aida e Hanna Glawari*». Da parte [illegible] Pippo Baudo ha detto che «*protagonista della serata sa*[illegible] *la musica, l'Arena, la Callas, io farò* [illegible] *filo conduttore*».

Per questo appuntamento veronese sono attese numerose importanti presenze del mondo politico, culturale, economico e rappresentanti di tutti i [illegible] del mondo. L'iniziativa rientra nell'ambito di alcune manifestazioni di beneficenza dal titolo «*Insieme per la pace*» cu[illegible] dalla Croce [illegible] e d[illegible] Mezzaluna Rossa. [illegible] madrina della serata, il cui incasso [illegible] devoluto in aiuti per le popolazioni [illegible] Camerun colpite dalla tragedia del lago Nyos, sarà Maria Pia Fanfani.

Per quanto riguarda la trasmissione televisiva sono quasi venti i Paesi [illegible] il mondo che l'hanno prenotata e si calcola che sarà vista da oltre [illegible] miliardo di telespettatori.

[illegible] A SCUOLA IL [illegible]

TORINO — [illegible] scuola il 16 settembre. La Sovrintendenza scolastica, sentiti la Regione e i consigli scolastici provinciali, ha stabilito il calendario per [illegible] 1986/87. L'inizio delle lezioni [illegible] scuole di ogni ordine e grado è fissato per il 16 settembre, il termine per il 13 giugno '87. Le vacanze: [illegible] dicembre al 6 gennaio [illegible] (natalizie); dal 28 febbraio al 3 marzo compreso (carnevale); dal 16 al 24 aprile compreso (pasquali); 2 maggio. I provveditori, sentiti i consigli scolastici provinciali, possono concedere, per la ricorrenza del patrono o per esigenze locali, un altro giorno.

APPUNTAMENTO A SCUOLA LUNEDI' MA QUALCUNO NON CI SARA'

Da quest'anno la legge dello Stato stabilisce che direttori e presidi, insegnanti e personale non docente debbano essere a scuola dal 1° settembre. Per gli allievi invece il calendario ufficiale verrà comunicato oggi dal Provveditorato agli Studi e dovrebbe ricalcare le indicazioni fornite dai competenti organi regionali. Le date suggerite dalla Regione, che probabilmente il Provveditorato accoglierà, pur non essendoci ancora su questo una comunicazione ufficiale, riguardano l'inizio delle lezioni il 18 settembre, le vacanze di Natale, dal 22 al 6 gennaio compresi; quelle di Pasqua, dal 18 al 24 aprile compresi; la sorpresa delle vacanze di Carnevale, dal 28 febbraio al 3 marzo compresi; e la chiusura dell'anno scolastico il 13 giugno.

La nuova legge, la numero 467 del 9 agosto 1986, è entrata in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 27 agosto 1986, cioè soltanto mercoledì. Stabilisce un anticipo di alcuni giorni rispetto agli accordi interni dei vari istituti, nei quali l'appuntamento era stato fissato anche una settimana dopo l'inizio del mese. Il rientro fissato per lunedì coglie così di sorpresa chi, per questi ultimi giorni di vacanza, aveva programmi differenti.

E' difficile che gli interessati non abbiano saputo, attraverso gli organi di stampa, della nuova data di inizio dell'anno scolastico, ma oggettivamente in molti possono trovarsi in difficoltà, per impegni familiari o altro, nel rispettare questo calendario fissato da una legge che entra in vigore soltanto — come sottolinea lo stesso provveditore — quattro giorni prima della data fissata. Ritarderà senza dubbio chi è ancora in vacanza all'estero o comunque molto lontano da Torino e per fare un altro esempio chi è vincolato ad un rientro in traghetto dalla Sardegna.

Quale sarà dunque l'atteggiamento delle autorità scolastiche nei confronti del personale che non dovesse presentarsi puntuale.

«Una risposta sulla questione — spiega il provveditore di Torino e sovrintendente scolastico per il Piemonte, Angelo Sciaipi — *è estremamente delicata. L'ordinamento italiano non ammette l'ignoranza della legge. Per il primo anno però la materia sarà affrontata con una certa dose di buon senso».*

Come dovranno comportarsi gli insegnanti che quest'anno debbano lavorare in un istituto diverso da quello dell'anno scorso? Una circolare ministeriale precisa che dall'appuntamento di lunedì sono esonerati tutti quegli insegnanti che abbiano ottenuto il trasferimento in altra sede, ma che saranno impegnati negli esami di riparazione fino al 9 settembre. Anche le supplenze annuali sono automaticamente prolungate nelle superiori fino al termine degli esami di riparazione. Fino al 9 settembre lavoreranno anche i docenti che andranno in pensione.

Diciotto giorni dunque, da lunedì, fino al 18 settembre, prima dell'effettivo inizio delle lezioni. Come verrà occupato tutto questo tempo? Risponde Angelo Sciaipi: *«Lo stabilisce la legge. Il personale sarà impegnato nella programmazione dell'anno scolastico, nell'aggiornamento professionale, nelle elezioni dei vicepresidi, nelle riunioni collegiali che affronteranno i vari aspetti della organizzazione degli istituti. In questo senso nulla è mutato rispetto agli anni passati, salvo che il lasso di tempo dedicato alla preparazione dell'anno scolastico sarà più lungo. L'attività didattica è quella che comprende, ma non si esaurisce, con le lezioni. Tra il 1° settembre e il 30 giugno».* Ne trarranno beneficio gli allievi che al loro primo giorno dovrebbero trovare una scuola già collaudata. Ma i bilanci in questo senso si faranno soltanto tra un paio di mesi.

L'ambasciatore sudafricano scrive ai valdesi

«NON SIAMO VIOLENTI»

LA REPLICA DEL SINODO: «DIMOSTRATELO»

Ancora la questione sudafricana in primo piano al Sinodo Valdese. Due giorni fa l'ambasciatore del Sud Africa a Roma ha diffuso un comunicato alle agenzie di stampa nel quale critica il modo con cui la questione sudafricana è stata trattata dai giornali.

L'ufficio stampa del Sinodo delle Chiese Valdesi e metodiste venuto a conoscenza del testo del comunicato pone a confronto le parole «non violenza» del comunicato stesso con i fatti cruenti di cui oggi dà notizia la stampa annunciando l'uccisione di venti dimostranti neri a Soweto; respinge fermamente la pretesa di qualsiasi governo di ridurre la testimonianza della Chiesa nel mondo a pura soddisfazione di «bisogni spirituali dell'uomo»; reclama un concreto riscontro nei fatti dell'affermazione dell'ambasciata che «il governo del Sud Africa è pronto a condividere il potere con tutti i popoli del Sud Africa». Successivamente l'ambasciatore sudafricano a Roma ha scritto una lunga lettera indirizzata al Sinodo Valdese e metodista, che è stata diffusa questa mattina.

Martedì scorso era a Torre Pellice Benny Nato, membro dell'organizzazione clandestina sudafricana African International Congress (Anc). Ai delegati partecipanti al Sinodo Valdese e ai giornalisti aveva parlato della situazione del popolo nero segregato dal regime razzista di Botha, raccontato alcuni episodi della violenza che percorre quel Paese, spiegato di quali aiuti e sostegni, non solo morali, i neri del Sud Africa hanno bisogno. Aveva posto anche l'accento sull'atteggiamento della Chiesa riformata olandese (cui appartiene lo stesso primo ministro sudafricano) nei confronti dell'apartheid. Unica all'interno dell'Alleanza protestante, questa Chiesa ha preso le distanze dalle altre, che aiutano come possono i rifugiati e i parenti dei detenuti politici.

d. dan.

Questo il testo della lettera inviata stamane al Sinodo valdese dall'ambasciatore sudafricano a Roma:

«Secondo quanto riporta la stampa il vostro Sinodo ha richiesto il rilascio di Nelson Mandela, la fine dello stato di emergenza e ha auspicato sanzioni economiche contro il Sud Africa. Queste decisioni chiaramente dimostrano che il Sinodo è scarsamente informato sulla situazione sudafricana. Dovreste sapere che Mandela, imprigionato dopo regolare processo per aver complottato per rovesciare il governo costituzionale del Sud Africa con una insurrezione armata, ciò nonostante gli è stata ripetutamente offerta la libertà ad una sola condizione, che rinunciasse all'uso della violenza come strumento per giungere ad un cambiamento politico in Sud Africa».

«Questa condizione è stata ripetutamente rifiutata. Inoltre l'organizzazione terroristica che egli guida, e il cui rappresentante (Benny Nato, N.d.r.) si è evidentemente sentito permesso di rivolgervi la parola, ha ripetutamente riaffermato la sua intenzione di ricorrere alla violenza, senza escludere la violenza indiscriminata contro bersagli innocenti (terrorismo) e ha cercato di consolidare questa politica seminando bombe nei negozi, negli hotels e minando le strade pubbliche. Domenica 17 agosto due mine sono esplose in Sud Africa uccidendo una madre e ferendo gravemente il suo bambino di otto anni mentre ritornavano dal culto. Per caso erano bianchi».

«Quella stessa mattina tre donne e due ragazzi sono morti quando la loro macchina è esplosa su una mina. Per caso erano neri. Il governo sudafricano nel frattempo si è impegnato a: 1) condividere il potere con il popolo del Sud Africa; 2) giungere ad un consenso per determinare la formula per la condivisione del potere per mezzo di un processo di negoziati pacifici con tutti i gruppi di interesse nel Sud Africa siano o no eletti formalmente; 3) giungere ad un programma di riforme politiche e sociali e alla ferma rimozione della discriminazione, ed ha appoggiato questo programma sollecitamente e sistematicamente».

«Lo stato di emergenza è stato imposto con misura straordinaria per fronteggiare circostanze straordinarie. L'ANC e altri gruppi estremisti hanno dato inizio ad una campagna di terrore e di intimidazione contro i gruppi neri moderati interessati a negoziati pacifici, così come ad una campagna apertamente rivolta a rendere la nazione ingovernabile e destabilizzata. Ciò che l'ANC chiaramente teme e cerca di evitare è che si possa giungere ad una pacifica soluzione tra bianchi e neri. Preferiscono la lotta e il caos dal quale sperano di riuscire a conquistare il potere e a imporre una dittatura marxista leninista».

«Nessun governo può tollerare una violenza senza legge è una strada che porta all'anarchia. Le forze di polizia sono state sempre più coinvolte in questa violenza di neri contro i neri, che ha visto innocenti cittadini neri spesso assassinati orribilmente e brutalmente e le loro case bruciate ecc. Lo stato di emergenza è necessario per contenere la violenza. E' sorprendente che una Chiesa possa sostenere una politica morale e sconveniente come quella delle sanzioni al Sud Africa. Uno studio recente svolto da una Università indipendente indica che approssimativamente cinque milioni di posti di lavoro devono essere creati entro il Duemila, anche senza le sanzioni».

«Sanzioni totali verosimilmente priverebbero centinaia di migliaia di lavoratori prevalentemente neri del lavoro e le loro famiglie del nutrimento per vivere. Gli Stati confinanti, con il Sud Africa dipendono principalmente dal Sud Africa e tutta la regione che comprende milioni di persone ne soffrirà. L'area dove le sanzioni avranno l'effetto minore è quella della politica governativa. La politica dei cambiamenti e dei concordati correrà il rischio di essere minata dall'indurirsi del comportamento dei bianchi di fronte all'avversità. La mancanza di lavoro per i neri e la povertà produrranno disperazione invece che speranza e porteranno ad attriti maggiori e violenza e forse alla rivoluzione. E' questo quello che vuole la vostra Chiesa?».

Tempo «grigio» previsto per il fine settimana, anche se fra pochi giorni è atteso il sole

L'ESTATE SI RANNUVOLA

Rispettando la norma climatica, sta arrivando sulla penisola italiana una corrente d'aria fredda e instabile a decretare la fine del gran caldo ma non ancora, tuttavia, dell'estate. Il fronte di irruzione, dopo aver stazionato alcuni giorni sulle regioni settentrionali, ora sta dilagando verso quelle centro-meridionali.

L'episodio è destinato a condizionare tempo e temperature al massimo per i prossimi tre o quattro giorni poi, con la ricomparsa dell'alta pressione e di correnti calde alle alte quote, torneranno a farsi vedere il bel tempo ed il caldo. Scampoli d'estate ce ne saranno ancora.

Già dalle prime ore della giornata odierna l'aria fredda e temporalesca si sta portando sulle regioni centrali per poi scendere più a Sud. Il ribasso sulle temperature sarà abbastanza sensibile nei valori massimi ma si farà sentire ancora di più in quelli minimi.

Passata la perturbazione resterà una certa instabilità di tipo termo-convettivo per cui nelle ore pomeridiane e serali potranno svilupparsi formazioni di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi. Le condizioni di instabilità si accentueranno poi nella giornata di domenica, sia sulle zone alpine che su quelle appenniniche, dando luogo a locali temporali.

Il settore nord-occidentale sin dalla mattinata odierna presenterà qua e là alcune schiarite più o meno ampie. Sulla Liguria e sulle vette alpine spireranno venti forti da Nord-Est e il Mar Ligure si presenterà leggermente mosso sotto costa e molto mosso al largo.

Per domani le schiarite saranno più ampie fino a raggiungere il completo rasserenamento. Soltanto nelle ore pomeridiane si formeranno dei parziali annuvolamenti in prossimità delle montagne. Il vento diminuirà gradatamente di intensità e così, naturalmente, anche il moto ondoso sul Mar Ligure.

Le temperature minime diminuiranno ancora di qualche grado mentre tenderanno ad aumentare, per contro, le massime. Buona si prevede che sarà anche la giornata di domenica, salvo una probabile accentuazione della nuvolosità nelle ore pomeridiane e serali sulle Alpi e Prealpi e sull'Appennino ligure e tosco-emiliano, dove non si esclude la possibilità di occasionali temporali.

Una donna di 29 anni in via Cardinal Fossati 20/1

PRECIPITA DAL SETTIMO PIANO

Stava lavando i vetri di una finestra

Francesca Penotti, 29 anni, abitante col marito a Pozzo Strada, in via Cardinal Maurilio Fossati 20 (è una traversa di via Tofane), proprio vicino all'ospedale Nuovo Martini, è morta stamattina alle otto precipitando dal settimo piano della sua abitazione mentre stava lavando i vetri di una finestra.

Questo è almeno quanto hanno accertato gli agenti del commissariato intervenuti sul posto. La donna è caduta in cortile: al tonfo è accorsa la portinaia, signora Turra, che l'ha trovata rantolante: respirava ancora. La custode dell'edificio ha telefonato immediatamente al vicino ospedale dal quale è partita un'ambulanza. Quando, dopo un paio di minuti, gli infermieri sono arrivati nel cortile non hanno potuto che constatare che la donna era già spirata.

Non ci sono stati testimoni diretti all'incidente; Francesca Penotti doveva andare in ufficio, avendo ripreso il lavoro da qualche giorno, e aveva evidentemente deciso di fare alcune pulizie prima di avviarsi. La polizia ha trovato accanto alla finestra una scala: la donna aveva messo un piede su un piolo e l'altro sul davanzale, senza pensare alla pericolosità della posizione.

Ha perso — non si sa come — l'equilibrio ed è finita a capofitto nel vuoto, sfracellandosi sull'asfalto del cortile da un'altezza di venti metri. La famiglia abitava nello stabile da un paio d'anni. Il marito è stato rintracciato sul posto di lavoro e informato della disgrazia. Informato dalla polizia anche un fratello di Francesca Penotti, che abita poco distante.

■ Proseguono le indagini dei carabinieri di Pianezza per identificare chi ha ucciso Fulvio Manfredini, l'infermiere ventinovenne picchiato a morte nella notte tra sabato e domenica scorsi. Dall'autopsia, compiuta dal professor Francesco Viglino, è stata confermata l'ipotesi che si tratti di omicidio. Le ferite al capo dell'infermiere sarebbero state prodotte da un corpo contundente e non da una caduta come, in un primo momento, avevano diagnosticato i medici.

Fulvio Manfredini era rincasato e si era subito messo a letto. Nella notte si era alzato, colto da forti conati di vomito ed i familiari si erano accorti delle ferite al capo. L'uomo, però, non aveva spiegato cosa gli fosse capitato e, poco dopo, era entrato in un coma irreversibile.

La freccia indica la finestra da cui la donna è caduta

Col tagliando di Stampa Sera un assaggio per tutti

UN AMICO A CARMAGNOLA E' IL BUON LATTE FRESCO

«Amico latte», campagna promozionale in favore del consumo di latte promossa dall'Associazione Provinciale Allevatori, avrà il suo momento «mondano» domenica 31 agosto a Carmagnola, nell'ambito della grande fiera settembrina dedicata al peperone. La manifestazione è stata organizzata col contributo dell'assessorato all'agricoltura della Provincia di Torino, che ha stanziato 300 milioni per attività promozionali nel settore, per superare il trauma di Cernobyl. In piazza Martiri verrà piazzato il «Ranch di Fiorellina», un recinto che ospiterà quattro vitelline infiocchettate, simbolo delle vacche da latte, vere e proprie «macchine» da produzione lattifera. A partire dalle dieci del mattino, tutti i visitatori che porteranno uno dei tagliandi pubblicati nella settimana da Stampa Sera, potranno pescare una delle centinaia di palline colorate messe dentro una grande urna.

A seconda del colore riceveranno dei buoni per la fornitura di latte e prodotti caseari per cifre che vanno dalle 50 alle diecimila lire. Per tutti ci saranno poi souvenir come magliette, adesivi, poster. Anche altre aziende contribuiranno alla manifestazione: la Cooperativa Produttori Latte venderà formaggi e burro a prezzi promozionali, così come l'Abit di Grugliasco che venderà invece i gelati di produzione artigianale. La Cooperativa Erbe Aromatiche di Pancalieri ha invece preparato tre quintali di latte e menta (ricordiamo che la zona è celebre da un secolo per la coltivazione di erbe aromatiche), che verranno distribuiti gratuitamente ai visitatori.

Infine per stimolare maggiormente l'interesse dei consumatori, ci si potrà prenotare per visite guidate in allevamenti modello della provincia, che verranno organizzate dall'Apa. Lo scopo è mostrare «cosa c'è dietro un litro di latte», informare cioè sul lavoro, le difficoltà, le curiosità che stanno alla base del lavoro degli allevatori. I problemi della stalla, l'automazione, la mungitura automatica, i foraggi, le questioni sanitarie e genetiche, i problemi dei prezzi, del Mercato Comune, della legislazione farraginosa e punitiva nei confronti degli allevatori italiani, rispetto a quelli di altri paesi comunitari.

Quattro itinerari storici nel Torinese

VIAGGI DELLA PROVINCIA ARRIVANO PRENOTAZIONI

Le prime prenotazioni per i viaggi studiati dalla Provincia di Torino, in quattro zone «storiche» del Torinese, cominciano ad arrivare all'Actour di via Giolitti 15, l'agenzia dell'Aci che provvede all'organizzazione tecnica delle gite.

La novità, messa in piedi dall'assessorato cultura e turismo, consiste in quattro itinerari scelti e verificati sul posto da funzionari dell'assessorato: il primo riguarda il Canavese: Mazzè, Magliano, la Serra d'Ivrea, Borgofranco, Agliè, con pranzo al ristorante «Moro» nel centro storico di Ivrea.

Secondo itinerario: Carignanese e Basso Pinerolese: Carignano, Santuario del Vallinotto, Virle, Cercenasco (pranzo al ristorante «Centro»), Vigone, Pancalieri, Faule.

Terzo tour Chierese e Monferrato: Riva di Chieri, Vezzolano (pranzo al ristorante «Miravalle» di Albugnano), Aramengo, Montafia, Villanova, Santena.

Ultimo giro abbazie e fortezze della Val di Susa: Sant'Antonio di Ranverso, Avigliana, Exilles, Novalesa (pranzo al ristorante «Alpi») e Susa. Le gite costano dalle 24 alle 28 mila lire compreso il pranzo. La partenza è da piazza Valdo Fusi, di fronte alla Camera di Commercio; il minimo di partecipanti per ogni viaggio è venti persone.

● Domenica 31 agosto festa nella borgata Battagliotti di Avigliana per i 65 anni di matrimonio dei coniugi Perotti: lui Giacomo, classe 1898, lei Felicita Pacchiotti del 1900, nati e sempre vissuti nella borgata. I signori Perotti, che godono di buona salute, hanno avuto quattro figli, nove nipoti e un numero imprecisato di pronipoti.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

TORINO

Tendenza positiva

TORINO — La settimana si conclude con il mercato azionario che ha confermato la tendenza positiva emersa nel finale di ieri. L'indice medio registra un miglioramento dello 0,27 per cento, ma diversi comparti hanno migliorato in modo più sensibile le loro posizioni. Tra questi il settore dei bancari che recupera quasi l'1 per cento, l'assicurativo (+0,60 per cento) e il settore dei meccanici, che unitamente a quello degli immobiliari fa segnare un miglioramento dello 0,60 per cento.

Una seduta dunque dall'andamento più disteso di quello che si era verificato ieri e con la domanda sempre presente salvo poche eccezioni. L'offerta si è infatti presentata solo sporadicamente e su pochi settori del listino, le flessioni registrate poi da questi sono minime ad eccezione della perdita fatta segnare dagli alimentari che è di oltre l'1 per cento. I titoli patrimoniali sono stati anche oggi quelli che hanno interessato in maggior misura gli operatori.

Acquisti di una certa entità si sono avuti per questi comparti e in particolare negli

assicurativi sono apparsi in evidenza le Toro ordinaria e privilegiata, le Ras e le Generali. Ben tenute anche, nel settore degli industriali, le Fiat, apparse scambiate in prezzi in tensione; stabili le Olivetti; progressi per le Montedison.

I valori locali denotano un andamento contrastato, con prevalenza di lievi cedimenti e con attività piuttosto contenuta. Sempre ben tenuto il comparto obbligazionario, dove gli acquisti si sono rivolti in maggior misura, come ormai accade da tempo, verso i titoli di Stato, che fanno segnare progressi generalizzati e scambi molto attivi. Stabile il comparto delle obbligazioni convertibili.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 6030, risparmio 5930; Sip 3960, warrant 4270, risparmio 3419; Stet 5400, warrant 3100, Stet risparmio 5100; Fiat 16.150, warrant 14.800. Fixing Fiat: ordinaria 16.060, privilegiata 11.000.

MILANO

Leggero rialzo

MILANO — Fine settimana molto stabile, disposizioni molto positive hanno caratterizzato la seduta concludendo un'ottava piuttosto irregolare. Anche oggi però il volume degli scambi non è risultato [illegible], si è fatto come ieri dell'ordinaria amministrazione salvo isolati spunti sui titoli assicurativi, sulle Fiat, Montedison, Viscosa, Italmobiliare e quindi sempre citate le due Burgo, le Unipol sono rimaste a 27.500 in apertura, senza variazioni il resto della quota specialmente i valori bancari. In sintesi la tendenza è apparsa migliore ma l'indice di Borsa nella prima parte della seduta non ha registrato variazioni.

Spunti di ripresa sono stati però registrati per le prime voci in chiusura nell'immediato dopolistino. Così le Fiat sono salite sino a 16.140, le Generali a 169.400; in netta ripresa e molto attive le Sai. Ultime battute in maggior rialzo con l'indice di Borsa salito dello 0,3 per cento. Dopoborsa coi prezzi di chiusura con isolati rialzi.

Prezzi: Generali 168.500, dopoborsa 169.500-169.400-169.200; Fiat 16.060, 16.120-16.140-16.100; Fiat priv. 11.000, 11.250; Montedison 3645, 3660; Viscosa 5970, 5960-5940; Olivetti 18.200, priv. 9901; Toro 39.350, priv. 28.070; Sai 34.690; Ifi 31.200, 31.400; Burgo 12.450, priv. 8930.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1417,00-1417,75
Sterlina	2063,00-2095
Marco tedesco	690,25-690,35
Franco svizzero	855,00-855,75
Franco francese	210,62-210,72
Franco belga	33,30-33,32
Fiorino oland.	611,30-611,80
Scellino	98,02-98,10
Dracma	10,38-10,51
Peseta	10,53-10,54
Escudo	9,57-9,70
Yen	9,08-9,10
Ecu	1449,00-1450

NON SI VOLA L'OTTO SETTEMBRE

ROMA — Disagi in vista per chi il prossimo otto settembre intende prendere l'aereo: l'Anpac (l'associazione nazionale piloti aviazione commerciale) ha infatti proclamato sei ore di sciopero, dalle 6,30 alle 12,30, per tutti i piloti dipendenti Alitalia. Di conseguenza saranno sospese tutte le partenze dal territorio nazionale ad eccezione di quelle dagli scali romani.

Lo rende noto un comunicato diramato questa mattina dall'organizzazione sindacale dei piloti dell'aviazione commerciale.

Ma ora va meglio per i contratti giovanili

L'AUTUNNO? GRIGIO

LE PICCOLE IMPRESE POCO OTTIMISTE

TORINO — La città torna al lavoro. Come sarà la ripresa per le piccole e medie aziende di Torino e provincia? «Occorre maggior cautela — afferma Aurelio Cardella, presidente Api — *nel valutare la realtà aziendale delle piccole e medie industrie. Non possiamo farci prendere la mano dall'euforia dei profitti crescenti, riportati dalle cronache finanziarie. Tutto ciò riguarda poche grandi aziende e non la stragrande maggioranza (13 titoli assorbono il 60% del capitalizzato alla Borsa di Milano). I dati di questo studio dimostrano come il processo di ristrutturazione sia ancora in corso*».

L'andamento congiunturale della piccola e media industria della provincia di Torino, nel primo semestre di quest'anno, rileva la presenza di tendenze di segno differente. Accanto ai segnali di risveglio, si notano ancora

Aurelio Cardella

dei ritardi, che si traducono in elevate richieste di cassa integrazione guadagni. Queste osservazioni sono riportate da uno studio curato dal *Servizio Studi e Presidenziale* dell'Api, l'associazione che raggruppa 1400 piccole e medie industrie torinesi.

Richieste di Cig. Per quanto riguarda le richieste, dovute a crisi di mercato, i dati complessivi, riguardanti le piccole e medie aziende Api di Torino nel mese di luglio segnano un complessivo peggioramento, rispetto al mese di gennaio 1986.

— *Ore richieste:* n. 123.115 luglio '86 (gennaio: 110.485).

— *Aziende che hanno effettuato richiesta di Cig in questo periodo:* n. 83 (settore metalmeccanico: n. 55, chimica-plastica e gomma: 13, tessile: 3, altri 12).

«*E' questo un segno evidente* — commenta il vicepresidente Api, Romaldo Rostagno — *che la crisi non è stata ancora superata in tutti i vari settori della nostra provincia. Principalmente sono interessate le aziende del settore elettrodomestico (area indotti e dello stampaggio)*».

Progetti di formazione lavoro. In questi primi sei mesi di sperimentazione dell'accordo Confapi per l'applicazione dei contratti di formazione e lavoro, nelle aziende Api della provincia di Torino, sono stati avviati 1089 giovani da parte di 393 aziende, con 582 progetti.

Nel settore metalmeccanico, le aziende richiedenti sono state 245; i progetti approvati 389; il numero di giovani avviati [illegible]. Nel settore chimica-plastica, gomma: 67, 115, 299; nel settore tessile: 25, 30, 122; negli altri settori: 55, 75, 219.

«*Il successo di questa iniziativa, che per primi abbiamo positivamente sperimentato* — sostengono Cardella e Rostagno — *dimostra come una situazione normativa più fluida consenta risultati favorevoli. Speriamo che le forze sindacali continuino questa strada, abbandonando rigidità anacronistiche*».

«*Complessivamente questi dati statistici* — concludono — *confermano le nostre stime dei mesi scorsi. L'uscita definitiva dalla crisi non si è ancora completata per molte aziende. L'area delle piccole e medie industrie ha finora risentito in modo marginale dei benefici della congiuntura internazionale. In molti casi, inoltre, si è accentuata la concorrenzialità di alcuni paesi emergenti, dovuta alla caduta del dollaro*».

Il presidente della Fiat indicato come simbolo degli imprenditori

SULL'«ECONOMIST» AGNELLI IN COPERTINA

Per la prima volta in 143 anni il settimanale la dedica a un industriale

LONDRA — Il prestigioso settimanale inglese «*The Economist*» ha dedicato la copertina del numero in edicola oggi al presidente della Fiat, Gianni Agnelli, indicato come il simbolo degli imprenditori di tutto il mondo che hanno saputo capovolgere le sorti delle loro aziende. «*Cosa ha imparato mister Fiat*» è il titolo che appare accanto alla foto dell'«avvocato» in copertina, e in un editoriale nelle prime pagine della rivista. Agnelli viene indicato come «*il più famoso uomo d'affari d'Europa*» e equiparato a quello che il leader della Chrysler Lee Iacocca rappresenta nel mondo economico americano.

«*Nella sua storia alla guida della Fiat* — prosegue l'editoriale — *Agnelli ha esordito compiendo quasi tutti i tradizionali errori europei, ma ora sta realizzando una delle migliori prodezze dei protagonisti di inversioni di marcia*». L'editoriale confronta poi le scelte di Agnelli nei venti anni di sua presidenza alla Fiat con quelle degli altri costruttori del mondo. Gianni Agnelli viene identificato con la «maturità» «*dell'industria che rappresenta: si tratta di un'industria con più varietà tecnologica, più spazio all'immaginazione, più affari, più strade per sopravvivere e più possibilità di mettere insieme un prodotto vincente di quante non ne abbia mai avute*».

E' la prima volta, nei suoi 143 anni di vita, che l'«Economist» dedica una sua copertina ad un esponente del settore industriale, non solo italiano, ma di tutto il mondo. Nelle pagine interne dal titolo in italiano «dove va il numero uno», l'italianista del settimanale, Ian Carson, racconta la storia dell'avvocato.

«*Quello che otto anni fa sembrava una dinastia in decadenza, ora guida la rinascita dell'industria e del mercato finanziario italiano*», inizia l'articolo che compie una meticolosa carrellata sugli alti e bassi della Fiat dal '66 ad oggi. Per quanto riguarda il momento attuale l'Economist osserva che «*mentre i tentativi di Agnelli di rendere più multinazionale la Fiat sono eurocentrici nel settore auto, le sue ambizioni sono transatlantiche negli altri settori, e soprattutto in quello della difesa*». Si parla quindi della «*speranza di Agnelli che l'Italia firmi presto un accordo con gli Usa per partecipare all'iniziativa di difesa strategica*».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/8	28/8
ALIMENTARI		
Alivar	11980	11700
Eridania	5050	5060
Florio	250	244
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	40500	39000
C. Ass. Milano risp.	[illegible]	22500
Comp. Latina ord.	17000	17000
Lloyd Adriatico	34000	33000
Generali	169000	168100
RAS	[illegible]	85000
SAI ord.	[illegible]	34000
Toro Ass. ord.	[illegible]	38500
Toro Ass. priv.	[illegible]	27300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	28500	28800
B. Naz. Agr. ord.	6000	6400
B. Naz. Agr. priv.	3400	3700
Banco di Roma	19700	20000
Credito Italiano	3700	3750
Credito Italiano risp.	3100	3100
Interbanca priv.	34500	34500
Mediobanca	289000	286500
N. B.co Ambr. ord.	4050	4350
N. B.co Ambr. risp.	2600	2600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12400	12400
Burgo priv.	8800	8850
Burgo risp.	12350	12200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	540	540
Pozzi-Ginori risp.	420	420
Unicem ord.	24500	24500
Unicem risp.	13300	13700
CHIMICI		
Italgas	3450	3460
Mira Lanza	45500	46000
Montedison	3670	3643
Montedison risp.	1797	1790
Pierrel ord.	4000	4000
Pierrel risp.	2400	2400
Saffa ord.	10700	10700
Saffa risp.	10400	10400
SAIAG	2850	2948
SNIA BPD ord.	6030	5850
SNIA BPD risp.	5930	5750
Sorin	15600	15800
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1250	1250
Rinascente priv.	700	700
Rinascente risp.	680	680
Silos Genova	2400	2500
COMUNICAZIONI		
Alitalia cat. A	1080	1260
Alitalia priv.	1120	1140
Autostrada To-Mi	9400	9400
Italcable	31000	31000
Italcable risp.	28000	28000
SIP ord.	3950	3880
SIP Warrant	4270	4060
SIP risp.	3418	3380
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	700	710
CIR ord.	14600	14400
CIR risp.	14300	14000
CIR risp. n.c.	8300	8300
Cofide	6100	6100
Comau Finanziaria	5700	5700
Ferrovie Torino Nord	1199	1200
Fidis	24100	23950

Titoli	29/8	28/8
Fiscambi	5400	5400
GIM ord.	8700	8700
GIM risp.	4300	4300
IFI priv.	31400	32000
IFIL ord.	8230	8300
IFIL risp.	4100	4100
Mittel	4130	4120
Pirelli & C.	7800	7800
Pirelli SpA ord.	5700	5700
Pirelli SpA risp.	5600	5600
Sabaudia Finanziaria	2900	3150
Sees	3780	3900
SERFI	6000	5900
Schiapparelli	1328	1330
SME	2330	2350
SMI ord.	3600	3600
SMI risp.	3000	3000
STET ord.	5400	5250
STET warrant	3100	3060
STET risp.	5100	5000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7600	7500
I.P.I.	3860	3880
Risanam. Napoli ord.	19000	17500
Risanam. Napoli risp.	14000	12500
SIFA	8700	8400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Bario Lamel	6020	6040
Castagnetti	5980	5090
Fiat ord.	16150	15750
Fiat Warrant ord.	14800	14600
Fiat priv.	11220	10835
Fiat Warrant priv.	9700	9500
Gilardini	26000	26000
Magneti Marelli ord.	4800	4600
Magneti Marelli risp.	4500	4500
Olivetti ord.	17900	17900
Olivetti priv.	10000	10000
Olivetti risp.	17500	17500
Olivetti r. n.c.	9500	9500
Sasib	[illegible]	17500
Sasib priv.	17500	17500
Westinghouse	[illegible]	[illegible]
METALLURGICI		
Dalmine	560	560
Telco Grafite	31900	31900
Teknecomp	3550	3550
Valeo	8010	8010
TESSILI		
Cantoni	14000	14000
Fisac ord.	16300	16300
Fisac risp.	13000	14000
DIVERSI		
Acque Potabili	6300	6300
Ciga Hotels	6000	6400
Pacchetti	400	400
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1160	1160
Castagnetti 13,5% 82/91	360	360
Ciga Hotels 14% 81/91	146	146
Florio 15% 82/89	140	140
Gilardini 13,5% 81/91	600	600
M. Marelli 13,50% 81/91	555	[illegible]
Italgas 14% 82/88	426	426
Mediobanca 14% 82/88	3250	3200
Mira Lanza 14% 82/87	456	456
Olivetti 13% 81/91	384	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	348	346
Sasib 12% 85/88	446	446
Siet 15,30% 83/88	165	160

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/8	28/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111	111
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 85	114 85
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	100	100
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 20	100 20
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-1-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 90	101
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 40	101 20
C.C.T. 1-2-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-3-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-4-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-5-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-6-88	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	102	102
C.C.T. 1-8-88	102 15	102 15
C.C.T. 1-9-88	102 20	102 20
C.C.T. 1-10-88	101 55	101 55
C.C.T. 1-11-88	103 75	103 75
C.C.T. 1-11-88 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-12-88	103	103 50
C.C.T. 1-1-91	103 55	103 55
C.C.T. 1-2-91	103 35	103 30
C.C.T. 1-3-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-4-91	101 85	101 85
C.C.T. 1-5-91	102	102
C.C.T. 1-6-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101	101 35
C. Cr. Tes. 1-8-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-91	101 30	101 30
C.C.T. 1-10-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-11-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 50	100 50
B.T.N. 12% 1-10-87	102 50	102 50
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 10	100 10
B.T.P. 1-1-87	100 30	100 20
B.T.P. 1-2-88	102 20	102 20
B.T.P. 1-3-88	103 30	103 30
B.T.P. 1-5-88	103 45	103 [illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	102 10	102 10
Enel 82/89 Indicizzate	106 05	106 35
Enel 82/89 II Indicizzate	107 80	107 80
Enel 82/89 III Indicizzate	106 80	106 80
Enel 82/89 IV Indicizzate	106 55	106 65
Enel 83/90 I Indicizzate	107 45	107 15
Enel 83/90 II Indicizzate	107	107

Titoli	29/8	28/8
Enel 83/90 III Indicizzate	107	107
Enel 84/92 I Indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 II Indicizzate	106 60	106 60
Enel 84/93 III Indicizzate	104 90	105 30
Autostrade 6% 65/80 I	99 90	99 [illegible]
Autostrade 6% 67/87	94	94
Autostrade 7% 72/88	98	98
C.C. OO. PP. 5%	87 10	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	87 90	87 90
C.C. OO. PP. 6%	84 15	84 15
C.C. OO. PP. 7%	84 70	84 70
C.C. OO. PP. 8% 74	90	90
C.C. Int. St. 6% 67 II	97 55	97 [illegible]
C.C. Int. St. 6% 68 III	95 60	95 [illegible]
C.C. Int. St. 6% 69 IV	93 90	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 70 I	92 90	92 [illegible]
C.C. Int. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	88 75	88 75
C.C. Aut. 7% 72 II	85	85
FF.SS. 6% 67	96	96
FF.SS. 6% 70	86	86 75
FF.SS. 7% 72 I	96	[illegible]
Amm. FF.SS. 7% 70	92 20	92 20
Amm. FF.SS. 6% 67/87	99 90	99 90
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	105	105
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	105	105
Amm. FF.SS. 84/92	105	106
Amm. FF.SS. 85/92 Indicizz.	100 75	100 75
ICIPU vent. 6%	93 90	93 90
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 67/87 XXVI 6%	98	98
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	104	104
IMI-CN 70/87 III	93 90	93 90
IMI-CN 73/91 IV 7%	92	92
IMI-CN 75/90 V 10%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	84 20	84 20
Montedison 13,5% 78	159 30	158
Olivetti 82/87 Indicizzate	101 80	101 80
Pirelli 82/89 Indicizzate	100 80	101 50
Fiat 81/88 Indicizzate	102 40	102
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	84 05	84 05
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	85 80	85
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81 15	82
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	125	124 90
S. Paolo OO. PP. 81 19' Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21' Indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 22' Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23' Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24' Indic.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	74 90	74 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	68	68
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80 50	80 50

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/8	28/8
ALIMENTARI		
Alivar	11400	11700
Bonifiche Ferr.	33650	33700
Buitoni	10695	10900
Buitoni 1,7	—	—
Buitoni r.	5650	5180
Buitoni r. 1,7	4600	4490
Eridania	6010	6080
Perugina	5950	5700
Perugina r.	2650	2560
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	76300	76500
Milano Ass.	40910	39000
Milano Ass. r.	22700	22150
C. Latina	17220	17130
C. Latina p.	n.r.	n.r.
Fire	sosp.	sosp.
Fire r.	sosp.	sosp.
Generali	[illegible]	164100
Italia Assicurazioni	[illegible]	29400
L'Abeille	160000	157000
La Fondiaria	65600	66300
La Previdente	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	33950	33690
Ras	[illegible]	[illegible]
Sai	34950	34700
Sai p.	n.r.	n.r.
Toro Ass. o.	39350	38430
Toro Ass. p.	28070	27490
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	7210	7190
Banca Comm. Ital.	[illegible]	28370
Bna	6000	6000
Bna p.	3450	[illegible]
Bna r.	27250	27000
Banca Toscana	11220	11370
Banco Roma	[illegible]	18350
Banco Lariano	4925	4900
Credito Comm.	6850	6820

Titoli	29/8	28/8
Cr. Fondiario	[illegible]	6000
Credito Italiano	3630	3630
Cred. Varesino	[illegible]	3920
Cred. Varesino r.	2810	2970
Interbanca p.	34800	34700
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
Nba	4420	4340
Nba r.	2550	2648
CARTARI - EDITORIALI		
Binda-De Medici	4025	4000
Burgo	12450	12310
Burgo p.	8900	8950
Burgo r.	12240	12230
Ed. Espresso	20300	[illegible]
Mondadori	[illegible]	18600
Mondadori p.	[illegible]	10201
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3240	3260
Pozzi-Ginori	548	543
Pozzi-Ginori r.	416	413
Italcementi	77700	[illegible]
Italcementi r.	40850	40600
Unicem	34440	34460
Unicem r.	13360	13700
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6610	6350
Caffaro	1500	1490
Caffaro r.	1410	1470
F.M.C	[illegible]	4850
Farmitalia-Erba	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vet.	11465	11390
Italgas	3400	3480
Manuli Cavi	3770	[illegible]
Mira Lanza	44700	45160
Montedison	3645	3645
Montefibre	3015	[illegible]
Perlier	[illegible]	[illegible]
Pierrel	4250	4000
Pierrel r.	2641	2460

Titoli	29/8	28/8
Pirelli Spa	5648	5700
Pirelli Spa r.	5510	5590
Recordati	15100	14700
Rol	3183	3205
Saffa	10640	10700
Saffa r.	10300	10320
Siossigeno	33300	33490
Siossigeno r.	19400	19500
Snia Bpd	5970	5990
Snia Bpd r.	5840	5695
Sorin Biom.	15900	15850
UCB	2250	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente	1250	1261
La Rinascente p.	681	699
La Rinascente r.	680	690
Silos Genova	2451	2410
Standa	[illegible]	14100
Standa r.	[illegible]	6800
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia p.	1120	1140
Ausiliare	9175	9376
Autostrada To-Mi	9400	9440
Italcable	[illegible]	[illegible]
Italcable r.	27250	27500
Selm	3810	3890
Selm r.	4090	4001
Sip	3812	3740
Sip w.	4270	4130
Sip r.	3800	3300
Sirti	11650	11070
Sondel	1493	1494
Tecnomasio	1636	1640
FINANZIARI		
Acqua Marcia	3310	3400
Agricola	4000	4050
Agricola 1.8.86	3810	3840
Bastogi	719	[illegible]

Titoli	29/8	28/8
Bonif. Siele	44550	[illegible]
Brioschi	1440	1439
Buton	3613	[illegible]
Cir	14650	14595
Cir r.	14300	14070
Cir r. n.c.	8200	8200
Cofide	6075	6020
Eurogest	3080	3100
Eurogest r.	2150	[illegible]
Eurogest r. n.c.	1980	1990
Euromobiliare	12700	[illegible]
Euromobiliare r.	8780	[illegible]
Fidis	24450	[illegible]
Fin. Breda	11550	[illegible]
Finrex	1450	1454
Fiscambi Hold.	5500	5485
Fiscambi Hold. r.	3150	3100
Gemina	[illegible]	3216
Gemina r.	[illegible]	2775
Gim	[illegible]	[illegible]
Gim r.	4325	[illegible]
Ifi p.	31200	[illegible]
Ifil	8270	8300
Ifil r.	4200	4100
Iniz. MeTa	23700	[illegible]
Iniz. MeTa r. n.c.	12800	[illegible]
Italmobiliare	[illegible]	[illegible]
Mittel	4550	4119
Partec. Finanz.	3701	3688
Pirelli & C.	7625	[illegible]
Pirelli & C. r.	4290	4280
Reina	[illegible]	32001
Reina r.	[illegible]	22500
Rive Finanz.	[illegible]	[illegible]
Sabaudia	3080	3000
Sabaudia r. n.c.	[illegible]	1551
Schiapparelli	1330	1330
Serfi	6970	6900
Sme	[illegible]	7200
Sme r.	1990	1980
Sifa	5810	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2295

Titoli	29/8	28/8
Smi	3650	3623
Smi r.	3040	3060
So.pa.f.	2950	2928
So.pa.f. r.	1583	1575
Stet	5325	5226
Stet w.	3000	3001
Stet r.	5110	5000
Terme Acqui	4740	4630
Tripcovich	9510	9448
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	12500	12400
Attività Immobiliari	7560	7510
Cogefar	7000	6851
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. L «A»	5140	5000
Inv. Imm. L r.	4930	4960
Risanamento	16950	16800
Risanamento r.	12990	13600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	5370	5261
Aturia	3090	3070
Danieli & C.	10150	10090
Faema	3850	3042
Fiar	19600	19301
Fiat	15950	15900
Fiat c. w.	14650	14900
Fiat p.	11090	10901
Fiat p. w.	9700	9600
Fochi Filippo	4500	4400
Franco Tosi	26100	26000
Gilardini	26700	25500
Magneti M.	4600	4630
Magneti M. r.	4650	4555
Necchi	4000	4090
Necchi r.	5000	5090
Olivetti	18030	17630
Olivetti p.	9901	9925
Olivetti r.	17750	17300
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	9400	9400

Titoli	29/8	28/8
Saipem	5300	5250
Sasib	17150	17125
Sasib p.	17600	17800
Sasib r. n.c.	9000	8880
Teknecomp	3645	3501
Westinghouse	39900	38510
Worthington	1980	1980
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	[illegible]	6000
Dalmine	551	550
Falck	12550	13600
Falck r.	11530	11880
Falck r. 1,1	11050	11950
Ilssa-Viola	2151	2150
La Magona	9710	9700
Trafilerie	3900	3900
TESSILI		
Cantoni	14500	14500
Cucirini	2300	2200
Cascami Seta	sosp.	sosp.
Eliolona	2125	2085
Fisac	16400	16250
Fisac r.	13700	13890
Linificio	2650	2672
Linificio r.	2040	1990
Marzotto	5850	5586
Marzotto r.	5580	5580
Olcese Veneziano	358	359
Rotondi	19500	19600
[illegible]	11000	10750
Zucchi	4280	4430
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	3690	3650
Acq. De Ferrari r.	1930	1941
Acque Potabili	6130	6270
Ciga	6101	6265
Jolly Hotel	[illegible]	11100
Jolly Hotel r.	[illegible]	11950
Pacchetti	351	309

(Segue da pagina 5)

Beti e Franco con Monica Maria Teresa Giovanni sono affettuosamente vicini alla amica carissima Ambretta e ai suoi figli per la perdita di

Angelo Vannini

— Torino, 29 agosto 1986.

Romano [illegible] partecipa commosso al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

prof. dott. Angelo Vannini

— Torino, 29 agosto 1986.

Il Centro di Ricerca Oculistica si inchina alla memoria del

prof. Angelo Vannini

— Torino, 29 agosto 1986.

Filippo e Anna Maria Vitale Bonavera partecipano al grande dolore della famiglia.

Amministrazione Condomini Custode di corso Agnelli 36 partecipano al lutto della famiglia Vannini.

Aldo Laura Franco Anastasio profondamente addolorati sono affettuosamente vicini ad Ambretta e figli nel ricordo del caro

prof. Angelo Vannini

— Torino, 29 agosto 1986.

Mario Pagliano partecipa commosso al dolore della famiglia.

Carmelo Aleci partecipa al dolore della famiglia Vannini.

Giorgio e Marilyn Gerbaldi con Giacomo sono vicini a Paolo e partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Piero Negro partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Angelo Vannini

— Torino, 29 agosto 1986.

Lina e Valter Neri vicini a Ambretta e figli piangono l'amico ANGELO.

Stefano, Maria Jacomuzzi e figli partecipano con dolore e affetto al grave lutto.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione di Oculistica dell'Ospedale S. Andrea di Vercelli partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Angelo Vannini

— Vercelli, 29 agosto 1986.

La famiglia Bistere ricorda commossa e riconoscente il prof. VANNINI e partecipa al dolore della famiglia.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Società Oftalmologica Italiana, interpretando il sentimento di tutti i Soci, prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

prof. Angelo Vannini

Illustre primario oculista e presidente della Società Oftalmologica Nord Occidentale

— Roma, 29 agosto 1986.

Tullio De Marchi
Nanni Mosciatelo
piangono il caro collega ed amico.

Luigi Gabriella Pasino partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Angelo Vannini

— Cremona, 29 agosto 1986.

Ida Sossso con Roly, Piero e Maria, Annamaria e Sergio, Franca e Enrico, Giorgio e Daniela sono vicini ad Ambretta e figli.

Gianandrea Carabelli e famiglia, Mario e Rosanna Carabelli con Emanuele e Stefano partecipano al dolore di Ambretta, Luca e Fabio per la scomparsa del [illegible]

prof. Angelo Vannini

— Torino, 29 agosto 1986.

Guido, Luca Elena Pron e famiglia, Pechner Bertetti, Sorne partecipano al dolore della famiglia Filippi per la scomparsa del caro

Piero Filippi

— Torino, 29 agosto 1986.

Luigi, Carlo Alberto e Giuliana Migliardi, Max e Roberta Pellegrini partecipano affettuosamente al dolore della signora Enrica, di Chiara, Paolo, Enrico e famiglie per la scomparsa del PAPA'.

Gianni Pron e Margherita Garis sono vicini ad Enrico e famiglia nel dolore per la scomparsa del padre

Ing. Piero Filippi

— Torino, 29 agosto 1986.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Personale della Findatasystem S.p.A., partecipano al dolore del prof. Enrico Filippi e famiglia per la morte del padre

Ing. Piero Filippi

— Torino, 29 agosto 1986.

Enrico e Carla Pianta prendono parte al dolore del prof. Enrico Filippi per la perdita del padre

Ing. Piero Filippi

— Torino, 29 agosto 1986.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale della Finanziaria Regionale Piemontese prendono viva parte al lutto del prof. Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, per la scomparsa del padre

Ing. Piero Filippi

— Torino, 29 agosto 1986.

Il Presidente della Fondazione Luigi Einaudi con i membri e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed i componenti del Comitato Scientifico, unitamente ai dipendenti tutti prendono viva commossa parte al lutto che ha colpito il prof. Enrico Filippi consigliere d'amministrazione della Fondazione per la scomparsa del padre

Ing. Piero Filippi

— Torino, 29 agosto 1986.

Gemma, Marity e figli partecipano con affetto al dolore di Enrico e famiglia.

Gianluigi e Tina Alzona partecipano al dolore del prof. Enrico Filippi per la perdita del PADRE.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Artistico della Fondazione Accorsi partecipano con profondo cordoglio al lutto del Prof. Enrico Filippi, Consigliere della Fondazione, per il decesso del padre

Ing. Piero Filippi

— Torino, 29 agosto 1986.

La Presidenza, il Consiglio, la Direzione ed il Personale dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane partecipano al lutto del prof. Enrico Filippi per la scomparsa del padre

Ing. Piero Filippi

— Roma, 29 agosto 1986.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custodi del Condominio di Corso Stati Uniti 40, partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Piero Filippi

— Torino, 29 agosto 1986.

Giorgio Stroppiana e famiglia si uniscono al dolore del prof. Enrico Filippi.

La Fondazione Giovanni Agnelli, il suo Direttore Marcello Pacini e tutti i Collaboratori partecipano commossi al dolore della dott. Daniela Laneri e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del papà

Baldassarre Laneri

— Torino, 29 agosto 1986.

Paolo Caravaglia, Maurizio Lupo e Laura [illegible] sono affettuosamente vicini alla collega ed amica Daniela e a tutti i suoi familiari.

— Torino, 29 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto della famiglia e dei tanti amici

Federico Zonco

di anni 66

Addolorati lo piangono la moglie Sandra Carola con i figli Gian Mario e Laura; i fratelli Pietro e Placido con le rispettive famiglie; i suoceri ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Flecchia di Pray Biellese sabato 30 corrente mese alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto.

— Porto Cervo, 28 agosto 1986.

Federica ed Elisio Ponzone con Emanuele e Paola profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico FEDERICO si stringono affettuosamente a Sandra, Mario e Laura.

— Borgosesia, 29 agosto 1986.

Il Fissaggio Tin-Fin prende parte al dolore dei familiari della Ditta Zonco Federico e Figlio per la perdita del signor

Federico Zonco

— Ponzone, 29 agosto 1986.

Piero Toniolo partecipa sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico FEDERICO.

— Ponzone, 29 agosto 1986.

Consiglio di amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Lanificio Trabaldo & Figli S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del signor

Federico Zonco

— Pray, 29 agosto 1986.

Giovanni e Vera Trabaldo Togna prendono parte al lutto dei familiari per la perdita del signor

Federico Zonco

— Pray, 29 agosto 1986.

Gli amici: Ercole ed Emanuela, Paolo e Bettina, Maurizio e Mirella, Bruno e Patrizia, Aldo ed Antonella, Antonio e Danila, Filippo e Annarosa, Gianantonio e Michela, Luigina e famiglia, Oriana, Luca, Renato, Gianni si uniscono al dolore di Gian Mario e Laura per la immatura scomparsa del loro PAPA'.

Franco e Irene Pavero con Nicoletta, Alberto, Carlo e Renata profondamente commossi sono affettuosamente vicini a Sandra, Mario, Laura e a tutta la famiglia Zonco per l'improvvisa scomparsa dell'amico di sempre FEDERICO.

— Borgosesia, 29 agosto 1986.

Maria Turati Trabaldo Togna, Raimondo e Letizia Beretti partecipano al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa del signor

Federico Zonco

— Pray, 29 agosto 1986.

Si associano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico FEDERICO:
Massimo e Maurizia Gisselli
Aldo e Giacinta Bresciani
Roberto e Linda Comoli
Alfredo e Albana Dominielo
Adriano ed Erminia Foglia
Guido e Annalisa Franchi
Giampiero e Giuseppina Gilardi
Giuseppe e Paola Gilardi
Pierfranco e Ausilia Lalaure
Sergio e Flora Lora
Piero e Ines Pavero
Peppino e Loredana Pellinardi
Carlo Alberto e Graziella Prosino
Franco e Marilena Rivetti
Luciano e Mirella Serena
Bruno e Vittorina Tanella
Ettore e Rosella Toscanini
Ezio e Marca Verzeletto
— Borgosesia, 29 agosto 1986.

Rita e Gian Mario Bella sono vicini a Sandra, Mario e Laura nel momento del loro grande dolore per la scomparsa del carissimo FEDERICO.

— Coggiola, 29 agosto 1986.

Sandra e Luigi Giordetti con Stefano, Luisa e Antonella si uniscono al dolore di Sandra, Mario e Laura per la perdita dell'indimenticabile FEDERICO.

— Biella, 29 agosto 1986.

Presidenza, Consiglio direttivo, Soci del Juventus Club Valsessera partecipano al dolore dell'amico Mario vicepresidente del Club e dei suoi familiari per la scomparsa del caro amico FEDERICO, presidente onorario del sodalizio.

— Coggiola, 29 agosto 1986.

Silvio e Maria Antonietta con i figli Mario e Paola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino

Federico Zonco

— Trivero, 29 agosto 1986.

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i Soci del Rotary Club di Valsessera, partecipano al dolore dei familiari tutti per la scomparsa del socio

Federico Zonco

— Valsessera, 29 agosto 1986.

Colpiti dalla repentina scomparsa del caro amico

Federico Zonco

partecipano al lutto dei congiunti gli amici:
Valerio e Velia Michelotti
Guido e Carla Sella
Silvio e Nori Pagano
Adriano e Paola Tonso
Max e Giovanna Zeno
Piero e Leontina Pichetto
Gian Piero e Rita Perotto
Aurelio e Jacqueline Calianno
Francesco ed Elsa Maggia
Carlo e Anna-Irene Rossi
Andrea e Luciana Tonella
Franco e Carla Becchiatto
Adriano e Françoise Mello Teggia
Roberto e Graziella Zegna
Quintino e Bianca Bianchi
Alberto e Patrizia Zanone
Enzo e Gabriella Panico
Omar e Laura Gioia
Paolo e Luciana Seppino
Claudio e Miranda Preti Bozzo
— Valsessera, 29 agosto 1986.

E' cristianamente mancata

Anna Margherita Giacherio in Richelmy

Ne danno il doloroso annuncio il marito Italo, i figli Maria Lidia e Paolo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Vigna, al dottor Biagioli e signore Barbero e Dalpasso per le assidue cure. Funerali sabato 30 agosto ore 8,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è anche ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1986.

E' mancata

Anna Pasta nata Vianzone

Lo annunciano: il marito Giovanni, il figlio Giuseppe con la moglie, i nipoti, cognati e parenti tutti. La cerimonia funebre avverrà nella parrocchia di S. Giovanni Bosco, via Paolo Sarpi 117. Indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia presso il cimitero di Moncalieri. Per orario dei funerali telefonare al n. 655.320.

— Torino, 28 agosto 1986.

Partecipano all'immenso dolore Teresina e Carlo.

L'avvocato Vittorio Chiusano partecipa all'immenso dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collega e amico

Guglielmo Pasta

— Torino, 29 agosto 1986.

I parlamentari torinesi del Pli on. Renato Altissimo segretario generale del partito, on. Valerio Zanone ministro dell'industria e sen. Basilacini partecipano al dolore della famiglia Pasta per la perdita dell'

avv. Guglielmo Pasta

indimenticabile figura liberale.

— Roma, 29 agosto 1986.

Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Asti, i Revisori dei conti, il Direttore e tutto il Personale dipendente profondamente colpiti dalla scomparsa del consigliere

avv. Guglielmo Pasta

partecipano vivamente al dolore della famiglia per il grave lutto.

— Asti, 29 agosto 1986.

Floriano Moriero profondamente addolorato per la scomparsa del carissimo e fraterno amico

avv. Guglielmo Pasta

partecipa al lutto della famiglia.

— Asti, 29 agosto 1986.

Il Sindaco di Asti e l'Amministrazione comunale tutta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Guglielmo Pasta

già Sindaco della città, che ha dedicato con mirabile sapienza la sua vita all'attività di amministratore comunale.

— Asti, 29 agosto 1986.

Aniello Adami, Italo Lagorio, Gianmassimo Tirone prendono parte al dolore della famiglia Pasta.

Aldo e Rita Orecchia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Guglielmo Pasta

— Santa Margherita Ligure, 29-8-1986.

Partecipano al dolore della famiglia Pasta gli amici:
Ercole Armado e Mimma
Piero Biglia e Miranda
Pino Bracciale e Giuliana
Renzo e Maria Fassilo
Marisa e Michele Meggiora
Bruna e Sergio Scomparsa
Sandro e Valentina Sodano
Ermes e Jolanda Roberto
Elsa e Domenica Corte
Adriana e Franca Zappa
Ucinio e Sandra Monticone
Giuliana D'Arrigo e figli
Giorgio e Marosa Pronzato
Sergio e Adele Pronzato
Francesco e Laura Mogliotti
Franca e Fernanda Nosengo
Leandro e Silvana Dalle
Liliana e Ezio Barisone

Gazzetta Sera ricorda commossa l'

avv. Guglielmo Pasta

amico di sempre, collega [illegible]

— Nizza Monferrato, 29-8-1986.

I Consiglieri Regionali del Pli Sergio Marchini, Fernando Santoni e Antonio Turbiglio prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Guglielmo Pasta

— Torino, 29 agosto 1986.

Presidenza, Segreteria e Direzione Regionale Piemontese del Pli partecipano al dolore della famiglia e dei liberali Astigiani per la grave perdita dell'

avv. Guglielmo Pasta

— Torino, 29 agosto 1986.

La sezione Pli di Sommariva Bosco (Cn) unitamente al Consigliere Comunale Marcello Gallina partecipano al lutto.

E' improvvisamente mancato

Umberto Cardellini

anni 69

Lo annunciano a coloro che gli vollero bene la moglie Teresa, la figlia Elena, parenti tutti. Funerale oggi ore 10,15 dalla parrocchia N.S. di Fatima.

— Moncalieri, 29 agosto 1986.

La Mar.Co.Graf sas e Dipendenti partecipano al grande dolore di Teresa e Elena.

[illegible] è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Fassetta ved. Mondino

Con profondo dolore lo annunciano i figli Gian Paolo e Pier Giorgio, le nuore Lella e Silvia, i nipoti Gianni, Valeria, Paola, Alberto, Elena, Stefano e la sorella Annamaria. Funerali alle ore 8,30 del 30 cm. presso la parrocchia di S. Alfonso.

— Torino, 28 agosto 1986.

E' mancato

Celestino D'Alessandri

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Maurizio con la moglie Marina, il fratello Ottelio con Elvira e Maria Assunta, i cognati Elia e Leda Pastorin con i figli, i consuoceri Giovanni e Annamaria [illegible] con Massimo. Funerali oggi alle 16 dal Cto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 agosto 1986.

E' mancato

prof. Giuseppe Dagregori

di anni 79

preside a riposo

L'annunciano i figli Marco, Italo, Marilena e Mirella, la sorella Maria, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Passano sabato 30 agosto dall'abitazione dell'estinto, via Crissolo 37, ore 10,30.

— Passano, 29 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1976 — 1986

Giuseppe Togno

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Santa Messa domenica 31 agosto ore 10 parrocchia SS. Angeli.

1979 — 1986

Luigi Saracco

Sempre con tenerezza e rimpianto nel ricordo della moglie e dei figli.

1974 — 1986

dott. ing. Lorenzo Bianco

Un ricordo che non si spegne mai.

1983 — 1986

Giuseppe Mascaro

I tuoi cari con rimpianto.

1984 — 30 agosto — 1986

Luisa Grossetti

Ci manchi tanto.

Intervista al ministro del Bilancio

ROMITA: «LA FINANZIARIA NON PORTERA' STANGATE»

ROMA — Nulla di fatto ancora, dopo una riunione di governo durata cinque ore. Il documento di programmazione finanziaria per il 1987 non c'è e ieri sera il Consiglio dei ministri ha deciso di aggiornarsi a mercoledì 3 settembre. Per quella data sarà pronta la base formale per la legge finanziaria e il bilancio dell'anno prossimo? Craxi assicura di sì, dichiara che lo scontro tra fautori del rigore e propugnatori dello sviluppo non ha alcuna ragion d'essere, che ambedue gli obiettivi possono essere conseguiti e che dunque il documento verrà varato dal governo in tempo utile affinché il Parlamento inizi ad occuparsene quando riprenderà i suoi lavori, l'8 settembre.

L'ottimismo del presidente del Consiglio è condiviso da quasi tutti i ministri, ma il tono distensivo delle dichiarazioni non riesce a nascondere il nervosismo che serpeggia nel governo e nella maggioranza. Certo, alla fine si raggiungerà un compromesso: ma la realtà è che ora «rigoristi» e sostenitori dello «sviluppo» restano sulle rispettive posizioni, il confronto continua e l'esito è incerto. Capofila dei primi è il ministro del Tesoro Giovanni Goria, bandiera degli altri è quello del Bilancio Pierluigi Romita.

Ministro, la vostra battaglia contro i «rigoristi» continua. Avete guadagnato qualche punto?

«Il discorso è ancora aperto — risponde Romita — *sinora sono state esposte le diverse posizioni e le diverse valutazioni, che poi consistono sostanzialmente in una differenza di alcune migliaia di miliardi. Tali miliardi però, se acquisiti nel bilancio come li sostengo, consentirebbero di non tagliare gli investimenti ed anzi di incentivarli».*

E' stato posto un termine per la fine della «guerra»?

«Le decisioni finali matureranno in questi giorni, e verranno ratificate nel Consiglio dei ministri di mercoledì».

Insomma, le quattro ore di ieri non hanno prodotto alcun risultato?

«Un aspetto importante che abbiamo affrontato riguarda la presentazione del documento. Secondo le richieste del Parlamento, il documento è composto da una tabella che fornisce le previsioni per il 1987 e i due anni successivi, accompagnata dalle proposte per realizzare la manovra economica nel 1987. Ci è sembrato giusto però, allargare la prospettiva dell'impegno per il governo. Così, accanto ai provvedimenti di settore collegati strettamente alla legge finanziaria per l'anno prossimo, il governo indicherà gli obiettivi più generali da raggiungere nel corso del triennio».

Quali sono questi grandi obiettivi?

«Ad esempio la riforma delle pensioni, quella del servizio sanitario, o ancora la riforma del sistema fiscale, affinché il dibattito di questi giorni non resti fine a se stesso. Si tratta di problemi che vanno affrontati e risolti nel medio termine, cioè nei prossimi due o tre anni».

Torniamo al confronto tra «rigoristi» e sostenitori dello sviluppo: chi vincerà?

«Credo che troveremo una linea intermedia in cui si darà al rigore la sua parte, perché sono convinto anch'io che la riduzione del deficit pubblico sia un obiettivo da conseguire; ma in cui ci sarà una parte significativa anche per gli investimenti».

In quali settori?

«Se ci guardiamo intorno, tutte le parti sociali chiedono di accentuare gli investimenti pubblici. E non tanto nei settori tradizionali, come strade e ferrovie. Ci sono settori nuovi che avanzano: l'ecologia chiede investimenti grandi ed immediati; la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica sono anch'essi settori in cui non esistono residui passivi; ma c'è anche l'agricoltura, se si continua a piangere sul deficit agroalimentare. In realtà, è possibile rispettare il fabbisogno di centomila miliardi, lasciando spazio adeguato agli investimenti, attraverso una previsione più larga delle entrate».

Quanti miliardi in più, chiedete per gli investimenti?

«Secondo le previsioni del Tesoro si dovrebbe tagliare di 3500 miliardi la spesa corrente e di 2500 miliardi gli investimenti: in totale sarebbero 6000 miliardi. Ma è possibile recuperare, attraverso una previsione ragionevole dello sviluppo economico, una cifra tra i 4 e i 5 mila miliardi, che consentirebbe di ridurre la manovra del taglio a mille o duemila miliardi».

E se passerà invece, il taglio anche agli investimenti?

«Lo accetterò, restando convinto che si tratta di un grosso errore».

Non ci saranno nuove stangate?

«Sicuramente non ci saranno stangate. Perché anche con le previsioni dei rigoristi, la riduzione della spesa corrente di duemilacinquecento miliardi è infinitamente meno della manovra dei 14 mila miliardi dell'anno scorso. Per nelle previsioni più pessimiste, nessuna stangata. Se poi si accetteranno le valutazioni del gruppo di lavoro al quale hanno partecipato ministero del Bilancio, presidenza del Consiglio, Tesoro, Banca d'Italia e Isco, allora il Paese riceverà quel segnale positivo in più che aspetta».

Gianni Pennacchi

Pierluigi Romita

L'annuncio di Saporito (dc) al Senato

RIFORMA SERVIZIO DI LEVA PRONTO UN DISEGNO LEGGE

ROMA — Il segretario del gruppo democristiano del Senato, Learco Saporito, ha annunciato l'intenzione di presentare un disegno di legge sul servizio militare *«per cercare di renderlo più gradevole e accettabile da parte dei giovani che, se prima lo consideravano solo inutile, oggi lo giudicano, insieme alle loro famiglie, anche pericoloso dopo gli ultimi tragici incidenti».*

Premesso che l'attuale ordinamento *«non si può cambiare da un momento all'altro»*, Saporito ha spiegato che *«a questo punto occorre dare una risposta politica alle esigenze emerse per trovare delle soluzioni adeguate, possibilmente da concordare con tutte le forze politiche».*

Secondo il senatore Saporito il disegno di legge da definire dovrà articolarsi su quattro punti essenziali: primo, mantenimento dell'attuale periodo di *«ferma»* di dodici mesi ma suddividendolo in vari periodi di cui uno solo, di tre mesi, dedicato al generico addestramento; secondo, un altro periodo, sempre della durata di tre mesi, da riempire con corsi di specializzazione professionale mirati all'inserimento dei giovani nella vita lavorativa. Quindi un terzo e quarto periodo, ciascuno di tre mesi, da utilizzare, da parte dei giovani di leva, in Paesi europei o in ambito Nato, attraverso opportuni accordi, in modo che essi possano non solo fraternizzare con altri giovani ma anche imparare una o due lingue che potranno essere utili nella vita sociale: ultimo punto, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle caserme costruendo *«nuove aree e nuovi spazi»* utili per altre attività, anche sportive.

Sono state sequestrate migliaia di immagini spinte

TREMANO LE «LADY» DELLA GENOVA-BENE SCOPERTO UN VASTO GIRO DI FOTO PORNO

GENOVA — La casalinga con il vizietto così. Potrebbe essere il titolo di un voluminoso dossier (oltre 2 mila foto decisamente «spinte») all'esame del pretore di Sestri Ponente, Ignazio Patrone, che deve decidere se rinviare a giudizio l'uomo che ha scattato le immagini, il fotografo Augusto Crisafulli.

Sestri Ponente, popolosa delegazione alla periferia orientale della città, dimentica così per un attimo i suoi problemi (industrie in crisi, inquinamento) e si abbandona a maliziosi commenti sulle frequentatrici di questo studio (foto «Augusto», via Giotto) che non sarebbero né modelle né aspiranti alle copertine di rotocalchi, ma signore e signorine locali.

La curiosità dilaga. «Quando esco di casa mi sento occhi addosso, non penseranno mica che anch'io sia andata a posare?», protesta una signora di via Giotto. La donna nuda, una delle tante chiuse nello scatolone in pretura, potrebbe essere infatti quella della porta accanto. Chi le ha spinte ad esibirsi davanti alla macchina fotografica, senza veli e in atteggiamenti da film hard core? Non certo i soldi. Non pare infatti che lo studio avesse la possibilità di elargire sostanziosi compensi. Un modo di reagire alle frustrazioni da casalinga?

E' questo il parere di una psicologa, che tenta una spiegazione: «Hanno fatto probabilmente da molla l'impulso di crearsi una vita segreta, in contrapposizione alla monotonia della routine della casa; la realizzazione di un desiderio ambiguo; il superamento di un certo tipo di depressione che altre hanno creduto di trovare nel bere, come risulta da ricerche recenti».

Non è consentito vedere le foto, ma alcune indiscrezioni sono trapelate. Sembra debole la difesa del fotografo che parla di pose artistiche: in realtà siamo nell'area dei giornali «per adulti». Ci sarebbero anche «gruppi» di modelle casarecce. Che si tratti di signore e signorine di Sestri Ponente è dimostrato dal fatto che poche sono le giovani avvenenti: se ne sono di quarantenni le cui fattezze e la cui linea non susciterebbero certo la soddisfazione di istituti di beauté. Inoltre il modo di offrirsi al fotografo non ha la disinvoltura delle modelle professioniste; spesso è goffo e patetico.

La polizia ha sequestrato anche negativi: dal loro sviluppo, ci sono da prevedere altre sorprese. Le donne coinvolte sarebbero una cinquantina. «Pare impossibile — osserva un ufficiale dei carabinieri — che in un piccolo centro come Sestri Ponente, di estrazione popolare, duramente colpito dalla crisi dell'industria, sia possibile trovare tante donne disposte a posare in questi atteggiamenti».

La voglia di esibirsi ha dunque agito, anche per contagio, in un ambiente insospettabile. Ora a Sestri Ponente il timore di un processo dilaga. Quanti mariti o fidanzati o padri sono al corrente delle «pose» che avvenivano nello studio di via Giotto? Un processo — se ci sarà, come pare molto probabile — metterebbe a nudo vizi segreti, aprirebbe una pagina assai imbarazzante, vorrebbe dire una sfilata di testimoni, e provocherebbe senza dubbio turbamento di famiglie con qualche traumatica rottura di rapporti.

E' in imbarazzo anche il pretore Ignazio Patrone chiamato a far luce su quello che ormai tutti a Sestri Ponente chiamano lo «scandalo delle casalinghe». Il dottor Patrone si occupa abitualmente d'inquinamento atmosferico (è lui che di recente ha condannato alcuni dirigenti e tecnici dello stabilimento Stoppani per i fumi della fabbrica di Cogoleto) e dei veleni che provocano morìe di pesci nel golfo. Ora si trova davanti ad un'inchiesta a luci rosse. Intanto il fotografo Augusto Crisafulli continua ad affermare che si tratta «di foto artistiche» scattate con il pieno consenso delle interessate: ma a norma dell'articolo 528 del codice penale (pubblicazioni e spettacoli osceni) rischia una condanna da 3 mesi a 2 anni.

Guido Coppini

A S. VITTORE SCIOPERO DELLA FAME

MILANO — Per sollecitare il varo della legge penitenziaria tuttora all'esame della commissione della Camera (in pratica la riforma della riforma) i detenuti del carcere di San Vittore hanno proclamato lo sciopero della fame. L'iniziativa segue quella analoga già avviata nei giorni scorsi negli istituti di pena di Pisa e Lodi. A Milano vi aderiscono circa 1200 detenuti su 1400: in pratica tutti, esclusi quelli attualmente al centro clinico. Anche le donne hanno fatto pervenire la loro adesione. Il programma prevede il rifiuto del vitto passato dall'amministrazione, del sopravvitto, oltre al mancato ricevimento degli alimentari provenienti dall'esterno. Al di là del discorso di carattere generale i detenuti di San Vittore protestano per la precarietà della situazione igienico-sanitaria e le scarse garanzie contro la diffusione dell'Aids, un pericolo per una popolazione carceraria composta per un terzo da tossicodipendenti.

CONVEGNO PRETI SPOSATI SI DISCUTE DI SESSUALITA'

ROMA — Il celibato del prete non come problema a sé, ma come fatto inserito nel generale rinnovamento della Chiesa, «semplicemente iniziato» dal Concilio Vaticano II. Questo l'obiettivo di fondo del terzo congresso nazionale di «Vocatio», il movimento che dal 1978 si occupa dei preti e delle suore che si sposano, e che si tiene da oggi a domenica. Il congresso è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta da Giovanni Gennari, presidente di «Vocatio», e da Rosario Mocciaro e Lorenzo Maestri del consiglio direttivo. Il movimento nei prossimo congresso si propone anche di assumere le strutture anche giuridiche che gli consentano di trasformarsi in associazione legalmente riconosciuta. Questa vorrebbe poi organizzare anche un servizio di accoglienza e solidarietà per sacerdoti, religiosi e religiose che vogliono sposarsi e che per questo vivono spesso situazioni di emarginazione. Il tutto all'indomani della costituzione della «Federazione internazionale dei preti sposati» avvenuta a Parigi in aprile, e che annuncia per il 22-28 agosto dell'anno prossimo il suo primo congresso. La federazione riunisce 22 gruppi di 16 Paesi.

I problemi legati al celibato sono stati comunque al centro della conferenza stampa. Contestato sul piano teologico (perché legge canonica introdotta nel 300 e resa definitiva nel 1130, mentre il matrimonio è di «diritto divino») il divieto fatto al prete di prender moglie è stato definito da Rosario Mocciaro uno strumento di potere della Chiesa. Essa, così, «riesce a legare maggiormente» coloro che non vivono una sessualità libera e piena. La prova del disagio che, su questo tema, esiste nel clero italiano è un dossier di 328 cartelle, fatto di lettere scritte da sacerdoti e del quale si stanno decidendo i modi di pubblicazione. Per «Vocatio» (che raccoglie 344 dei circa 8000 preti sposati italiani) è «un'illusione che l'esodo sia finito» ed è «una falsità» l'affermazione che sta diminuendo il numero dei preti sposati. C'è poi «qualche segno di ripresa» nella concessione di dispense, «frequenti» per la Polonia. Contestata anche l'affermazione che erano contro il celibato i 90 vescovi della commissione che preparò il Concilio, perché una tesi di laurea dell'82 «dimostra» che 60 erano per una modifica della legge.

Significativi, infine, i risultati di un'inchiesta svolta negli Usa dal gesuita Terence Sweezy che ha mostrato che 35 dei 312 vescovi degli Stati Uniti sono favorevoli a rendere opzionale il celibato.

La «guerra dei nervi» tra Reagan e Gheddafi

TRE PORTAEREI AMERICANE CONVERGONO VERSO LA LIBIA

DISARMO SCARSI PROGRESSI

WASHINGTON — Pochi passi avanti sono stati compiuti nei due giorni di colloqui avuti a Washington dal vice-ministro degli esteri Anatoly Adamishin alla ricerca di soluzione di vertenze circoscritte ad ambiti regionali.

Ieri lo ha ammesso lo stesso Adamishin, aggiungendo che Mosca non ha nemmeno deciso se il capo di regime sovietico Mikhail Gorbaciov compirà quest'anno il viaggio negli Stati Uniti per l'atteso vertice con il presidente Ronald Reagan.

Questo vertice, ha spiegato il vice-ministro degli Esteri sovietico, «dovrà avere qualche risultato, concreto. Non abbiamo interesse per un incontro al vertice vuoto».

Nessuna dichiarazione è stata rilasciata dalla delegazione statunitense incaricata del colloquio con Adamishin ed i funzionari sovietici al suo seguito.

Controparte del vice-ministro sovietico era il sottosegretario di Stato americano Michael Armacost.

Adamishin ha detto di non potere fornire particolari sui colloqui avuti con Armacost, che sono stati «riservati».

Ma ha aggiunto: «non credo che abbiamo compiuto molti progressi». Si è trattato di «uno scambio di opinioni» (espressione utilizzata dal linguaggio diplomatico per indicare che le opinioni sono rimaste diverse).

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno ammassando un eccezionale numero di navi da guerra a largo della Libia. Mentre la portaerei «Forrestal», che ha partecipato alle esercitazioni congiunte Usa-Egitto conclusesi ieri, continua a incrociare ai limiti del Golfo della Sirte, sono arrivate oggi a Malaga, nel Mediterraneo, quattro navi da guerra statunitensi. Dovrebbero restare ormeggiate nel porto spagnolo sino alla fine di questa settimana. Sempre oggi sono salpate da Cadice, dove erano giunte ieri, le portaerei «John F. Kennedy» e «America» di 80 mila tonnellate ciascuna. Con tutta probabilità andranno a raggiungere la «Forrestal».

La «Kennedy» e la «America» salpano da Cadice e vanno a raggiungere la «Forrestal» che incrocia ai limiti del Golfo della Sirte

Una simile concentrazione di forze ha un solo, recente precedente. Prima dell'attacco aeronavale alla Libia, nella primavera scorsa diverse unità della Sesta Flotta americana, tra cui la portaerei «Coral Sea», giunsero nella baia di Malaga e poi salparono per il Mediterraneo centrale.

Crescono quindi le preoccupazioni per la nuova sfida di Reagan a Gheddafi. Le tre portaerei Usa, i diciotto bombardieri «F-111» giunti in una base inglese, un nuovo viaggio in Europa dell'inviato speciale dell'amministrazione, l'ambasciatore americano all'Onu, gen. Vernon Walters: lo scenario appare eguale a quello che precedette l'attacco aereo Usa contro Bengasi e Tripoli di quattro mesi fa, ma nessuno è in grado di dire se anche stavolta vi sarà un attacco. Anzi, per ognuno degli elementi in gioco esistono delle spiegazioni che tendono ad escludere un nuovo attacco americano, la cui possibilità sarebbe stata ufficialmente smentita all'Italia, alla Gran Bretagna e ad altri Paesi europei dagli americani, a quanto ha scritto ieri il «Washington Post».

In quest'ottica, le portaerei «Kennedy» ed «America» sono arrivate a Cadice per un avvicendamento, dato che la marina militare americana non vuole far stare per più di sei mesi le navi lontane dai porti d'imbarco. Anche per i 18 bombardieri nelle basi inglesi esiste una spiegazione che esula da un loro impiego contro la Libia: dovrebbero partecipare alle manovre «Northern Wedding» Nato nell'Europa.

Secondo il «New York Times» di ieri, Walters dovrebbe incontrarsi con i responsabili di nove Paesi europei per proporre loro di rendere ancora più stretto l'embargo commerciale contro la Libia sia attraverso la proibizione della vendita in Usa di prodotti petroliferi raffinati da greggio libico, sia per circoscrivere l'azione di compagnie americane in Europa che commerciano con la Libia. Ma Walters potrebbe anche chiedere, come insinua il «Washington Post», all'Italia ed alla Germania Occidentale di non acquistare più petrolio libico.

In definitiva, la Casa Bianca vuole ottenere due risultati. Il primo è quello di tenere sotto pressione Gheddafi, del quale Casa Bianca e dipartimento di Stato continuano a ripetere che ha ripreso ad appoggiare il terrorismo internazionale. D'altro canto, l'attività militare può anche esser rivolta ad appoggiare la missione di Vernon Walters in Europa, come indiretta minaccia di azioni militari americane nel caso in cui, come avvenuto nei primi mesi di quest'anno, gli alleati non dimostrino troppo entusiasmo per le richieste Usa.

BOLIVIA: 260 ARRESTI

La Paz. Soldati in una strada deserta dopo la proclamazione dello stato d'emergenza

LA PAZ — Sono almeno 260 gli esponenti del mondo del sindacato, gli uomini politici ed i religiosi arrestati in Bolivia prima dell'alba di ieri a poche ore dalla proclamazione dello stato d'assedio. Lo rivelano fonti del movimenti per la difesa dei diritti umani nel Paese latino-americano. Gli arresti, avvenuti in tutte le principali città boliviane, sono stati compiuti da gruppi di poliziotti, ma anche di civili, che hanno fatto irruzione nelle abitazioni private di giornalisti, sindacalisti e politici.

A La Paz, dove è stata occupata l'università da poliziotti con equipaggiamento antisommossa e le principali strade vengono pattugliate, l'atmosfera appare calma.

Restano ad ogni modo validi il coprifuoco fino alle sei del mattino e le altre restrizioni del caso. L'esercito è intervenuto ad una cinquantina di chilometri dalla capitale per disperdere i minatori che davano vita alla «marcia per la vita», una imponente manifestazione contro circa 7 mila licenziamenti

Attentato a deposito munizioni Molti morti a Kabul

MOSCA — Le immagini di un violento incendio in un villaggio nei pressi di Kabul sono state trasmesse ieri sera dalla televisione sovietica, in un lungo servizio del telegiornale in cui il corrispondente dalla capitale afghana ha attribuito l'incidente ad un attacco dei guerriglieri afghani. In precedenza, fonti afghane riportate da agenzie di stampa occidentali avevano parlato dell'esplosione di un deposito di munizioni, dovuta a cause accidentali e avevano affermato che l'incendio non aveva provocato vittime. Secondo il corrispondente della televisione sovietica, invece, numerose persone sarebbero morte. Un ragazzo afghano ha raccontato che la sua casa era stata distrutta insieme con altre.

Diplomatici stranieri sorvegliati a Managua

MANAGUA — Il governo nicaraguense ha imposto limitazioni nei movimenti degli addetti militari stranieri a Managua, ordinando loro di dare avviso preventivo prima di spostarsi da un posto all'altro nel Paese. Gli Stati Uniti potrebbero adottare una misura simile nei confronti degli addetti militari del Nicaragua a Washington.

Controlli antidroga in Usa per personale aeronautico

WASHINGTON — Tutti i controllori aerei degli Stati Uniti e il personale di bordo dipendente dall'amministrazione federale dell'aviazione (Faa) saranno sottoposti a controlli antidroga. «Faremo tutto il possibile per assicurare, con l'aiuto del nostro personale, che la droga non penetri nel sistema del controllo aereo», ha detto Donald Engen, amministratore della «Faa».

Missile «Minuteman» guasto fatto esplodere in volo

WASHINGTON — Un missile «Minuteman 3», senza testate nucleari, è stato distrutto ieri in volo sul Pacifico, quando il computer di bordo ha segnalato alla base di Vandemberg, in California, che qualcosa stava funzionando male. Il lancio, che faceva parte di una serie di collaudi in partenza dalla California, è stato interrotto quando il missile era già in volo da qualche tempo.

Spia americana condannata a 365 anni di carcere

WASHINGTON — Definito dal giudice «una delle più spettacolari spie del secolo», Jerry Whitworth, di 47 anni, è stato condannato ieri a 365 anni di carcere per aver fornito ai sovietici i mezzi per intercettare in dieci anni circa un milione di messaggi inviati alla flotta americana nel Pacifico. Il giudice federale, John Vukasin, ha messo in chiaro di aver preferito non condannare Whitworth all'ergastolo in quanto in questo caso egli sarebbe potuto uscire in libertà provvisoria entro dieci anni, mentre, per i meccanismi legislativi americani, non potrà ottenere la libertà prima di 60 anni.

Camerun: 5 mila persone hanno bisogno di aiuto

GINEVRA — E' cessata l'eruzione di gas vulcanico dal lago nel cratere che ha provocato la morte di oltre 1500 persone in Camerun, ma nella regione sono rimasti 5 mila superstiti bisognosi di aiuti. Adesso che il pericolo è cessato, ha dichiarato il coordinatore delle operazioni di soccorso delle Nazioni Unite, Erik Haegglund, la popolazione già evacuata può rientrare nelle case, anche se non si può escludere una nuova eruzione.

L'ESCLUSIVO CLUB MEDITERRANEE SBARCA ANCHE IN CINA

Niente svaghi ma solo visite culturali

PECHINO — Il Club Méditerranée è arrivato in Cina per visite culturali e non ancora per costruirvi villaggi di bungalow sul mare. Ha affittato due residenze costruite nel tipico stile cinese del secolo scorso per l'imperatrice madre e per il suo entourage, entro le mura del Palazzo d'Estate.

Niente bagni o tintarelle, discoteche o ambiente «vacance je t'aime» come suggerisce di solito lo slogan del club. Il direttore, Patrick Etoubleau, non si preoccupa: «In Cina il club è completamente diverso, senza spiagge e svaghi. Qui la sera, quando rincasano, i turisti hanno un grande bisogno di dormire. Oltre alla classica clientela dai 18 ai 30 anni, ci sono i frequentatori dai trentacinque ai 75, la maggioranza qui».

Nato oltre 35 anni fa a Parigi, il Club divenne famoso per le vacanze gradite ai giovani europei decisi a stare lontani dalla disciplina di casa e dall'etichetta.

La presenza del Club in Cina risale al maggio scorso in uno dei luoghi più apprezzati dai turisti, il Palazzo d'Estate, appena fuori Pechino. Molti cinesi e stranieri ogni giorno vanno ad ammirarvi le stravaganti follie amate dalla dragonessa: come il lago artificiale e la nave di marmo costruita coi fondi originalmente destinati a ammodernare la marina cinese. Uno degli edifici del Club, con i tradizionali cornicioni a archi e con le colonne color vermiglio, sta in mezzo a un giardino solcato da torrenti decorativi e da passaggi coperti.

L'altra sede del Club è su un'isola in mezzo al lago, collegata alla sponda con un ponte di marmo. Etoubleau ha curato ogni particolare, affinché tutte le stanze siano arredate proprio come le lasciarono gli invitati imperiali. Ora i clienti pagano 65 dollari per letti di legno intagliato, racchiusi fra paraventi pieghevoli originali. Ogni anno il Club paga circa mezzo miliardo di lire per l'affitto delle due sedi. Gli affari si avviano lentamente, finora i profitti sono lontani.

In piedi tra due letti singoli, nell'appartamento dei novelli sposi, Etoubleau sorride: «Siamo decisi a conquistare il mercato giapponese delle lune di miele». Le sere di estate gli ospiti, dai diversi cortili che completano ogni stanza, seguono l'opera cinese; per le sere invernali sono in programma lezioni sulle ceramiche cinesi e sull'arte. Il Club pensa di andare poi nella Cina centrale, nell'antica capitale di Xian, che ha mille sontuose; ed organizzare crociere su lance fra le famose gole del fiume Yangtze. Senza perline o anelli al posto dei soldi, senza i muscolosi gentili organizzatori dei villaggi: «Non è un mutamento della nostra immagine, ma un'evoluzione. I nostri ospiti sono attirati dal buon servizio e dal vero sapore della più autentica Cina».

Reportage dall'India

I «PAZZI» TORTURATI NEL TEMPIO

NUOVA DELHI — Centinaia di malati mentali, uomini e donne, sono segregati all'interno del tempio di Mira Data, nell'India Occidentale, dove vengono torturati per esorcizzare i «demoni». Lo ha rivelato ieri il giornale «*Express*», il più diffuso quotidiano indiano in lingua inglese. L'autrice dell'articolo riferisce di aver visto, nel corso di una recente visita, «*sei persone picchiate e trascinate in terra*» dai parenti e dai sorveglianti. Altri erano legati o incatenati. «*I 'pazzi' vengono incatenati come bestie, spinti e trascinati dai parenti e dai sorveglianti, e costretti a partecipare a strani rituali, perché si ritiene che si trovino sotto l'influenza degli spiriti maligni*», scrive Express. «*Qualche volta il diavolo che possiede una persona diventa violento, e allora bisogna bastonarlo*», ha spiegato Ali Saiyed, un sacerdote del tempio.

Una donna, trascinata dal proprio marito e incatenata a un pilastro, urlava: «*Per pietà, non mi picchiate*». I suoi polsi martoriati rivelavano l'impronta di anni di catene. Un sorvegliante, deridendola, ha spiegato che ora la «*paziente*» era migliorata: «*Prima sputava sulla gente, abbiamo dovuto chiuderla in gabbia*».

Nuove rivelazioni: guasti in una centrale Urss simile a Cernobil

FUGHE RADIOATTIVE IN LITUANIA

Dall'83, 7 mini-allarmi in Svezia, ma senza conseguenze

VIENNA — Gli esperti svedesi hanno registrato un aumento della radioattività in sette occasioni, proveniente dall'impianto nucleare sovietico per la produzione di energia situato a Ignalina, nella Lituania, impianto che è dello stesso tipo di quello di Cernobil. La notizia, riportata dal settimanale tecnico svedese «Ny Teknik», che cita tecnici nucleari svedesi, è rimbalzata come una bomba a Vienna, dove esperti di tutte le nazioni stanno discutendo il rapporto sovietico sulla tragedia di Cernobil.

Gli aumenti dei livelli di isotopi dello zirconio 95 sono stati registrati per sette volte tra il novembre 1983, quando l'impianto di Ignalina venne fatto entrare in funzione, sino allo scorso febbraio. Secondo il settimanale svedese questa «fuga» di isotopi ha indicato danni agli impianti. In nessuno dei casi, comunque, le radiazioni provenienti dall'impianto di Ignalina, della potenza di 1500 megawatt, hanno posto in pericolo la salute delle persone e la Svezia non ha preso precauzioni.

La delegazione sovietica all'Aiea, l'agenzia internazionale per l'energia atomica, ha proposto ieri una conferenza internazionale sui rischi di incendio nelle centrali nucleari e sui mezzi per prevenirli e combatterli. L'incendio di Cernobil, provocato dall'esplosione nel reattore, è stata una delle maggiori difficoltà che hanno dovuto combattere i tecnici sovietici durante le prime ore della catastrofe e una delle cause importanti del numero delle vittime.

Aumento dei livelli dello zirconio 95, ma nessun pericolo per la popolazione

Si è poi appreso ufficiosamente alla riunione di Vienna che l'«Aiea» sta discutendo con i sovietici la possibilità di una nuova riunione di esperti su Cernobil, ma questa volta a Mosca. Lo scopo sarebbe quello di procedere ulteriormente nella comprensione delle cause e dello svolgimento della sciagura, permettendo agli esperti di analizzare sul posto i dati che i sovietici hanno raccolto sull'incidente. Alcuni aspetti della catastrofe sono infatti ancora oscuri e un approfondimento sembra opportuno.

D'altra parte, al gruppo di lavoro dedicato alle questioni mediche i sovietici hanno affermato di essersi ingannati sul numero di casi di cancro che ci si potrebbero attendere a seguito della contaminazione esterna. In altre parole il numero delle vittime possibili non sarebbe più di 25.000 persone, come a suo tempo detto, ma soltanto di 2.500.

Dal canto suo un alto funzionario dell'Organizzazione mondiale della sanità ha detto che le precipitazioni radioattive a seguito dell'incidente di Cernobil avranno effetti «molto, molto piccoli» sulla situazione della salute nei Paesi fuori dell'Unione Sovietica.